GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 23 FEBBRAIO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 46 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

TRA ATTENTATI E ULTRADESTRA. L'UE TREMA

Germania al voto, primo test della seconda era Trump

MARCO ZATTERIN

Si scrive Germania, si legge Europa. Il voto tedesco è il primo test della seconda era Trump, l'occasione che consentirà di verificare la reazione del più forte, più popolato e in più crisi d'identità fra i Paesi del Vecchio Continente, alle dirompenti politiche del neo presidente americano. Sarà una risposta d'orgoglio. / PAGINA 11

Il cancelliere tedesco Olaf Scholz

LE CRISI INTERNAZIONALI

Meloni al Cpac difende il tycoon «Non lascerà l'Europa da sola»

Non cita per nome Zelensky né Putin. Ma si pone al centro perfetto dell'Atlantico, per non scontentare né l'Europa né l'America trumpiana. GASPARETTO / PAGINA 4

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

L'INFLUENZA DISTOPICA DEI SONDAGGI

Un privato cittadino, su una nota piattaforma social, lancia una serie di sondaggi, tutti dedicati a un ministro del suo paese. / PAGINA 5

LA SALUTE DEL PONTEFICE

LA PROGNOSI È RISERVATA

Papa Francesco si aggrava Ossigeno e trasfusioni

Crisi respiratoria, ossigeno, emotrasfusioni. È stata la giornata più difficile, quella di ieri, per Papa Francesco, in prognosi riservata al Policlinico Gemelli. Il mondo prega per lui. / PAGINA 12

IL CASO DEL BAMBINO DI 9 ANNI DI TAVAGNACCO MORTO DURANTE UNA VACANZA CON LA FAMIGLIA IN EGITTO

Mattia, diagnosi sbagliata

L'autopsia ha stabilito che non era malato di tumore al cervello, ma fu colpito da un aneurisma

Nessun tumore al cervello e nessuna infezione da polmonite batterica. Mattia Cossettini, 9 anni, è morto per un aneurisma cerebrale. È quanto emerge dall'autopsia eseguita sul corpo del bambino deceduto lo scorso 6 gennaio mentre si trovava in vacanza, assieme alla sua famiglia, a Marsa Alam, in Egitto. MICHELLUT / PAGINA 2

Il piccolo Mattia Cossettini

IL BOMBER: «VOLEVO ESSERE UN DURO. PERÒ DA SOLO NON SONO NESSUNO»

La multa dell'Udinese a Lucca e il post di scuse stile Sanremo

Lucca, imbronciato al centro, nella festa a Lecce. OLEOTTO / PAGINA 50

UN SOLO ISPETTORE IN SERVIZIO IN FVG ENERGIA PER LE VERIFICHE REGIONALI

Caldaie, 4 mila controlli ma nessuna sanzione

Ogni anno sono più di 4 mila i controlli che vengono effettuati sugli impianti termici e le caldaie presenti nelle case e nelle aziende del Friuli Venezia Giulia. Probabilmente pochi se confrontati con i numero di residenti e di abitazioni, sicuramente tanti in relazione al numero di dipendenti su cui può contare Fvg energia. RIGO / PAGINA 28

CORONAVIRUS 5 anni dopo

Paziente uno in regione Cinque anni fa l'incubo Covid

Nei cinque anni passati dal 29 febbraio 2020, giorno del primo positivo Covid in Friuli Venezia Giulia, a oggi che si lavora per aprire entro fine 2025 sei Case della comunità, si sono contati 600 mila contagi, quasi 7 mila decessi, 8 milioni di tamponi. BALLICO / PAGINA 14

IDEÒ UN INDIRIZZO DI STUDI

Il Solari piange il professor Franco Pittino

La scuola piange Franco Pittino, fondatore, con altri colleghi e la dirigente scolastica dell'Isis Solari di Tolmezzo, Manuela Mecchia, dell'indirizzo "Tecnologie del legno nelle costruzioni". ARIIS / PAGINA 32

SISECAM, DA MARZO CASSA INTEGRAZIONE PER 114 OPERAI SU 140

ARTICO / PAGINA 40

LA COSTUMISTA DA GEMONA AL TEATRO DI KLAGENFURT

Tutti i colori di Emmanuela

La costumista Emmanuela Cossar

FABIANA DALLAVALLE

Fresca di debutto allo Stadttheater di Klagenfurt dove i costumi di scena dello spettacolo Dance Episodes, portavano la sua firma. Emmanuela Cossar, classe 1978, friulana, la sua famiglia è di Gemona, da sette anni vive e lavora in Austria, dove non solo è costumista di fresca nomina del Teatro ma è anche direttrice del Fondo Costumi. / PAGINA 47

https://overpost.biz https://overday.org

LA VICENDA

La famiglia Cossettini (papà Marco, mamma Alessandra, il piccolo Mattia) arriva nel villaggio turistico di Marsa Alam per una vacanza

È in programma una escursione alle isole Hamata: una gita non impegnativa, adatta ai bambini

Dopo il pranzo in barca Mattia si sente male: accusa un malore e, secondo il racconto dei genitori, quasi sviene

La famiglia rientra e Mattia viene visitato nella clinica del resort: gli vengono somministrati una flebo, un antidolorifico e un antibiotico. Viene dimesso tre ore dopo

La tragedia in Egitto

Morto in vacanza a 9 anni L'autopsia: nessun tumore Stroncato da un aneurisma

Mattia Cossettini si era sentito male durante un'escursione in barca

Elisa Michellut / UDINE

Nessun tumore al cervello e nessuna infezione da polmonite batterica. Mattia Cossettini, 9 anni, è morto per un aneurisma cerebrale. È quanto emerge dall'autopsia eseguita sul corpo del bambino deceduto lo scorso 6 gennaio mentre si trovava in vacanza, assieme alla sua famiglia, a Marsa Alam, in Egitto.

Il bimbo si era sentito male durante una gita in barca. Era svenuto per poi riprendersi e aveva subito iniziato ad avvertire un forte mal di testa. Dopo essere stato visitato nell'ambulatorio del villaggio turistico, il bimbo era tornato nella stanza con i suoi familiari ma le sue condizioni erano peggiorate. Durante la notte era stato accompagnato in una struttura di primo soccorso. Poi, all'alba del 6 gennaio, il cuore aveva smesso di battere. Tramite l'avvocato Maria Virginia Maccari, i genitori di Mattia, Alessandra Poz e Marco Cossettini, residenti a Tricesimo, spiegano: «Nessun tumore al cervello e nessuna infezione da polmonite batterica, come erroneamente riportato dalla Direzione sanitaria del Mar Rosso. Mattia è morto per un'emorragia causata da un aneurisma cerebrale e si esclude, con certezza, la presenza di altre patologie concomitanti».

MARIA VIRGINIA MACCARI
IL LEGALE CHE ASSISTE I GENITORI DI MATTIA COSSETTINI

> La famiglia: «Non aveva manifestato prima alcun sintomo, nemmeno un raffreddore»

L'autopsia è stata effettuata dall'Azienda sanitaria Friuli centrale, come ha precisato il legale della famiglia. «Mattia – spiegano i genitori – era felicissimo della vacanza e fino a quella tragica escursione in barca non aveva manifestato alcun sintomo, nemmeno un raffreddore. Tanti sorrisi fino all'ultimo momento, allegro come tutti lo conoscevano, ma durante l'escursione non c'è stata nessuna possibilità di chiamare o ricevere i soccorsi». Secondo i genitori vi è stata sicuramente una sottovalutazione del quadro clinico iniziale e, sempre secondo la famiglia, c'è poi stato «un errore di refertazione da parte dei medici dell'ospedale generale governativo di Marsa Alam, che hanno interpretato la tomografia computerizzata senza intervenire poi su Mattia per l'assenza di attrezzature». Nella nota diffusa si legge che il piccolo è stato «tenuto solamente in osservazione mentre i sanitari stimavamo le più svariate patologie, dal diabete alla broncopolmonite, citando addirittura il Covid come causa di un'ossigenazione bassa, quando invece Mattia non aveva neanche la tosse».

L'avvocato precisa che Mattia è «rimasto su una lettiga di ospedale, con il cuscino della camera del resort, mentre i genitori tentavano invano un trasferimento in un altro ospedale». La famiglia sta ancora approfondendo gli aspetti relativi all'incidenza di una corretta e tempestiva diagnosi, ma quello che emerge è la necessità di sensibilizzare il Governo egiziano per favorire protocolli nella gestione delle emergenze sanitarie nella zona del mar Rosso. «Il primo ospedale attrezzato – le parole dei genitori – si trova a circa tre ore di auto e non sono disponibili mezzi di trasporto rapidi per raggiungerlo. Sarebbe sufficiente un piccolo contributo economico da parte delle strutture alberghiere per garantire un servizio sanitario adeguato, oppure realizzare un eliporto per trasferire i pazienti gravi, raggiungendo un luogo idoneo. Si stima la presenza di circa quindici milioni di italiani in Egitto ogni anno, un terzo circa nella zona del Mar Rosso. Nonostante tutte le immersioni subacquee effettuate in zona, anche una "semplice" embolia polmonare diventerebbe critica a causa dell'assenza nelle vicinanze di una camera iperbarica».

In alcune situazioni potrebbe fare la differenza anche la refertazione a distanza, facilmente possibile con l'utilizzo della telemedicina e «nel caso di Mattia, si sarebbe molto probabilmente evitata l'errata interpretazione delle immagini della tomografia computerizzata, fatto che ha di certo avuto un peso psicologico importante sui genitori». L'avvocato, per conto dei familiari, scrive ancora: «Non è chiaro se il tempo perso, dai primi sintomi interpretati in modo superficiale dai medici, all'incapacità di intervenire in modo attivo presso l'ospedale di Marsa Alam, avrebbero potuto cambiare l'esito della vicenda. È però evidente come, nel caso di qualsiasi necessità sanitaria improvvisa, che possa essere clinicamente complessa ma che nel nostro contesto sociale risulti gestibile, le possibilità di sopravvivenza in una zona così turistica siano sorprendentemente scarse». I genitori di Mattia si augurano che la morte del figlio possa servire ad avviare questo «adeguamento sanitario per il bene di tutti gli altri turisti italiani, non consapevoli della situazione fatiscente che potrebbero scoprire appena varcate le mura dei lussuosi resort».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

LUNEDÌ 06 GENNAIO

Verso l'una i genitori notano che il bambino respira male

In venti minuti arriva l'ambulanza, che porta all'ospedale di Marsa Alam il bimbo: la diagnosi dei medici egiziani parla genericamente di Covid o broncopolmonite

MARTEDÌ 07 GENNAIO

Il giorno dopo sui social la Direzione sanitaria del Mar Rosso diffonde una dichiarazione: il decesso viene ricondotto a un presunto tumore

Le spoglie di Mattia vengono rimpatriate a sottoposte ad autopsia a Udine: la morte è stata causata da un'emorragia provocata da un aneurisma cerebrale

WITHUB

La tragedia in Egitto

I genitori non mollano: «Chiediamo chiarezza sulle responsabilità»

Il papà e la mamma del bimbo: servono misure per evitare casi come il nostro
Un medico legale sarà incaricato di verificare eventuali negligenze dei medici

Mattia Cossettini in una foto scattata a Marsa Alam. In alto il bimbo con la mamma

CRISTIAN RIGO

Aggiungere dolore a un dolore grande come quello di un genitore che perde un figlio probabilmente non è possibile, ma leggere sui social di un presunto tumore come causa del decesso per poi scoprire che in realtà Mattia «è morto per un'emorragia causata da un aneurisma cerebrale» e non aveva alcuna malattia concomitante è una ferita in più che nella mente e nel cuore di Marco Cossettini e Alessandra Poz ha fatto spazio a un altro, inquietante, interrogativo: si poteva salvare?

«Ancora non lo sappiamo. Ma di certo - hanno sottolineato i genitori, seduti uno accanto all'altro nello studio legale di Maria Virginia Maccari - lo vogliamo scoprire. Nessuno ci potrà restituire Mattia, però è nostra intenzione fare chiarezza. Lo dobbiamo a Mattia e anche alle migliaia di turisti che ogni anno scelgono di andare in vacanza sul mar Rosso».

Avevate scelto una delle strutture più attrezzate.

«Sì, una delle poche con la clinica interna. Era anche possibile bere l'acqua del rubinetto, cosa rara in Egitto. E c'era un'area attrezzata per bambini con tanto di scivoli modello Acquasplash».

Il giudizio sull'assistenza sanitaria che avete ricevuto in Egitto?

«L'autopsia fatta in Italia ha confermato che i motivi del decesso non erano quelli indicati dalle autorità egiziane. C'è stata sicuramente una sottovalutazione del quadro clinico iniziale e un errore di refertazione da parte dei medici dell'ospedale generale governativo di Marsa Alam, che hanno interpretato la Tc (tomografia computerizzata) senza intervenire poi su Mattia per l'assenza di attrezzature, tenuto solamente in osservazione mentre i sanitari stimavano le più svariate patologie, dal diabete alla broncopolmonite, citando addirittura il Covid come causa di un'ossigenazione bassa quando invece Mattia non aveva neanche la tosse».

I GENITORI DI MATTIA
MARCO COSSETTINI E LA MOGLIE ALESSANDRA POZ (FOTO PETRUSSI)

> «Avevamo scelto il resort perché era tra i più attrezzati con la clinica interna e l'acqua potabile dal rubinetto»

> «Le strutture ricettive dovrebbero autotassarsi per garantire un servizio sanitario adeguato»

Fin dall'inizio avete sollevato dei dubbi sulle cause del decesso indicate dalle autorità egiziane.

«Mattia era felicissimo della vacanza e fino a quella tragica escursione in barca non aveva manifestato alcun sintomo, nemmeno un raffreddore. Quando abbiamo letto del tumore ci è parso subito assurdo».

Anche la macchina dei soccorsi si è rivelata non all'altezza?

«Il primo ospedale attrezzato è situato a circa tre ore di auto e non sono disponibili mezzi di trasporto rapidi per raggiungerlo. Nessun elisoccorso, per capirci. Una situazione incredibile, soprattutto se pensiamo che ogni settimana si stima la presenza di 6 mila italiani e in un anno i turisti in Egitto sono 15 milioni».

È pensando a chi, come voi, ha scelto e sceglierà il mar Rosso come meta di vacanze, che state promuovendo una battaglia per migliorare la situazione?

«Sì, vorremmo che nessuno debba ritrovarsi a vivere quanto è capitato a noi. Probabilmente sarebbe sufficiente un piccolo contributo economico da parte delle numerosissime strutture alberghiere per garantire un servizio sanitario adeguato, oppure realizzare un eliporto per trasferire i pazienti gravi. In alcune situazioni potrebbe fare la differenza anche la refertazione a distanza, facilmente possibile con la telemedicina».

Quali saranno i prossimi passi?

«Su consiglio del nostro avvocato Maccari siamo intenzionati a incaricare un medico legale di capire se ci sono state, come sospettiamo, responsabilità o negligenze dei sanitari ed eventualmente a capire se Mattia si sarebbe potuto salvare con un intervento tempestivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://overpost.biz https://overday.org

Le crisi internazionali

Meloni al Cpac difende il tycoon «Non lascerà l'Europa da sola»

La premier: «Con lui non ci sarà un altro Afghanistan»
E ribadisce il sostegno all'Ucraina: «È stata aggredita»

Silvia Gasparetto / ROMA

Non cita per nome né Volodymyr Zelensky né Vladimir Putin. Ma si pone al centro perfetto dell'Atlantico, per non scontentare né l'Europa né l'America trumpiana. Giorgia Meloni ripete anche davanti alla platea dei conservatori americani che l'Ucraina è un paese «aggredito» e che bisognerà lavorare «insieme» per costruire una pace «giusta e duratura».

Grazie a leadership «forti» come quella di Donald Trump che «non si allontanerà» dall'Europa a differenza di quello che «si augurano i nostri avversari». Anche perché, assicura, cresce sempre di più la voce dei conservatori al governo, a partire dal suo. La presidente del Consiglio parla per poco meno di un quarto d'ora al Conservative Political Action Conference - cui ha confermato la partecipazione nonostante l'incendio provocato dal saluto che ricordava quello fascista e nazista di Steve Bannon - poco prima che sul palco salga proprio The Donald. E non sconfessa la postura che l'Italia ha mantenuto fin dall'inizio nei confronti di Kiev, ma, in un esercizio di delicato equilibrismo, dà grande peso al ruolo dell'alleato, sicura che con Trump alla Casa Bianca «non vedremo mai più quello che è accaduto in Afghanistan quattro anni fa».

L'INTERVENTO

Da settimane non si sentiva la sua viva voce, e finora si era tenuta lontana dalle polemiche innescate dalle accelerazioni (e dalle esagerazioni verbali) della nuova amministrazione americana, che hanno spiazzato le cancellerie di mezza Europa. «Scommetto che il presidente Trump, che è un leader forte ed efficace, lavorerà per rafforzare la nostra alleanza, lavorando con il mio governo e con l'Europa», dice la premier ritagliandosi, ancora una volta, quel ruolo da «ponte» in virtù dei comuni valori e delle comuni battaglie dei «conservatori».

Che i cittadini votano perché sono meno «naif» di come li descrive la sinistra e «non credono più alle loro bugie» dice galvanizzando la platea. «Coloro che sperano nelle divisioni saranno smentiti», insiste la premier che, dopo averci riflettuto un paio di giorni, ha deciso di modificare la sua agenda e di partecipare domani alla call dei leader del G7 convocata da Justin Trudeau, nel terzo anniversario dall'inizio della guerra in Ucraina. Palazzo Chigi sarà illuminato di giallo e blu, come la bandiera che sventola in Ucraina.

Un esponente di Fratelli d'Italia con la delegazione dei parlamenti europei che si riuniscono sotto la sigla "United 4 Ukraine", sarà a Kiev dove arriverà anche Raffaele Fitto, nella sua veste di vicepresidente della Commissione insieme ad Ursula von der Leyen. Cita anche Pericle la premier, presentata come guest star alla kermesse di Washington, per sottolineare quanto americani ed europei siano stati storicamente uniti a difesa delle «libertà»: una azione comune che è stata portata avanti anche «negli ultimi tre anni in Ucraina, dove un popolo combatte per la sua libertà contro un'aggressione ingiusta. Dobbiamo continuare a farlo anche oggi, lavorando insieme per una pace giusta e duratura. Che si può costruire solo con il contributo di tutti» sottolinea la presidente del Consiglio italiana Meloni, che nel suo intervento rivendica il suo «orgoglio» di europea e di conservatrice.

La stoccata lanciata alle sinistre globali: «Non credono più alle loro bugie»

Per l'anniversario della guerra domani Palazzo Chigi sarà colorato di giallo e blu

Un esponente di FdI andrà in missione con la delegazione «United 4 Ukraine»

L'Unione europea, dice, non è persa, anzi: oggi che le destre sempre più conquistano i governi anche grazie alla battaglia combattuta dal Cpac («avete creato una rete globale che dà voce a milioni di persone che non potevano parlare») sempre più potrà riconquistare il suo ruolo.

Così come il governo sta facendo per l'Italia: «La propaganda diceva che un governo conservatore» l'avrebbe «isolata» e invece era «un fake» perché «stiamo facendo aumentare le libertà in tutti quanti gli aspetti della vita del paese». Bisogna «dire chiaramente e con forza» alla «sinistra radicale che vuole cancellare la nostra storia e minare la nostra identità», a chi cerca di «sabotare l'Occidente dall'interno con il virus della cancel culture e dell'ideologia woke, che non ci vergogneremo mai di quello che siamo». E se «non può esistere Occidente senza America», ribadisce e rafforza il concetto dello stretto legame la premier, «allo stesso modo non può esistere Occidente senza Europa». —

LO SCONTRO

Il pianto show di Zakharova Torna ad attaccare Mattarella

La portavoce del ministero degli Esteri russo canta Bella Ciao con il reporter italiano «Ventimila vostri cittadini hanno chiesto scusa per le sue parole»

ROMA

Zakharova terza puntata. La portavoce del ministero degli Esteri russo non si ferma e attacca ancora il presidente Sergio Mattarella. Questa volta più con uno show sui social che con le parole, che ormai sono sempre le stesse. Le dichiarazioni «blasfeme» di Mattarella - secondo Mosca avrebbe «affermato di credere che la Russia possa essere equiparata al Terzo Reich» - avrebbero provocato la reazione di ben 20 mila cittadini italiani che in una petizione avrebbero condannato il pensiero del presidente della Repubblica. Petizione consegnatale da un giornalista che vive nel Dombass, Vincenzo Lorusso. Un messaggio che si aggiunge a quello più minaccioso di qualche giorno fa - le parole di Mattarella «avranno conseguenze» - ma che ieri Zakharova ha veicolato sui social, più precisamente su Telegram, con un video nel quale piange ripensando alle frasi di Mattarella e conclude cantando la canzone simbolo della Resistenza: «Bella ciao». «Oggi con le mie lacrime che parlano di più di altre parole voglio esprimere tutto il dolore del nostro popolo dopo avere sentito questa dichiarazione», ha spiegato. Poi Zakharova si asciuga il viso, mentre Lorusso le spiega che «queste firme sono contro le dichiarazioni di Mattarella, e sono solo la punta dell'iceberg di tre anni di discriminazioni nei confronti dei russi». «Più di 20 mila persone hanno già firmato le scuse alla Federazione Russa e a tutto il popolo russo. A differenza di alcuni dei suoi leader, l'Italia e la gente comune italiana ricordano molto bene - sottolinea la portavoce - l'impresa dell'Unione Sovietica e il colossale contributo dei suoi popoli alla Vittoria. Ricordano anche il loro potente movimento partigiano, al quale, tra l'altro, parteciparono attivamente migliaia di eroi sovietici che combatterono contro il fascismo fianco a fianco con i loro compagni italiani», aggiunge allegando il video dell'incontro con «il giornalista dell'agenzia di stampa International Reporters e autore del canale telegram Donbass Italia, Vincenzo Lorusso». —

La consegna delle firme da parte di Vincenzo Lorusso a Maria Zakharova

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

La premier Giorgia Meloni in videocollegamento con la Cpac

L'idea di Salvini

La politica estera del leader leghista «Con Usa e Mosca»

Dalle opposizioni, ma anche dal centrodestra. L'intervento della presidente del consiglio Giorgia Meloni all'evento dei conservatori americani ha fatto alzare qualche sopracciglio anche nelle file di Forza Italia. «Sono certo che Giorgia Meloni non avrà difficoltà a prenderne le distanze», ha detto il vicepresidente della Camera ed esponente azzurro Giorgio Mulè. Nessun appunto, invece, dall'altro alleato, Matteo Salvini, che anzi si è sbilanciato apertamente non solo verso l'America ma anche verso la Russia: «La fortuna della Lega - ha detto - è che abbiamo buoni rapporti a Washington, a Parigi, spero a Berlino col voto di domani, e anche a Mosca».

L'ESPERTO A UDINE

«Così si mina la coesione del fronte anti-russo»

BRUXELLES

«Per la prima volta dalla sua elezione, nel caso Ucraina, Trump sta rivelando aspetti di debolezza e approssimazione della sua linea strategica: la sua impreparazione e le sue dichiarazioni stanno minando la coesione del fronte anti-russo». Lo ha detto il professor Arduino Paniccia, presidente di Asce, Scuola di guerra economica e competizione internazionale di Venezia, e docente di Studi strategici, a margine di un incontro a Udine.

«In queste settimane, Trump non solo ha insultato apertamente Zelensky – ha proseguito – ma ha anche fatto emergere una visione che mina l'unità del fronte europeo e occidentale, favorendo, di fatto, la frattura tra alleati. Mentre l'orso russo osserva guardingo, seppur compiaciuto, si augura proprio questo: un indebolimento dell'Occidente». Per il docente gli Stati Uniti, dopo il Vietnam e la fuga dall'Afghanistan, sembrano di nuovo pronti ad abbandonare i propri alleati.

Confermarlo con l'Ucraina «non è certo il miglior viatico per l'inizio di una presidenza che ha fatto della supremazia e del potere negoziale la sua cifra distintiva». Se «Panama e Messico possono genuflettersi, gli ucraini e perfino gli europei non lo faranno di certo – ha precisato – anzi, la Ue serrerà i ranghi molto più di quanto previsto da chi, come l'inesperto Vance, si illude di frantumare la sua coesione». Secondo Paniccia, «non è una buona strategia favorire troppo Putin con una posizione ambigua, che potrebbe confondere anche i suoi supporter più leali. La maggior parte degli americani si aspetta un negoziato duro ma giusto». —

ALTA TENSIONE

Trump minaccia Kiev «Accordo sulle terre rare o blocchiamo Starlink»

Il presidente americano Donald Trump

Ma Musk smentisce le indiscrezioni dei media: «Falso, Reuters sta mentendo» Zelensky cerca di tergiversare non vuole «vendere» il Paese

Luca Mirone / ROMA

Gli Stati Uniti alzano ancora i toni sul dossier terre rare mettendo di fatto Kiev con le spalle al muro: se l'Ucraina non firmerà l'accordo da centinaia di miliardi per lo sfruttamento delle sue risorse minerarie, perderà l'accesso al sistema satellitare Starlink, uno strumento fondamentale per difendersi dall'invasione russa. Il Wall Street Journal ha fatto filtrare che l'accordo sarebbe quasi chiuso, ma l'entourage di Volodymyr Zelensky ha frenato, chiarendo che il presidente non è ancora pronto a firmare, perché rifiuta di «vendere» il suo Paese. L'enorme ricchezza del sottosuolo ucraino, materia prima per le componenti elettroniche e per l'industria della difesa, è considerata da Donald Trump la principale merce di scambio che può offrire Kiev per non perdere gli aiuti militari e come risarcimento per quelli già ricevuti dall'inizio della guerra. Le pressioni della Casa Bianca per ottenere lo sfruttamento del 50% delle terre rare ucraine sono state crescenti nelle ultime settimane, anche con toni sprezzanti e minacciosi nei confronti di Kiev. E adesso, secondo tre fonti informate alla Reuters, è stata messa sul piatto la rete satellitare di Elon Musk: «È falso. Reuters sta mentendo». Anche se il patron di Tesla smentisce. Di fronte cioè all'ultimo rifiuto delle proposte americane, l'Ucraina rischia di vedere oscurata la rete internet che ha garantito la connettività per uso civile e, soprattutto, militare in questi tre anni di guerra.

Il Cremlino fa sapere di un possibile secondo vertice nei prossimi 14 giorni

Nella trattativa con Washington, Kiev continua a porre una serie di obiezioni, a partire dalla cifra richiesta da Trump, giudicata eccessiva. «Non ci sono obblighi americani nell'accordo per quanto riguarda garanzie o investimenti, tutto ciò che li riguarda è molto vago e vogliono estorcerci 500 miliardi di dollari», ha detto una fonte ucraina a conoscenza del dossier.

LE STATISTICHE

I dati ufficiali, da questo punto di vista, danno ragione a Kiev. Secondo il Kiel Institute, un ente di ricerca economica tedesco, dal 2022 fino alla fine del 2024 gli Stati Uniti hanno dato 114,2 miliardi di euro in totale in aiuti finanziari, umanitari e militari all'Ucraina. Molti meno rispetto ai 500 miliardi chiesti da Trump.

Proprio da Mosca, tra l'altro, il viceministro degli Esteri Sergei Ryabkov ha fatto sapere che nelle prossime due settimane potrebbe svolgersi un secondo incontro tra i rappresentanti di Russia e Stati Uniti, dopo quello ad alto livello svoltosi a Riad negli scorsi giorni.La distanza tra Usa e Ucraina si misura anche all'Onu, con l'approssimarsi del terzo anniversario dell'inizio dell'invasione. Washington, dopo essersi opposta nei giorni scorsi a una bozza di risoluzione in cui si definiva la Russia come Paese «aggressore», ha respinto un testo preparato da Kiev con il supporto degli europei e ne ha proposta una alternativa in cui chiede una «fine rapida» del conflitto. —

IL COMMENTO

L'INFLUENZA DISTOPICA DEI SONDAGGI

FABIO BORDIGNON

Un privato cittadino, su una nota piattaforma social, lancia una serie di sondaggi, tutti dedicati a un ministro del suo paese, che nel giudizio dei rispondenti ne esce piuttosto male. Embè, dov'è la notizia? Il ministro dovrebbe davvero preoccuparsi?

È forte la tentazione di liquidare i fatti come irrilevanti. Il sondaggio non è un sondaggio. Risposte e rispondenti non hanno valore statistico. I risultati, però, pesano in funzione dei soggetti coinvolti, loro sì particolarmente "rappresentativi". Del nuovo ordine mondiale.

Aggiungiamo nomi e cognomi. Il sondaggista è Andrea Stroppa, stretto collaboratore di Elon Musk, proprietario della stessa piattaforma: l'uomo più ricco al mondo, l'uomo più vicino all'uomo più potente al mondo. Di più: Musk e Trump formano un unico agglomerato di potere. L'acronimo scelto dal primo per il suo dipartimento, all'interno dell'amministrazione Usa, è eloquente: il Doge e il Presidente – vedete voi in che ordine – governano insieme.

In preparazione della sua Opa sul mondo, Musk aveva già sperimentato l'uso plebiscitario del "sondaggio". Nel suo regno digitale privato. Sempre con quesiti calati dall'alto, implicazioni politiche di larga portata, risultati a libera interpretazione del dittatore benevolo. Volete ridare cittadinanza sui social a Trump? Bene, vox populi, vox dei. Volete che mi dimetta da capo di Twitter? Ok, da oggi in poi si chiamerà X.

Nella nuova architettura del potere globale, Stroppa non fa altro che riprodurre, su piccola scala, norme e algoritmi della democrazia diretta del Doge. Da milioni di risposte a poche migliaia. Del resto, stiamo pur sempre parlando dell'Italia, periferia dell'impero, dove opera il console di Musk: anzi, il rappresentante locale della sua "legione", stando a quanto leggiamo sul profilo di Stroppa.

Mentre i grandi sono impegnati a decidere i destini dell'universo – dall'Ucraina a Gaza, dalle elezioni in Germania alle future consultazioni interplanetarie – tocca al legionario occuparsi del paese amico (fino a prova contraria). Perché «le persone che conosco – scrive sui social – si sentono incredibilmente poco sicure». Meglio tastare il polso del popolo di X in Italia. Vi sentite più sicuri da quando c'è Matteo Piantedosi a combattere furti, rapine e aggressioni? Il ministro ha mantenuto le promesse? Dovrebbe dimettersi?

Piantedosi ne esce con le ossa rotte. Non solo: i sondaggi incoronano come miglior capo del Viminale della storia Matteo Salvini. Un leader che, guarda caso, si è mostrato talora vagamente interessato a tornare su quella poltrona. Che in qualche sporadica occasione si è dichiarato amico del nuovo potere americano. E in questa fase, magari, appare "più amico" di altri, a Roma.

Più che un sondaggio demoscopico, quello di Musk è, allora, un sondaggio demo-distopico. Ci proietta in un futuro nel quale la democrazia si deforma in senso plebiscitario. Nel quale a contare, più che i voti, è la forza delle risorse economiche e tecnologiche, saldata alla fedeltà personale. Verso una democrazia "diretta" nella quale il popolo viene consultato quando, come e su ciò che torna utile a chi la dirige. È la democrazia diretta del Doge. Dal Doge. Per il Doge (& friends).

https://overpost.biz https://overday.org

Cambio ai vertici militari Usa

L'ascesa da Aviano al Pentagono Trump licenzia il generale Brown

L'ufficiale era stato nominato dallo stesso tycoon e promosso da Biden appena sedici mesi fa

Enri Lisetto / AVIANO

Promosso da Barak Obama, da Donald Trump (al primo giro di presidenza) e da Joe Biden, la scalata ai vertici del Pentagono del generale Charles Brown, per un biennio a capo del 31° Fighter wing di stanza ad Aviano, si ferma con il Trump II: il presidente Usa lo ha rimosso, all'improvviso, venerdì sera. Stessa sorte è capitata all'ammiraglio Lisa Franchetti, bisnonni italiani, prima donna a capo delle operazioni navali della Marina Usa dopo aver comandato la sesta flotta del Mediterraneo con sede a Napoli.

Il generale a quattro stelle Charles Brown jr era stato nominato capo di stato maggiore dell'Air Force nel marzo 2020; sedici mesi fa l'ulteriore promozione, firmata da Biden, a presidente dei capi di stato maggiore. Il top. Era stato il primo ufficiale afroamericano a guidare uno stormo, il 31° Fw di stanza ad Aviano appunto, e poi le forze aree degli Stati Uniti. La nomina del 2020 era stata salutata con un tweet dal presidente Donald Trump: «Un giorno storico per l'America». E con un comunicato della Difesa, venerdì sera, Trump II ne ha annunciato il licenziamento, ringraziandolo per il servizio e annunciando che nominerà il tenente generale dell'Aeronautica Dan Caine alla guida del Pentagono.

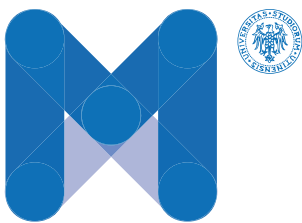
«Voglio ringraziare il generale Charles Brown per i suoi oltre 40 anni di servizio al nostro Paese, anche come attuale presidente dei capi di stato maggiore congiunti. È un bravo gentiluomo e un leader eccezionale, e auguro un grande futuro a lui e alla sua famiglia», ha scritto Trump nel suo post Truth Social, come riferisce la stampa americana.

Il sostituto di Lisa Franchetti, invece, non è stato ancora individuato.

Il generale Charles Brown jr alla festa della Repubblica, nella fiera di Pordenone, il 2 giugno 2010

Charles Brown aveva iniziato il suo mandato come presidente il primo ottobre 2023. Sebbene la posizione sia a discrezione del presidente, «è insolito che venga rimosso prima che finisca il mandato», riferisce ancora la stampa Usa. Ma Trump lo aveva annunciato che, una volta alla Casa Bianca, avrebbe rivoluzionato i vertici. E così è. Charles Brown paga, verosimilmente, il sostegno alle diversità e all'equità nei ranghi militari americani: nel 2020 prese posizione sul caso George Floyd, afroamericano assassinato da un agente di polizia bianco a Minneapolis.

Pilota di F-16, texano di origini, proveniente dall'ufficio studi strategici del Pentagono, aveva comandato il 31° Fighter wing ad Aviano dal 9 giugno 2009 al 22 aprile 2011: per la prima volta il vertice era stato assunto da un uomo di colore. Arrivava col grado di colonnello, fu promosso generale da Obama. Nella primavera del 2011 si trovò a gestire i raid in Libia che partirono proprio dalla base di Aviano. Dal 2013 al 2014 è stato al comando delle operazioni strategiche dell'Usafe a Ramstein, succedendo al generale David Goldfein (al comando dell'F-16 abbattuto in Serbia nel 1999), anch'egli passato per la Base di Aviano dal 1998 al 2000. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

uniud.it/mastercfo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
HIC SUNT FUTURA

Master Chief Financial Officer

Competenze, strumenti, operatività tra cambiamento e complessità

Edizione 6. Maggio 2025-Settembre 2026

Il primo master universitario di primo e secondo livello del nord-est su

Strategia. Controllo strategico e operativo. Valutazione d'impresa e di asset. Operazioni complesse. Finanza, investimenti, finanziamenti, risk management. Bilancio d'impresa, di gruppo, comunicazione finanziaria e di sostenibilità. Gestione della liquidità d'impresa e di gruppo.

Direzione
Prof. Eugenio Comuzzi
Ordinario di Valutazione delle aziende, Controllo strategico e operativo

Partecipa all'Open Day virtuale
Giovedì 20 marzo, ore 18:30

CFO come copilota d'impresa
Creare competenze per alimentare il valore delle imprese
Sviluppare competenze per creare il proprio valore

Consolidare competenze privilegiando la solidità e la concretezza
Scegliere il Master CFO significa aderire ad un percorso di alta formazione impostato per l'impresa, la PMI, la micro-impresa, il manager e il professionista di supporto.
Scegliere il Master CFO significa aderire ad un progetto che vuole essere un momento di riferimento permanente, agile ma solido scientificamente, realmente efficace, concreto e operativo per le esigenze del CFO, del direttore amministrativo e finanziario, del professionista, dell'imprenditore, del neolaureato

Costruire competenze valutando i propri fabbisogni
Scegliere il Master CFO significa poter decidere il livello di contenuti ritenuto più idoneo alle proprie esigenze

5 livelli tra cui scegliere
MASTER SENIOR. Per CFO, responsabili amministrativi e finanziari, controller, professionisti, imprenditori che intendono consolidare e aggiornare le proprie competenze . 340 ore + seminari, progetti operativi, simulazioni di problemi aziendali
MASTER JUNIOR. Per neolaureati senza esperienza o con esperienza operativa che intendono sviluppare competenze specialistiche. 300 ore + seminari, progetti operativi, simulazioni di problemi aziendali
PERCORSI EXECUTIVE STANDARD, PERSONALIZZATI, FRONTIERA. Per coloro che intendono sviluppare o consolidare competenze specifiche. Uno o più moduli, 64/68 ore a modulo

8 moduli sui percorsi S, J, EXE
MODULO BASE. FONDAMENTALI E PRIMI CONTENUTI AVANZATI. Bilancio, Controllo, Finanza. AVANZATO BILANCIO. Bilanci d'impresa e di gruppo, CC-OIC, IAS-IFRS. Comunicazione finanziaria e comunicazione integrata. AVANZATO VALUTAZIONE. Valutazione d'impresa e di asset. AVANZATO FINANZA. Investimenti, finanziamenti, risk management. AVANZATO CONTROLLO. Controllo strategico e operativo, IT. AVANZATO OPERAZIONI COMPLESSE. Scelta, gestione e soluzioni tecniche di operazioni complesse. AVANZATO TESORERIA. Governo della liquidità, IT. AVANZATO STRATEGIA E ORGANIZZAZIONE

Didattica
Fine settimana VEN 16.00-20.00, SAB 09.00-13.00, su percorsi S, J, EXE

Consiglio di Master, Comitato scientifico, Faculty
Il Consiglio di master è formato da docenti dell'Università di Udine. Il Comitato tecnico-scientifico è formato da docenti di Università italiane, esperti di specifiche aree tematiche. La Faculty è composta da docenti di Università italiane, imprenditori, CFO e manager aziendali, professionisti, dottori commercialisti e consulenti direzionali del territorio nazionale

Iscrizioni early booking entro il 15.04.2025 ore 12:00

mastercfo@uniud.it
www.uniud.it/mastercfo

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

AVVISO A PAGAMENTO

MAICO: SPECIALE NUOVA APERTURA A UDINE - PIAZZALE SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

MAICO SORDITÀ SPALANCA LE PORTE DI UN NUOVO ORIZZONTE SONORO!

Siamo presenti in maniera sempre più capillare sul territorio per il benessere del vostro udito

Nel cuore pulsante dell'Ospedale di Udine, l'azienda friulana che **dal 1973 dà voce al silenzio**, inaugura la sua seconda sede, rafforzando il proprio primato come leader indiscusso nelle soluzioni tecnologiche per sentire e capire.

Un mosaico di eccellenze si svela:

- **La rete più capillare del territorio**
- Il team più numeroso
- **Assistenza gratuita in studio e a domicilio**
- Un ventaglio di tecnologie auditive che racchiude **tutti i marchi più prestigiosi** con esclusive che nessun altro può vantare
- Test innovativi
- Test Udito
- Test Vocale
- Test uditivo con visore Ottovisual
- Auto-Test dell'Equilibrio
- Sedute riabilitative

Maico non è solo tecnica è umanità e amicizia. Parliamo con il Presidente dell'Ordine degli Audioprotesisti Dott. Walter Marchesin.

Dott. Marchesin cosa rappresenta questo nuovo Studio?
"È il cuore del nostro impegno. Avere una sede sotto l'Ospedale di Udine è un segno di prestigio e vicinanza alla comunità.
Da qui, portiamo avanti la nostra missione: non solo migliorare l'udito delle persone, ma restituire loro il piacere di vivere appieno".

Presidente a cosa si devono questi risultati?
"Siamo capillari nel territorio, abbiamo il team più numeroso e un ventaglio tecnologico ineguagliabile: collaboriamo con tutte le marche più prestigiose, ma abbiamo anche esclusive che ci rendono unici. La nostra forza è l'esperienza, da Udine siamo cresciuti in Veneto, Emilia Romagna e Trentino, senza mai perdere il legame con le nostre radici".

Parliamo degli ambasciatori dell'udito: Nino Benvenuti, Mal, Giorgio Celiberti e Dario Zampa.
"Sono voci che amplificano il nostro messaggio: sentire bene è vivere meglio. Mal rappresenta l'energia della musica, Benvenuti la forza dello sport, Celiberti la profondità dell'arte, Zampa la friulanità.
Con loro sensibilizziamo sull'importanza della salute dell'udito, che non è solo una questione tecnica ma un pilastro per la qualità della vita e sono loro stessi testimonianza viva del nostro lavorare di qualità".

Presidente ci sono anche esami esclusivi?
"Invitiamo tutti a effettuare una prova gratuita dell'udito, per verificare lo stato del proprio ascolto. Ma non ci fermiamo qui: offriamo anche un auto-test dell'equilibrio, unico nel suo genere.
Salute e stabilità sono due facce della stessa medaglia".

Cosa si augura per questa nuova apertura?
"Che diventi un punto di riferimento per chi cerca benessere, ascolto e professionalità".

Un ultimo messaggio ai cittadini?
"Non aspettate che il silenzio vi avvolga, prendetevi cura del vostro udito oggi stesso!
Vi aspettiamo nella nostra nuova sede sotto l'Ospedale di Udine Piazzale Santa Maria della Misericordia per riscoprire insieme il piacere di sentire e vivere bene".

VIENI A CONTROLLARE IL TUO UDITO E IL TUO EQUILIBRIO

UDINE Tel. **0432 1483235**

Piazzale Santa Maria della Misericordia dal lunedì al venerdì 9.00-13.00

Maico in Forma

il piacere di Sentire e Capire con discrezione

In occasione della nuova apertura solo nella sede dell'Ospedale di Udine

SCONTO 35%

SULLA NUOVA TECNOLOGIA

Offerta valida fino al 7 marzo

UDINE: PIAZZA XX SETTEMBRE, 24 - TEL. 0432 25463 - Orario: dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00

Udine NUOVA APERTURA
Piazzale Santa Maria della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 9.00-13.00

Cividale
Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Latisana
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-14.30

Cervignano del Friuli
Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

Tolmezzo
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

Gemona
Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

https://overpost.biz https://overday.org

L'ANNIVERSARIO DEL CONFLITTO

Tre anni fa lo scoppio della guerra a Kiev L'Occidente messo in crisi dal Cremlino

Il 24 febbraio del 2022 le prime sirene antiaeree nella capitale. Il supporto degli Stati Uniti fino alla giravolta di Trump

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

Tre anni, sentirli tutti e anche di più. Il 24 febbraio 2022, in un pianeta ancora alle prese con gli strascichi della pandemia, Vladimir Putin invadeva l'Ucraina cambiando la traiettoria dell'Europa e dell'Occidente. A Kiev, poco dopo l'alba, entrarono per la prima volta in funzione le sirene antiaeree, le stazioni della metro si trasformarono in rifugi, la guerra rigurgitò dai libri, dove gli europei pensavano di averla per sempre confinata. Il presidente Volodymyr Zelensky divenne leggenda spiegando ai leader che gli offrivano un salvacondotto: «Non mi serve un taxi, ma armi per combattere». Furono i giorni della gloria.

IL RUOLO DEGLI USA

Kiev non cadde, l'armata dello zar s'incagliò, Stati Uniti e Unione Europea si schierarono con Zelensky «fino in fondo». E iniziò un'altra guerra. Quella che, tra anni dopo, non si riesce a chiudere e che, oltre all'Ucraina, sta stravolgendo l'Occidente. Non c'è altro modo per definire la piroetta di Donald Trump: più che da leader del mondo libero si atteggia a líder maximo, terrorizza gli alleati sui social, sostanzialmente dà ragione ai russi e finisce per apostrofare Zelensky come un «dittatore», al quale intima di firmare l'accordo per svendere le terre rare o altro. Il calcolo delle probabilità non è

L'Europa ha avviato il processo per far aderire il Paese Incertezze sui tempi

mai stato a favore dell'Ucraina, ma la speranza, nei giorni degli eroi, si era trasformata in qualcosa di più con il crollo delle linee russe nel Kharkiv e nel Kherson, la campagna nel Mar Nero, i bombardamenti mirati in Crimea, l'affondo nel Donbass, fino all'ingresso - molti mesi dopo - nel Kursk russo. Vladimir Putin dovette cambiare tattica e convertire la Russia all'economia di guerra, a tratti provato in volto, aggrappato al suo lungo tavolo mentre al fronte si moriva (e si muore) come mosche, con i luogotenenti alla Yevgeny Prigozhin che si ammutinano e marciano su Mosca - sì, c'è stato anche questo, sebbene sembri un secolo fa. I grandi conflitti non seguono mai andamenti lineari. L'Ue ha reagito, da un lato, varando pesanti sanzioni alla Russia, trovando sistemi innovativi per aiutare l'Ucraina, sia militarmente che finanziariamente, congelando persino i beni della Banca centrale russa. Ma ha subìto, dall'altro, uno shock energetico che ha fatto impennare l'inflazione e messo a dura prova il suo modello economico - basato su manifattura ed esportazioni - con esiti ancora da calcolare.

IL SOSTEGNO

Gli Usa hanno aperto i magazzini, fornito armi, e in ultima istanza hanno permesso all'Ucraina di giocarsela, sempre però ben attenti a non scivolare nello scontro diretto con Mosca, seguiti su questo dalla Germania. Kiev, a ben vedere, ha sempre combattuto con un braccio legato dietro alla schiena. E nelle trincee lungo lo snodo logistico di Pokrovsk, dove oggi si ammazza metro su metro, i soldati ti chiedevano: «Ma questa guerra è solo nostra o ci credete anche voi?». Perché le munizioni arrivavano - e arrivano - col contagocce mentre la Russia, oggi, produce ormai in tre mesi proiettili da 155 millimetri quanto la Nato intera in un anno. E così, dopo un milione di morti e feriti tra russi e ucraini, si arriva ai giorni del potere. All'Ucraina è stato promesso di entrare nell'Alleanza Atlantica: non avverrà. L'Ue per Kiev ha avviato il processo di adesione: chissà quanto durerà, con lo spettro di un veto che affossa tutto (non c'è solo l'ungherese Viktor Orban ad avere dei dubbi). Il mantra di questi anni - «nulla sull'Ucraina senza l'Ucraina» - è stato cestinato in un post, con Trump che lancia i negoziati bilaterali coi russi, emarginando in un colpo solo Zelensky e l'Europa. «Una capitolazione forzata dell'Ucraina significherebbe una capitolazione dell'intera comunità occidentale, con tutte le conseguenze del caso», ha ammonito l'altro Donald, il premier polacco Tusk. Nel mentre l'Ucraina è sempre là, sotto le bombe, lei per prima alla ricerca di una pace che sia giusta, rispetto alla sua storia e ai sacrifici amarissimi compiuti negli ultimi anni, anche sulla base - ricordiamolo - di quanto l'Occidente ha detto e fatto: quella sirena, adesso, suona un po' pure per noi. —

Una postazione di artiglieria ucraina al fronte ANSA/AFP

Il cimitero di Mykolaiv avvolto dalla nebbia ANSA/AFP

Olena Kurylo, uno dei volti simbolo dei bombardamenti russi ANSA/AFP

Famiglie in fuga dalla guerra alla stazione di Kramatorsk ANSA/AFP

I corpi di civili abbandonati in strada durante l'occupazione di Bucha da parte delle forze russe ANSA/AFP

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Mercoledì
26 febbraio 2025
ore 18.30

Ingresso libero

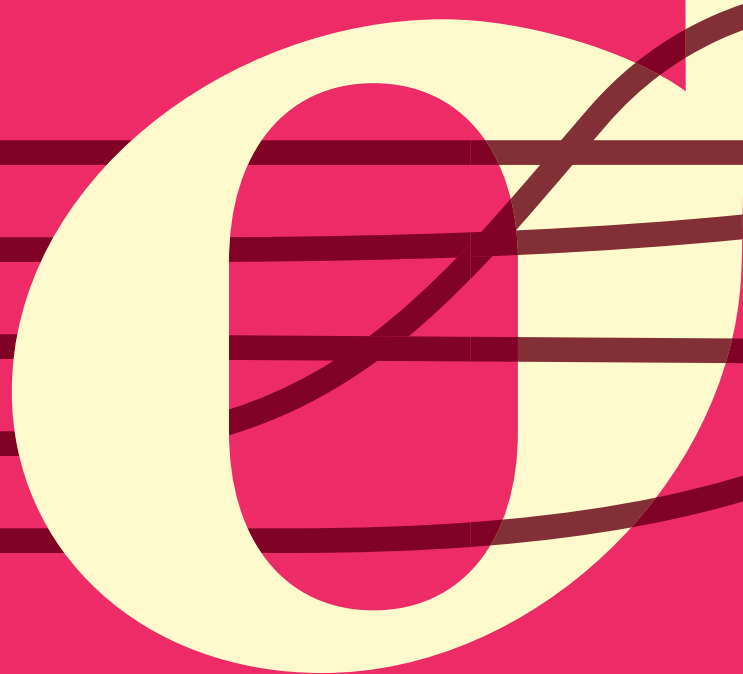
Concerto di inaugurazione

Anno Accademico 24/25
Conservatorio Statale
di Musica Jacopo Tomadini

ORCHESTRA SINFONICA
DEL CONSERVATORIO

DIRETTORE
M° Carlo Emilio Tortarolo

SOLISTI
Miranda Persello, pianoforte
Christian Soranzio, sassofono
Riccardo Penzo, violino

MUSICA
Johannes Brahms
Ludwig van Beethoven
Alexander Glazunov
Pyotr Ilyich Tchaikovsky

OUVERTURE

www.conservatorio.udine.it

https://overpost.biz https://overday.org

I leader di Cdu e Csu, Friedrich Merz e Markus Soeder ANSA

Cdu di Merz in vantaggio nei sondaggi, ma il cancelliere è ottimista
Spd terzo partito alle spalle di Afd, a forte rischio la Grosse Koalition

Scholz conta sugli indecisi «Credo nella vittoria, continuerò a governare»

SFIDA A DISTANZA

Rosanna Pugliese / BERLINO

La sfida finale fra Olaf Scholz e Friedrich Merz si consuma a distanza, fra Potsdam e Monaco di Baviera, l'una all'est e l'altra all'ovest del Paese. Concetti geografici non più irrilevanti, a poche ore dal voto in una Germania sempre più divisa, e dove l'ultradestra di Alice Weidel spopola su TikTok, come negli ex Laender della Ddr. Il cancelliere socialdemocratico, che i sondaggi danno alla fine della sua carriera politica, mostra di non mollare e punterebbe ancora sulla vittoria. Mentre il leader della Cdu, a un passo dalla cancelleria, ha assicurato: «Restituirò alla Germania una voce forte in Europa». Un governo solido e stabile a Berlino è quello che ci vorrebbe, nella lettura di molti osservatori, soprattutto mentre da oltreoceano Donald Trump spiazza gli europei e Volodymyr Zelensky, che campeggia sull'ultima copertina di Spiegel col titolo «tradito».

POLITICA INCISIVA

Anche all'interno della Repubblica c'è la richiesta di una politica più incisiva, nello scenario reso ancor più cupo dal susseguirsi degli attentati: l'ultimo venerdì sera, di matrice antisemita, è stato commesso nel cuore della capitale, fra le rinomate steli del memoriale della Shoah, da un diciannovenne siriano che avrebbe voluto «uccidere degli ebrei». Attacchi che possono favorire l'ultradestra. Mentre migliaia di persone continuano a manifestare contro l'Afd - rilanciata anche nelle ultime ore dagli endorsement dagli Usa e i post di Elon Musk - in tante città tedesche, compresa Berlino.

«Io non credo nei miracoli ma nella vittoria», ha affermato Scholz che conta sugli indecisi, un quinto dei 59 milioni aventi diritto al voto, che non sono una quota da poco. «Sono convinto che anche questa volta molti decideranno alle urne», ha detto. In tanti sceglieranno l'Spd e «noi risulteremo abbastanza forti, cosicché io possa continuare a guidare il Paese». Scholz ha contraddetto Trump in più occasioni, sulla pace in Ucraina, come sulle pretese nei confronti della Groenlandia e del Canada, e ha assicurato «posizioni ferme». Merz ha incalzato: «Come cancelliere federale sarò di nuovo parte attiva nella definizione della politica europea, la Germania avrà una voce forte nell'Ue e rispetterò i nostri interessi in Europa con l'Europa». Che non deve limitarsi a chiedere un posto a un tavolo secondario: «Dobbiamo stare al tavolo principale, dobbiamo affermare i nostri interessi nei confronti della Russia, della Cina e se necessario anche degli Usa».

DUBBI SUL FUTURO

Sull'effettiva forza politica del futuro cancelliere democristiano, un dubbio lo proiettano fin d'ora i sondaggi: la crescita dei piccoli partiti mette a rischio la Grosse Koalition di Cdu e Spd, vera chance di un governo stabile. Un governo a tre porterebbe il Paese nel caos, come accaduto con l'esecutivo rosso-giallo-verde, crollato dopo la cacciata del leader liberale Christian Lindner. Stando all'ultimo sondaggio Insa, l'Unione dei conservatori sarebbe al 29,5%, seguito dall'ultradestra Afd al 21%, l'Spd è in stallo al 15%. I Verdi hanno il 12,5%. La Linke sarebbe al 7,5 e il Bsw di Sahra Wagenknecht viene data al 5%, i liberali col 4,5% rischiano l'ingresso al Bundestag. —

TERRORISMO A MULHOUSE IN FRANCIA

Grida «Allah Akbar» e accoltella un uomo

Ancora un attentato, a poche ore dall'apertura delle urne in Germania. Questa volta in Francia, a Mulhouse, a una ventina di chilometri dal confine tedesco. Brahim Abdessemed, un algerino di 37 anni, schedato per sospetto terrorismo islamista e con obbligo di lasciare il territorio francese, ha sferrato un attacco con un coltello a margine di una manifestazione per il Congo, a pochi metri da un mercatino.

Ha gridato più volte «Allah u akbar», poi ha preso di mira dei poliziotti, uccidendo però un portoghese di 69 anni che si era frapposto fra l'assalitore e gli agenti. Due poliziotti sono gravi, uno accoltellato al torace, l'altro alla carotide. Sono ricoverati in prognosi riservata. Altri tre sono rimasti feriti in modo non grave.

«Non ci sono dubbi che si tratti di un attentato terroristico islamista» ha detto il presidente Emmanuel Macron.

L'ATTACCO A BERLINO

L'assalitore è siriano Voleva uccidere ebrei

È stato l'antisemitismo a muovere il siriano che venerdì ha accoltellato alla gola un turista spagnolo mentre visitava il Memoriale per gli ebrei assassinati d'Europa. Lo ha raccontato lui stesso alla polizia dopo essere stato fermato. Ha detto di pensare da settimane a uccidere gli ebrei e per questa ragione ha scelto il celebre monumento, situato a poche centinaia di metri dal Parlamento e dalla porta di Brandeburgo. Quanto alla vittima, il turista trentenne, dopo l'assalto è stato portato in ospedale, e grazie alla tempestività dei soccorsi è stato dichiarato non più in pericolo di vita.

Il Memoriale è conosciuto da tutti i turisti che visitano la capitale: costituito da oltre 2.700 blocchi di cemento è accessibile da tutti i lati. Proprio per questo i pompieri, per favorire le ricerche del colpevole, hanno illuminato tutta l'area con una gru. Il siriano è stato catturato poco dopo, quando la polizia ha notato le mani e i vestiti sporchi di sangue.

A SOFIA

La sede Ue vandalizzata da nazionalisti antieuro

Scene di guerriglia urbana nel centro storico di Sofia dopo che alcuni esponenti dell'estrema destra bulgara, contrari all'adesione all'euro, hanno lanciato molotov, uova e vernice contro la sede della Commissione europea, causando violenti disordini e caos nella capitale del Paese. L'edificio della rappresentanza di Bruxelles è stato vandalizzato durante una manifestazione organizzata dal partito nazionalista filo-russo Vazrazhdane («Rinascita»), terza forza politica in Parlamento. I manifestanti hanno scandito «Dimissioni» e «No all'euro», oltre a dare alle fiamme una bandiera dell'Ue e a bruciare alcuni fantocci che riproducevano le fattezze del commissario europeo Valdis Dombrovskis, della presidente della Bce Christine Lagarde, e del presidente dell'Eurogruppo Paschal Donohoe, che supervisionano l'iter per l'introduzione in Bulgaria della moneta unica.

MEDIO ORIENTE

Hamas libera altri sei ostaggi I baci di Omer a due miliziani

TEL AVIV

Gli ultimi sei ostaggi vivi della prima fase dell'accordo sono stati rilasciati a Gaza. Due su un palco allestito da Hamas a Rafah, nel sud della Striscia, tre a Nuseirat, nel centro dell'enclave, mentre il beduino israeliano Hisham al-Sayed è stato affidato alla Croce Rossa lontano dalle «cerimonie» con musica, bandiere e miliziani armati «per rispetto alla famiglia araba». Migliaia di persone si sono accalcate, come negli altri sei round dell'intesa, per guardare e riprendere con i telefonini. Anche questo sabato madri e padri hanno portato i loro bambini piccoli e i figli adolescenti ad assistere, sotto la pioggia.

Omer Shem Tov, 22 anni, è salito sul palco a Nuseirat, magro, sorridente e felice di rivedere la luce, il cameraman di Hamas gli ha detto di baciare sulla testa due miliziani armati col volto coperto dalla kefiah, e lui lo ha fatto. Consapevole dello show in mondovisione a cui stava prendendo parte. I media israeliani hanno sottolineato che «non poteva fare altro, era un ordine dei terroristi». Il 22enne è rientrato in Israele insieme a Tal Shoham, Omar Wenkert ed Elia Cohen dopo 505 giorni nelle mani di Hamas a Gaza. Mentre Avera Mengistu, israeliano di origine etiope, e Hisham, entrambi con problemi mentali, erano entrati volontariamente nella Striscia rispettivamente nel 2014 e nel 2015.

Shem Tov, Wenkert e Cohen erano stati presi in ostaggio al festival musicale Nova il 7 ottobre 2023 e non facevano parte dell'esercito. Ma Hamas considera gli uomini israeliani sotto i 50 anni come soldati e per la liberazione ha fatto indossare loro una uniforme verde militare. Quanto a Shoham, cittadino israelo-austriaco, era stato rapito mentre era in visita alla famiglia della moglie nel kibbutz di Beeri. La liberazione dei sei israeliani è avvenuta dopo che nella notte Hamas ha restituito il corpo di Shiri Bibas, la cui salma doveva essere consegnata giovedì. —

I due ostaggi israeliani Tal Shoham e Avera Mengistu

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

I nuovi equilibri Ue

Germania al voto l'Europa trema

È il primo test sulla seconda era Trump e le sue politiche dirompenti

MARCO ZATTERIN

Si scrive Germania, si legge Europa. Il voto tedesco è il primo test della seconda era Trump, l'occasione che consentirà di verificare la reazione del più forte, più popolato e in più crisi d'identità fra i Paesi del Vecchio Continente, alle dirompenti politiche del neo presidente americano. Sarà una risposta d'orgoglio in difesa dei valori su cui si è costruita l'Ue nella pace postbellica o uno stimolo a prenderne le distanze in nome del nuovo e sfavillante ordine mondiale che il magnate newyorkese promette per chi lo ama e lo segue? E sino a che punto l'elettorato deciderà di affidarsi all'ultradestra euroscettica e xenofoba perché teme il futuro e perché lo ha detto su X il nababbo con la motosega in mano? Il risultato, in realtà, è in buona misura scontato, ma non le sue conseguenze sui Paesi del patto a dodici stelle, quasi tutti in bilico fra un passato stanco e un futuro incerto. Su cosa succederà davvero da domani a Roma come Bruxelles, dunque a Kiev e a Gaza, anche alla luce della complessità dei criteri che sovrintendono la consultazione, si accettano più facilmente scommesse che previsioni.

I sondaggi della Repubblica federale – mai troppo affidabili, a dir la verità – assicurano che a vincere saranno i cristiano democratici Cdu/Csu guidati da Friedrich Merz, l'avvocato renano che tutti vedono salire al cancellierato con circa il 30 per cento dei consensi. Dopo qualche flirt sfortunato, l'aspirante premier ha messo in chiaro di non aver intenzione di scendere a patti con i duri e non necessariamente puri di Alternative für Deutschland, il partito dell'ultradestra che piace a Elon Musk e si fa bandiera della deportazione degli stranieri e dell'uscita dall'euro. Il suo problema è che AfD, alleato europeo della Lega, ha saputo intercettare i mal di pancia germanici meglio dei partiti tradizionali. Questo vale sulla carta il 20 per cento dei suffragi, naturalmente insufficienti a dare il governo alla algida Alice Weidel. Aspettiamoci un'altra legislatura di fuochi artificiali che metteranno a dura prova la sala dei comandi: sputare dall'opposizione è un mestiere più facile che condurre un paese nel mare delle complessità globali.

Friedrich Merz, candidato cancelliere e presidente della Cdu. La Germania alla prova del voto dopo la scia di sangue degli attentati

Il più probabile sodale di Merz ha la faccia rotonda del premier uscente, Olaf Scholz, leader in ritirata della compagine socialdemocratica a cui si attribuisce circa il 15 per cento dei voti, dieci punti in meno rispetto a inizio legislatura. Visti così, i due "alleati per forza" non hanno la maggioranza, ma l'intricato sistema elettorale – in parte proporzionale, in parte uninominale, con sbarramento al 5 per cento – potrebbe disegnare uno scenario diverso. Soprattutto se i tre partiti che girano intorno alla soglia dell'esclusione – la sinistra di Die Linke e di Bsw, i liberali in caduta libera Fdp – non dovessero farcela. La loro uscita di scena porterebbe Cdu/Csu e Spd oltre il 50 per cento. Se non fosse, la soluzione dei problemi potrebbe essere un patto coi Verdi (13 per cento nei sondaggi), esito da vero ginepraio visto che Merz, per risalire la china, ha promesso un dietrofront sulle politiche sinora ambiziose per l'ambiente. "La priorità della nostra azione deve essere il ritorno della crescita", ha assicurato l'aspirante premier, desideroso di anteporre il salvataggio dei posti di lavoro a quello del Pianeta.

Da due anni la produzione industriale tedesca è sotto zero. Da uno e mezzo la congiuntura è in recessione. La manifattura ha bruciato 100 mila posti nel 2024. Il Paese soffre la concorrenza cinese nel settore auto e il caro energia seguito all'aggressione dell'Ucraina. La crescita delle diseguaglianze ha portato il trionfo di AfD nelle regioni depresse dell'ex Germania Est. Il diffondersi dell'incertezza sul futuro in una nazione che ama essere prevedibile ha bruciato convinzioni consolidate e le ha sostituite con slogan nuovi che sanno di vecchio, centrati sulla necessità di rimettere i tedeschi al centro della Storia, di bonificare il paese e di chiudere completamente le frontiere. Come successo negli Stati Uniti con Trump, anche gli operai e stranieri di seconda generazione si sono convinti dell'esigenza di difendere lo status quo e la propria sicurezza a qualunque costo, alzando muri e smettendo di spendere soldi per la protezione del clima.

È inevitabile che Merz ascolti queste voci. Preoccupato per il rischio di una crisi finanziaria che reputa dietro l'angolo, il leader cristianodemocratico promette di affrontare col pugno duro i Paesi ad alto debito che non risanano (Italia compresa e lo dice anche l'AFd), il che peserà nei suoi rapporti con l'Ue, dove contrasterà l'ipotesi di fare cassa comune per progetti di sviluppo comunitari (eurobond o simili). L'Europa, piaccia o no, ha bisogno che almeno Berlino e Parigi tirino il carro per funzionare. Merz, se nominato, sarà meno malleabile di Scholz. Le sue parole sull'Unione che non deve contare su Trump per la difesa, l'invito alla autonomia strategica, il dialogo per rafforzare il mercato dell'energia, la volontà di non lasciar cadere con Kiev i valori a dodici stelle, ne fanno un concorrente possibile per guidare, auspicabilmente non da solo, il processo di riforma del Patto a ventisette. L'Ue ha bisogno di un chiodo a cui attaccare la necessaria profonda ristrutturazione di se stessa. Merz, se vincerà e se manterrà le promesse, può contribuire a convincere tutti a stare insieme e a fare il loro meglio. L'alternativa è il nazionalismo sociale e un'instabile incertezza. L'alternativa per la Germania, senza dubbio. Ma anche per l'Europa.

ANSIA AL POLICLINICO GEMELLI

La crisi respiratoria e una trasfusione Condizioni critiche per Papa Francesco

Continua a essere vigile, ma soffre di più rispetto a venerdì I medici: «Non è fuori pericolo, la prognosi resta riservata»

Un gruppo di suore pregano per papa Francesco davanti all'entrata del Policlinico Gemelli ANSA

Fausto Gasparroni

Ansia per il Papa. Dopo il cauto ottimismo che prevaleva venerdì, anche dalla conferenza stampa dei medici che lo hanno in cura al Gemelli, il Pontefice ha attraversato una delle giornate più delicate di questa sua degenza al Policlinico, iniziata il 14 febbraio.

UNA SITUAZIONE DELICATA

«Le condizioni del Santo Padre continuano ad essere critiche, pertanto, come spiegato ieri, il Papa non è fuori pericolo», premette il bollettino medico diffuso in serata dalla Sala stampa vaticana. Ieri mattina Papa Francesco «ha presentato una crisi respiratoria asmatiforme di entità prolungata nel tempo, che ha richiesto anche l'applicazione di ossigeno ad alti flussi». Gli esami del sangue odierni hanno inoltre evidenziato «una piastrinopenia», cioè una carenza di piastrine, «associata ad un'anemia, che ha richiesto la somministrazione di emotrasfusioni». «Il Santo Padre continua a essere vigile e ha trascorso la giornata in poltrona anche se più sofferente rispetto a venerdì», viene spiegato. E «al momento la prognosi è riservata».

Le nuove insorgenze asmatiche e di crisi respiratoria, oltre che l'emergere della piastrinopenia e dell'anemia, con la necessità di trasfusioni sanguigne, richiedono l'interpretazione dei medici sulle loro origini e su come eventualmente modulare ancora la terapia in corso contro la polmonite bilaterale.

Colpisce anche il modo esplicito con cui vengano enunciate le condizioni «critiche» del Papa, ribadito il suo non essere «fuori pericolo», sottolineato il suo essere stato «più sofferente», e, non certo ultimo, il fatto che i medici si riservano la prognosi. Insomma, non si nasconde la preoccupazione che si è fatta strada.

Intanto, per la seconda domenica consecutiva, e per ragioni evidenti, l'Angelus del Papa di oggi sarà diffuso solo in forma scritta. Vanno così deluse le attese e le speranze di molti fedeli, tra cui diversi presenti anche ieri al Gemelli, che desideravano vederlo affacciarsi dalla suite al decimo piano per guidare la preghiera mariana domenicale.

IL PEGGIORAMENTO

Il Pontefice aveva riposato bene, ma ieri la situazione è peggiorata su diversi fronti. E a parte le nuove valutazioni mediche da fare, bisognerà ora attendere diversi giorni per comprendere l'effetto e l'efficacia delle terapie, in un'infezione che è «polimicrobica» e in una persona di 88 anni che ha le sue fragilità, benché con una tempra molto resistente.

La degenza non potrà non durare almeno tutta la prossima settimana, ma forse ancora di più. E sul futuro bisognerà tener conto di molti aspetti, tra cui anche il fatto che pur debellando la polmonite, resterebbero tali le «situazioni croniche», cioè le bronchiectasie.

Intanto sono dei cardinali di alto rango - da Pietro Parolin a Víctor Manuel Fernández - quelli scesi in campo per porre uno stop alle illazioni di questi giorni sulle possibili dimissioni del Papa. —

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia
MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 28/02/2025 su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV manuale MY2024.25 a € 19.950. **Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2014. Grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa.** Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Ford Tourneo Courier: **ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.**

overpost.biz

OFTALMOLOGIA › I PROGRESSI DELLA RICERCA OGGI PROPONGONO SOLUZIONI SEMPRE PIÙ AVANZATE PER GARANTIRE UNA VISIONE NITIDA E CONFORTEVOLE

Vediamoci chiaro tra tecnologia e prevenzione

La vista è uno dei sensi fondamentali attraverso cui esploriamo il mondo, ma il suo funzionamento è il risultato di un complesso meccanismo biologico. Gli occhiali, strumenti che nel tempo hanno subito un'evoluzione straordinaria, permettono a milioni di persone di correggere difetti visivi e migliorare la qualità della loro percezione. Grazie ai progressi della ricerca oftalmologica, oggi esistono soluzioni sempre più avanzate per garantire una visione nitida e confortevole. La consapevolezza dell'importanza della salute visiva sta crescendo, spingendo sempre più persone a sottoporsi a controlli regolari e ad adottare soluzioni tecnologiche su misura.

LA VISTA E I SUOI LIMITI

L'occhio umano è un organo sofisticato che cattura la luce e la trasforma in impulsi elettrici, interpretati dal cervello come immagini. Questo processo coinvolge diverse strutture oculari, tra cui la cornea, il cristallino e la retina, che devono lavorare in sinergia per garantire una visione chiara. Tuttavia, numerosi fattori possono alterare questa funzione, provocando difetti visivi come miopia, ipermetropia e astigmatismo. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, più di 2,2 miliardi di persone nel mondo hanno problemi alla vista, molti dei quali potrebbero essere corretti con strumenti adeguati come occhiali da vista, lenti a contatto e, in alcuni casi, interventi chirurgici come la chirurgia refrattiva per la correzione della miopia e dell'astigmatismo. Oltre alla predisposizione genetica, l'affaticamento dovuto all'uso prolungato di dispositivi elettronici è una delle cause più diffuse di stress visivo. La cosiddetta sindrome da visione al computer comporta sintomi come secchezza oculare, difficoltà di messa a fuoco e affaticamento, problematiche che stanno diventando sempre più comuni nella vita moderna. Inoltre, l'inquinamento atmosferico e l'esposizione prolungata alla luce artificiale possono aggravare tali condizioni, rendendo ancora più importante l'adozione di misure preventive come l'uso di lenti protettive e il mantenimento di una postura corretta davanti agli schermi.

DALL'INVENZIONE DEGLI OCCHIALI ALLE TECNOLOGIE MODERNE

Gli occhiali hanno una storia che risale al XIII secolo, quando furono introdotti i primi modelli di lenti ingrandenti. Nel corso dei secoli, la tecnologia ha reso questi strumenti sempre più efficaci, grazie a materiali innovativi e trattamenti avanzati. Oggi, le lenti correttive non si limitano a migliorare la visione, ma proteggono anche gli occhi dalla luce blu e dai raggi ultravioletti, riducendo il rischio di affaticamento. Le lenti progressive permettono di correggere più difetti visivi contemporaneamente, mentre le lenti polarizzate riducono i riflessi e migliorano il comfort visivo. La ricerca sta portando alla creazione di lenti intelligenti, capaci di adattarsi autonomamente alle variazioni di luce o di monitorare parametri oculari per prevenire patologie. Un esempio concreto è rappresentato dalle lenti a cristalli liquidi, che modificano la loro trasparenza in risposta all'intensità della luce, offrendo un comfort visivo ottimale in ogni ambiente. Un'altra innovazione è quella delle lenti con sensori integrati, capaci di misurare la pressione intraoculare e inviare dati in tempo reale agli specialisti, contribuendo alla diagnosi precoce di patologie come il glaucoma. Inoltre, gli occhiali non sono più solo dispositivi medici, ma anche accessori di moda, con montature ergonomiche e leggere progettate per offrire il massimo comfort senza sacrificare l'estetica. Il design e la tecnologia si stanno fondendo sempre di più, dando vita a occhiali smart con funzioni integrate come lenti con realtà aumentata, microtelecamere e assistenti vocali, rendendo questi strumenti un punto di incontro tra necessità visive e innovazione digitale.

LA PREVENZIONE PER UNA VISTA SANA

Mantenere una buona salute visiva richiede attenzione e controlli regolari. Gli esperti dell'American Academy of Ophthalmology consigliano visite oculistiche fin dall'infanzia per individuare tempestivamente eventuali problemi. Inoltre, adottare abitudini corrette può contribuire a preservare la vista nel tempo: fare pause durante l'uso di dispositivi digitali, migliorare l'illuminazione degli ambienti e seguire una dieta equilibrata ricca di antiossidanti sono tutti accorgimenti utili. Alcuni nutrienti, sono fondamentali per proteggere la retina e ridurre il rischio di degenerazione maculare. Anche il consumo regolare di pesce ricco di omega-3 può contribuire a mantenere la superficie oculare ben idratata e ridurre l'infiammazione. Infine, l'uso di occhiali con filtri adeguati può prevenire danni causati dall'esposizione alla luce artificiale. I filtri anti-luce blu sono particolarmente indicati per chi trascorre molte ore davanti agli schermi, riducendo l'affaticamento visivo e migliorando la qualità del sonno. I filtri polarizzati, invece, sono utili per chi guida o pratica attività all'aperto, in quanto riducono i riflessi e aumentano il contrasto visivo. Infine, le lenti fotocromatiche si adattano automaticamente alla luce ambientale, offrendo una protezione efficace sia in ambienti chiusi che all'aperto. Con il crescente uso della tecnologia nella vita quotidiana, essere consapevoli dell'importanza della salute visiva è essenziale per prevenire problemi futuri e garantire una visione chiara e confortevole per tutta la vita. L'educazione alla salute visiva dovrebbe essere parte integrante dell'istruzione, fornendo ai giovani strumenti utili per proteggere la loro vista fin dalla giovane età e sensibilizzando le nuove generazioni sull'importanza della prevenzione e dell'uso responsabile della tecnologia.

optex
L'OTTICA DEI GIOVANI

Via del Gelso, 7/A 33100 **UDINE**
Tel. **0432504910**

optex.udine
Optex -L'ottica dei giovani - Udine

Friuli Venezia Giulia

L'INIZIO DELL'EMERGENZA A GORIZIA

Quella nota della Regione alle 21.23

Sono le 21 e 23 di sabato 29 febbraio 2020 quando l'Agenzia Regione Cronache diffonde la comunicazione sul primo positivo in Friuli Venezia Giulia. Una breve nota in cui l'amministrazione informa che, «a seguito degli approfondimenti clinici effettuati su un sospetto caso di coronavirus a Gorizia, la persona è risultata positiva a entrambi i tamponi faringei previsti dal protocollo». Il diretto interessato non ha mai voluto svelare la propria identità. Le informazioni raccolte all'epoca parlavano di un impiegato amministrativo del gruppo Hera che nei giorni precedenti aveva visitato un parente ricoverato a Treviso all'ospedale Ca' Foncello, dove il focolaio veneto aveva iniziato ad allargarsi. Rientrato a Gorizia, l'uomo iniziò ad accusare febbre alta e altri sintomi influenzali, motivo per chiedere l'intervento del personale sanitario.

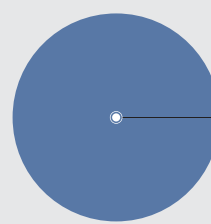
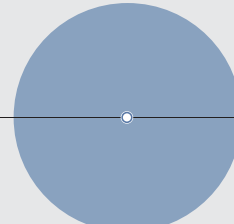
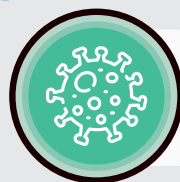
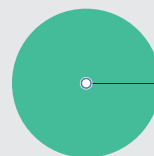
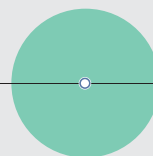
L'ORIGINE AD UN CONVEGNO

In marzo il focolaio a Remanzacco

Il virus rimbalza come una pallina da flipper, lo si capisce in fretta. Il primo focolaio in regione colpisce a inizio marzo 2020 la giunta comunale di Remanzacco, piccolo paese a metà strada tra Udine e Cividale. Ma l'origine è un'altra. La moglie di un assessore viene infatti contagiata a un convegno di agronomia, organizzato dall'Università friulana, da un uditore piemontese che quando rientra nella sua regione ha qualche sintomo, si insospettisce, fa il test e lo trova positivo. Non l'unico, perché poi si scopre che a contrarre il Covid durante quella due giorni sulla salvaguardia del suolo e il ruolo delle infrastrutture verdi, presenti una cinquantina di persone, sono stati pure tre docenti di Udine, un ricercatore di Trieste e un relatore al convegno, professore universitario a Praga, il primo positivo nella Repubblica Ceca.

IL 27 DICEMBRE 2020

Il via alle vaccinazioni a Palmanova

«Una giornata storica che ci auguriamo possa rappresentare l'avvio di un cambio di passo nella lotta al coronavirus nella nostra regione», le parole del presidente Massimiliano Fedriga il 27 dicembre 2020 nella sede della Protezione civile di Palmanova, in occasione dell'avvio delle vaccinazioni anti Covid in Friuli Venezia Giulia. Ad aprire la campagna, Ariella Breda, la dottoressa goriziana che aveva individuato la prima positività a fine febbraio. In quella giornata, subito dopo uno strano Natale passato nelle case e con le mascherine, grazie al lavoro di una equipe coordinata da Michele Chittaro, direttore sanitario di AsFo, e composta da cinque infermieri, tre assistenti sanitari e tre medici, si procedette a inoculare le fiale del vaccino Pfizer/Biontech a 265 persone del sistema ospedaliero. L'inizio di un'operazione a tappeto.

Cinque anni dall'incubo Covid I riflessi sulla sanità

Il 29 febbraio 2020 il primo caso di positività in regione I contagi, le chiusure e l'obiettivo revisione del sistema

Marco Ballico

Nei cinque anni che passano dal 29 febbraio 2020, giorno del primo positivo in Friuli Venezia Giulia, a oggi che si lavora per aprire entro fine 2025 sei Case della comunità, si sono contati 600 mila contagi, quasi 7 mila decessi, 8 milioni di tamponi. Sono i macro numeri del Covid in una regione colpita pesantemente soprattutto dalla seconda ondata del virus. Un'esperienza sconvolgente, servita però, sottolineano istituzioni e professionisti della salute, per avviare il cambiamento della sanità.

Il percorso è stato imposto da un'emergenza che, come sottolinea Fabio Barbone, direttore di Igiene e Medicina preventiva di Asugi che fu a capo della task force anti-Covid, «ci ha insegnato che le malattie infettive possono ritornare ad essere una delle principali cause di morte anche nei paesi più industrializzati, come avveniva secoli fa». Le minacce sono due grandi cambiamenti globali: «La straordinaria numerosità, rapidità e basso costo della mobilità e il possibile salto di specie di agenti infettivi dagli animali all'uomo, specie se in presenza di cambiamenti climatici». È quello che abbiamo visto tra dicembre 2019 e l'inizio del 2020: le immagini dalla Cina, le tute bianche, i ventilatori ospedalieri. Non era un film. Il 29 febbraio, alle 21.23 di un sabato di fine inverno, poche righe dell'Agenzia di stampa della Regione informano della prima positività in Fvg. Il virus arriva dal Veneto. Un impiegato del gruppo Hera si reca all'ospedale di Treviso in visita a un parente e si ritrova con tosse e febbre.

Come una pallina da flipper, il male rimbalza nelle abitazioni, negli uffici, nelle fabbriche, impossibile inscatolarlo. Come succede con il primo vero focolaio, quello di Remanzacco: un assessore comunale viene contagiato dalla moglie ospite a un convegno di agronomia nell'ateneo friulano e da lì si ammalano mezza giunta e relatori di Trieste, del Piemonte, di Praga. Il 10 marzo scatta il confinamento: tutti a casa, se non per lavoro, motivi di salute e strette necessità. A scuola si attiva la dad, le lezioni a distanza. Le riunioni si fanno in video. Ci si dota di saturimetro, si analizza il bollettino della Protezione civile, si cerca di interpretare le faq, si fanno i tamponi.

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

«Il futuro? Dal Piano della rete oncologica a telemedicina e digitalizzazione»

Il primo decesso a Trieste: muore una ottantasettenne assistita a "Casa Serena" ricoverata a Cattinara per una perforazione intestinale, cui viene diagnosticata una polmonite interstiziale da Covid. In estate la vita sembra tornata alla normalità. Ma a settembre, quando i ragazzi tornano a scuola, il virus è di nuovo nell'aria. L'autunno-inverno è il momento più doloroso, ma a fine dicembre parte una campagna vaccinale che salverà tante vite, per quanto non tutti concordino. Trieste, a fine 2021, diventa la capitale dei no vax. Il porto si trasforma nel teatro di una protesta nazionale. Sono i giorni di Stefano Puzzer, degli inviati in città, degli scontri con la polizia. Qualche mese dopo, con la variante Omicron, contagiosissima, ma con sintomi meno gravi, passa l'angoscia. E le mascherine, poco a poco, non sono più un obbligo.

Che cosa abbiamo imparato? Riccardo Riccardi, assessore alla Salute, mette sul tavolo tanti spunti, non prima di aver ricordato, degli anni

overpost.biz

della pandemia, «la grande generosità dimostrata dal capitale umano sanitario, la straordinaria presenza del terzo settore, a partire dalla Protezione civile», ma anche il clima di violenza («Vivevamo sotto scorta») e l'amarezza per le posizioni contrarie alla ricerca e alla scienza. Da lì si è ripartiti, con le indicazioni del Dm 77/22 che ridisegna la sanità italiana (e che in regione ha aperto la strada, in prospettiva, a 32 Case della comunità) e «la nostra volontà di rivedere un sistema fragile per la sua organizzazione verticale concentrata sugli ospedali – entra nel merito l'assessore –, la frammentazione dell'offerta, l'eccesso di prescrizioni inappropriate, l'insufficiente domiciliarità, la debolezza delle strutture residenziali per la non autosufficienza». Il futuro? «Abbiamo iniziato a scriverlo con il Piano della rete oncologica, guardiamo a telemedicina e teleconsulto, a colmare il ritardo sulla digitalizzazione, a un rapporto con i medici di medicina generale non più condizionato dall'obbligo di soli accordi sindacali».

E che cosa, invece, non abbiamo imparato? Per Alberto Peratoner, direttore del 118 di Trieste, «non siamo cresciuti su prevenzione e vaccini, anzi il Covid ha perfino peggiorato la situazione; abbiamo dimenticato in fretta come, quando c'era il virus, non si andava in Ps per sintomi non gravi; e soprattutto non si è valorizzata la professione dell'emergenza urgenza, così come il ruolo meriterebbe». Se tornasse ad accadere? «La prevenzione richiede una forte sanità pubblica coordinata a livello regionale, centrale e internazionale – è la lettura di Barbone –. Ma non bastano la tecnologia e le politiche, ci vogliono operatori competenti integrati nei sistemi sanitari in funzione delle reali esigenze epidemiologiche».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IPOTESI RIMASTA TALE

La nave-ospedale mai arrivata

Trieste e i suoi anziani sono stati a lungo in pericolo causa pandemia. Soprattutto nelle case di riposo, dove i parenti spesso non hanno nemmeno potuto salutare i loro cari. A un certo punto la giunta Fedriga pensa alla soluzione in mare: isolare le persone infette nella Gnv Allegra, un traghetto da 470 cabine che avrebbe potuto ospitare tra 150 e 200 positivi. Scartate le opzioni degli alberghi, del palazzetto dello sport di Chiarbola, del centro congressi del Molo IV, a inizio 2020 sembra cosa fatta. «Il governo – dichiara l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi – ha confermato il proprio sostegno al ricorso alla nave, che sarà utilizzata come struttura sanitaria da parte dell'Azienda giuliano isontina per garantire cura e assistenza agli anziani contagiati». Polemiche feroci dell'opposizione, ma la Gnv Allegra non si è mai vista.

LE TENSIONI

Obbligo Green pass, cortei e scontri

A Trieste, storicamente, ci si vaccina meno che altrove. Non sorprende che pure con il Covid sia andata così, ma è comunque clamorosa la protesta che scoppia a fine 2021, quando la "punizione" per i non vaccinati è l'allontanamento dalla vita sociale, nell'impossibilità di mostrare il green pass, il certificato attestante il regolare percorso immunologico. Niente caffè al bar, niente cena al ristorante, niente accesso al lavoro. Protagonista di quel periodo, durissimo sul fronte del contagio e segnato dalle manifestazioni di piazza (15 mila persone in corteo in città l'11 ottobre), dagli inviati nazionali e dagli scontri con la polizia, è il portuale Stefano Puzzer, che diventa leader del movimento No green pass, ma viene licenziato dopo mesi di autosospensione in cui si era rifiutato di ottenere il documento necessario per entrare al lavoro.

NELLE ISTITUZIONI

I ricoveri di Gabrovec e Bolzonello

Non sono naturalmente mancati i contagi nelle istituzioni. A Palazzo, il primo caso riguarda Igor Gabrovec. Il Covid è appena spuntato, non ci sono conoscenze, qualche linea di febbre non spaventa ancora. Gabrovec, con sintomi lievi, partecipa all'esame sulla legge SviluppoImpresa (da "aggiustare" proprio alla luce del disastro economico da chiusure), poi si reca a Cattinara, fa il tampone e si ritrova positivo. Resterà per tre settimane in ospedale in isolamento (una volta uscito, si scuserà con i colleghi per l'imprudenza). Immediata la decisione della direzione Salute di cancellare le successive sedute, con quarantena per i consiglieri vicino di posto. A ottobre 2020, quando la curva dei contagi risale, a essere colpito è Sergio Bolzonello. Inizialmente asintomatico, l'allora capogruppo del Pd è costretto pure lui al ricovero.

I ricordi del direttore della clinica di malattie infettive di AsuFc
«A ottobre tantissimi casi, passammo da 16 a 60 posti letto»

Tascini: «La risposta riuscì a essere efficace grazie al gioco di squadra tra reparti»

CRISTIAN RIGO

Carlo Tascini, direttore della clinica di malattia infettive dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale dal dicembre del 2019, è tra i tanti medici che si sono trovati in prima linea a fronteggiare il Covid-19. A distanza di cinque anni dalla pandemia che ha cambiato il mondo gli abbiamo chiesto di riavvolgere il nastro dei ricordi per tornare con la mente ai primi mesi del 2020.

Il primo caso di coronavirus fu individuato il 20 febbraio di cinque anni fa all'ospedale di Codogno, ma in Friuli Venezia Giulia la prima ondata non ebbe lo stesso, devastante impatto, di altre regioni italiane.

«A febbraio non ci furono casi, il primo focolaio fu legato a un congresso di agraria organizzato a Udine. Una persona arrivata dalla Spagna risultò poi positiva e diffuse il virus agli altri partecipanti che poi rientrarono in varie città italiane e anche all'estero. Fortunatamente in quella circostanza fu possibile fare un tracciamento accurato di tutti i partecipanti individuando i possibili contagiati che furono isolati. Allo stesso modo riuscimmo a bloccare e circoscrivere il primo focolaio a Remanzacco».

Come mai l'impatto in Fvg fu inizialmente meno grave rispetto ad altre regioni?

«I fattori sono tanti, sicuramente, a mio avviso, incise la chiusura anticipata delle scuole. Ci furono casi isolati fino a maggio poi l'estate passò abbastanza tranquillamente».

Con la seconda ondata a ottobre invece cambiò tutto.

«Sì, ci furono tantissimi casi e malati in gravi condizioni».

Nel suo reparto com'era la situazione?

«Difficile. Per farle capire, siamo passati in pochi giorni da 16 a 60 posti letto. Solitamente il nostro reparto si trova al secondo piano ma per far fronte all'emergenza occupammo tutti i tre piani dell'edificio».

Non fu l'unica trasformazione all'interno dell'ospedale.

«No certo, le terapie intensive furono ampliate per ospitare i pazienti intubati in particolare nelle sale operatorie attrezzate e anche negli ospedali periferici. Molti altri reparti che in quel periodo chiusero furono non dedicati alle degenze. Quasi tutti i medici e il personale sanitario furono impiegati per contrastare la pandemia. Lo sforzo organizzativo fu importantissimo».

Con risultati positivi?

«Sicuramente sì. Ovviamente, col senno del poi, alcune scelte potevano essere diverse, ma era necessario rispondere a una situazione contingente in tempi rapidi e la risposta fu positiva».

Quali sono aspetti positivi emersi con la pandemia?

«Sicuramente il lavoro di squadra. I rianimatori, gli operatori del pronto soccorso, pneumologi, infettivologi e molti altri professionisti hanno lavorato uno accanto all'altro rendendo possibile una contaminazione che è stata molto utile e ci ha consentito di raggiungere importanti risultati».

Per esempio?

«Rispetto ad altre regioni del nord non abbiamo mai dovuto trasferire pazienti al di fuori del Friuli Venezia Giulia, a mio avviso un motivo di orgoglio che conferma il buon lavoro fatto dal sistema. Un'altra conferma l'abbiamo avuta da un convegno dei giorni scorsi in cui ci siamo risultati tra gli ospedali con la presenza più bassa di germi immunoresistenti: vuol dire che siamo in grado di isolare in modo appropriato e di utilizzare gli antibiotici in modo oculato».

In questi giorni è stata trasmessa alle regioni la bozza del nuovo piano pandemico che riconosce i vaccini come «misura più efficace», ma non l'unica e prevede che i lockdown non potranno essere decisi con decreto.

«Di sicuro era necessario un nuovo piano. L'unico consiglio che mi sentirei di dare è che ci fosse una maggiore coordinazione tra i vari centri in modo da poter fare studi centralizzati a livello nazionale, altrimenti, come accaduto cinque anni fa, c'è il rischio che ognuno proponga dei protocolli sanitari diversi non avendo i numeri sufficienti per testarlo». —

CARLO TASCINI
IN ALTO AL LAVORO CON IL SUO STAFF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

«Un flop il concorso infermieri» Solo 367 candidati per 355 posti

Allarme della Uil: numeri insufficienti, servono incentivi. L'Arcs: «C'è un'analoga selezione in Veneto»

Giorgia Pacino

I numeri restano preoccupanti. Alla prima prova dell'ultimo concorso regionale per infermieri indetto dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs) venerdì scorso si sono presentati solo 367 candidati dei 570 che avevano fatto domanda. I posti disponibili sono 355. «Tra chi potrebbe non passare le prove e chi si è iscritto al concorso ma è già assunto a tempo determinato, rischiamo di avere non più di 250 infermieri reali. E potrebbe già essere una stima ottimistica», sottolinea Stefano Bressan, segretario regionale della Uil Fpl. Per il sindacato i posti messi a bando sono «un numero drammaticamente insufficiente per colmare le carenze strutturali» del sistema sanitario regionale. «È un dato lontanissimo rispetto al bisogno reale di infermieri. Una decina di anni fa – ricorda Bressan – per 355 posti partecipavano anche tremila candidati e si presentavano. Se proseguirà il trend delle quiescenze e dei concorsi con cui non si copre nemmeno la metà dei posti, il sistema potrà tenere per due o tre anni. Cinque al massimo».

Su numeri così esigui pesa, oltre al dato demografico, la ridotta attrattività della professione. Per il sindacato servono interventi strutturali: incentivi economici, politiche di welfare aziendale, come quelle messe in campo dal vicino Veneto, premialità diverse e un incremento dei pagamenti orari. «Tutte richieste che abbiamo già avanzato alla Regione», ribadisce Bressan. Per il presidente del Coordinamento regionale degli ordini infermieri del Friuli Venezia Giulia, Luciano Clarizia, occorrerebbe anche puntare ad attrarre gli infermieri delle regioni del Sud Italia in cui i numeri dei candidati ai concorsi sono ancora alti. «Ormai è una guerra tra regioni: da Roma in su tutti i concorsi registrano una bassissima partecipazione». Le prospettive non sono positive, visto che anche ai test d'accesso alla facoltà di Infermieristica si presentano sempre meno studenti. Con inevitabili ricadute sulla qualità dell'assistenza. «Meno infermieri significa meno assistenza», taglia corto Clarizia. «Rischiamo di abbassare il livello di aiuto ai cittadini. In regione sono 10 mila gli infermieri iscritti agli ordini, ma il fabbisogno è molto più alto». Secondo le stime della Uil, a fine 2024 era di circa 1.200 unità, senza considerare il turnover derivante da pensionamenti e dimissioni volontarie. Altro fattore critico è l'età media degli operatori sanitari, che è di circa 54 anni, con un numero crescente di inidoneità al servizio. La Uil Fpl calcola che il 35% degli operatori di supporto abbia restrizioni operative a causa dell'età avanzata e della natura gravosa del lavoro. «Abbiamo un terzo degli infermieri con inabilità deputati ad altre mansioni di tipo amministrativo, ma che risultano ancora come teste infermieri», conferma Clarizia.

Infermiere al lavoro in una foto d'archivio

> Per il sindacato, il fabbisogno in regione era già di 1.200 unità alla fine del 2024

La direzione di Arcs respinge l'idea che il concorso iniziato venerdì sia «un fallimento», come denunciato dalla Uil. «Il numero di candidati presentatisi è ben al di sopra di quanto normalmente viene registrato nelle prove concorsuali», risultato considerato «ancora più significativo» alla luce dell'analogo concorso atteso tra pochi giorni in Veneto. «Significa che tanti professionisti prediligono il Friuli Venezia Giulia sapendo di contare su stipendi più alti, qualità della vita superiore, servizi e costo della vita inferiore rispetto ai grandi centri urbani del Veneto».

Per Arcs, vanno considerati «i dati reali della sanità del Fvg», che presenta il numero di professionisti più alto d'Italia rispetto alla popolazione. «Non è più possibile lasciare proliferare un'organizzazione ridondante nella quale tanti infermieri si sono ritrovati ai margini perdendo motivazione e riconoscimento del loro importante ruolo per la comunità. La strada intrapresa è quella di fare delle scelte per rendere più adeguata l'offerta di salute ai bisogni della popolazione», ribadisce Arcs, assicurando che sta lavorando insieme all'assessorato alla Salute a «un'incentivazione anche del personale infermieristico per rendere più attrattiva questa fondamentale professione del sistema sanitario». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Le infrastrutture in Friuli Venezia Giulia

Barriere anti-rumore in autostrada Approvato un piano da 27 milioni

Via libera del ministero al progetto della concessionaria dell'Alto Adriatico: previsti 19 interventi

C'è il via libera del Ministero dell'Ambiente al piano di contenimento e abbattimento del rumore da 27 milioni di euro predisposto da Autostrade Alto Adriatico.

A darne notizia è la concessionaria autostradale che nell'ultima seduta del consiglio di amministrazione ha dato l'okay al progetto esecutivo di installazione delle barriere fonoassorbenti previste, finanziato totalmente con fondi propri della società.

Il piano prevede 19 interventi lungo la rete autostradale, per un'estensione complessiva di circa 4 chilometri, un'altezza variabile tra 2 e 5 metri e una superficie complessiva di poco inferiore ai 16 mila metri quadrati. Interessati dodici comuni (per l'autostrada A4 Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, Villesse; per la A23 Gonars e Pavia di Udine; per la A28 Azzano Decimo, Fiume Veneto, Chions, Gruaro, Pordenone, Porcia e Sacile). All'approvazione si è giunti al termine di una lunga fase di studi, ricerche, approfondimenti. In particolare, per la definizione precisa (localizzazione, altezza, estensione, tipologia) di queste opere si è partiti dalla normativa in materia di inquinamento acustico da traffico veicolare secondo la quale occorre garantire il rispetto dei limiti di legge. Nei primi cento metri dal ciglio dell'autostrada, l'intensità del suono non deve superare i 70 decibel nelle ore diurne, mentre nelle ore notturne il rumore non deve superare i 60 decibel. Nei successivi 150 metri, il rumore non deve superare i 65 decibel nelle ore diurne e i 55 decibel nelle ore notturne.

È stato quindi effettuato uno studio di dettaglio che ha tenuto conto di tutti i parametri necessari, ovvero rilievi fonometrici e di traffico; censimento dei ricettori presenti (edifici abitativi e non); flussi di traffico e previsioni di crescita fino al 2038; conformazione del terreno; caratteristiche geometriche dell'autostrada; tipologia di pavimentazione (ad esempio l'asfalto drenante fonoassorbente già di per sé contribuisce a diminuire alla fonte il rumore prodotto); e presenza di aree verdi che riducono la propagazione del suono. È stata anche condotta una campagna di rilevamenti ad hoc presso alcune abitazioni e luoghi sensibili e sono stati condotti contestualmente i rilievi di traffico, anche in corrispondenza dei rami di svincolo. Durante la fase progettuale è stata presa in considerazione anche l'opportunità di integrare le barriere acustiche con pannelli fotovoltaici per un'eventuale produzione di energia elettrica. Tuttavia una serie di valutazioni tecniche hanno portato la concessionaria a rinunciare a questa soluzione, preferendo investire nella realizzazione di un parco fotovoltaico lungo la rete avviando l'iter per uno studio di fattibilità propedeutico.

L'intervento era già stato presentato durante uno specifico incontro con le amministrazioni locali il 12 febbraio 2021 durante il quale è stato spiegato quali sono stati i parametri oggettivi che hanno portato la concessionaria ad individuare i punti in cui porre le barriere.

Il dimensionamento delle barriere è stato verificato anche alla luce dell'aumento del traffico osservato negli ultimi mesi, in particolare sulla A28 dopo l'apertura della Pedemontana Veneta.

«È un progetto molto sentito dalle comunità locali e fortemente voluto anche da Autostrade Alto Adriatico – afferma il presidente della concessionaria, Marco Monaco –. Il piano denota una particolare sensibilità all'ambiente e attenzione verso i territori da parte della società". Dopo l'approvazione del consiglio di amministrazione a il progetto verrà inviato al Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti per il via libera a cui seguirà la procedura di gara. L'avvio dei lavori è previsto nel 2026. —

RED.ATT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INTERVENTI

Lunghezza (m) | Altezza (m) | Superficie (mq)

Comune	Autostrada	Zona protetta	Lunghezza (m)	Altezza (m)	Superficie (mq)
			TOTALI PER COMUNE		
Azzano Decimo	A28	via Praturlone, via Cesena Rivatte	187	2	561
Chions	A28	via Tolmezzo	69	2	138
Fiume Veneto	A28	via Mazzini, via Fratte	229	da 3 a 5	878
Fogliano Redipuglia	A4	frazione Redipuglia	680	da 3 a 5	2.778
Gonars	A23	via Cividale	315	da 3,5 a 5	1.426
Gruaro	A28	frazione Giai	415	3,5	1.451
Pavia di Udine	A23	via Sammardenchia	81	2.5	203
Porcia	A28	via Levada, via Camol di Tamai, via Spinazzedo e frazione Palse	950	da 2 a 5	3.045
Pordenone	A28	via Villanova di sotto	87	2	174
Ronchi dei Legionari	A4	via Micca, via Redupuglia	777	da 2 a 5	3.361
Sacile	A28	via Francenigo, via delle Acacie e strada Geromina	555	da 3 a 3,5	1.722
Villesse	A4	via Gemina	143	3	430

WITHUB

I CANTIERI
SI ESTENDERANNO PER 4 CHILOMETRI SONO DODICI I COMUNI INTERESSATI

I pannelli installati in dodici comuni: sono interessate A4, A23 e A28

Nei cantieri non si sono registrati infortuni gravi durante le attività
Già realizzati 59 chilometri, per completare l'opera ne mancano altri 36

Ogni giorno 300 uomini al lavoro per la terza corsia

Mediamente ogni giorno sui cantieri per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 (Venezia-Trieste) gestiti da Autostrade Alto Adriatico, lavorano circa 300 tra tecnici e operai e sono circa 250 i mezzi d'opera in azione. Un cantiere che non conosce soste, dove gli interventi non solo per l'allargamento dell'asse autostradale ma anche per il rifacimento di cavalcavia, ponti, sottopassi vengono svolti anche negli orari notturni nei fine settimana.

Autostrade Alto Adriatico, braccio operativo del Commissario per l'emergenza della A4, è impegnata nell'ampliamento con la terza corsia dell'autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse per circa 95 chilometri. Solo nel 2024 sono stati 78 mila gli uomini/giorno (unità di misura che moltiplica il personale sul cantiere ai giorni di lavoro totali durante l'anno) impiegati nelle diverse attività. A fronte di questo dato, sempre lo scorso anno si è registrato un solo infortunio per complessivi 20 giorni di prognosi il che porta ad un'incidenza degli infortuni sugli uomini/giorno dello 0,03%.

In sostanza, gli incidenti sul lavoro sui cantieri per la terza corsia dell'autostrada A4 sono ormai prossimi allo zero, un dato in netta controtendenza rispetto ai dati nazionali forniti dall'Inail per il settore delle costruzioni dove nei primi 10 mesi del 2024 sono stati registrati 31.341 denunce di infortunio (+3,2% sul 2023) e 128 casi mortali, contro i 117 dell'anno precedente.

Il risultato raggiunto da Autostrade Alto Adriatico è quindi il frutto dell'incremento delle azioni adottate dal team del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione impegnato nel 2024 non solo sul cantiere della terza corsia Alvisopoli – Portogruaro (da poco completato), ma anche nella supervisione delle attività per i 10 cavalcavia del tratto Portogruaro – San Donà di Piave, per la realizzazione delle aree di sosta per mezzi pesanti di Fratta e per l'allargamento del casello di San Donà, per complessivi 35 chilometri di autostrada controllati.

«Ogni nostro sforzo è teso a diffondere la comprensione culturale e la consapevolezza dell'importanza della sicurezza – afferma il presidente di Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco –. Da parte nostra mettiamo la professionalità e la competenza, dall'altra riceviamo dalle aziende grande spirito collaborativo. Da qui i risultati che finora ci stanno premiando», conclude il numero uno della società concessionaria. Per quanto riguarda il cantiere, a oggi sono pertanto stati ultimati 59 chilometri. L'obiettivo primario è ora rappresentato dal celere completamento dell'ampliamento con la terza corsia nel tratto veneto dell'autostrada A4, compreso tra San Donà di Piave e Portogruaro, della lunghezza di circa 26 chilometri —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARCO MONACO
È PRESIDENTE DELLA CONCESSIONARIA AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

«Aziende collaborative Noi impegnati a diffondere la cultura della sicurezza»

IL CAMPUS UNIVERSITARIO IN PROVINCIA DI TREVISO

Un rogo distrugge gli uffici di H-Farm

Vigili del fuoco in azione per domare le fiamme alla H-Farm

Rossana Santolin

Venerdì notte un incendio spaventoso ha ridotto in cenere il cuore amministrativo del campus universitario di H-Farm, in località Ca' Tron a Roncade. Il rogo, molto probabilmente di origine elettrica, è scoppiato poco prima della mezzanotte, all'interno dell'antico edificio rurale che ospitava gli uffici e, al piano terra, dei server. Il primo ad accorgersi del fuoco è stato un addetto alla sicurezza del campus, attirato dall'allarme antincendio, che ha fatto scattare la chiamata alla centrale dei vigili del fuoco. Tempestivo l'arrivo dei pompieri, intervenuti in forze da Treviso, San Donà di Piave e Mestre, con autopompe, autobotti, un'autoscala e anche un mezzo aeroportuale. Un dispiegamento massiccio di uomini (21 operatori) e mezzi, al lavoro fino all'alba di ieri per domare le fiamme che al loro arrivo avevano già divorato buona parte della struttura in legno. Il casone, come lo chiamano affettuosamente i membri del team di H-Farm, si trova isolato dal resto del campus e quando è scoppiato l'incendio al suo interno per fortuna non c'era nessuno. Neanche gli studenti che alloggiano nella parte nuova del college non hanno percepito nulla, al contrario la colonna di fumo che si è levata dalla struttura era visibile da lunga distanza. Esclusa almeno fino ad ora l'ipotesi del dolo; dalle prime evidenze infatti la causa dell'incendio sarebbe un cortocircuito partito dal vano dei server.

«Là dentro lasciamo tanti ricordi» ha commentato l'amministratore delegato di H-Farm, Riccardo Donadon che, raggiunto dalla notizia, si è messo sul primo volo per l'Italia anticipando il rientro da Chengdu, in Cina, dove si trovava per siglare un accordo con la Sichuan University. «Quell'edificio ci ha visti crescere ed è stato testimone di momenti unici». È lo stesso Donadon a rassicurare su eventuali contraccolpi del rogo sulla didattica. Il danneggiamento dei server in un primo momento ha fatto temere la perdita di dati che tuttavia sono al sicuro in cloud. Resta l'incognita sul ricollocamento dei cinquanta dipendenti che lavoravano negli uffici divorati dalle fiamme che troveranno spazio temporaneo in altre zone del campus di Ca'Tron. Il campus è frequentato anche da decine di studenti friulani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CORTINA

Si schianta contro un albero Muore sciatore di 13 anni

L'incidente sulla pista di raccordo Lagazuoi-Col Gallina, nelle Dolomiti orientali Il ragazzino inglese, in vacanza con la famiglia, è finito fuori dal tracciato

Paola Dall'Anese

Un tredicenne inglese è morto dopo essersi schiantato contro un albero sulle piste del Lagazuoi, nelle Dolomiti orientali. Una vacanza sulla neve si è trasformata così in una tragedia per una famiglia inglese, che aveva approfittato della sospensione delle lezioni scolastiche previste nel loro Paese per le vacanze di Half term, dal 17 al 21 febbraio.

Papà, mamma e il figlio tredicenne (M.L. le sue iniziali) erano alloggiati a San Cassiano, insieme a un'altra coppia di amici, sempre inglesi. Ieri mattina, vista la splendida giornata di sole, avevano deciso di recarsi sulle Dolomiti bellunesi per una sciata e per ammirare le montagne patrimonio dell'umanità. Ma quello che doveva essere un sabato di sport e divertimento presto si è trasformato in un dramma.

Verso le 9.30 la comitiva inglese sta percorrendo sugli sci la pista di raccordo Lagazuoi-Col Gallina. All'improvviso il ragazzino perde il controllo degli sci, finendo fuori pista e sbattendo violentemente contro un albero. Immediata la richiesta di soccorsi. Sul posto arriva dopo pochi istanti la pattuglia della polizia che effettua il soccorso pista a Cortina. Gli agenti, rendendosi subito conto delle condizioni disperate del tredicenne, non perdono tempo e iniziano il massaggio cardiaco, utilizzando anche il defibrillatore automatico. Per mezz'ora cercano con ogni forza a loro disposizione di salvare quella giovane vita. Nel frattempo, dalla centrale del Suem, arriva sul posto anche l'elisoccorso Falco: purtroppo non c'è più niente da fare. Il personale sanitario, una volta sceso dal velivolo, non può fare altro che constatare il decesso del ragazzino. Troppo gravi le lesioni riportate nello schianto contro la pianta.

Del fatto è stata informata la Procura di Belluno che, vista la dinamica dell'incidente, ha disposto la rimozione della salma e il suo trasporto nella cella mortuaria dell'ospedale di Belluno in attesa dell'ispezione cadaverica necessaria ad accertare le cause del decesso.

I genitori del tredicenne, comprensibilmente sotto choc per aver assistito all'incidente mortale del figlio, vengono assistiti dal personale della polizia; nel frattempo viene avvisata anche l'ambasciata inglese a Roma per un supporto tecnico e amministrativo alla famiglia.

Una pattuglia della polizia in servizio sulle piste a Cortina

L'Ulss 1 Dolomiti, come spesso accade in questi casi, assicura il proprio supporto psicologico ai genitori, proponendo anche l'accoglienza per la notte a Casa Tua 2 per restare vicini al loro figlio. Offerta però declinata dalla famiglia. Il tragico incidente ha lasciato nello sgomento anche gli agenti intervenuti che hanno cercato in tutti i modi di salvare il ragazzino, e tutto il personale che lavora sul comprensorio del Lagazuoi.

Quello di ieri è il primo incidente mortale sulle piste di questa stagione invernale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRUTTURA OSPITERÀ I GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Sabotaggio alla pista di bob Potenziata la sorveglianza

CORTINA

Cosa è successo all'interno della pista da bob, skeleton e slittino di Cortina l'altra notte? Sono tanti i punti bui da chiarire. Gli inquirenti sono al lavoro dopo che Simico, società che svolge tutte le attività di realizzazione delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi del 2026, ha denunciato alla Compagnia dei carabinieri di Cortina un atto di sabotaggio all'interno del cantiere del futuro Sliding centre.

Nello specifico, con una nota stampa, la società ha segnalato che un tubo di refrigerazione della pista è stato staccato e ritrovato in mezzo alla strada del cantiere, bloccando così la circolazione e creando notevoli disagi. «Un atto senza dubbio doloso», ha detto Fabio Massimo Saldini, ceo di Simico, forse aiutato nella sua tesi dall'attuale servizio di sicurezza, magari tramite immagini catturate dalle video camere presenti lungo l'area.

Il tubo di refrigerazione staccato

Ieri Saldini ha partecipato ad una nuova riunione dei vertici delle forze dell'ordine presieduta dal prefetto di Belluno, Antonello Roccoberton, per fare il punto sulla sicurezza. «Nel corso dell'incontro sono state esaminate le misure di sicurezza adottate da parte dell'attuale servizio di vigilanza interna», indica una nota della Prefettura, «e si è concordato di incrementare le misure di vigilanza all'esterno del cantiere da parte delle forze dell'ordine, anche in collaborazione con la ditta del cantiere che provvederà ad implementare il dispositivo di sicurezza privato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

VERSO L'UDIENZA PRELIMINARE

Gli indagati per le morti nel Natisone non presenteranno memorie difensive

Le foto di Cristian, Patrizia e Bianca sul luogo della tragedia

UDINE

Gli indagati per le morti nel Natisone non presenteranno memorie difensive in questa fase del procedimento giudiziario. Le difese saranno sviluppate direttamente davanti al gup.

Nel tempo trascorso tra la prima richiesta di soccorso fatta dai tre ragazzi e l'arrivo della piena sono successe talmente tante cose (sul posto, sotto gli occhi di diversi testimoni; nelle centrali operative per le emergenze, tra decine di telefonate e la mobilitazione dei mezzi, elicotteri compresi) che una memoria scritta, realizzata nell'arco di venti giorni (tanto il periodo previsto), non riuscirebbe a restituire la complessità, la delicatezza e gli specifici ruoli di ognuno nella tragedia avvenuta il 31 maggio dell'anno scorso, a Premariacco, vicino al Ponte Romano. Lì Patrizia Cormos, 21 anni, Bianca Doros, 23, e Cristian Molnar, 25, originari della Romania (Patrizia risiedeva a Campoformido con la famiglia), hanno perso la vita dopo essere stati travolti dall'acqua. La decisione è stata annunciata dagli stessi avvocati dei tre vigili del fuoco e dell'operatore della Sores attualmente indagati per l'ipotesi di reato di omicidio colposo. A inizio mese la Procura ha notificato alle parti l'avviso dell'avvenuta chiusura delle indagini e in questi giorni scade il termine per presentare eventuali memorie. «La vicenda è talmente complessa – sottolinea l'avvocato Stefano Buonocore che assiste due dei tre vigili del fuoco – che non è pensabile una difesa in sede di indagine, ossia in 20 giorni. I miei assistiti hanno la tranquillità di chi sa di aver fatto tutto il possibile, ma non vivono serenamente perché sono imputati in un procedimento penale per questa tragedia».

«Dal gup cominceremo a sviluppare le difese – precisa Maurizio Miculan, difensore dell'operatore Sores –, anche se probabilmente la sede naturale di questa vicenda è il dibattimento dove c'è la possibilità di controinterrogare i testi dell'accusa e introdurre prove peritali. Vanno ascoltate le registrazioni, in contraddittorio. Vanno valutati i tempi e i ruoli di ognuno, ricostruite le catene organizzative e i controlli» —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta riaperta a Trieste

Caccia a Unabomber, effetto rinvii Undici inquisiti in sospeso da 2 anni

Oltre alle vittime, che vedono avvicinarsi la prescrizione, c'è la storia di chi di sicuro l'attentatore non è

L'ultimo appello, in ordine di tempo, l'ha rivolto Francesca Girardi.

Ha guardato dritto in camera, durante la trasmissione Detectives su Raidue, e si è rivolta direttamente a Unabomber: «Ti vorrei chiedere cos'hai pensato di ottenere facendo tutto questo male. Ne è valsa la pena? Quale ragione ti ha spinto? Aiutami a trovare un senso».

Ecco, trovare un senso. È la chiave di questa seconda fase dell'inchiesta sull'attentatore che tra il 1994 e il 1996 e tra il 2000 e il 2007 disseminò di ordigni il Nord Est.

Francesca Girardi, quel 25 aprile 2003, restò mutilata nel corpo. Lo spirito, però, è ancora forte e prova a trovarlo, un senso, in questa indagine che, di rinvio in rinvio, sta per rendere non punibili anche gli ultimi 5 dei 29 attentati attribuiti al criminale (ammesso e non concesso che ad agire, in periodi temporali diversi e con congegni profondamente differenti, sia stata un'unica persona).

L'avvocato Maurizio Paniz

Paniz, avvocato di Elvo Zornitta: «Tempi ingiustificabili Domani farò mettere a verbale la richiesta di revocare i consulenti»

L'attentato del 2003 a Ponte di Piave. Fatti già prescritti

Ma non c'è solo chi, come Francesca, si porta addosso ogni giorno i segni della crudeltà di Unabomber. Ci sono anche vittime di differente natura: undici persone residenti nelle province di Pordenone, Udine, Belluno e Treviso che, a quasi trent'anni dai primi fatti, si sono trovate iscritte sul registro degli indagati. Atto dovuto, certo, allo scopo di comparare il loro Dna con quello ricavato, grazie alle nuove tecnologie, sui reperti degli attentati, ma pur sempre una condizione psicologicamente pesante. Sono passati quasi due anni, dal conferimento dell'incarico a professionisti di assoluto valore: Giampietro Lago, ex comandante del Ris di Parma, ed Elena Pilli, la consulente del caso Yara Gambirasio, nota per le particolari abilità nell'esame del Dna mitocondriale. Per domani era fissato in calendario l'incidente probatorio, ma è arrivata un'ulteriore richiesta di proroga: altri tre mesi. Se ne riparlerà a fine maggio, se non più avanti. Domani sapremo.

Maurizio Paniz, avvocato difensore di Elvo Zornitta, l'ingegnere di Azzano Decimo portato a processo, scagionato per la manomissione di una prova (con condanna del poliziotto) e ora nuovamente indagato insieme al fratello, ieri ha detto basta: «È una follia, lo dico senza mezzi termini – ha dichiarato –. Massimo rispetto per le vittime degli attentati, ma ritengo che sia una profonda ingiustizia, per le persone ancora in ballo, attendere oltre due anni per una perizia, un tempo totalmente ingiustificabile nonostante la quantità di accertamenti che si possano dover fare. Provo dispiacere nel vedere che la giustizia non ha rispetto per le sofferenze degli indagati, trascinati in una situazione del genere. Lunedì a Trieste farò mettere a verbale la mia protesta e chiederò la revoca dei consulenti».

È vero che i tempi si sono dilatati perché le comparazioni del Dna sono state estese anche agli investigatori e a chiunque possa essere entrato in contatto con i reperti, rischiando involontariamente di inquinarli, ma è vero anche che gli 11 indagati si aspettavano, con 24 mesi di tempo a disposizione, quantomeno una corsia prioritaria nei test.

Anche perché, in caso di un unico Unabomber, nella migliore delle ipotesi dieci di loro sarebbero innocenti. Forse undici. —

A.B.

La kermesse di Parole O_stili

Il Manifesto su comunicazione e Ia contro le fake news

Da Trieste «la bussola per orientarci con l'Intelligenza artificiale»

Giulia Basso

«C'è chi occupa le prime pagine dei giornali con saluti a braccia tese, noi preferiamo altri gesti. Come i cuoricini», ha esordito Rosy Russo, fondatrice di Parole O_stili, citando gli "architetti del caos" Musk e Bannon. E non a caso sono state proprie le note di "Cuoricini", la canzone presentata a Sanremo dai Coma_Cose, a fare da colonna sonora al settimo, partecipatissimo, Festival della Comunicazione non Ostile.

«Oggi ho scelto tre storie per spiegare perché abbiamo dedicato questa edizione alla GenZ: Emma Ruzzone, che a 24 anni si toglie la camicia nera all'inaugurazione dell'Università di Padova, Lucio Corsi, che canta quanto è bello il mondo per quelli normali, e Cenerentola, che a 19 anni è stata salvata non dal principe, ma dalla fata madrina, che l'ha ascoltata e si è presa cura di lei, ha scommesso su di lei. E noi – ha chiesto provocatoriamente Rosy Russo dal palco del Generali Convention Center – li ascoltiamo i più giovani?». Una domanda che ha attraversato un festival che ha portato sul palco tanti giovani e che in platea, tra gli oltre mille partecipanti, ha registrato il 40% di under 30. Con ospiti come Aurora Leone, dei The Jackal insieme all'avvocata attivista Cathy La Torre, Cecilia Cantarano, content creator da 3,5 milioni di follower su Tik Tok, Mara Maionchi, gli Zero Assoluto e Jody Cecchetto, che ha condotto il festival.

IL MANIFESTO PER COMUNICARE CON L'IA

Frutto di questa edizione del festival è il primo Manifesto della Comunicazione Non Ostile per e con l'Intelligenza Artificiale, un esperimento innovativo nato dalla collaborazione tra Parole O_stili, l'Università di Urbino Carlo Bo e H-Farm College. «Una delle sfide più rilevanti che ci attende è imparare a comunicare con l'Ia», ha spiegato Giovanni Boccia Artieri, sociologo dell'Università di Urbino. «Il Manifesto serve come bussola per orientarci: è risultato del lavoro che le e gli studenti di H-Farm hanno fatto dialogando con diverse Ia generative, rielaborando e discutendo i testi». «Non mi affido totalmente alle risposte dell'Ia. Esercito il pensiero critico: chiedo, verifico, confronto», recita uno dei principi del Manifesto, seguito da: «L'Ia può creare testi e immagini convincenti, ma non sempre veri. Prima di condividerli, verifico che non contribuiscano alla disinformazione». E a proposito di disinformazione, «abbiamo visto emergere fabbriche di troll già dal 2016 con le elezioni di Trump, contenuti che inserivano semi di disinformazione e manipolazione – ha sottolineato Gabriella Taddeo, sociologa dell'Università di Torino –. Con l'Ia il costo

JWSC 25
JWSC 2025 | TARVISIO
FIS ALPINE JUNIOR WORLD SKI CHAMPIONSHIPS

THE TIME IS (S)NOW.
Tarvisio è pronta, e tu lo sei?
24.02—06.03

Oltre 60 nazioni in gara, i migliori atleti internazionali tra i **15 e i 20 anni** d'età, **6 discipline** di sci alpino in cui sfidarsi fino all'ultimo centesimo di secondo, per contendersi la vittoria nel più importante evento giovanile dello sci alpino internazionale.
Dal 24 febbraio al 6 marzo 2025, Tarvisio ti aspetta con i Campionati Mondiali Junior di Sci Alpino.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
CITTÀ DI TARVISIO
FIS
FISI
www.tarvisio2025.it

overpost.biz

La kermesse di Parole O_stili

AL GENERALI CONVENTION CENTER
IMMAGINI DALLA SECONDA GIORNATA DELL'EVENTO. FOTO MASSIMO SILVANO

per produrre questi contenuti è stato radicalmente abbattuto. E la capacità mimetica di questi strumenti li rende sempre più simili a utenti reali: distinguere reale e artificiale sarà sempre più difficile». Sul tema dei social network, Boccia Artieri ha evidenziato un cambio di paradigma: «Non possiamo più parlare di social network. Oggi i social media assomigliano sempre più a palinsesti personalizzati: quando scrolliamo su Tik Tok e Instagram è come fare zapping alla tv. Ma si sta affacciando anche una nuova tendenza a spostarsi verso conversazioni destinate a pubblici più piccoli e in ambienti meno tossici».

IL PESO DELLE PAROLE E GLI HATERS

«Pesano tantissimo, sono una responsabilità», ha risposto Aurora Leone dei The Jackal a Cathy La Torre che le chiedeva quanto contassero le parole nella sua vita. E sui messaggi d'odio, sui social e fuori: «A me piacciono i non-plimenti. Tipo: "Sei molto brava per essere una donna": danno esattamente la misura del pensiero di chi te li fa. Eppure non è così difficile non risultare offensivi: basta applicare la regola di non dire mai qualcosa che non vorresti dicessero a te». L'esperienza sui social e la gestione degli hater è stata al centro anche dell'intervento di Francesca Nonino, influencer della celebre grappa: «Gli hater talvolta sono uno stimolo per la mia creatività. Ho imparato a suddividere le critiche in costruttive e distruttive: possono darti spunti o essere puro odio online, che ad alcuni chissà perché dà un subdolo piacere».

> Russo: «La Gen Z? Iperconnessa sì ma con un grande bisogno di una rete di affetto reale»

Il festival si è chiuso ricordando la creazione della "parola del futuro": Netily, che unisce "rete" e "famiglia". «Un segnale importante», ha concluso Russo, «del bisogno dei ragazzi di ritrovare una dimensione familiare. Anche se iperconnessi, i GenZers vivono una solitudine forse più forte di quella sperimentata dalle generazioni precedenti. È importante continuare a dare vita a momenti di incontro per ridare forza a una rete di affetto reale, concreta e vicina alle persone». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jody Cecchetto riflette sulla musica ascoltata dalla generazione Z
«Ci sono bei segnali, ma preoccupa la violenza dei trapper e rapper»

«Il successo di Corsi? Ai giovani piacciono anche le frasi delicate»

L'INTERVISTA

«In un'epoca in cui molti testi musicali sembrano rincorrere la provocazione a tutti i costi, il successo di Lucio Corsi a Sanremo 2025 dimostra che si può comunicare anche in modo diverso. Le sue canzoni non hanno la pretesa di parlare dei massimi sistemi: sono piccoli pacchetti regalo che lui dà alle persone, pillole di felicità o di disagio che rappresentano tante vite». Jody Cecchetto, 30 anni, conduttore radiofonico e televisivo, figlio d'arte, vede nel secondo posto del cantautore toscano un segnale importante per il futuro della comunicazione musicale. Lo incontriamo al Festival della Comunicazione Non Ostile, che ha condotto per la prima volta: «È un festival che parla di come le parole possano costruire ponti invece che muri. In questo senso, il successo di artisti come Corsi dimostra che il pubblico, anche quello giovane, è pronto ad accogliere un linguaggio diverso, più delicato ma non per questo meno incisivo».

Social, hate speech e comunicazione non ostile, che esperienze ha in merito?

«Sono attivo sui social dal 2010, ho sempre cercato di mantenere un atteggiamento rispettoso e, forse anche per questo, non ho mai avuto troppi haters. Credo che il problema vero sia per i giovanissimi, che si ritrovano a dover gestire un'esposizione enorme senza gli strumenti giusti. Il bullismo c'è sempre stato, ma oggi è moltiplicato dal web, ed è fondamentale parlarne per sensibilizzare sia gli adulti che le nuove generazioni».

JODY CECCHETTO E ROSY RUSSO
LO SPEAKER E CREATOR CON LA FONDATRICE DEL FESTIVAL. FOTO SILVANO

> «Da mio padre ho imparato tanto Tutti e due abbiamo condotto su un palco a Sanremo a 27 anni»

Ha un pubblico trasversale, dalla Generazione Z ai boomer. Come gestisce questa diversità?

«Ho avuto il privilegio di lavorare sia sui media tradizionali che su quelli nuovi, e ho assorbito molto dai miei genitori, soprattutto sul loro modo di approcciarsi al mondo. La chiave è trovare un linguaggio che unisca, non che divida».

Porta un cognome impegnativo. È stato un aiuto o un ostacolo?

«Non mi ha aperto porte in senso diretto, ma mi ha offerto un'esperienza unica. Ho imparato molto da mio padre Claudio Cecchetto: le chiacchierate a cena, il tempo passato in studio di registrazione con artisti come gli 883 o Jovanotti. E non ho mai subito pressioni particolari, anche se c'è stato un episodio curioso: a 27 anni ho condotto il PrimaFestival a Sanremo, mentre mio padre alla stessa età ha condotto proprio il festival. Ci scherziamo su, ma il punto è che il nostro approccio alla comunicazione è lo stesso: entusiasmo e passione».

Parlando di musica e linguaggio, vede segnali positivi nell'attuale panorama musicale?

«Forse sono troppo ottimista, ma direi di sì. Spero che avere accesso a tantissima musica ci aiuti a ricordare che le parole sono importanti. Ma per quanto io preferisca chi racconta spaccati di vita vissuta rispetto a chi parla, magari scimmiottando, di soldi, armi e status symbol, ogni genere va contestualizzato. La musica cambia e testi che oggi sembrano inaccettabili vanno collocati nel flusso della storia. Anche se non nego che un po' mi preoccupo quando vedo che tanti trapper e rapper, seguiti da un pubblico molto giovane, utilizzano un linguaggio aggressivo».

Lucio Corsi e Olly a Sanremo sono stati un bel segnale, quindi?

«Assolutamente sì. Ho sempre creduto in Olly, lo seguo da quando faceva concerti davanti a 50 persone. E Corsi è riuscito a portare sul palco un cantautorato che parla con semplicità e immediatezza. Il fatto che il pubblico lo abbia premiato mi fa sperare che stiamo tornando a un apprezzamento più profondo dei testi e della musica con un messaggio vero».—

G. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cecilia Cantarano ha presentato il suo libro, in cui il panico è «amico»
Si è anche soffermata sulla sua diagnosi di Adhd, emersa da poco

L'influencer che parla di ansia «Sapere che non sei solo aiuta»

IL PERSONAGGIO

Se una giovanissima content creator con un milione di follower e fascino a volontà decide di parlare apertamente della propria esperienza con l'ansia, gli attacchi di panico e la terapia, qualcosa sta davvero cambiando.

A Trieste, la città che con Franco Basaglia ha rivoluzionato l'approccio alla salute mentale, Cecilia Cantarano ha portato al Festival di Parole O_stili, con la sua consueta ironia e la grande lucidità nel leggere e interpretare il mondo, la sua testimonianza di ventiquattrenne che ha scelto di raccontarsi senza filtri, in rappresentanza di una generazione che ha fatto della salute mentale non più un tabù ma un tema da affrontare alla luce del sole. «Sono stati fatti passi avanti nel cercare di normalizzare il campo della salute mentale, abbattendo lo stigma che fino a poco tempo fa impediva alle persone di confessare pubblicamente di fare ricorso a figure come psicologo e psichiatra, come se si trattasse di qualcosa di cui vergognarsi» , ha spiegato Cantarano presentando il suo libro "Ansia, panico e altri amici. Quaderno da colorare per farsela passare" (Sem, 2024). «Anche se ci sono ancora delle resistenze, ne parlo perché siamo in tanti a stare male e sapere che non sei solo aiuta moltissimo».

L'idea, ha evidenziato la creator, è di vivere l'ansia non tanto qualcosa da combattere, ma come un'amica: perché «la paura può diventare panico, ma può anche portare a essere prudenti». Cantarano ha anche parlato della sua diagnosi di Adhd, scoperta solo un paio di anni fa: «Non so spegnere il cervello, è come avere la tv con cento canali accesi contemporaneamente. L'Adhd è sempre più diffuso, perché ci sono troppe informazioni da elaborare per il nostro cervello da web e social, e andiamo in burnout» . Una condizione che si intreccia con la pressione sociale: «Si premia così tanto l'eccellenza che poi ti senti sempre più in difetto. La comunicazione dei media celebra chi si è laureato in tre anni in medicina... ma non tutti i cervelli funzionano allo stesso modo». «La terapia è come dare dei gomitoli allo psicologo: lui può aiutarci a sbrogliarli, ma fare la sciarpa poi spetta a noi», ha spiegato usando una delle sue efficaci metafore. «Non accade di trovare il professionista adatto sempre al primo colpo, ma è importante perseverare». Un messaggio importante per una generazione che vive quella che definisce «precarietà sentimentale, politica e sociale». Perché, dice Cantarano con ironia, «siamo tutti sulla stessa barca, ma è il Titanic. Io avrei preferito uno yacht».— G.B.

CECILIA CANTARANO
INFLUENCER DI 24 ANNI
HA SCRITTO UN LIBRO SULL'ANSIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

SANCITA LA FUSIONE

Garanzie Fidi: Veneto e Friuli varano il Consorzio da 26 mila soci

Il nuovo maxi ente diventerà operativo dal mese di marzo
Potrà contare su un patrimonio pari a 61 milioni di euro

Da sinistra, Cristian Vida e Massimo Zanon firmano la fusione davanti al notaio

Maura Delle Case / TAVAGNACCO

Sarà operativo da marzo Fidimpresa FriulVeneto, il consorzio di garanzia collettiva dei fidi nato dalla fusione tra Confidi Friuli e Fidi Impresa &Turismo Veneto. Dopo il via libera all'accordo di fusione deliberato dalle rispettive assemblee, il percorso – avviato più di un anno fa – si è concluso nei giorni scorsi con la firma davanti al notaio dei due presidenti Cristian Vida (Confidi Friuli) e Massimo Zanon (Fidi Impresa & Turismo Veneto). Nasce così il secondo Confidi del Nordest e l'ottavo a livello nazionale per patrimonio e soci, che ammontano rispettivamente a 61 milioni oltre 26 mila imprese aderenti. Le garanzie in essere, pari a 256 milioni, ne fanno il settimo Confidi a livello nazionale. Di questi, 123 milioni sono stati deliberati nel 2024 e corrispondono a oltre 204 milioni di finanziamenti bancari.

Il nuovo Confidi avrà sede legale a Tavagnacco, in quella che è stata negli ultimi anni la casa di Confidi Friuli, e potrà contare su poco meno di 60 dipendenti, traguardo, quello delle 60 unità di personale, che il nuovo consorzio di ponte l'obiettivo di centrare nell'arco di un triennio avendo in programma non già razionalizzazioni, come spesso accade in occasione di operazioni di fusione, bensì di assumere qualche nuovo dipendente.

Fidimpresa FriulVeneto riunirà il suo primo consiglio di amministrazione, composto da 13 soci, il 4 marzo. A presiederlo sarà Zanon (che è anche presidente della Camera di commercio Venezia Rovigo e di Confcommercio Venezia), con Vida vice. Gli altri membri sono Manrico Pedrina, Alessandro Rizzante, Paolo Chiarello, Federico Barbierato, Luca Dal Poz, Giorgio Sina, Giovanni Da Pozzo, Anna Mareschi Danieli, Fabio Pillon, Lucia Cristina Piu, Maria Lucia Pilutti. Del collegio sindacale fanno parte la presidente Maura Gervasutti, i sindaci effettivi Alberto Cimolai e Stefano Montrone e i sindaci supplenti Luciano Bovinelli e Marianna Turello.

La direzione è affidata a Mauro Rocchesso, mentre Stefano Bravo sarà il vicedirettore generale.

«Con il contributo di tutti gli attori della fusione, si chiude l'esperienza di Confidi Friuli e se ne apre un'altra, attraverso la creazione di uno strumento che, grazie a una superiore dimensione, sarà ancora più in grado di sostenere il tessuto imprenditoriale del territorio nordestino – dichiara Vida –. Il ringraziamento va alla Regione Fvg e all'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, sempre vicini al sistema Confidi e anche in questo caso dalla nostra parte davanti a una volontà coraggiosa e di ampia prospettiva».

«Ci abbiamo lavorato con impegno, convinti che si trattasse di un'iniziativa strategica che guarda al futuro delle imprese del territorio. Un territorio che comprende due regioni di intensa attività economica, per un totale di oltre 500 mila imprese attive», aggiunge Da Pozzo, presidente del Comitato esecutivo di Fidimpresa FriulVeneto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Raccolta rifiuti Raee Fast.Est è leader tra le aziende private

Federico Piazza

Sul podio triveneto della raccolta di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche domestiche ci sono le utility Veritas e Contarina e il corriere tecnico Fast.Est. Lo si evince dai dati 2021, 2022, 2023 e 2024 del Centro di Coordinamento Raee, sistema che gestisce oltre il 90% dei volumi (356 mila tonnellate nel 2024, dato parziale; 348 mila tonnellate nel 2023). Veritas e Contarina sono soggetti pubblici del ciclo integrato dei rifiuti nelle province di Venezia e Treviso, dove intercettano quindi soprattutto i flussi dei centri di raccolta comunali. Fast.Est invece è un'impresa privata padovana specializzata nella consegna e installazione a domicilio di elettrodomestici e nel ritiro dell'usato secondo la formula "uno contro uno".

Il caso di Fast.Est è interessante. Fondata nel 1999, l'azienda oggi con 270 dipendenti e un fatturato di circa 25 milioni di euro si è ritagliata una posizione nel mercato del bianco ed è partner di produttori e di catene della grande distribuzione come Electrolux, Bosch, Miele, Mediaworld, Unieuro. Inoltre, ritirando l'usato sia dai consumatori sia dai rivenditori, è diventata uno dei primi tre soggetti nella raccolta di Raee domestici anche a livello nazionale, preceduta nel 2024 solo dalle utility Hera e Alia Servizi Ambientali.

Dal 2021 al 2025 ha raccolto annualmente tra le 7 mila e le 10 mila tonnellate di Raee (dati CdC Raee). «In media facciamo circa 600 mila installazioni l'anno. Nel 45% dei casi ritiriamo un elettrodomestico a fine vita dello stesso tipo, che conferiamo presso i luoghi di raggruppamento dedicati presso le nostre dodici sedi operative, tra cui due in Veneto a Padova e Verona, una a Udine e una a Trento. I consorzi del sistema Raee affidano poi questi rifiuti agli impianti di smaltimento», spiegano i due amministratori delegati di Fast.Est Manuel Paroni e Simone Poncina. Gli impianti registrati di trattamento sono oltre mille in Italia. Di questi, circa una cinquantina accreditati dal Centro di coordinamento (quattro nel Nord Est, tutti in Veneto) processano gran parte della raccolta Raee. Che mediamente supera le 500 mila le tonnellate annuali tra domestici e professionali.

Si tratta di apparecchiature molto diversificate: scambiatori di calore con fluidi come frigoriferi e condizionatori, grandi e piccoli elettrodomestici, televisori e monitor, telefonini, server e pc, neon e lampade. Pertanto si recuperano diversi tipi di materiali. Per esempio, nel 2024 il tasso di riciclo di materie prime seconde del consorzio Erion che gestisce oltre la metà dei Raee domestici (237 mila tonnellate) è stato pari all'88% del peso dei rifiuti trattati. Oltre la metà ferro (130 mila tonnellate). Poi plastica (29.600 tonnellate), rame (5800 tonnellate), alluminio (5200 tonnellate). E anche vetro, gomma, legno. Ma il tasso italiano di riciclo dei Raee rispetto ai volumi di prodotti immessi nel mercato langue da anni intorno al 30%. Tra i più bassi d'Europa e lontano dal target Ue del 65%. Tant'è che nel 2024 Bruxelles ha aperto una procedura d'infrazione contro l'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REPORT CGIA

Fedeltà fiscale: Fvg secondo tra le regioni

VENEZIA

L'analisi comparativa tra territori rappresenta un'attività molto complessa, specialmente in materia di evasione fiscale. Tuttavia, i risultati elaborati dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre, basati sui dati estrapolati da Il Sole 24 Ore-Agenzia delle entrate-riscossione, rivelano che nella regione più a Nord Est del Paese i mancati pagamenti fiscali ammontano, nel periodo compreso tra il 2000 e il 2024, a 13,3 miliardi di euro. Considerando invece il confronto fra le regioni in base al valore pro capite, emerge in prima posizione il Lazio con 39. 673 euro di tasse non riscosse; seguono la Campania con 27. 264 euro e la Lombardia con 25. 904 euro. Il Fvg occupa il penultimo posto in Italia con un importo pari a 11.125 euro. Solo il Trentino Alto Adige presenta un livello di fedeltà fiscale superiore. —

overpost.biz

LA STORIA

L’azienda pordenonese Fama cresce nei rivestimenti dei tunnel

Specializzata nei prefabbricati per gallerie: ricavi 2024 in aumento a 17 milioni con Ebitda a 3,5 milioni

Paola Dalle Molle / ZOPPOLA

Leader nella realizzazione di opere del sottosuolo per lo spostamento di persone e merci, la Fama rappresenta una tra le più importanti realtà italiane per la produzione e vendita di sistemi destinati al rivestimento prefabbricato di gallerie.

Fondata a Zoppola, in provincia di Pordenone, da Gustavo Bomben nel 1988, opera nel settore da oltre 35 anni partecipando a lavori in tutto il mondo. L’azienda friulana, inoltre, collabora con importanti centri universitari e tecnologici regionali e nazionali inoltre, il fondatore Gustavo Bomben è stato invitato a fare parte dei team in molte associazioni internazionali del settore.

Ad apire la strada per la produzione, alla fine degli anni ’80, è stata la lavorazione di alcuni particolari in gomma e in plastica e dal 2010 lo sviluppo ha puntato su un innovativo sistema utilizzato per ridurre le infiltrazioni nelle gallerie e facilitarne l’installazione.

Solide le radici friulane per l’azienda che conta su due stabilimenti, uno a Zoppola, l’altro a San Vito al Tagliamento, in cui sono occupate, in un’area complessiva di 20.000 metri quadrati, 30 persone con una presenza femminile pari al 74%.

Di ultima generazione gli impianti, dotati di moderni macchinari operanti tramite il controllo digitalizzato dell’intero processo produttivo.

La Fama di Zoppola dà lavoro a 30 dipendenti

GUSTAVO BOMBEN
HA FONDATO L’AZIENDA A ZOPPOLA NEL 1988

Forti investimenti in innovazione di prodotto e di processo Cantieri in Asia Australia, Italia Turchia e America

Forte la presenza di Fama a livello internazionale i cui tunnel, se messi idealmente insieme, raggiungono una lunghezza complessiva che supera i 1.270 chilometri nell’ambito di 106 progetti realizzati in tutto il mondo. Di questi, 35 opere hanno preso forma o sono attualmete in fase di cantiere in Italia.

«Nel nostro Paese – spiega Bomben – le opere infrastrutturali per la mobilità sostenibile attualmente stanno avendo uno sviluppo mai visto in precedenza: si è passati da una media di 5 a 60 Tbm (l’acronimo significa Tunnel boring machine ed è una macchina che permette la meccanizzazione completa dello scavo delle gallerie e la realizzazione del rivestimento delle stesse) che scavano contemporaneamente. Noi ci siamo trovati pronti per rispondere a questa nuova situazione».

Per sostenere la crescita di Fama, nel 2024, Friulia è entrata nel capitale sociale. La finanziaria regionale ha finalizzato un investimento complessivo di 980 mila euro, tramite un aumento di capitale e l’entrata nella compagine societaria.

Sul fronte dei conti, Fama ha chiuso il 2023 con un valore della produzione di oltre 13 milioni di euro e nel 2024 di quasi 17 milioni, una crescita che ha anticipato di un anno e superato le previsioni del business plan.

L’Ebitda, che negli anni 2022-2023 è stato fortemente ridotto dall’aumento dei costi delle materie prime, della logistica e dell’energia, è cresciuto l’anno scorso fino a superare i 3,5 milioni di euro.

Un obiettivo, quello di accrescere la marginalità, reso possibile grazie a un business plan ambizioso che ha portato l’azienda a investire, dal 2022 al 2024, 7 milioni di euro in totale cui si aggiungeranno ulteriori 1,5 milioni nel 2025.

Quest’anno prenderanno infatti il via nuovi progetti di innovazione di prodotto e delle tecniche costruttive del rivestimento delle gallerie che rappresenteranno una rivoluzione nel settore a livello mondiale.

Allo stesso tempo, Fama prosegue il percorso di internazionalizzazione intrapreso, con il rafforzamento delle attività nei mercati esteri in cui è già presente, tra questi Australia, Asia, il continente americano, l’India, la Turchia e l’Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT

Spesa statale: in regione 7.638 euro per abitante

ROMA

Lazio, Lombardia, Sicilia e Campania sono i maggiori destinatari della spesa statale dedicata alle regioni, ma lo Stato spende di più per un cittadino valdostano, un trentino o un residente del Friuli Venezia Giulia. È quanto emerge dal bilancio 2023 della Ragioneria dello Stato. Il flusso di risorse statali alle amministrazioni locali è rimasto pressoché stabile negli ultimi anni: nel 2023 sono stati ripartiti 340,8 miliardi di euro, pari al 40% della spesa totale. Il Lazio è la regione che riceve più fondi (43 miliardi), seguita da Lombardia (34,3 miliardi), Sicilia (28,3 miliardi) e Campania (26,4 miliardi). In fondo alla classifica ci sono Valle d’Aosta e Molise con 1,4 e 1,7 miliardi. La spesa pro capite invece ribalta la graduatoria: lo Stato spende 11.921 euro per un abitante della Valle D’Aosta, 11.089 per uno di Bolzano, 9.840 per un trentino, 7.638 per un friulano o un giuliano, 7.576 per un laziale e 7.518 per un sardo. Per un lombardo la spesa statale è di appena 3.470, e per un veneto 3.872, la più bassa d’Italia.

Il primato economico e industriale della Lombardia emerge anche dai conti della Ragioneria. È quella che spende di più in energia e diversificazione delle fonti (un miliardo), davanti al Piemonte (806 milioni). È in testa anche sulla spesa per competitività e sviluppo delle imprese con 186 milioni, tre volte la Campania, che è seconda con 56 milioni di euro. —

FONDAZIONE NORD EST

Lavoro, servizi e welfare: i giovani bocciano l’Italia

Nicola Brillo

Italia bocciata nella politiche pubbliche, imprese e ambito lavorativo. Positiva solo l’offerta culturale. A parlare sono i giovani 18-34enni, grazie alle elaborazioni compiute da Fondazione Nord Est attraverso due indagini demoscopiche distinte. E le risposte sono le medesime per quanti hanno già lasciato l’Italia e di quelli che vivono nel Nord del Paese. Nelle politiche pubbliche i giovani bocciano l’Italia, con voti particolarmente bassi nelle politiche per i giovani, nelle politiche per il lavoro e nelle politiche per le famiglie, le cui assenza o inefficacia sono tra le ragioni della glaciazione demografica e della massiccia emigrazione dei giovani.

La quasi totalità degli expat dichiara le politiche per i giovani come motivazione per restare nei paesi di attuale residenza. Risultati altrettanto deludenti per il Belpaese provengono dalle opinioni circa le politiche per il lavoro, i servizi di welfare e le infrastrutture digitali. Coloro che hanno (per ora) scelto di rimanere valutano positivamente solo il sistema universitario e quello sanitario. «Pur con differenze quantitative, dalle risposte emerge una notevole convergenza tra gli expat e chi è rimasto di opinioni negative sull’Italia – commentano Lorenzo Di Lenna, ricercatore junior, e Luca Paolazzi, direttore scientifico di Fondazione Nordest –. Convergenza che dovrebbe far riflettere la classe dirigente italiana e mettere a tacere chi ritiene poco significative le risposte degli espatriati perché distorte dalla loro scelta». Riguardo alle imprese e all’ambito lavorativo i giovani intervistati esprimono giudizi molto severi sull’Italia, anche se con differenze di punteggio tra gli expat e i residenti: più duri i primi. L’intero mondo imprenditoriale è qui sotto accusa: la quasi totalità degli espatriati, nonché la netta maggioranza dei giovani residenti considera la cultura imprenditoriale e l’attenzione alle esigenze dei collaboratori come motivazioni per andarsene. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.54
e tramonta alle 17.47
La Luna sorge alle 4.22
e tramonta alle 12.04
Il Santo San Policarpo
Il Proverbio
Altris timps, altris usanzis.

www.cassaruralefvg.it
Salute

Ambulatori di quartiere Tagliati i servizi erogati Rimane la prevenzione

Non si possono più effettuare prestazioni sanitarie come iniezioni e medicazioni
Gasparin: «Erano poco utilizzati». Barillari (Forza Italia) interroga la giunta

Chiara Dalmasso

C'è la paziente che ogni settimana raggiungeva l'ambulatorio di quartiere per sottoporsi a iniezioni che fatica a fare da sola, ci sono gli anziani in difficoltà con le medicazioni, quelli che hanno bisogno di aiuto con le prenotazioni al Cup e le persone sole alla ricerca di un punto di appoggio, rassicurazione o facilitazione per le prestazioni sociosanitarie di base. Utenti – o, per meglio dire, ex utenti – dei sette presidi ambulatoriali di quartiere, dove da gennaio non è più possibile usufruire di prestazioni sanitarie e infermieristiche come medicazioni e iniezioni.

LE STRUTTURE

Inaugurati nel 2022 su iniziativa della precedente giunta, con l'appoggio della Regione, sostenuti da fondi del 5x1000 e portati avanti con la collaborazione della Croce rossa e di Federfarma, i sette ambulatori si trovano in altrettanti quartieri: Rizzi – San Domenico, Laipacco – San Gottardo, Cussignacco, Udine sud, Chiavris – Paderno, Cormor – San Rocco e via Pastrengo, dove c'è la sede della Croce rossa. In orari specifici, chiunque ne avesse bisogno poteva trovare un infermiere professionista messo a disposizione dalla Croce rossa e un operatore formato per fornire informazioni e assistenza.

LE COMPETENZE

«Gli obiettivi – specifica l'ex assessore comunale alla Salute Giovanni Barillari – erano tanti e spaziavano dal supporto ad anziani e fragili per prestazioni sanitarie e infermieristiche semplici (per esempio misurazione della pressione, verifica della corretta assunzione dei farmaci, iniezioni sottocutanee) al rafforzamento della prevenzione (con iniziative di sensibilizzazione ai programmi di screening), passando per il miglioramento dell'integrazione del sistema in rete dei servizi territoriali (aiuto alle prenotazioni di visite ed esami), per la promozione di stili di vita sani e per la diffusione di azioni di sanità pubblica». Servizi per la comunità che al momento non possono più essere fruiti in quelle sedi: come indicato da un avviso appeso alla porta dei vari presidi, «negli ambulatori continueranno le attività di prevenzione e promozione della salute realizzate in collaborazione con le associazioni del territorio». Ma «non sarà più possibile usufruire di prestazioni sanitarie e infermieristiche, per cui si ringrazia la Croce rossa italiana».

La visita all'ambulatorio di quartiere di Paderno, nel 2023, da parte dell'assessore regionale Riccardi

L'INTERROGAZIONE

Come emerso da un'interrogazione presentata dall'ex assessore alla Salute e neo segretario di Forza Italia Giovanni Barillari, «dopo aver più volte espresso in campagna elettorale la promessa di potenziare gli ambulatori di quartiere e dopo averli altresì valorizzati, nel programma dei primi cento giorni, ampliando del 50 percento l'orario di apertura di alcuni di essi, a gennaio la giunta De Toni li ha chiusi, senza motivazioni né spiegazioni, peraltro avendone previsto il finanziamento nel Documento unico di programmazione (Dup) per gli anni successivi». Proprio facendo riferimento al consiglio comunale di approvazione del Dup, Barillari chiede all'attuale assessore alla Salute, Stefano Gasparin, «su quali basi si sia permesso di affermare che il direttore generale dell'Azienda sanitaria del Friuli centrale, Denis Caporale, si sia dichiarato contrario agli ambulatori di quartiere avviati dall'amministrazione precedente».

L'assessore Stefano Gasparin

Giovanni Barillari (Forza Italia)

LA POLEMICA

Affonda Barillari: «Siamo esterrefatti e delusi da questo ennesimo segno di disinteresse nei confronti degli udinesi più fragili e vogliamo sapere, oltre alle ragioni di questa scelta, anche come si pensa di vicariare le funzioni che venivano svolte e che erano risultate particolarmente apprezzate». In termini pratici, continua Barillari, «immaginiamo che una persona anziana, con difficoltà cognitive o di mobilità, debba farsi un'iniezione di eparina e non riesca: ebbene, deve rivolgersi al medico di famiglia, magari aspettando ore in coda, oppure dovrà optare per il settore privato, pagando dagli 8 ai 15 euro per singola prestazione». Sulla questione, Gasparin, in attesa della commissione che verrà convocata la prossima settimana, si limita a dichiarare che «il servizio degli ambulatori di quartiere andava rivisto per diversi motivi, anche di origine amministrativa e legale. Gli accessi, inoltre, non rispondevano alle aspettative e, in generale, nell'ottica di garantire i migliori servizi possibili alla comunità, c'è bisogno di una ridefinizione del sistema, con l'imprescindibile coordinamento dell'azienda sanitaria».

L'AZIENDA SANITARIA

Il servizio degli ambulatori di quartiere, sostenuto dall'assessorato regionale alla Sanità, «è un'attività su cui l'Azienda sanitaria non è entrata nel merito» spiega il direttore generale Denis Caporale. «Si tratta di un'attività iniziata con la precedente amministrazione; AsuFc ha i suoi servizi e le sue competenze, dall'assistenza domiciliare integrata agli infermieri sul territorio, mentre quella era un'iniziativa totalmente gestita dal Comune». —

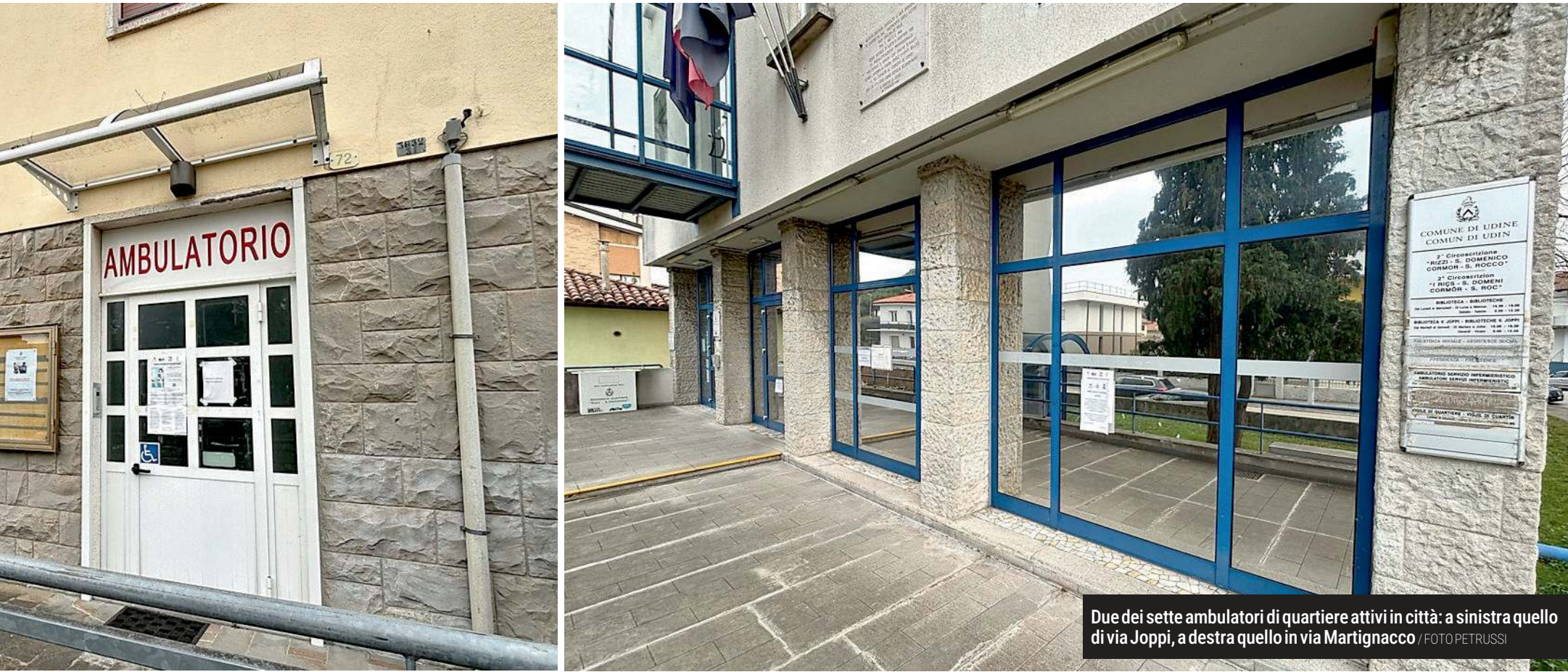
© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

LA NOVITÀ

In ospedale arriva Maico

Dopo una lunga e attenta selezione, gli spazi dell'ex edicola del Santa Maria della Misericordia sono stati dati in gestione a Maico, l'azienda leader nel campo delle protesi acustiche. Il nuovo Centro ha appena aperto le sue porte, così Maico raddoppia la sua presenza in città, dopo la sede di Piazza XX Settembre. Inoltre, è l'unica azienda di apparecchi acustici ad aver ottenuto la concessione di aprire un Centro all'interno di un comprensorio ospedaliero in tutto il Friuli Venezia Giulia.

«Siamo molto contenti e soddisfatti di aver raggiunto questo traguardo – afferma il dottor Walter Marchesin –. In questo modo rafforziamo la nostra presenza sul territorio in maniera ancora più capillare, agevolando chiunque voglia accedere a questa nuova sede con grande facilità. Anche qui proponiamo test dell'udito gratuiti in qualsiasi fascia d'età per portare avanti il nostro impegno sul fronte della sensibilizzazione sull'udito». Con la nuova apertura gli Studi Maico continuano a crescere e di questi una decina sono quelli presenti tra Udine e provincia, a cui si aggiungono i numeri aperti in Veneto.

Due dei sette ambulatori di quartiere attivi in città: a sinistra quello di via Joppi, a destra quello in via Martignacco / FOTO PETRUSSI

SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

Chirurgia senza primario Ceccarelli lascia l'incarico

Il medico era stato nominato a settembre, ora se ne va per motivi personali
L'Azienda sanitaria assicura che il nome del sostituto verrà scelto a breve

Il dottor Graziano Ceccarelli

Simone Narduzzi

Inatteso, ma dettato da motivi personali: l'addio del dottor Graziano Ceccarelli giunge come il più proverbiale dei fulmini a ciel sereno e priva momentaneamente la Soc Chirurgia del Santa Maria della Misericordia del suo direttore. La scelta di rinuncia all'incarico risale agli ultimi giorni: l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale ha quindi incassato la scelta vedendosi giocoforza costretta a mettersi alla ricerca di un sostituto.

Ceccarelli era approdato fra i corridoi nel nosocomio cittadino solo lo scorso 2 di settembre, l'ingresso nel mondo AsuFc dopo gli anni, ben dieci, trascorsi alla guida di strutture complesse dislocate nel centro Italia, fra Umbria e Toscana.

Aveva ereditato quindi uno dei fiori all'occhiello della sanità regionale, ponendosi quale nocchiere di una transizione che avrebbe condotto il Santa Maria della Misericordia verso nuove frontiere nell'ambito, in particolare, delle tecniche mini-invasive. Quelle robotiche, che nella chirurgia oncologica trovano la loro massima espressione. Tre, allora, le principali aree di interesse, di sviluppo trattate: esofago-stomaco, fegato-pancreas e colo-rettale.

«Qui a Udine c'è già un'ottima tradizione – aveva rivelato lo stesso Ceccarelli in occasione dei festeggiamenti per il centenario dell'ospedale udinese, a inizio ottobre – e credo che in breve si potrà avere uno sviluppo rapido di queste tecnologie.

Ora, il percorso dovrà ugualmente andare avanti. Ritenuta importante dall'ormai ex direttore, in quest'ottica, l'opera divulgativa nei confronti della cittadinanza al fine di far conoscere quanto attualmente a disposizione della realtà cittadina.

Tale onere spetterà così al sostituto di Ceccarelli, la cui nomina potrebbe arrivare a breve: «Ci stiamo attrezzando», ha fatto sapere a tale proposito il direttore generale di AsuFc Denis Caporale, il quale non ha voluto poi entrare nel merito delle ragioni dietro alla scelta dell'ex direttore.

Tecnologia, da un lato, dall'altro la comprovata tradizione del Santa Maria della Misericordia: far viaggiare questi due aspetti sempre più sugli stessi binari sarà il nuovo compito di chi andrà a rilevare Ceccarelli, di chi ne coglierà il testimone con l'obiettivo di riuscire mantenere nel merito delle la Soc Chirurgia un'eccellenza dell'intero panorama regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHILOMETRATE
FUSE-INCIDENTATE

PAGAMENTO IMMEDIATO
PASSAGGIO DI PROPRIETÀ
E RITIRO A CARICO NOSTRO

Esperienza e serietà
Trattativa e definizione in mezz'ora

344 5910425
info-cars@libero.it

CERIMONIA IN DUOMO

Ordinati due nuovi diaconi Lamba: «Giovani esemplari»

Sono un friulano di 32 anni di San Daniele e un 27enne originario della Nigeria
Domenica riceverà il sacramento a Palmanova anche un terzo ministro di culto

Chiara Dalmasso

La fede come scelta di vita, orientata prima di tutto da un'educazione fortemente improntata al Cristianesimo. È uno degli aspetti che hanno in comune Manuel Minciotti, 32 anni, di San Daniele del Friuli, ed Aeneid Ugonna Ozuo, 27 anni, originario di Ihioma, in Nigeria. I due giovani sono stati ordinati diaconi ieri mattina, in Duomo, durante una cerimonia presieduta dall'arcivescovo, monsignor Riccardo Lamba: Minciotti e Ugonna Ozuo hanno frequentato il seminario di Castellerio e hanno ricevuto il diaconato, terzo grado del Sacramento dell'Ordine sacro in vista di un futuro sacerdozio.

Il 2 marzo, invece, nel duomo di Palmanova sarà ordinato Nicandro Mastrogiovanni, che sarà diacono permanente.

«A Manuel ed Aeneid auguro di continuare il cammino di discernimento verso il sacerdozio che hanno iniziato già da alcuni anni, seppure in modo diverso» ha affermato l'arcivescovo mons. Riccardo Lamba. «Sono due giovani che possono essere una bella testimonianza anche per altri giovani: la loro scelta dice che è bello quando il Signore chiama, ma è bello anche rispondere "sì" e donare la propria vita al servizio di Dio e dei fratelli. Donando la vita si può sperimentare tanta gioia».

Manuel Minciotti

Amministreranno alcuni tra i principali comandamenti della religione cattolica

L'arcivescovo: è bello donare la propria vita al servizio di Dio e dei propri fratelli

Aeneid Ugonna Ozuo

Classe 1992, Manuel Minciotti è originario della Parrocchia di San Daniele del Friuli, dove è nato. Entrato in seminario a Castellerio, dopo un tirocinio pastorale nella parrocchia udinese di San Pio X, attualmente svolge servizio a Udine, nella parrocchia di San Marco e sarà diacono per la diocesi del capoluogo friulano, diventando il trentaduesimo in servizio per la città.

Aeneid Ugonna Ozuo, invece, sarà ordinato diacono per la diocesi di Orlu, in Nigeria. Nato nel 1997 a Ihiomi, nello stato di Imo (situato a sud-est della Nigeria), Ugonna Ozuo è in Friuli dal 2018. In virtù di una convenzione tra le chiese di Udine e di Orlu, ha compiuto l'intero percorso di studi nel seminario di Castellerio; in passato ha svolto servizio nella parrocchia di Basaldella e – attualmente – è in tirocinio pastorale nella parrocchia di Codroipo.

Durante la cerimonia, i due giovani hanno promesso obbedienza al vescovo e da questo momento potranno amministrare il battesimo, conservare e distribuire l'Eucaristia, assistere e benedire il matrimonio, leggere la Sacra Scrittura ai fedeli, istruire ed esortare il popolo, presiedere i funerali e la sepoltura. Il diacono tuttavia non può celebrare la messa e non può nemmeno impartire l'unzione degli infermi.

Sebbene da anni sia in corso un dibattito sull'accesso al diaconato da parte delle donne, a oggi può essere ordinato diacono qualsiasi uomo con una solida e comprovata formazione teologica, indipendentemente se celibe o coniugato, con il consenso dell'Arcivescovo (e della moglie, nel caso sia sposato). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

In Consiglio Udine Mercati e Giorno del ricordo

Torna a riunirsi, domani pomeriggio, il Consiglio comunale di Udine per la seconda seduta dell'anno dopo quella di gennaio. La seduta si aprirà con la richiesta di convocazione del Consiglio comunale straordinaria presentata dagli eletti Samè, Vidoni, Govetto, Croatto, Laudicina, Franz, Cunta, Michelini, Zanolla, Manzan, Palmisciano e Gatta «al fine di commemorare, in occasione della Giornata del ricordo, la tragedia dell'esodo giuliano-dalmata e delle foibe».

Dopo le comunicazioni del sindaco sulle nuove deleghe assegnate ad assessori e consiglieri, quindi, toccherà all'interpellanza presentata dai consiglieri di centrodestra e che ha messo nel mirino la vicenda di Udine Mercati e il ruolo tenuto dal vicesindaco Alessandro Venanzi. In caso di spazio e tempo, infine, si discuterà anche della richiesta di convocazione di Consiglio straordinario, sempre da parte del centrodestra, sul patto elettorale tra De Toni e Marchiol. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO BCC ICCREA
gruppobcciccrea.it

BCC BANCA DI UDINE
bancadiudine.it

BCC PORDENONESE E MONSILE
bccpm.it

BCC CREDIFRIULI
credifriuli.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ogni investimento comporta rischi. Prima di procedere, leggi la documentazione informativa.

L'INCONTRO DI NOI MODERATI

La carica di Giusy Versace: «Grazie per il dono della vita»

Quando il 22 agosto 2005, al volante della sua auto, all'uscita da una galleria si è trovata di fronte, anziché il ritorno della luce, la notte di una vita senza più le gambe Giusy Versace ha «guardato la morte in faccia. E vi assicuro che non è una sensazione piacevole».

Poi, però, ha deciso di proseguire la marcia.

Avanti, pur in una nuova dimensione. Senza lasciarsi andare ai rimpianti, «senza pensare a quello che non avevo più, ma a come far rendere quello che mi era rimasto. Perché la vita è un dono meraviglioso e io, ogni 22 agosto, ringrazio Dio per avermela lasciata».

Non basterebbe un libro (che peraltro ha già scritto), per trasmettere le emozioni donate ieri a Udine nell'incontro organizzato da Noi moderati di Renzo Tondo, in Camera di commercio, dalla campionessa paralimpica di atletica leggera, parlamentare al secondo mandato, già stella della spettacolo a Ballando con le stelle «con i tacchi e sulle protesi» e via continuando, con la conduzione della Domenica sportiva, programmi di cucina e via andare. Si è parlato di disabilità e inclusione, ma anche e soprattutto del valore di una vita piena, da interpretare ciascuno al meglio di se stesso e delle proprie possibilità.

Apprezzati gli interventi di Alberto Andriola, che ha spiegato segreti e potenzialità del baskin (una pallacanestro inclusiva che ha visto la sua associazione Zio Pino laurearsi campione d'Italia) e della docente di sostegno Ginevra Segantin, che ha chiesto garanzie normative sui percorsi di formazione della sua categoria. Giusy Versace ha annotato tutto e porterà le istanze a Roma, in Parlamento.

Fondamentali, nella riuscita dell'incontro, Raffaella Palmisciano e Giulia Manzan. Per il Comune ha portato i saluti l'assessore Chiara Dazzan.

P.S. Ogni 22 agosto Giusy Versace festeggia «il secondo compleanno. Spengo le candeline e ringrazio Dio perché mi ha risparmiata». Non crediamo ci sia altro da aggiungere—

La parlamentare Giusy Versace ieri a Udine e parte del pubblico all'incontro di Noi Moderati in Camera di commercio / FOTO PETRUSSI

VIA CICONI

Studente rapinato alla Stazione di posta Aggressore in carcere

Il 22enne aveva preso di mira un ragazzo del Don Milani Al liceale è stato sottratto il portafoglio con sette euro

Elisa Michellut

Era stato avvicinato in pieno giorno, strattonato e derubato del portafogli e dei sette euro che c'erano all'interno. Il fatto era accaduto mercoledì, attorno alle 13.30 in via Ciconi, all'esterno della Stazione di posta messa a disposizione dei più fragili dal Comune di Udine e gestita dalla Caritas. L'aggressore, un cittadino marocchino di 22 anni senza fissa dimora, El Mehdi Taussi, era stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile con l'accusa di rapina.

Ieri mattina il giudice Mariarosa Persico ha convalidato l'arresto del ventiduenne, difeso dagli avvocati Paola Diana e Massimo Forni, ritenendo peraltro necessaria l'applicazione della custodia cautelare in carcere nei confronti dell'indagato. La vittima della rapina, assieme ad alcuni compagni, un gruppetto di tre studenti del liceo scientifico Don Milani di via Ciconi, si era recato in via Cussignacco per comprare qualcosa da mangiare. Rientrando a scuola, i giovani erano passati davanti alla Stazione di posta, dove le persone senza fissa dimora, dalle 12 alle 19 di ogni giorno, hanno a disposizione un recapito postale e uno spazio dove lavare i propri abiti, fare una doccia e ricevere una prima assistenza. Passando, uno dei ragazzi, un quattordicenne, era stato avvicinato dal ventiduenne marocchino, che, dopo averlo minacciato, strattonato e preso a calci era riuscito a sfilargli il portafoglio.

Il minorenne, dopo essersi divincolato, aveva raggiunto i compagni che stavano attraversando via Ciconi sulle strisce pedonali. Una volta arrivato a scuola il ragazzino si era subito accorto di essere stato derubato e lo aveva raccontato sia ai responsabili dell'istituto (che avevano chiesto l'invio delle forze dell'ordine), sia ai ragazzi più grandi, che si erano subito precipitati fuori per andare a recuperare il portafogli, poi riconsegnato al ragazzino da un operatore della Stazione di posta.

Il ventiduenne marocchino, identificato anche grazie alla descrizione degli studenti, durante l'udienza di convalida ha spiegato di aver trovato a terra il portafoglio ma gli orari della sua ricostruzione non coincidono. —

FRATELLI D'ITALIA

Soramel attacca sulla sicurezza «Area di ritrovo per sbandati»

«La risposta data dal sindaco alla richiesta di maggiore sicurezza da parte dell'istituto Don Milani è irricevibile». Così Ester Soramel, segretaria cittadina di Fratelli d'Italia.

«De Toni pare accusare velatamente gli appellanti – sostiene –, come pure noi udinesi, di insensibilità verso la povertà e la sofferenza. Niente di più falso: in realtà è il sindaco che confonde povertà con criminalità. La Stazione di Posta è nata per offrire prima accoglienza agli indigenti, non occasioni di ritrovo di sbandati dediti alla microcriminalità».

Ester Soramel (Fdi)

VIA CORMOR BASSO

Cocaina nelle tasche e lesioni a un poliziotto Arrestato un 36enne

Aveva in tasca 100 grammi di cocaina, che sul mercato sarebbero fruttati diverse migliaia di euro. Un cittadino di nazionalità afghana di 36 anni, Najeebullah Eisakhel, è stato arrestato dalla polizia, che lo ha trovato in possesso di 100 grammi di cocaina. È successo in un'area verde alla periferia di Udine, vicino al torrente Cormor, una zona nota per lo spaccio e per questo spesso monitorata dalle forze dell'ordine. Il valore della droga supera gli 8 mila euro.

L'uomo è stato visto dagli agenti mentre stava confabulando, con fare particolarmente sospetto, con un'altra persona, un possibile acquirente, e appena si è allontanato è stato seguito dagli agenti, che in quel momento stavano effettuando un normale servizio di controllo nella zona, fino a una boscaglia, dove il 36enne, senza fissa dimora e senza il permesso di soggiorno, è stato poi bloccato. Il cittadino afghano, con la droga in tasca, ha tentato di fuggire e nella colluttazione ha causato una lesione a una spalla a uno dei poliziotti, medicato al pronto soccorso e successivamente dimesso con una prognosi di 15 giorni.

Ieri mattina, il giudice per le indagini preliminari di Udine, Mariarosa Persico, ha convalidato l'arresto di Eisakhel, difeso dagli avvocati Elisa Guerra e Lorenzo Ret, e disposto la misura cautelare in carcere. I luoghi della droga a Udine, in buona parte, sono quelli di sempre, ma, allo stesso tempo, fornitori e acquirenti cercano di sfuggire ai controlli delle pattuglie e, per questo, non solo cercano punti d'incontro "puliti", mai utilizzati prima, ma per arrivarci senza essere notati – nemmeno dalle telecamere – adottano gli escamotage più fantasiosi, ovviamente camuffandosi con cappucci, ma anche usando mezzi più facilmente individuabili rispetto a un'auto come monopattini, bus o altri mezzi. Premesso che gli scambi avvengono un po' ovunque, tra i luoghi di spaccio più monitorati c'è anche via Cormor Basso.—

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

L'ultima ipotesi sul nome della città

C'è un argomento che ha appassionato gli studiosi, ma credo anche un po' tutti noi: quale origine ha il nome della nostra città?

Sul toponimo Udine si sono spese ipotesi fantasiose in cui si mescolano ricerche scientifiche, ma pure leggende, interpretazioni linguistiche che, tuttavia, trovano convergenza nell'individuare nel colle del castello l'elemento fondante.

Da qui prende il via anche una recentissima pubblicazione realizzata da Fabiano Rosso, o meglio Fabian Ros in marilenghe. L'autore, nato a Muzzana del Turgnano, ma residente da sempre nel capoluogo, ha alle spalle una lunga esperienza per quanto riguarda la lingua friulana, occupandosi principalmente di cinema, lavorando al Centro espressioni cinematografiche (Cec) per cui ha curato la rassegna dedicata alla produzione di film in lingua minoritaria ed è stato anche direttore della rivista "Segnâi di lûs".

Una passione per la marilenghe che, come storicamente, purtroppo più nel passato, è spesso accaduto per molti intellettuali nostrani, lo conduce a indagare su ogni aspetto della società di cui quella lingua è espressione. Così è accaduto per altre sue opere "La invenzion dal Stât" (2017), "La ideologjie evoluzioniste" (2017), "Spirt, anime e cuarp" (2018), "La art e lis sôs funzions" (2019), "Indipendence" (2021). Nasce così "Vidunum–Udin" la lunga storia degli studi, delle testimonianze succedutesi nel corso dei secoli per arrivare ad una conclusione plausibile.

Alla soluzione "Vidunum" in realtà l'autore aveva già accennato nel 2017 quando, riferendosi alla toponomastica celtica aveva notato come il termine "Vi" fosse riferibile all'esistenza di un colle e "Dunum" a quella di un forte. Per successive elisioni si sarebbe arrivati alla nostra Udin. Per incuriosirvi ancor di più, Rosso sottolinea come la città friulana venga chiamata Videm in sloveno e Weiden per tedesco.

Immaginatevi lo stupore di queste popolazioni che videro, dopo la loro discesa dalle Alpi, troneggiare sulla pianura i resti di una civiltà precedente, ma ormai terra disabitata e arida, cui dettero il nome delle cose più appariscenti: una fortificazione e un tumolo dalle dimensioni gigantesche.

Scrive Fabiano, proprio nella sua ultima pubblicazione: «Questo non vuol attribuire ai celti l'atto fondativo della città, che, sulla base dei recenti lavori archeologici, "cuel" e "cjastelîr" risultano risalenti all'Età del Bronzo, ma semplicemente che al quel luogo hanno voluto dare un nome».

Ci troviamo di fronte ad un libro che, nella sua accurata semplicità, permette al lettore un viaggio nella nostre radici più profonde e che dimostra ancora una volta come sia possibile scrivere in friulano su ogni argomento. Anzi, che alle volte risulta più comprensibile di tanti manuali per specialisti.

L'onestà intellettuale dimostrata da Rosso, in questa circostanza, è pari alla sua ricerca perché così commenta il suo lavoro: «È chiaro che lascio agli storici, agli archeologi, ai linguisti e agli specialisti della toponomastica, in sintesi agli esperti, l'ultima parola».

Attenzione, però, perchè la modestia nulla toglie alla passione e alla cura del lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUSILI MEDICI CHE SI GUIDANO
SENZA PATENTE
SENZA OBBLIGO DI:
● USO DEL CASCO
● PAGAMENTO BOLLO
COPERTURA ASSICURATIVA CONSIGLIATA
CABINATO
4 RUOTE
70 KM DI AUTONOMIA
100% ELETTRICO
PROVA GRATUITA E SENZA IMPEGNO A DOMICILIO
INFO
335 520 1378
VISINTINI AUTOLEADER
La mobilità per tutti
SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL
www.visintiniauto.it
Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

Friuli Venezia Giulia

L'ATTIVITÀ DI FVG ENERGIA SPA

13.134 ispezioni agli impianti termici che sono state effettuati dal 2019 al 2023

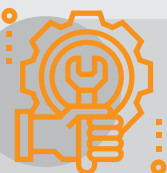
538 (10%) ispezioni sono state classificate come ispezioni con criticità gravi

5.323 hanno avuto esito negativo

Tra le casistiche individuate come gravi si possono distinguere criticità che riguardano la sicurezza

65 gli impianti in cui è stato rilevato un funzionamento anomalo del generatore di calore con emissione di monossido di carbonio oltre il limite di legge

13 gli impianti in cui è stato rilevato il funzionamento anomalo del sistema di emissione dei prodotti della combustione, con rigurgito e dispersione dei prodotti della combustione in ambiente

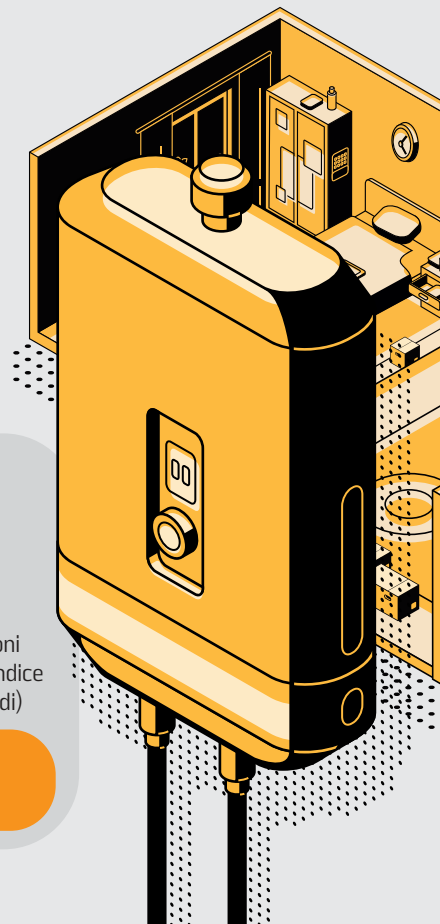
587 generatori con emissioni di monossido di carbonio oltre al limite di legge individuati nel periodo 2010-2023

Il responsabile dell'impianto, in caso di ispezione negativa, deve provvedere agli adeguamenti entro il termine perentorio prescritto sul rapporto e comunque non oltre 60 giorni e provvedere alle comunicazioni di avvenuto adeguamento

Solo nel caso in cui non si provveda alla messa a norma scattano le sanzioni

Altre criticità che riguardano l'impatto ambientale e l'efficienza energetica degli apparecchi

35 impianti che non rispettavano il limite di legge per il rendimento di combustione del generatore

38 impianti che avevano emissioni irregolari per quanto riguarda l'indice di fumosità (combustibili liquidi)

Le altre problematiche riguardano l'assenza di aperture di ventilazione e/o apparecchi guasti

Caldaie e controlli un solo ispettore

Quattromila verifiche ma nessuna sanzione: in caso di irregolarità 60 giorni per adeguarsi

Cristian Rigo

Ogni anno sono più di 4 mila i controlli che vengono effettuati sugli impianti termici e le caldaie presenti nelle case e nelle aziende del Friuli Venezia Giulia. Probabilmente pochi se confrontati con i numero di residenti e di abitazioni, sicuramente tanti in relazione al numero di dipendenti su cui può contare Fvg energia, la spa partecipata al 100 per cento dalla regione che, tra le altre cose, ha il compito di effettuare i controlli, ma che al momento ha in organico soltanto 6 persone ne tra le quali è presente un unico ispettore specializzato. Uno. Tanto che per poter garantire l'attività la società si è rivolta a 10 collaboratori esterni.

LE NORME

Il dato più sorprendente però è un altro. Su oltre 4 mila controlli non è stata elevata nemmeno una sanzione. E non perché tutti gli impianti fossero perfettamente in regola. Ma perché al momento la norma non prevede sanzioni. L'obbligo annuale di effettuare i controlli in teoria c'è anche se in realtà non viene indicato espressamente nella norma di riferimento che, spiega il direttore Angelo Belluzzo, è il dpr 74 del 2013 e in particolare gli articoli 7 e 8. Nel testo si legge: «Le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione dell'impianto devono essere eseguite da ditte conformemente alle prescrizioni e con la periodicità contenute nelle istruzioni tecniche per l'uso e la manutenzione rese disponibili dall'impresa installatrice dell'impianto». Nessun indicazione sui tempi quindi. «Qualora l'impresa installatrice non abbia fornito proprie istruzioni specifiche, o queste non siano più disponibili, le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione devono essere eseguite conformemente alle prescrizioni contenute nelle istruzioni tecniche relative allo specifico modello elaborate dal fabbricante». E per Belluzzo «non c'è fabbricante che prescriva tempistiche maggiori dell'anno». Se poi non ci fossero nemmeno quelle la legge rimanda «alle normative Uni e Cei per lo specifico elemento o tipo di apparecchio o dispositivo». E, precisa sempre il direttore di Fvg energia, «lì l'indicazione c'è ed è di un anno».

LE SANZIONI

Quello che ancora manca del tutto, come detto, sono le sanzioni. Funziona così: quando un ispettore viene inviato a fare un controllo avvisa il titolare dell'impianto del controllo con un mese di anticipo. Poi, se all'esito risultano irregolarità, il regolamento regionale prevede l'obbligo di adeguarsi entro 60 giorni. Solo nel caso in cui non si provveda a mettere in regola l'impianto scatta la multa. L'articolo 15 del D.Lgs. 192/2005 stabilisce che, in caso di mancata revisione della caldaia, al responsabile dell'impianto venga comminata una sanzione da 500 a 3 mila euro. «Ma la competenza in materia di energia – spiega Belluzzo – è in capo alle regioni e il Fvg ha scelto di fare ricorso alle sanzioni solo nel caso in cui gli impianti non in regola non vengano adeguati alle norme entro 60 giorni come quasi tutte le altre regioni». Quindi a essere sanzionato è solo chi, una volta accertare delle mancanze

I NUMERI

Più di 550 mila impianti termici registrati nel catasto regionale

L'ANALISI

Nel Catasto regionale impianti termici (Crit) del Fvg sono registrati circa 550 mila apparecchi destinati alla climatizzazione invernale ed estiva degli edifici situati nel territorio regionale.

«In questo momento - spiega il direttore di Fvg energia, Angelo Belluzzo - è in fase di attuazione la targatura degli impianti termici, ovvero l'applicazione di un codice denominato Targa che identifica il sistema edificio-impianto. Questa fase è propedeutica alla interconnessione del catasto degli impianti termici al catasto degli Attestati di prestazione energetica, Ape, ai sensi delle disposizioni di legge in materia di efficienza energetica».

L'attività di ispezione ed accertamento dello stato di efficienza, conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva ha avuto avvio nel 2002 con la nascita del catasto degli impianti termici da parte della Provincia di Udine e del Comune di Udine che, a questo scopo, hanno costituito la srl Ucit. Nel 2013 la competenza territoriale è stata estesa alla provincia di Gorizia ma da 2017 con l'abolizione delle province, nella gestione è subentrata la Regione.

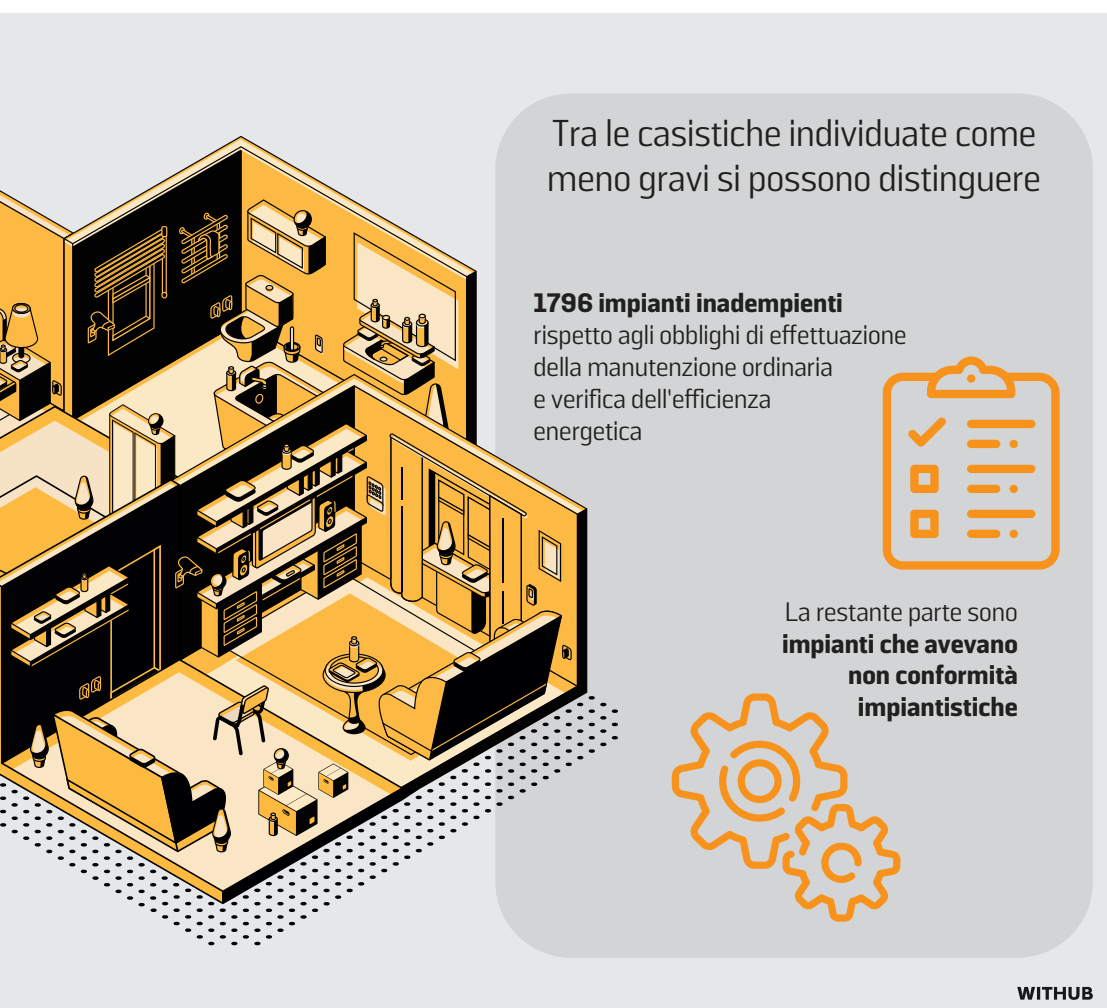
Nel 2022 con la legge regionale 18 "Disposizioni regionali per la transizione energetica", in un'ottica di sviluppo a livello regionale delle politiche ambientali e di transizione energetica, la giunta regionale ha disposto la trasformazione di Ucit srl in Fvg energia spa prevedendo, sottolinea Belluzzo, «un significativo ampliamento delle attività e delle professionalità». La trasformazione societaria è stata deliberata dal Consiglio regionale il 30 ottobre 2023.

«Nell'ultimo quinquennio, dal 2019 al 2023, pur considerando che nel 2020 e 2021, causa l'epidemia di Covid, le

LE ISPEZIONI
NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI NE SONO STATE COMPLETATE 13.134

In 5.323 casi l'esito degli accertamenti è stato negativo con criticità gravi per 538

overpost.biz

WITHUB

L'ORGANICO
LA SPA PARTECIPATA AL 100% DALLA REGIONE HA SEI DIPENDENTI

Ogni 4 anni è obbligatorio trasmettere il rapporto (Rcee)

Per la registrazione è previsto un contributo di 13 euro per potenze inferiori a 35 kW

all'impianto, non provvede a mettersi in regola. Unica eccezione la Lombardia che ha introdotto sanzioni ad hoc a seconda della tipologie delle irregolarità che vengono elevate subito.

IL RAPPORTO

Ogni 4 anni è obbligatorio inviare al catasto regionale di Fvg energia il Rapporto di controllo di efficienza energetica (Rcee) da parte delle ditte chiamate a effettuare la manutenzione. «La trasmissione del rapporto Rcee al catasto regionale è obbligatoria ai sensi del Dpr 74 del 2013 – sottolinea Belluzzo – e soggetta al versamento del contributo secondo quanto disciplinato dalla Dgr 799 del 2018 ossia 13 euro ogni 4 anni per gli impianti alimentati a gas, aventi potenza nominale al focolare inferiore ai 35 kW, le cosiddette caldaiette domestiche».

UNO SU DUE NON È IN REGOLA

«Le ispezioni - riferisce il direttore-, secondo quando prevede la Dgr 799 del 2018, sono soggette al pagamento del contributo maggiorato qualora non in regola con le trasmissioni periodiche al catasto regionale Crit-Fvg. Delle 13.134 ispezioni effettuate nel quinquennio 2019-2023, 6.475 sono risultate in regola e pertanto gratuite per il responsabile dell'impianto mentre 6.659 non erano in regola con la trasmissione del rapporto Rcee e pertanto soggette al pagamento del contributo maggiorato di 120 euro (invece di 13, *ndr*) per gli impianti domestici con potenza inferiore ai 35 kW».

LE PROBLEMATICHE

«Se volessimo vedere il bicchiere mezzo pieno - suggerisce il direttore Belluzzo - sarebbe possibile affermare che i risultati degli ultimi 5 anni attestano che "solamente" il 10% degli impianti controllati è completamente fuori norma. Una percentuale troppo alta per le casistiche rilevate». Ecco quindi i suggerimenti: «L'attenzione maggiore deve porsi verso le principali problematiche tecniche: monossido di carbonio, rigurgito fumi in ambiente, mancata idoneità dei locali di installazione degli apparecchi, ma anche per il mancato rispetto del limite di legge per il rendimento di combustione. Indice, quest'ultimo, di un parco generatori che sta invecchiando, ma anche di una diminuzione della qualità degli interventi effettuati dai tecnici manutentori sugli impianti. Si consideri, a tal proposito - conclude -, che il 40% degli impianti controllati presentava difformità tecniche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ispezioni hanno subito un rallentamento, - rileva il direttore - sono state effettuate 13.134 ispezioni. Di queste ben 5.323 hanno avuto esito negativo, ovvero sono state contestate non conformità tecniche. Tra queste ultime, ovvero tra gli esiti negativi, circa il 10 %, ovvero 538 ispezioni sono state classificate come ispezioni con criticità gravi».

Tra le casistiche individuate come gravi si possono distinguere criticità che riguardano la sicurezza: 65 gli impianti in cui è stato rilevato un funzionamento anomalo del generatore di calore con emissione di monossido di carbonio oltre il limite di legge; 13 gli impianti in cui è stato rilevato il funzionamento anomalo del sistema di emissione dei prodotti della combustione, con rigurgito e dispersione dei prodotti della combustione in ambiente.

Nel periodo 2010-2023 sono stati individuati ben 587 generatori con emissioni di monossido di carbonio oltre al limite di legge. Tra le criticità che riguardano l'impatto ambientale e l'efficienza energetica degli apparecchi, sono stati individuati 35 impianti che non rispettavano il limite di legge per il rendimento di combustione del generatore e 38 impianti che avevano emissioni irregolari per quanto riguarda l'indice di fumosità (combustibili liquidi). Le altre irregolarità critiche riguardano l'assenza di aperture di ventilazione e/o apparecchi guasti.

Tra le casistiche individuate come meno gravi si possono distinguere: 1.796 impianti inadempienti rispetto agli obblighi di effettuazione della manutenzione ordinaria e verifica dell'efficienza energetica mentre negli altri casi, precisa Belluzzo, sono state rilevate «non conformità impiantistiche. Per quanto riguarda il 2024 - anticipa il direttore - sono stati rilevati 23 impianti con valore di monossido di carbonio oltre i limiti di legge. Gli impianti che non rispettavano il rendimento di combustione minimo di legge erano 18 e il 57% degli impianti controllati sono risultati soggetti al pagamento del contributo regionale maggiorato in quanto non in regola con le trasmissioni del rapporto Rcee al catasto». —

C.RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Baritussio: la manutenzione annuale è importante
«Consiglio ai cittadini di rivolgersi a tecnici qualificati»

Emissioni di monossido sopra i limiti di legge Individuati in un anno 23 impianti irregolari

Dal 2010 al 2024 gli ispettori di Fvg energia hanno scovato ben 610 generatori con emissioni di monossido di carbonio oltre al limite di legge. Lo scorso anno sono stati 23, quasi due al mese. E in molti impianti la manutenzione era stata fatta. Un segnale d'allarme che secondo il presidente di Fvg energia, Franco Baritusso «non deve essere sottovalutato».

Presidente purtroppo, anche di recente, a Forni di Sopra e Trieste, ci sono state delle vittime a causa del monossido di carbonio, la cui presenza presumibilmente, era legata a malfunzionamenti degli impianti termici. Come si possono evitare simili tragedie?

«Il consiglio che si può dare agli utenti responsabili di un impianto termico, anche sulla base di quelli che sono gli esiti dei controlli che effettuiamo ogni anno, è di far controllare annualmente il proprio apparecchio e di affidarsi a tecnici qualificati abilitati. Oltre ad essere un obbligo di legge, è necessario per il senso di responsabilità verso i propri famigliari e per l'ambiente in cui viviamo».

In alcuni casi però gli impianti dove si sono verificate dei malfunzionamenti erano stati controllati.

«Per quanto riguarda i casi di Forni di Sopra e Trieste ci sono indagini in corso e quindi non possiamo fornire alcuna indicazione al riguardo. Per quanto riguarda la nostra attività invece, nel 40,5% dei casi è vero che riscontriamo delle problematiche e si presuppone che prima del nostro arrivo, che viene comunicato in anticipo, gli impianti siano stati controllati. Per questo vorrei dare un consiglio ai tecnici che operano sugli impianti termici che è quello di perseguire sempre e costantemente l'aggiornamento normativo».

Per gli immobili destinati agli affitti brevi, la nuova norma impone i rilevatori di monossido. Può essere una soluzione anche per le abitazioni private?

«Può aiutare certo, ma anche quegli strumenti necessitano di manutenzione».

Per quanto riguarda i controlli è vero che avete un solo ispettore in organico?

«Sì al momento sì, i dipendenti sono sei e c'è un unico ispettore. Era stato fatto un bando pubblico lo scorso luglio, ma non ci sono stati candidati. L'intenzione comunque è quella di riprovarci».

Anche perché tra i compiti affidati a Fvg energia non ci sono solo i controlli.

«No, certo. Oltre alla gestione del catasto Ape (Attestato di prestazione energetica) forniamo supporto tecnico alla regione per la programmazione e la pianificazione energetica e anche per l'attuazione di progetti di mobilità sostenibile. Diamo supporto per la costituzione di comunità energetiche rinnovabili, promuoviamo la certificazione alla sostenibilità ambientale per gli edifici pubblici e privati, facciamo campagne di formazione. Di fatto siamo il braccio operativo della regione sul fronte energia».

Il nuovo cda della spa (partecipata al 100% dalla regione) guidato da lei e composto anche dall'avvocato Alfrida Bearzotti e Ferruccio Anzit, è in carica da 4 mesi. Quali saranno le prime mosse?

«A breve, non appena sarà completata la selezione del nuovo direttore generale elaboreremo il nuovo piano industriale e completeremo la riorganizzazione che passerà inevitabilmente anche da nuove assunzioni».

La prima sfida che dovrete affrontare?

«In questo momento storico siamo tutti impegnati verso una transizione energetica che dovrà per forza di cose prevedere la messa al bando dei combustibili fossili privilegiando le fonti rinnovabili, soprattutto quelle green. La Regione Friuli Venezia Giulia è molto sensibile ed attiva in questo tema e già da alcuni anni ha messo in atto strategie volte a incentivare modelli di organizzazione basati sulla produzione e consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili. È altresì necessario che anche i tecnici del settore sappiano cogliere queste opportunità e non trascurino la formazione». —

C.RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCO BARITUSSIO
PRESIDENTE
DI FVG ENERGIA

«I rilevatori di gas possono aiutare ma anche quegli strumenti necessitano di verifiche puntuali»

«Appena ci sarà la nomina del nuovo direttore generale elaboreremo il piano industriale per la transizione»

Il cantiere

Il momento, nel gennaio dello scorso anno, in cui il camion urtò il crocefisso in ferro di piazza San Giacomo. Al centro e a destra il cantiere, avviato nei giorni scorsi, per il riposizionamento del manufatto

Croce di piazza San Giacomo Avviati i lavori per il restauro

Abbattuta da un camion a gennaio 2024, sarà dotata di un nuovo piedistallo

Anna Rosso

Sono partiti i lavori finalizzati al restauro e al riposizionamento della storica croce in ferro esterna alla chiesa di San Giacomo Apostolo, in piazza Matteotti. L'antico manufatto, nel gennaio 2024, era stato abbattuto da un camion durante una manovra.

«L'iter dei lavori è lungo – spiega monsignor Luciano Nobile, arciprete della cattedrale e vicario urbano –, tutto avviene sotto la supervisione della Sorprintendenza. L'antico piedistallo, irrimediabilmente danneggiato, sarà conservato, ma altrove. Per la croce ne verrà fatto uno nuovo e non si sa esattamente quando potrà essere collocato. Io speravo prima di Pasqua, ma non credo si farà in tempo. Comunque non vedo l'ora di poter rivedere la croce al suo posto».

La chiesa di San Giacomo è uno degli edifici religiosi più antichi e significativi di Udine. Fondata verso la fine del tredicesimo secolo, rappresenta un punto di riferimento storico e artistico per la città. La sua facciata barocca e gli interni decorati con opere di pregio ne fanno un luogo di grande interesse culturale. La croce in ferro posta sul sagrato è da secoli simbolo di devozione e tradizione religiosa ed è stata raffigurata in numerose rappresentazioni storiche e fotografie.

Per quanto riguarda le notizie storiche, monsignor Sandro Piussi, delegato episcopale per i Beni culturali, ricorda che nel 1888-1889 il sagrato della chiesa fu rinnovato, e l'attuale croce in ferro, realizzato dallo "Stabilimento meccanico Fasser", sostituì quella precedente in legno. Il basamento in marmo, opera degli scalpellini Pietro Bardusco, è una riproduzione del supporto originario. Il lastricato composto da quadri e i gradini del sagrato furono anch'essi realizzati usando pietra di Torreano.

Durante i primi lavori eseguiti dalla ditta Renzo Lizzi Restauri di Artegna, necessari a svincolare il moncone del basamento superstite, è stata rinvenuta un'incisione sul basamento che conferma la datazione storica del monumento indicata dagli Uffici della Curia arcivescovile.

Il restauro del monumento, coordinato per gli aspetti architettonici dagli architetti Alberto Clocchiatti ed Emanuele Tomic e per quelli strutturali dall'ingegner Andrea Marchioli, prevede la riproduzione di un nuovo basamento a sostegno della croce nel rispetto del valore artistico dell'opera e con criteri che ne garantiranno la stabilità nel tempo e di sicurezza, considerata la collocazione pubblica. Considerate le gravi lesioni subite, il manufatto in marmo di fine Ottocento sarà ricomposto e valorizzato successivamente ai fini espositivi museali. L'intervento, finalizzato alla salvaguardia e valorizzazione del monumento, sarà monitorato dalla Soprintendenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTEGGIAMENTI DI CARNEVALE

Ritorna la sfilata dei carri Mancava in centro da 15 anni

La sfilata dei carri di carnevale in centro storico mancava da 15 anni

Dopo 15 anni di assenza, la sfilata dei carri allegorici torna a Udine per arricchire il programma del carnevale udinese. Lunedì 3 marzo, vigilia di martedì grasso, sarà la data del grande ritorno della coloratissima parata dei carri allegorici. Un grande mix di colori, musica, coinvolgimento pronto ad attraversare il centro storico cittadino all'insegna del divertimento.

«Ci tenevamo a riportare la sfilata dei carri allegorici in città – ha detto l'assessore Alessandro Venanzi – dopo un'assenza così lunga. Si tratta di un evento che gli udinesi, ormai cresciuti, ricordano con grande affetto e siamo felici di regalare questo momento di festa anche alle famiglie e ai bambini di oggi. Ringrazio il lavoro degli uffici comunali e degli organizzatori che hanno reso possibile questo ritorno. Per noi eventi come questo sono opportunità uniche per valorizzare lo spirito di comunità che contraddistingue la nostra città e attraverso le maschere, la musica e i coloratissimi carri, lo potremo fare ancora una volta in una veste insolita. Finalmente, dopo tanti anni, potremo rivivere questa tradizione nel nostro centro storico».

Lunedì, dalle 14.30, Lucrezia Mangilli, udinese miss Mondo Italia 2024 eletta "Regina del Carnevale", darà il via alla sfilata aprendo le strade del centro storico udinese all'invasione di maschere e gruppi festosi. Al tour mascherato parteciperanno una trentina di gruppi provenienti principalmente dal Friuli Venezia Giulia e dal Veneto. Grande partecipazione anche da parte dei gruppi delle borgate cittadine, tra i quali, oggi, si possono annoverare i gruppi mascherati di Borgo Pracchiuso, quello della Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo e "Tierra Caliente" che farà ballare gli udinesi in maschera con ritmi e sonorità internazionali.

Tanti i soggetti e i temi che sfileranno lungo le vie del centro, dalla musica ai personaggi delle fiabe dell'infanzia, dagli elementi naturali ai personaggi della storia, passando attraverso la danza, parodie, le maschere della tradizione e gli eroi ed eroine contemporanee. All'evento udinese, parteciperanno inoltre anche il presidente della Federation of european carnival cities della Germania e della Croazia, quest'ultimo responsabile del Carnevale di Fiume, uno dei maggiori carnevali europei.

Il percorso della sfilata si snoderà attraverso le principali vie e piazze del centro. La partenza sarà in via Gemona. La carovana farà tappa poi in piazza San Cristoforo, riva Bartolini e piazzetta Marconi, portando in seguito la festa lungo tutta via Mercatovecchio. I carri passeranno da piazza Libertà, davanti alla giuria che decreterà il gruppo mascherato più stravagante, concludendo il percorso in via Vittorio Veneto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianna Di Marco
oggetti di casa
APERTO DAL LUNEDI AL SABATO 9:00-12:30 15:30-19:30
SVENDITA TOTALE
PER CESSATA ATTIVITÀ
dal 15/02 al 15/04
Tel. 0427 3434 - giannadimarco@libero.it • Spilimbergo (PN) • Via XX Settembre, 19
overpost.biz

IMMOBILIARE IN UDINE

UDINE

Bicamere, via Martignacco

Nuovo **bicamere** biservizi in classe "A4" con fotovoltaico, riscaldamento a pavimento, clima e ventilazione meccanica canalizzati, pavimenti in legno "a spina", ampio terrazzo abitabile, living luminoso e spazioso, posto auto e cantina. Prezzo di realizzo, € 295.000

UDINE

Tricamere bilivello - Zona Parco Moretti

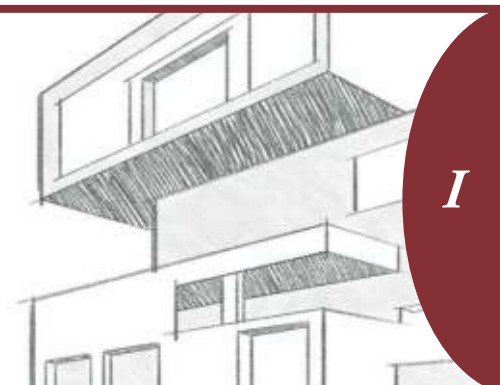
Ampio **tricamere** triservizi + lavanderia, molto luminoso, termoautonomo, condizioni molto buone, circa mq. 170 posizionati in una delle zone più eleganti della città, cantina e garage. € 258.000

P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT •

la CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

LE VARIE FASI

Il processo di vendita immobiliare si articola in varie fasi, iniziando con un sopralluogo per determinare il prezzo giusto dell'immobile ed una scrupolosa verifica della documentazione necessaria. La promozione è cruciale per attrarre potenziali acquirenti e gli appuntamenti con clienti già prequalificati in agenzia ottimizzano tempo e risorse. La trattativa pone le basi per una proposta d'acquisto convincente che, una volta accettata, porta alla sottoscrizione del preliminare che formalizza l'intesa, fino ad arrivare al rogito, l'atto conclusivo che sancisce il passaggio di proprietà. Ogni fase richiede competenza e dedizione per garantire un'esperienza positiva a tutti i soggetti coinvolti.

www.immobiliarecierre.it

INT. VIALE TRIESTE - APPARTAMENTO 144 MQ IN BIFAMILIARE

In villa bifamiliare, **APPARTAMENTO DA 144 MQ POSTO AL PRIMO (ULTIMO) PIANO**, ingresso, cucina separata abitabile, soggiorno con terrazza, tre camere, due bagni finestrati, veranda, cantina e scoperto di proprietà. Posto auto coperto. Immobile completamente ristrutturato nel 2013. Termoautonomo, climatizzato. **€ 230.000** - Classe Energetica "D"

agenzia immobiliare MANIN® di Tonello Michele

DA 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795

MARTIGNACCO - Interessante casa indipendente disposta su due piani + soffitta alta al grezzo e cantinetta. Al p.r. cucina, soggiorno, una stanzetta ad uso studio dove è possibile creare il secondo bagno, al 1° piano 2 camere e un bagno. Ampio giardino di proprietà con locale accessorio su due piani ad uso magazzino o altro. Strutturalmente in buone condizioni ma necessita di lavori di restauro. Cl. Energ. G. **€ 153.000 trattabili.**

VILLA PRIMAVERA - Ampia villa disposta su tre livelli con ampio soggiorno, 4/5 camere, mansarda + appartamentino autonomo al piano di sopra, ampio scantinato con taverna e varie stanze, terrazzone coperto, ampi magazzini/garage interni ed esterni. Ideale anche per chi ha un'attività, uso casa/lavoro. Cl. Energ. E. **€ 390.000**

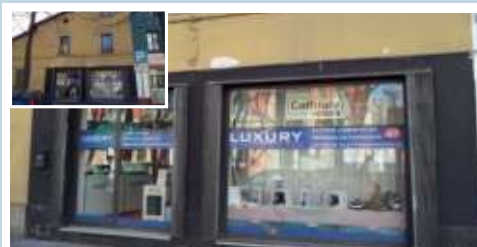
LOCALE COMMERCIALE IN AFFITTO

UDINE - Viale 23 Marzo - Intero immobile su due piani (piano terra e primo), un tempo utilizzato per destinazioni sociosanitarie ma adatto anche ad uso uffici/alloggio con camere ecc… Ottima posizione vicino alla stazione e al centro di Udine. Accesso indipendente. Superficie 532 mq composto da 12 stanze, due sale ampie utilizzabili come sala pranzo/soggiorno, bagni e locali di servizio. Eventuale capienza per 20 posti letto. Locale cantina nel seminterrato. Riscaldamento condominiale. Cl. Energ. E. **€ 4500/mese** + spese condominiali (IVA se dovuta)

MANZANO - Fraz. Manzinello - Villetta singola internamente rinnovata, disposta su 3 piani con cucina, soggiorno, 3 bagni totali, 2 camere + mansarda con terza camera e bagno, scantinato con taverna, garage e giardino di circa 700 mq. Cl. Energ. E. **€ 210.000 trattabili.**

CIVIDALE (Grupignano) - 1,5 km dal centro - In bel contesto residenziale ampio rustico da ristrutturare di totali 350 mq circa, disposto su 2 piani + soffitta, comprensivo di magazzini/locali accessori e terreno in buona parte edificabile di totali 2500 mq circa! Occasione! Cl. Energ. G. **€ 78.000 trattabili.**

BASILIANO - Fraz. BASAGLIAPENTA - In zona strategica (a 10 minuti da Udine e nelle vicinanze della Strada statale Udine -Pordenone, non distante dagli imbocchi autostradali e dalla tangenziale) e inserita in un bel contesto residenziale, intera e signorile corte privata composta da ampio magazzino su tre livelli e due abitazioni più scoperto di generose dimensioni (circa 1300 mq di fabbricati e circa 1400 mq di scoperto). Ideale per molti tipi di attività commerciali e/o residenziali. Cl. Energ. G. **€ 260.000**. OCCASIONE!

MANZANO - In zona centrale proponiamo 3 locali commerciali vetrinati fronte strada, situati nella stessa palazzina. Il locale più grande misura 228 mq + 218 di scantinato, il locale medio 75 mq + 74 mq di scantinato e il locale piccolo 36 mq + scantinato di 38 mq. Tutti in buone condizioni. Cl. Energ. E. **A partire da 50.000 €! AFFARE!**

UDINE - Viale Europa Unita - Negozietto vetrinato fronte strada composto da vano unico + ripostiglio, un bagno, ampio scantinato e piccolo scoperto di proprietà. Cl. Energ. F. **€ 48.000 trattabili.**

RICERCHIAMO

Case, ville, appartamenti e locali commerciali ad Udine e Provincia in VENDITA ed in AFFITTO. Definizioni in tempi molto brevi e condizioni molto vantaggiose per i proprietari!

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

Via Mazzini, 7/A UDINE — 0432 204546 — www.immobiliarecierre.it

ZONA PALAMOSTRE - AMPIO TRICAMERE DUE LIVELLI CON GARAGE

in piccolo contesto posto all'ultimo piano (terzo), **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 170 MQ SU DUE LIVELLI**, spaziosa sala, cucina separata abitabile, triservizi, tre camere, due terrazze, cantina e garage. Termoautonomo. **€ 270.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "F"

ZONA OSPEDALE - ULTIMI TRICAMERE!

SE SEI ALLA RICERCA DI UN APPARTAMENTO TRICAMERE CON GIARDINO PRIVATO DA 250 MQ O CON TERRAZZA ABITABILE DA 25 MQ... CONTATTACI! Gli appartamenti hanno una metratura di 180 mq e 170 mq, tricamere, ampia zona giorno separabile, triservizi, lavanderia, cantina, garage doppio e posto auto. Riscaldamento a pavimento, impianto fotovoltaico, raffrescamento a pavimento. Appartamenti ancora personalizzabili e visionabili. **Consegna Maggio 2025. Prezzi a partire da € 430.000 - Classe Energetica "A4"**

ZONA OSPEDALE
BICAMERE + STUDIO CON GARAGE

in contesto quadrifamiliare, **APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO** posto al primo piano, soggiorno, cucina separata abitabile, terrazza, due ampie camere, studio, bagno finestrato. Cantina e garage. L'immobile è attualmente locato, sarà disponibile da Novembre 2025. Termoautonomo. **€ 130.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. "G"

VIC. VIA BIRAGO
CASA DA 315 MQ

a due passi dal centro città e dai principali servizi, **AMPIA ABITAZIONE SU TRE LIVELLI DA 315 MQ CON CIRCA 800 MQ DI SCOPERTO DI PROPRIETA' e doppio posto auto coperto**. Possibilità di ristrutturare l'immobile con la realizzazione di più unità. Il prezzo si intende comprensivo della creazione di un nuovo passo carraio con portone automatizzato a cura e spese della parte venditrice per rendere completamente autonoma la struttura. **€ 180.000** - Cl. Energ. "G"

TRICESIMO
RECENTE MINI CON POSTO AUTO

al piano terra di una recente palazzina, **GRAZIOSO MINI APPARTAMENTO** composto da soggiorno con cucina a vista, disimpegno armadiabile, camera matrimoniale, bagno finestrato, terrazza abitabile. Cantina e posto auto scoperto. Termoautonomo. **€ 78.000 comprensivo di arredo cucina** - Cl. Energ. in fase di definizione

REMANZACCO
TRICAMERE CON GARAGE DOPPIO

ubicato in strada privata molto tranquilla, **APPARTAMENTO TRICAMERE DA 115 MQ IN QUADRIFAMILIARE DEL 1996 IN OTTIME CONDIZIONI GENERALI**. L'immobile è posto al primo e ultimo piano, soggiorno, cucina abitabile, entrambe con uscita sul terrazzo, due bagni, tre camere, secondo terrazzo con ripostiglio, climatizzato. Cantina e garage doppio. **€ 180.000** - Cl. Energ. "C"

VIA G. CANTORE
PREZZO RIBASSATO!

posto al piano interrato con comodo accesso dalla strada, **AMPIO SPAZIO ATTUALMENTE COMPOSTO DA 4 POSTI AUTO COPERTI OLTRE AD ULTERIORE MAGAZZINO PER UN TOTALE DI CIRCA 180 MQ** perfetto per chi cerca uno spazio da utilizzare come magazzino o come ricovero auto/moto/bici. **€ 45.000**

FELETTO UMBERTO
LOCALE COMMERCIALE 182 MQ

AMPIO SPAZIO COMMERCIALE AL PRIMO PIANO DI UN NOTO COMPLESSO, ingresso al piano terra, scala interna privata con accesso al piano primo dove attualmente troviamo due spogliatoi con servizi, un'ampia stanza, ulteriore bagno con antibagno. Termoautonomo. **€ 135.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

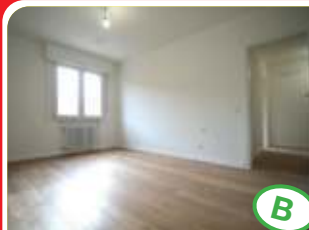
MAGNOTTI

20 YEARS

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

OCCASIONE

VIALE TRICESIMO: fronte strada, ottimo **UFFICIO** di mq 115 composto da grande openspace, quattro stanze ad uso ufficio e bagno. Completamente arredato e climatizzato. Ampia possibilità di parcheggio. Disponibilità immediata. **Occasione con affaccio diretto sulla strada. Euro 89.000**

APPARTAMENTI

RIZZI: in zona molto servita, raffinato **BICAMERE + CAMERETTA** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Primo ingresso Euro 239.000**

CENTRO CITTA': elegante **BICAMERE di mq 110** (ultimo piano), zona living con cucina con isola centrale, lavanderia, terrazzo, disimpegno, camera, bagno finestrato con doccia, camera padronale con bagno finestrato con doccia. Cantina. Finemente ristrutturato e arredato. **Climatizzazione canalizzata domotica. Splendido Euro 359.000**

MARTIGNACCO: centralissimo e rifinito **TRICAMERE** in palazzina ristrutturata **(BONUS 110)**, con ingresso, zona living con cucina a vista, terrazzo, disimpegno, suite padronale terrazzata con bagno finestrato con doccia, due camere matrimoniali terrazzate e bagno finestrato con doccia. Cantina e due garage. Parziale arredo. **Euro 221.000**

ZONA OSPEDALE: in ottima zona, **BICAMERE di 128 mq** piano terra con **GIARDINO** e **TAVERNA** con ingresso indipendente, luminoso soggiorno con doppio affaccio sul giardino, cucina separata, disimpegno, bagno di servizio, due camere da letto e bagno finestrato con doccia. Graziosa taverna. Cantina e garage. **Soluzione introvabile 199.000**

PIAZZA PRIMO MAGGIO LIMITROFI: a due passi dal centro storico, ampio **BICAMERE** di mq 135 con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazzata, disimpegno, bagno con vasca, due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato con doccia e veranda con lavanderia. Cantina e posto auto. **Climatizzato Euro 222.000**

UDINE NORD: in bel contesto, ampio **BICAMERE** con ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina con veranda, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniali e bagno con doccia. Ampia soffitta con accesso indipendente con 4 vani e bagno finestrato con doccia. Cantina e garage. Parzialmente arredato. **Affare Euro 167.000**

PRADAMANO: in bella zona, ottimo **APPARTAMENTO** su due livelli, con ingresso indipendente con luminoso soggiorno, spaziosa cucina, dispensa, camera terrazzata e bagno con vasca. Al piano superiore mansarda con tetto in legno con ulteriori tre vani e bagno finestrato con doccia. Cantina e posto auto. **Climatizzato. Euro 129.000**

PADERNO: ottimo **MINIAPPARTAMENTO** per investimento composto da soggiorno con cucina a vista, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno con doccia. Completamente arredato e termoautonomo. Attualmente locato a referenziato inquilino canore €/mese 320. **Rendita 6%. Euro 65.000**

VILLE / CASE

REANA DEL ROJALE: importante **VILLA** con **PISCINA** con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata, lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con vasca e due camere matrimoniali. Parco di mq 5.000. **Euro 470.000**

TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. **Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. Soluzione unica Euro 559.000**

POVOLETTO: gradevole **VILLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, salone con porticato, cucina arredata, disimpegno, camera matrimoniale, bagno finestrato con doccia e camera padronale con bagno con vasca.
Taverna con spolert, bagno finestrato e garage. Giardino. **Climatizzata, imp. fotovoltaico Kw 4,5. Euro 299.000**

PASIAN DI PRATO: in bella zona residenziale grande **RUSTICO** completamente da ristrutturare di tre piani fuori terra per totali mq 1000. Possibilità di realizzare appartamenti/case in linea di varie metrature. Ampio scoperto di proprietà. **Bando a fondo perso € 300.000 per acquisto e ristrutturazione. Euro 180.000**

TRICESIMO: panoramica **VILLA** su **PIANO UNICO** con ampio salone terrazzato con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, tre camere, due bagni finestrati con vasca e studio. Mansarda con studio e bagno con doccia. Taverna con doppio fogolar, bagno e lavanderia. Porticato con autorimessa. **Giardino di 2200mq. Occasione Euro 379.000**

PLAINO: in signorile contesto **VILLA SINGOLA** con ingresso, ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, camera, bagno con doccia, camera padronale con bagno, guardaroba e studio. Al piano superiore due camere, bagno con doccia e soppalco. Taverna con accesso diretto al garage doppio. **Giardino con piscina. Euro 459.000**

overpost.biz

TRICAMERE, UDINE - VIA NIMIS

In zona ospedale interessante appartamento di mq. 135, piano alto con splendida vista, **tre camere**, due bagni. Bisognoso di un recupero interno, servito da ascensore e dotato di cantina. € 193.000

VILLA STORICA, UDINE CENTRO

Prestigiosa ed affascinante proprietà edificata nel 1907, composta da un corpo liberty indipendente con dependance, entrambe immerse in un rigoglioso parco alberato. Posizione molto silenziosa a pochi passi da Porta Manin, completamente da risanare. Info riservate.

UDINE, VIA GIRARDINI - IMPORTANTE ED AMMALIANTE

Strepitosa e maestosa **casa storica indipendente** con ampio giardino. Volumi molto importanti realizzati nel 1923 dall'arch. Gilberti, oltre mq. 600 bisognosi di un risanamento. Infos ulteriori previa telefonata.

QUADRICAMERE DAL FASCINO D'UN TEMPO, UDINE CENTRALISSIMO

Introvabile appartamento nel cuore del centro città, ultimo piano di una piccola palazzina con ascensore, ampia dimensione con **4 camere**, salone con soppalco, affaccio sul castello e sulla via Mercatovecchio. Necessita di un recupero conservativo per mantenere lo stile e la storicità del contesto. € 290.000

CASA, UDINE - VIA GRAZZANO

Casa in linea ristrutturata, disposta su 3 piani, piccolo scoperto, 3 camere + studio, terrazzino, tetto travi a vista … € 220.000

TRICAMERE, UDINE - VIALE VOLONTARI

A due passi dal centro storico, moderno appartamento recentemente ristrutturato, con zona giorno open space, **tre camere**, biservizi, lavanderia separata, cantina e garage. Arredo seminuovo completo, ottime finiture d'interni, grande luminosità … occasione unica!

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE

Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"

In quartiere residenziale adiacente al centro, moderno e tecnologico residence in costruzione con appartamenti da due e tre camere. Impiantistica all'avanguardia, posizione strategica, possibilità personalizzazione degli interni ... importanti detrazioni fiscali a favore degli acquirenti!! Per maggiori info chiamare in sede.

TRICAMERE, UDINE - VIA SANTA GIUSTINA

Ristrutturato tricamere con due bagni e ampio spazio living open space, due terrazze delle quali una abitabile, pavimenti in legno, porte e serramenti bianchi. Palazzo ristrutturato con ecobonus 110% ed ora in classe "A3", cantina e garage. Parziale arredo compreso, € 298.000

VILLA INDIPENDENTE, UDINE INT. VIA PRADAMANO

In contesto riservato interessante villa degli anni '60 con curato giardino privato ... soluzione ideale per nucleo familiare grazie agli ampi spazi ed al generoso verde che circonda l'abitazione. Buone condizioni di manutenzione ma necessaria una rinfrescata interna. Maggiori info previa telefonata.

IMMOBILIARE IN UDINE
P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100
WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

MODERNO MINI - ZONA OSPEDALE: l'immobile, di nuova costruzione, offre un ambiente fresco e moderno, con spazi ben distribuiti. Sito nella zona più richiesta di Udine, vicinanze ospedale, possibilità di scegliere tra un ampio terrazzo o un giardino privato, ideali per godersi l'aria aperta e il relax. Dispone inoltre di un posto auto riservato e impianti tecnici di ultima generazione per abbattere le spese di utenza. Mq. 55, € 800 mensili

NEGOZIO/ ATELIER - CUORE PEDONALE: negozio di grande visibilità e passaggio, in una delle zone più prestigiose della città. Sviluppato su 4 piani in un palazzo storico, con interni ristrutturati recentemente, ampia doppia vetrina al piano terra che garantisce un'esposizione per tutti i prodotti e servizi. Impianto di areazione caldo/freddo per mantenere clima ideale e comodo ascensore. Mq. 270, € 6.000 mensili

UFFICIO ESCLUSIVO - PIAZZA LIBERTA': piano alto con vista privilegiata sulla piazza centrale della città, la soluzione ideale per chi cerca un ambiente che esprima professionalità e raffinatezza. Finiture di pregio e impianti tecnici avanzati garantiscono comfort ed efficienza in ogni stagione. Non solo un luogo di lavoro, ma una vera e propria dichiarazione di prestigio, perfetto per aziende che desiderano essere valorizzate da una location unica. Mq. 380

UFFICIO NEL CUORE DI UDINE - CORTE SAVORGNAN: ufficio al secondo piano in una zona pedonale ricca di servizi e facilmente accessibile. Affacciato direttamente sulla via principale, garantisce visibilità e luminosità: il riscaldamento centralizzato rende l'ambiente confortevole tutto l'anno. Questa soluzione è ideale per professionisti o piccole realtà che cercano un ufficio pratico e ben posizionato, perfetto per chi vuole essere al centro della vita cittadina.

BOUTIQUE/NEGOZIETTO - VIA MERCATOVECCHIO: questo piccolo ma affascinante negozio vetrinato, situato sotto i portici nel cuore della città, presenta pavimenti in legno di alta qualità e soffitti alti che conferiscono un'aria elegante e ariosa. La luminosità naturale che inonda il negozio grazie alle vetrine ne esalta la bellezza e la visibilità. Mq. 60, canone mensile € 1.500 + spese condominiali.

UFFICIO CENTRALE - PIAZZA MARCONI: elegante immobile di mq. 200 al terzo piano di un palazzo che affaccia sulla via centrale di Udine, con comodo accesso tramite ascensore. Perfetto per professionisti e aziende, è suddiviso in diversi vani, permettendo una gestione ottimale degli spazi lavorativi. Mq. 200, canone € 1.800 + spese condominiali.

VILLA INDIPENDENTE IN CLASSE "A", LIGNANO PINETA

Introvabile **villa** posta su una collinetta a poca distanza dal mare … architettura molto moderna, linee pulite, qualità costruttiva, piscina e molta privacy. Tre camere e living da rivista. Info riservate.

TRICAMERE IN PALAZZO SIGNORILE, UDINE - VIA PERCOTO

A due passi dal centro, in elegante contesto condominiale di fine anni '90, spazioso **tricamere** di mq. 150 internamente ristrutturato nel 2021. Cucina abitabile con terrazzo, sala da pranzo/soggiorno, camera matrimoniale, doppia e singola, due bagni. Cantina e doppio garage. Termoautonomo, climatizzato, finiture di elevata qualità, classe "D", € 390.000

AMPIO TRICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA OSPEDALE

In contesto verde ed elegante, generoso **tricamere** da rivedere internamente, con cucina separata abitabile, tripla matrimoniale, biservizi, cantina e garage. Ottima luminosità ed esposizione, appartamento dal grande potenziale!

VIA AQUILEIA - RECUPERO TIPOLOGICO IN CLASSE "A"

15 unità realizzate in una corte davvero meravigliosa … qualità, eleganza, innovazione tecnologica e storicità in una delle zone più servite e graziose della città. Varie metrature, tipologie e prezzi. BONUS EDILIZIO € 48.000!

ATTICO, UDINE - "BORGO MAGNOLIE"

Vero **attico** da mq. 250 con terrazzone panoramico, 4 camere più studio, tre bagni, ampio e luminoso salone, cantina e garage. € 395.000

BICAMERE, UDINE - VIALE DELLE FERRIERE

Bicamere posto al 4° ed ultimo piano in palazzina di fine anni' 60 ben tenuta, terrazzato, con cantina e posto auto coperto, € 98.000!!

TRICAMERE, UDINE - VIA GRAZZANO INIZI

Appartamento **tricamere** piano alto, cucina abitabile con veranda, salone con terrazza, vista panoramica, cantina e garage … € 140.000!

TRICAMERE, UDINE - VIC. PIAZZALE OSOPPO

In signorile palazzo, appartamento di mq. 155 su livello unico, al terzo piano con ascensore. Cucina/dispensa, soggiorno con caminetto, doppi servizi, ripostiglio, tre camere matrimoniali, veranda e terrazzo. Cantina e autorimessa. Classe "F", € 215.000

GRUPPO AGENZIE ÈRATO IMMOBILIARE

VENDIAMO UNA CASA OGNI 48 ORE IN FVG

AFFIDACI LA TUA CASA :
WWW.ERATO.IT

- MASSIMO GUADAGNO
- TEMPI RAPIDI
- ZERO IMPREVISTI

PASIAN DI PRATO
prezzo: 267.000 mq.:189

A Pasian di Prato, casa su più livelli con giardino, ampia zona giorno, veranda, 3 camere, terrazza, cantina, garage. Classe C, già abitabile.

+39 335 8359050

GEMONA DEL FRIULI
prezzo: 269.000€ mq.: 206

Villetta indipendente anni 2005 ottimamente finita, tre camere, due bagni, soppalco, due posti auto e giadino.

+39 348 6909906

BUJA
prezzo: 128.000€ mq.: 128

panoramico appartamento al secondo ultimo piano, bicamere, cantina, garage e giardino comune e posto auto.

+39 348 6909906

CASARSA DELLA DELIZIA
prezzo: 180.000 mq.:

In località san giovanni casarsa villetta a schiera ci circa 160mq con giardinetto privato.

+39 347 0488851

TRICESIMO
prezzo: 455.000€ mq.:371

Vicino al centro di Tricesimo, villa indipendente recente con parco di 1100 mq. Zona giorno ampia e luminosa, 5 camere, taverna, clima, allarme, aspirazione centralizzata.

+39 335 8359050

CODROIPO
prezzo: 93.000€ mq.: -

Appartamento autonomo del 2007 vicinissimo a Codroipo e a tutti i servizi composto da soggiorno-cucina, camera matrimoniale, stanzetta, bagno, cantina e 2 posti auto di proprietà.

+39 348 5800513

CODROIPO
prezzo: 198.000€ mq.: 126

In centro, ristrutturata nel 2003,ariosa villetta di testa con soggiorno, cucina abitabile, tre camere due bagni, ripostiglio e sottotetto, cortile esclusivo, posti auto.

+39 348 3243574

CODROIPO
prezzo: 137.000€ mq.:135

In zona tranquilla con ampio giardino comune, appartamento al primo piano con soffitta comunicante abitabile, cucina soggiorno camere e bagni cantina garage. Da visitare.

+39 348 3243574

RIVIGNANO TEOR
prezzo: 75.000€ mq.:

Appartamento termoautonomo del 2000 in palazzina di 8 unità. Soggiorno-cucina, camera matrimoniale, bagno, stanza hobby, terrazzo e posto auto. Ottimo investimento.

+39 348 5800513

CORNO DI ROSAZZO
prezzo: 150.000€ mq.:195

Casa su due livelli con porticato, bel giardino esclusivo e tanti spazi accessori: una generosa tettoia, un rustico e un capannone di 190 metri per la tua attività o i tuoi lobbies.

+39 327 9031373

SAN GIOVANNI AL NATISONE
prezzo: 108.000€ mq.:123

Generoso e terrazzato appartamento con due camere da letto più studio e doppio servizio completo di garage e cantina in zona polo scolastico.

+39 327 9031373

VENZONE
prezzo: 89.000€ mq.:180

Casa indipendente a Venzone fraz. Carnia in zona tranquilla ma nei pressi della stazione di treni e autobus. Ideale per chi cerca l'indispensabile in un contesto tranquillo, non trafficato ma ben collegato.

+39 340 1946162

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:
Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it

overpost.biz

Al Tempio Ossario la commemorazione in memoria dell'ultimo erede della storica birra udinese

Il ricordo di Marco Menazzi Moretti «Uomo generoso, amava il suo Friuli»

LA CERIMONIA

SIMONE NARDUZZI

L'abbraccio della sua gente: familiari e amici. Del suo Friuli. Quello a cui lui stesso, un domani non troppo lontano, avrebbe voluto riunirsi, al raggiungimento dell'età pensionabile. Marco Menazzi Moretti, però, è morto a fine dicembre a 62 anni, in New Jersey, negli Stati Uniti: a ricordarlo ieri, nella cripta del Tempio Ossario, in piazza XXVI Luglio, il padre Luigi. E poi quanti hanno voluto onorar la memoria dell'ultimo erede della dinastia birraia udinese. «Uomo generoso, dolce e appassionato»: nelle parole espresse da don Davide Larice in predica il ritratto che, sorridente, da una foto ha osservato i presenti – un centinaio – giunti per dargli l'ultimo saluto.

Una bandiera tricolore all'ingresso del sacrario, fiori e un pieghevole contenente due immagini del caro defunto, adulto e bambino: «When the saints go marching», la citazione gospel, la preferita di Marco. In inglese: nato nel 1962 a Monaco di Baviera, dove papà Luigi e mamma Laura Camerini si trovavano per ragioni lavorative, Marco Menazzi Moretti aveva trascorso la giovinezza in Friuli prima di trasferirsi, laurearsi e incanalarsi lavorativamente Oltreoceano, al Banco di Roma di New York. «Non mancava di dar supporto all'impresa di famiglia», ha voluto sottolineare don Larice.

I familiari: in primo piano, a sinistra, il padre Luigi / FOTO PETRUSSI

Fra un banco e l'altro, in preghiera, ecco allora gli ex dipendenti, che di Marco tuttora conservano un ricordo prezioso. Ma non mancano i vecchi compagni di classe. Tra loro, Piero Cozzi, oggi affermato sassofonista: dal suo strumento, note commosse. «When the saints go marching». Appassionato di musica jazz, Marco ha marciato, già in vita. Nelle sue tappe in Friuli ha sciato, dando poi sfogo alla sua passione, conclamata, per la barca a vela.

Nel corso della cerimonia, storie di vita si mescolano all'epopea Moretti, il Tempio Ossario stesso costruito al termine della Grande Guerra su un terreno regalato da Luigi Moretti nel 1914. «Vivevamo a cinquanta metri da qui – il ricordo di papà Luigi –, mentre il nostro stabilimento era di poco più lontano». Quindi lo sfogo e il dolore: «Mi domando come sia successo che non sia andato via da questa vita prima io di lui», è la domanda senza rassegnazione.

Nel momento di tristezza condivisa, don Larice ha utilizzato parole di conforto legate alle Sacre scritture, ma anche all'opera di padre David Maria Turoldo. Ma la sua chiosa, ancora una volta, è stata verso quell'uomo «dotato di qualità fondamentali per questo mondo così difficile: onestà, semplicità e impegno. Questi gli aspetti che ne rappresentavano la vera saggezza». Gli stessi che hanno accompagnato Marco nella sua ultima marcia. Note jazz in sottofondo, tutt'intorno familiari e amici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIAZIONE CHE SPETTACOLO

Anziani in movimento Domani raccolta fondi con sportivi e volontari

Tutto pronto per il ritorno di Show and love: vetrina di ringraziamento in cui l'associazione Che Spettacolo di Massimo Piubello farà rivivere gli eventi organizzati nel 2024, presenterà le novità dell'anno in corso e, soprattutto, lancerà la campagna di raccolta fondi per Anziani "in" movimento. L'appuntamento è per domani alle 17.30 nella sala convegni della Fondazione Friuli.

Anziani "in" movimento è un'iniziativa atta a sensibilizzare la popolazione circa gli oggettivi giovamenti che l'attività motoria, abbinata a un corretto regime alimentare, garantisce alla vita delle persone over 65.

La campagna crowdfunding mira a raccogliere una base di 2 mila 500 euro in 40 giorni e permetterà, a risultato raggiunto, di promuovere il tema della prevenzione in territori che non sono supportati da iniziative di questo genere. Questo grazie all'intervento della Bcc Venezia Giulia oltre allo storico sostegno della Fondazione Friuli.

A Show and love hanno già aderito diversi personaggi sportivi e autorità politiche, i quali si uniranno ai partner commerciali e ai soci volontari della Che Spettacolo.

«L'appuntamento – spiega Piubello – ha l'obiettivo di diffondere anche un importante messaggio sociale visto che, oltre al lancio del crowdfunding, garantirà nuova visibilità a due iniziative benefiche quali Un canestro per te e Come aiutare.it». La cerimonia verrà trasmessa anche in diretta Facebook sulla pagina dell'associazione.

Che Spettacolo è presente in diversi Comuni dell'hinterland provinciale oltre che a Udine stessa con i corsi di ginnastica dolce e quelli dedicati al ballo di gruppo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAMOSTRE

Tutto esaurito per Berrino

Grande successo per l'appuntamento con Franco Berrino, medico epidemiologo e maestro riconosciuto di sana alimentazione, ieri mattina al Palamostre dove, assieme ai presenti, ha approfondito i temi che indaga e divulga da anni, anche grazie all'attività della sua associazione "La grande via".

OGGI

In piazza per l'Ucraina Aderisce anche il Pd

L'associazione Ucraina-Italia ha organizzato per questa mattina, alle 11.30 in piazza Duomo, una manifestazione per ricordare i tre anni dall'invasione russa. «Ricordiamo le vittime – si legge nell'invito a partecipare–. Ucraini caduti per la nostra e la vostra libertà: ascoltate i loro nomi dalla bocca dei loro cari e guardate i loro volti».

Alla manifestazione ha aderito il Pd locale. «Saremo in piazza con ancor maggior convinzione – ha detto il segretario provinciale Luca Braidotti – per chiedere una pace giusta che non sia decisa sulla testa del popolo ucraino o, peggio, spartendosi il suo territorio tra potenze governate dagli intenti neo imperialisti di Putin e dalle follie coloniali di Trump. L'Europa sia unita al fianco del popolo ucraino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 22/2/2025

Ruota					
BARI	13	49	17	39	48
CAGLIARI	56	44	7	27	16
FIRENZE	42	38	70	71	80
GENOVA	8	11	55	61	47
MILANO	57	47	9	66	51
NAPOLI	57	72	39	24	25
PALERMO	8	77	16	26	34
ROMA	28	83	11	6	26
TORINO	71	52	60	28	61
VENEZIA	33	38	12	66	82
NAZIONALE	84	12	87	51	70

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

7	8	11	13	17
28	33	38	42	44
47	49	52	56	57
70	71	72	77	83

Numero Oro 13 — Doppio Oro 13-49

SuperEnalotto

35-40-48-49-52-89

Jolly 24 — Superstar 32

JACKPOT 77.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	40.305,17 €
Ai 426	4	487,20 €
Ai 17.358	3	35,72 €
Ai 298.249	2	6,43 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	48.720,00 €
Ai 72	3	3.572,00 €
Ai 1.130	2	100,00 €
Agli 8.264	1	10,00 €
Ai 21.072	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Turco
Viale Tricesimo, 103 Tel. 0432470218
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

FAGAGNA
All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
VILLA SANTINA
De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143
DIGNANO
Durisotto
Via Udine, 10 Tel. 0432951030
PRADAMANO
Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
LATISANA
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025
TARCENTO
Mugani
Piazza Roma, 1 Tel. 0432785330
CAMINO AL TAGLIAMENTO
Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569
BASILIANO
Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015
ARTA TERME
Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028
MORTEGLIANO
Stival Manuele
Piazza Verdi, 18 Tel. 0432760044
SAN GIORGIO DI NOGARO
Toldi
Piazza II Maggio 1945, 3 Tel. 043165142

TRIBUNALE DI UDINE
Estratto atto di citazione con preventiva comunicazione per incontro di mediazione avanti a Intermediarte S.r.l. Sez. di Udine. Si notifica agli Eredi di Colle Antonina, Colle Giordano, Colle Letizia, Domini Beatrice, Domini Elia Ida, che sono stati citati da Petris Novella, qualora la mediazione il cui primo incontro fissato il 21.10.2025 alle ore 15,00, avanti a Intermediarte S.r.l. Sez. Udine, Riva Bartolini 18, non sortisce accordo, a comparire avanti al Tribunale di Udine per l'udienza del 16.12.2025, alle ore 9,00, per sentir accertare che quest'ultima ha usucapito l'intera proprietà dei beni immobili distinti in Comune di Sauris al F. 31 nn. 112 sub 3-4-5, 202, 305, 180, 181, 201, 304 e al F. 24 nn. 61-71, costituendosi nelle forme e nei modi di legge, stabiliti dall'art. 166 C.P.C., nel termine di settanta giorni prima dell'udienza sopra indicata – con l'avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine implica le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 C.P.C., che la difesa tecnica mediante avvocato è obbligatoria in tutti i giudizi davanti al Tribunale, fatta eccezione per i casi previsti dall'art. 86 C.P.C. o da leggi speciali, e che la parte, sussistendone i presupposti di legge, può presentare istanza per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato. La notifica avviene ex art. 150 C.P.C. giusto decreto Presidente Tribunale di Udine dd. 12 febbraio 2025 dep. il 13 febbraio 2025.
Udine, 14 febbraio 2025.
Avv. Celestino Pigani

TOLMEZZO

Morto il professor Franco Pittino Ideò un indirizzo di studi al Solari

Fece partire con altri docenti Tecnologie del legno nelle costruzioni. Aveva 72 anni. Domani i funerali

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il mondo della scuola piange la scomparsa di Franco Pittino, fondatore, con altri colleghi e la dirigente scolastica dell'Isis Solari di Tolmezzo, Manuela Mecchia, dell'indirizzo "Tecnologie del legno nelle costruzioni". Ideò al Solari un indirizzo di studi che riprende la tradizione locale della lavorazione del legno nelle costruzioni edili e che è poi diventato con la sua spinta laboratoriale (i ragazzi vi imparano sia a progettare sia a realizzare intere costruzioni e arredi in legno) un modello riconosciuto dallo Stato come opzione per scuole di tutta Italia. Un migliaio di studenti a Tolmezzo impararono da lui, docente appassionato, anima e referente fino alla pensione nel 2016 di quell'indirizzo al Solari, a recuperare le tradizionali tecniche costruttive carniche rilanciate in chiave moderna.

Si è spento a 72 anni all'ospedale di Tolmezzo per l'aggravarsi dei suoi problemi di salute. Lascia le figlie Elena e Marta, la sorella Sandra, i fratelli Ennio (presidente di Secab) e Paolo. L'ultimo saluto a Pittino sarà tributato domani, alle 14.30, nella chiesa di San Tommaso (di cui Franco progettò la ristrutturazione) a Cadunea.

«È una perdita che sentiamo molto» afferma Mecchia, che guida il Solari dal 2000 e ripercorre l'avvio in via sperimentale nel 2004 dell'indirizzo, «nato – rammenta – da un gruppo di lavoro con questa idea di Franco, condivisa da Ugo Masucci: riprendere la tradizione carnica della lavorazione del legno. Franco pensò a questo settore come recupero della tradizione costruttiva carnica e di tutto l'arco alpino e di farne un percorso innovativo. Partimmo coi fratelli Rossitti e nel 2010 "Tecnologie del legno nelle costruzioni", nata da un'idea del Solari in cui Franco ebbe un ruolo fondamentale sia nel pensarla che nel metterla in pratica, è diventata un'opzione nazionale. Con lui sono nate pure le giornate intere laboratoriali in cui i ragazzi partono dalla progettazione e arrivano alla realizzazione. Con lui abbiamo pure creato i laboratori: partiti da zero ora ne abbiamo due molto innovativi con la prima macchina a controllo numerico. Franco è stato un grande insegnante, aveva questa grande capacità nel mettersi in contatto coi ragazzi, anche quelli più in difficoltà, riuscendo a dargli una mano, puntava sui talenti di ognuno. Piaceva tanto ai ragazzi, sapeva motivarli, ha insegnato loro l'elasticità mentale, quella che genera fantasia e permette di trarre da ciò che hai in più un valore aggiunto. E in contatto con le aziende locali, portava l'esterno all'interno della scuola». Anche l'ex collega Enrico Marquardi conferma «Franco ai ragazzi ha insegnato soprattutto come si sta al mondo. Li spronava a partecipare con le loro idee, a essere protagonisti e cercava di aiutarli a esserlo in maniera più qualificata». Ingegnere idraulico, Franco aveva iniziato a insegnare alle scuole medie di Tolmezzo e di Paularo, dal 1983 al Solari prima nella Sezione edile e poi ispirò il nuovo indirizzo, frequentato oggi in media da 65 ragazzi a cui si aggiungono altri 50-55 studenti nel professionale all'indirizzo, pure creato dallo stesso gruppo, sulla produzione artigianale in legno (arredo interno e falegnameria), l'unico in provincia di Udine. Franco era originario di Paluzza ma viveva a Cadunea, paese dell'amata moglie Gianna, di cui era vedovo dal 2012. Da libero professionista progettò case, palestre, chiese e si specializzò sui tetti in legno. Alpinista di livello, fin da giovane, ricorda la figlia Elena, faceva parte del Gruppo Alpinistico Alto But ed era il membro più anziano dei volontari del Soccorso Alpino. —

Il professore Franco Pittino ritratto da solo e in compagnia delle due figlie Elena e Marta. Fu tra gli ideatori di "Tecnologie del legno nelle costruzioni"

TOLMEZZO

I Veterani dello sport premiano Tavosanis e il Moto club carnico

TOLMEZZO

I Veterani dello sport di Tolmezzo hanno premiato il Moto club carnico e il giornalista Bruno Tavosanis.

I riconoscimenti sono stati consegnati al pranzo annuale che il sodalizio tolmezzino dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport organizza per ricordare assieme un'annata, il 2024, che ha visto i cinquanta soci impegnati nella realizzazione di un nutrito programma di iniziative. Era presente il delegato regionale Tarcisio Fattori, che ha avuto parole di compiacimento per come il sodalizio tolmezzino ha saputo realizzarsi come ambasciatore dello sport. Il presidente, Claudio Brollo, ha relazionato sull'attività svolta dal gruppo di 50 soci che ha coinvolto nelle manifestazioni, ricordando l'aspetto positivo del coinvolgimento nelle manifestazioni sia di gente del luogo che anche esterna: la "Camminata di Primavera", l'incontro con Roberto Tomat che ha raccontato, in dialogo con Renzo Tondo, la sua avventura in bici fino a Capo Nord, il significativo incontro di baskin (che si è disputato con atleti normodotati e non), l'intensa attività di calcio camminato con tornei sia locali che fuori regione. L'usuale cerimonia annuale di consegna di targhe di riconoscimento rivolte a personaggi dello sport locale che si sono distinti via via per meriti sportivi, quest'anno ha visto premiare il presidente del Moto Club Carnico, Valter Marcon (nel 50° anno di attività, sodalizio che si è affermato con successi nelle specialità di Trial ed Enduro e titolato di brillanti risultati sia sportivi che organizzativi di livello internazionale dando nel contempo lustro e notorietà alla Carnia), e il giornalista tolmezzino Bruno Tavosanis «per la passione e grande competenza dimostrata nella sua carriera attraverso disparati media, con mirata attenzione per gli sport della nostra Carnia, dove la sua voce tramite la radio locale Studio Nord è ormai sinonimo di piacevole familiarità per tutto il nostro mondo sportivo». —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brollo, Marcon e Fattori

IN BREVE

Tolmezzo
Giochi da tavolo Incontro per giovani

Per giovani dagli 11 anni in su che desiderino trascorrere un pomeriggio in compagnia di nuovi amici è in programma un appuntamento con i giochi da tavolo e animazione alla Biblioteca Civica Adriana Pittoni: si terrà il 28 febbraio, ultimo venerdì del mese, dalle 14.30 alle 16.30. La partecipazione è gratuita ma è gradita una conferma allo 0433487950 o scrivendo a biblioteca@comune.tolmezzo.ud.it. Un ulteriore appuntamento è stato calendarizzato per il 28 marzo.

Moggio Udinese
Festa di Carnevale Ritrovo al polifunzionale

Festa di Carnevale, oggi, a Moggio Udinese. L'appuntamento, organizzato dai lettori volontari della biblioteca di Moggio, è dalle 14, con ritrovo al polifunzionale dove si partirà con una storia, per poi proseguire con una sfilata di maschere. Al termine del corteo sarà premiata la maschera più bella. Gli iscritti parteciperanno a un concorso a premi, con una giuria esterna e bonus per partecipanti mascherati baby, senior, gruppi numerosi e partecipanti con il proprio animale.

LA RICHIESTA ALL'INDUSTRIAL PARK

Prova con il ferrociclo sulla Tolmezzo-Carnia

TOLMEZZO

La Federazione italiana delle ferrovie turistiche e museali – Fiftm e Vecchi binari Friuli Venezia Giulia, associazione aderente anche in qualità di soggetto interessato all'avvenimento, hanno avanzato una istanza al gestore dell'infrastruttura Carnia Industrial Park.

La richieste fa capo all'esecuzione di una prova tecnica con il ferrociclo, su una tratta della relazione ferroviaria dismessa Carnia – Tolmezzo. Si tratta di un veicolo a pedali su binari, strategico per recuperare e preservare le linee ferroviarie dismesse, può rendere attrattive le aree interne e sviluppare un turismo lento e responsabile. Ma la china della burocrazia è sempre la più difficile da superare.

L'evento, se autorizzato, sarà effettuato in fregio all'iniziativa annuale denominata "Giornata nazionale delle Ferrovie delle meraviglie", che si svolgerà in maggio, in continuità con alcune esperienze similari già attuate sul territorio nazionale e ispirandosi a quelle di servizio turistico sviluppate in altri Paesi europei. —

L'inaugurazione della tratta

TOLMEZZO

Candidati al servizio civile Undici posti disponibili

TOLMEZZO

C'è tempo fino a giovedì per presentare la propria candidatura al Servizio civile universale in Carnia: nove i posti messi a disposizione tra Comunità di montagna della Carnia e cinque comuni. Quattro i progetti, che spaziano dal sociale al culturale, ai giovani. Ulteriori due posti, nelle sedi della Cooperativa sociale comunità di Rinascita e Anffas Alto Friuli per un progetto che mira a rendere i paesi più inclusivi, sicuri e sostenibili.

Le candidature sono aperte ai giovani dai 18 ai 28 anni di età, con cittadinanza italiana o di un altro Paese dell'Ue. Si può presentare una sola domanda per un solo progetto, pena l'esclusione al servizio civile. I volontari selezionati saranno coinvolti indicativamente a partire dal mese di maggio per dodici mesi, 25 ore la settimana, distribuite su cinque giorni, a fronte di un assegno di 507,30 euro al mese. Le domande vanno presentate online sul sito del Servizio civile (necessario lo Spid) entro le 14 del 27 febbraio. —

T.A.

Sede della Comunità montana

overpost.biz

GEMONA

Un carro allegorico durante la sfilata in maschera per il Carnevale 2023 a Gemona

Torna la festa in centro Carri e maschere dopo un anno di stop

La manifestazione è in programma domenica 23 marzo Parteciperanno gruppi provenienti da tutta la regione

Sara Palluello / GEMONA

Dopo la cancellazione dello scorso anno a causa del maltempo e il successo dell'edizione 2023, il "Carnevale a Gemona" è pronto a tornare e colorare le strade del centro storico. Domenica 23 marzo, dalle 14.30, carri allegorici e gruppi mascherati sfileranno lungo le vie principali della cittadina, regalando al pubblico un pomeriggio all'insegna dell'allegria e della tradizione.

Organizzato dalla Pro Loco Pro Glemona in collaborazione con il Comune di Gemona, l'evento si inserisce in una tradizione che affonda le sue radici nei primi anni del '900.

Dopo una pausa durata ben 33 anni, il Carnevale gemonese ha fatto il suo ritorno nel 2023, riscuotendo grande entusiasmo e spingendo gli organizzatori a renderlo un appuntamento fisso.

Il percorso della sfilata attraverserà le vie più rappresentative: via Caneva, Piazza Garibaldi, via Cavour, Piazza del Municipio, via XX Settembre e Piazzetta del Ponte.

Sarà l'occasione per ammirare la creatività dei gruppi partecipanti, provenienti non solo da Gemona ma da tutto il Friuli Venezia Giulia, con presenze attese da Trieste, Buja, Staranzano, Romans d'Isonzo, Grions e Treppo Grande. La manifestazione punta a coinvolgere attivamente cittadini e visitatori, che sono invitati a partecipare indossando maschere e costumi originali, contribuendo così a rendere l'atmosfera ancora più magica.

Marco Patat, presidente della Pro Loco: «Siamo entusiasti di riproporre ancora una volta questa tradizione secolare, che rappresenta un vero e proprio patrimonio per Gemona. Senza dubbio sarà un'occasione unica per catturare la vivacità e l'energia della nostra comunità, sperando che quest'anno il meteo sia clemente con noi».

Per avere ulteriori dettagli è possibile contattare la Pro Loco Pro Glemona presso la sede di via Bini 7 a Gemona, telefonare al numero 0432 981441 oppure scrivere all'indirizzo info@prolocogemona.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TREPPO GRANDE

Consulta giovani Eletti i sette componenti

TREPPO GRANDE

Eletta venerdì sera la consulta giovani a Treppo Grande: al via il lavoro con l'amministrazione per le iniziative dedicate alle giovani generazioni. La serata, cominciata con l'assemblea aperta a tutti i ragazzi residenti nel comune e di età compresa tra i 14 e i 26 anni, è continuata poi con l'elezione dei i sette membri della consulta giovani, che avranno il compito di proporre e sviluppare iniziative per i ragazzi del territorio, in collaborazione con il Comune.

I giovani scelti sono Erika Di Pasquale, Micol Degano, Alessia De Neri, Beatrice Prosperini, Sirio Tosolini, Paolo Casagrande e Federico Molaro. Il gruppo lavorerà a stretto contatto con il consigliere comunale con delega alle Politiche giovanili, Mattia Menis che ha sottolineato come: «La consulta sarà un punto di riferimento per i giovani del nostro paese, un'opportunità per trasformare idee e progetti in realtà. Sono certo che questo gruppo saprà portare entusiasmo ed energie nuove per il bene della nostra comunità».

«La partecipazione attiva dei giovani alla vita del nostro comune – ha commentato il sindaco Sara Tosolini – è fondamentale per costruire una società dinamica e proiettata al futuro. Con la costituzione di questo nuovo organo vogliamo dare ai ragazzi uno spazio concreto per esprimersi, confrontarsi e contribuire in modo diretto allo sviluppo del paese. Auguro buon lavoro a tutti i membri eletti e li ringrazio per il loro entusiasmo e la loro disponibilità». —

L.T.

SECONDA GARA

La struttura ricettiva di Monte di Buja

La struttura ricettiva a Monte di Buja Bando per la gestione

Letizia Treppo / BUJA

La struttura ricettiva ricettiva di Monte di Buja cerca un gestore: fissata al 17 marzo la scadenza per l'adesione al bando pubblicato dal comune. Dopo un primo bando andato deserto, la selezione ha alcune nuove clausole.

Lo storico fabbricato situato vicino al museo d'arte, della medaglia e della città di Buja e a pochi passi dalla pieve di San Lorenzo, è stato acquistato, restaurato e messo in sicurezza dal comune già nel 2023. L'investimento che era stato fatto per intervenire sulla struttura è pari a oltre un milione di euro. Durante i lavori di ristrutturazione l'edificio è stato anche ampliato ed ha visto la costruzione di una nuova ala destinata ad area di ristorazione. I vecchi spazi sono stati messi a nuovo e ne sono state ricavate alcune camere.

La durata della locazione è di 9 anni con la possibilità di rinnovo per un ulteriore periodo pari al precedente. L'edificio viene concesso vuoto in gestione. Il locatario avrà il compito di arredarlo, oltre che di sostenere i costi d'affitto, pari a 1480 euro mensili più iva. Il canone di locazione per i primi due anni sarà ridotto dell'80 percento, mentre per il terzo e per il quarto è prevista una diminuzione del 50 percento. «Si tratta – spiega l'assessore alla cultura e al turismo Alberto Guerra – di un progetto che riteniamo strategico in quanto vogliamo rilanciare quella che è l'intera località di Monte di Buja, valorizzando il nostro paese anche dal punto di vista turistico. L'edificio è stato protagonista di una importante opera di sistemazione e restaurazione, oltre che di ampliamento ai fini di renderlo una struttura ricettiva che rispondesse a tutte le caratteristiche necessarie per accogliere gente. Teniamo particolarmente all'iniziativa e il bando predisposto è stato pensato in modo da attirare l'imprenditoria di settore, cercando di coinvolgere anche maggiormente le realtà locali». L'intento del Comune è duplice: da un lato si vuole salvare un edificio storico, collocato vicino ad altri luoghi simbolo di Buja, dall'altro rendere attrattiva una località che è ampiamente oggetto di visita da parte dei turisti che raggiungono la cittadina, offrendo così un ulteriore servizio anche agli occhi dei numerosi ciclisti che ogni giorno arrivano a Buja pedalando lungo la ciclo via Alpe Adria. —

BORDANO

Corso di formazione per educatori scientifici Domande entro il 28

La cooperativa "Farfalle nella testa" – che gestisce la Casa delle farfalle di Bordano e fornisce servizi didattici e di consulenza scientifica a numerose strutture zoologiche e museali in tutta Italia – organizza un corso di formazione finalizzato alla selezione di nuovi educatori didattico-scientifici. I partecipanti selezionati avranno l'opportunità di lavorare presso la struttura di Bordano, il museo Tiere Motus di Venzone e altre strutture gestite dalla cooperativa, svolgendo attività educative per le scuole, guide didattiche per il pubblico, laboratori scientifici e talk di divulgazione.

«L'attività degli educatori è molto importante per noi alla Casa delle farfalle – afferma Stefano Dal Secco, presidente della cooperativa Farfalle nella testa –. Il lavoro con i ragazzi delle scuole è il più importante, perché inciderà sulla sensibilità ai temi ambientali e al rapporto con gli esseri viventi sul pianeta delle prossime generazioni. Il corso ha rappresentato per molti degli operatori che oggi lavorano nella struttura la porta d'ingresso privilegiata, prima hanno lavorato sull'educazione e poi sono diventati di ruolo».

Il corso si svolgerà tra Bordano e Venzone nella prima metà di marzo 2025 con lezioni nei pomeriggi del 4, 5, 6, 11 marzo e un affiancamento pratico con le guide il 14 marzo. Per accedere al corso è necessario avere un forte interesse per la didattica non formale, oltre a una predisposizione alla comunicazione e all'interazione con il pubblico. È richiesta la laurea o l'iscrizione a corsi di laurea in discipline scientifiche o educative, come scienze naturali, ambientali, biologiche, forestali, veterinaria, scienze della formazione ed educazione. Inoltre, è indispensabile essere automuniti e risiedere a non più di 30 minuti di auto da Bordano.

Per partecipare, inviare il proprio curriculum vitae all'indirizzo didattica@bordanofarfalle.it entro venerdì 28 febbraio 2025. Il corso è a numero chiuso e gratuito, con rilascio di attestato di partecipazione.

Per ulteriori informazioni è possibile chiamare il numero 0432 1833633 dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL PONTE TRA RAGOGNA E PINZANO

Gesto estremo di un uomo Il ponte chiuso per un'ora

RAGOGNA

Un uomo residente in provincia di Udine si è tolto la vita, ieri mattina, sul ponte tra Pinzano al Tagliamento e Ragogna, al confine tra le province di Udine e Pordenone. Sono stati alcuni automobilisti di passaggio ad allertare i soccorsi. Oltre agli operatori sanitari del 118, che hanno potuto soltanto constatare il decesso, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Majano, che hanno escluso la responsabilità da parte di terze persone. Sul posto anche i carabinieri di Spilimbergo, che hanno provveduto a chiudere la strada da Pinzano verso il ponte per consentire l'arrivo dei soccorsi. Il ponte è rimasto chiuso per circa un'ora, con inevitabili rallentamenti al traffico veicolare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

L'ancona della Peste sarà restaurata Il Comune avvia l'iter

Si tratta della più antica del Friuli: è stata eretta nel 1405 L'assessore Pischiutta: i lavori partiranno il prima possibile

Lucia Aviani / SAN DANIELE

È ormai in corso l'iter finalizzato al restauro della pregevole ancona votiva della Peste di San Daniele, considerata la più antica tra quelle conservatesi in Friuli (fu eretta nel 1405) e da tempo in stato di forte degrado.

«Stiamo avviando la procedura, con l'obiettivo di arrivare in tempi celeri alla partenza dei lavori», informa l'assessore alla Cultura Massimo Pischiutta, ricordando che a rendere possibile la programmazione dell'intervento era stato l'ottenimento – nei mesi scorsi – di risorse dedicate tramite la partecipazione a due distinti bandi, uno relativo alla manutenzione e al restauro di capitelli, edicole, ancone e crocifissi e l'altro alla cura di affreschi visibili dalla pubblica via.

L'ancona votiva della Peste di San Daniele, la più antica del Friuli

Le somme conseguite erano state, rispettivamente, di 10.500 euro circa e di 25 mila euro, da destinare appunto al risanamento dell'ancona e a quello di pareti affrescate che si possano ammirare percorrendo contesti pubblici: avevano così trovato riscontro le sollecitazioni mosse da un consigliere di minoranza, Nino Di Luch, il quale aveva evidenziato la necessità di un intervento di recupero dell'edicola sacra, che ricade su un terreno privato. Riconoscendo l'urgenza dell'opera, il consiglio comunale aveva approvato una mozione congiunta, concordata fra minoranza e maggioranza. Trattandosi di risorse erogate per interventi in ambiti privati il Comune è a sua volta tenuto ad emettere un bando per l'assegnazione del contributo ai richiedenti.

L'ancona della Peste fu costruita dalla comunità di San Daniele come ex voto e a futura protezione dal morbo nel luogo (tra le attuali vie Osoppo e Prà di Mercato) in cui la città registrò l'ultimo morto provocato dalla pestilenza dell'epoca. Nel tempo la struttura – il cui stato di conservazione è come detto preoccupante – è stata oggetto di restauri e rimaneggiamenti, tanto che il dipinto attuale è seicentesco: sotto di esso, però, con alta probabilità si celano tracce dell'originale. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORGARIA

Passeggiata a Flagogna e festa per i più piccoli

FORGARIA

Prosegue il ciclo "Camminiamo Insieme", lanciato lo scorso anno dall'assessorato alle politiche sociali del Comune di Forgaria per incentivare gli stili di vita sani e promuovere, nel contempo, la socializzazione. L'iniziativa è stata riproposta per il 2025: il prossimo appuntamento è in calendario per oggi, con ritrovo alle 9.30 nella piazza di Flagogna. La passeggiata si svilupperà nella frazione e nei suoi dintorni, su strade asfaltate o sterrate, per circa 5 chilometri, da affrontare con andatura moderata. Inoltre, nella sala parrocchiale della frazione di Flagogna, a cura dell'associazione Forno Cooperativo e Latteria Turnaria, dopo la festa in maschera di ieri sera, l'appuntamento oggi (alle 15) è per i più piccoli, con truccabimbi e animazione. —

L.A.

FAGAGNA

La fiaba Raperonzolo oggi in sala Vittoria

FAGAGNA

Prima regionale per il penultimo appuntamento della rassegna Fila a Teatro organizzata da Molino Rosenkranz che si terrà oggi alle 16.30 nella sala Vittoria di Fagagna. La compagnia Arterie Teatro, con la collaborazione del Comune porterà in scena "Raperonzolo" tradizionale fiaba europea adatta dai 4 anni in su. Con il biglietto d'ingresso di Fila a Teatro è possibile, oltre ad accedere ad altre convenzioni, anche visitare il Palazzo del Fumetto a Pordenone con ingresso a prezzo ridotto. Molino Rosenkranz sta mettendo a punto anche lo spettacolo che domenica 9 marzo chiuderà la 10ª edizione di Fila a Teatro al comunale di Zoppola. La rassegna è sostenuta da IoSonoFVG e Fondazione Friuli, con il contributo e la collaborazione dei Comuni partner. —

M.C.

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), Via Monte Canin 2B - Lotto UNICO: Trattasi di una **villetta** residenziale unifamiliare e area scoperta, in buono stato di manutenzione, sviluppa con: un Piano Terra zona giorno composta da ingresso, bagno, ripostiglio, soggiorno, cucina e porticato; un Piano Primo zona notte composta da tre camere, disimpegno e bagno e terrazzo; un'Area scoperta (giardino). **Prezzo base Euro 216.287,50**. Offerta minima Euro 162.216,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 16/04/2025 ore 15:00** presso lo Studio del professionista delegato in Portogruaro (VE), Via G. Mazzini 11 tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT92I0548412500000005000214 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Giuliano Furlanetto con studio in Portogruaro (VE) via G. Mazzini 11, telefono 042171938. **RGE N. 151/2023**

Caneva (PN), Via Guglielmo Marconi 3 - Lotto UNICO: **Abitazione** posta al piano primo, costituito da soggiorno, cucina, disimpegno della zona notte, due camere, due ripostigli/guardaroba ed un bagno di generose dimensioni. **Negozio** alimentari costituito da un piano terra con ampia vetrina sul fronte principale e retrobottega con piccolo servizio. Al piano interrato **magazzino** costituito da due vani. Terreni di pertinenza dell'abitazione principale e parcheggio dell'unità commerciale. Occupato. **Prezzo base Euro 168.800,00**. Offerta minima Euro 126.600,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 16/04/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 227/2019 + 121/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT72G0708412500000000967771 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 227/2019 + 121/2023**

Caneva (PN), Via Villacucco 18 - Lotto UNICO: **Abitazione** unifamiliare sviluppata su 3 piani, interrato composto da: corridoio, taverna e cantina; terra composto da ingresso, soggiorno, 2 corridoi, studio, portico chiuso uso cucina, 4 camere, 2 bagni, portico lato ingresso, centrale termica; primo composto da corridoio, 2 camere e bagno. Nel corpo staccato vi è l'autorimessa a 3 posti, con portico chiuso con vetrate e cantina interrata. L'area esterna è utilizzata a giardino. Esternamente è stata realizzata una piscina interrata. Vi sono altri 4 fabbricati accessori realizzati nel giardino. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili in parte. **Prezzo base Euro 295.313,00**. Offerta minima Euro 221.485,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 29/04/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 57/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT06X0708412500000000970959 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott.ssa Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 57/2021**

Liquidazioni Giudiziali

BENI COMMERCIALI

Sacile (PN), Strada Casut 15/E - Lotto UNICO: **Capannone** industriale della superficie coperta di mq 4.674,00 con relativo terreno di pertinenza di mq 17.030,00 a destinazione produttiva e **terreni** adiacenti di mq 1.640,00 a destinazione agricola. **Beni mobili** quali attrezzatura, macchinari, mezzi di movimentazione interna, rottami ferrosi, automezzi, attrezzatura specifica, scaffalatura, cantilever, arredi (a forfait), macchine elettroniche, elettromeccaniche e PC e periferiche. Rimanenze di magazzino. **Prezzo base Euro 2.895.000,00**. Offerta minima Euro 2.171.250,00. **Vendita senza incanto 27/03/2025 ore 15:00** presso lo Studio del Curatore Dott. Francesco Gregoris in Pordenone, Via Ospedale Vecchio n. 3 Tel. 0434.20094, e-mail gregoris@associati.net. Le offerte irrevocabili di acquisto dovranno pervenire entro le ore 12:00 di mercoledì 26/03/2025 esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica certificata inviato all'indirizzo lg23.2023pordenone@pecliquidazionigiudiziali.it, versamento della cauzione mediante bonifico bancario sul c/c intestato alla procedura c/ Banca 360 FVG Credito Cooperativo, filiale di Pordenone Via dei Molini, IBAN IT88W0863112500000001032845.
LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE N. 23/2023

Messaggero Veneto 23 Febbraio 2025

overpost.biz

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

23 FEBBRAIO 2025
prossima inserzione 02/03/2025

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.
Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 35/24
Vendita del: 30/04/2025 ore 09.00
Delegato alla vendita:
dott.ssa Duca Zilli Barbara

Lotto n. 1
Ufficio della superficie commerciale di 80,10 mq con posto auto coperto
CODROIPO, Via Verdi, n° 9
Prezzo base: € 78.120,00

Lotto n. 2
Villa singola della superficie commerciale di 330,79 mq con corpi annessi
VARMO, Via Villa, 49
Prezzo base: € 45.520,00

Lotto n. 3
Terreni residenziali di 2.340,00 mq e Aree boscate naturali di 7.930,00 mq
PALAZZOLO DELLO STELLA, Via del Porto Patriarcale, 6
Prezzo base: € 100.080,00

Esec. Imm. n. 84/21
Vendita del: 30/04/2025 ore 15.00
Delegato alla vendita:
avv. Sgubin Elisa

Lotto n. 3
Terreno industriale della superficie commerciale totale di 4.790,00 mq
SAN DANIELE DEL FRIULI, VIA ERMES MIDENA
Prezzo base: € 167.650,00

Esec. Imm. n. 101/23
Vendita del: 30/04/2025 ore 12.00
Delegato alla vendita:
avv. Valent Silvia

Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale pari a circa mq. 84,00 e cantina
TARVISIO, Via Garibali, 8 - Cave del Predil
Prezzo base: € 24.000,00

Esec. Imm. n. 116/22
Vendita del: 30/04/2025 ore 14.00
Delegato alla vendita:
avv. Gabassi Giulia

Lotto n. 1
Villa singola della superficie commerciale di 228,71 mq
SAN VITO AL TORRE, Via Udine, 7
Prezzo base: € 102.500,00

Esec. Imm. n. 183/22
Vendita del: 30/04/2025 ore 10.30
Delegato alla vendita:
avv. Simeoni Cristina

Lotto n. 4
TERRENI EDIFICABILI con una superficie complessiva di 1518 mq e TERRENO AGRICOLO con una superficie di 912 mq.
TARVISIO, Via Romana (indirizzo catastale)
Prezzo base: € 45.000,00

Esec. Imm. n. 234/23
Vendita del: 30/04/2025 ore 11.00
Delegato alla vendita:
avv. Valent Silvia

Lotto n. 1
Appartamento bicamere della superficie commerciale di 75,30 mq
PASIAN DI PRATO, Via Novara, 20
Prezzo base: € 59.000,00

Esec. Imm. n. 238/21
Vendita del: 30/04/2025 ore 09.30
Delegato alla vendita:
dott. Vidrigh Mauro

Lotto Unico
Immobile residenziale della superficie commerciale di 318,17 mq oltre a terreno a destinazione corte-giardino della superficie commerciale di 1.814,00 mq
PALAZZOLO DELLO STELLA, Via Acqua Bona, 3
Prezzo base: € 75.380,00

Esec. Imm. n. 238/23
Vendita del: 30/04/2025 ore 15.30
Delegato alla vendita:
avv. Viezzi Barbara

Lotto n. 1
Terreno residenziale della superficie commerciale di 1.347,00 mq
BUTTRIO, Via Paolo Diacono
Prezzo base: € 87.000,00

Esec. Imm. n. 298/22
Vendita del: 30/04/2025 ore 14.30
Delegato alla vendita:
avv. Pittoritto Francesca

Lotto Unico
Appartamento della superficie commerciale di 165,49 mq, con cantina e autorimessa
SAN DANIELE DEL FRIULI, Via Fagagna, 1
Prezzo base: € 138.200,00

Esec. Imm. n. 3224/23
Vendita del: 30/04/2025 ore 10.00
Delegato alla vendita:
Avv. Luongo Fabio

Lotto Unico
Abitazione unifamiliare con autorimessa e corte comune di pertinenza
TAVAGNACCO, Via Enrico Fermi, 17
Prezzo base: € 180.000,00

2° AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che nell'ambito della Liquidazione Giudiziale n° 4/24, Tribunale di Udine - Giudice Dott. Calienno, Curatore Dott. Bianco - è disposta la vendita dei seguenti beni:

Lotto 4
Piena ed esclusiva proprietà di villa unifamiliare di complessivi mq. 783 circa, con locale deposito, garage e piscina, insistente su un lotto di terreno di mq. 18.208, in Mortegliano (UD), Via Gabelli 2. Sono compresi anche beni mobili ivi depositati, meglio individuati nell'avviso di vendita e nel verbale di inventario pubblicati.
Base d'Asta: € 323.000,00
oltre imposte di legge
Offerta minima: € 243.000,00
per arrotondamento, oltre imposte di legge
Rilanci Minimi: € 5.000,00
Gli interessati dovranno far pervenire l'offerta irrevocabile di acquisto entro il termine massimo del **26/03/2025 ore 12.30** presso Coveg s.r.l. in Udine, via Liguria 96. L'apertura delle buste e successiva gara si svolgeranno presso l'Istituto in data **27/03/2025 ore 10:00**. Tutte le informazioni sul sito **www.ivgudine.it.**

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE 57/2024

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Il giorno **24.04.2025 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato, dott. Paolo Altin con Studio in Trieste, via del Coroneo 4, presso cui saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e ss. c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista, tramite Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A., sulla piattaforma www.astetelematiche.it, dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Alloggio di mq 43 sito al piano mansarde dell'immobile di via San Spiridione 7 a Trieste.** Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, descritto nella perizia di stima redatta dall'ing. Deborah Ovadia, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo di € 250.000**. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 2.000. Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate entro le **ore 12.00 del 11.04.2025** sia con modalità tradizionale che con modalità telematica. Il presente avviso, nella versione integrale con allegati, è pubblicato sul P.V.P. del Ministero della Giustizia, su **www.astalegale.net** e **www.astegiudiziarie.it**.
La richiesta per la visita del bene va presentata tramite il P.V.P. a norma dell'art. 560 c.p.c.
Ai sensi dell'art. 571, co. 2, c.p.c., potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al
75% del prezzo base sopra riportato.
Trieste, 19 Febbraio 2025.

Il professionista delegato
dott. Paolo Altin

L'ex vicesindaco della giunta decaduta di Bertolla ufficializza la sua corsa a primo cittadino
Laureato in Ingegneria elettronica, oggi è in pensione. «Squadra pronta dopo 3 mesi di lavoro»

Nimis va verso le elezioni Bonfini punta al municipio

LA CANDIDATURA

LUCIA AVIANI

Ormai è ufficiale. L'ex vicesindaco di Nimis Sergio Bonfini, che con la giunta di Giorgio Bertolla – decaduto dal ruolo, la scorsa primavera, al termine di una crisi politica apertasi a inizio 2024 – aveva vissuto la sua prima esperienza amministrativa, si candida alla guida del Comune, con l'obiettivo prioritario di «rasserenare il clima» dopo le tensioni che hanno contraddistinto il mandato precedente, sfociato nel commissariamento dell'ente locale.

Sessantanove anni, un passato lavorativo nel settore delle telecomunicazioni – tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e per un periodo anche L'Aquila –, Bonfini è originario di Udine: ci aveva vissuto fino all'inizio dell'università, frequentata a Trieste, dove aveva conseguito la laurea in Ingegneria elettronica. È sposato e ha un figlio. Ormai in pensione, nel 2019 è stato nominato Maestro del Lavoro dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

La lista che lo supporterà è pressoché pronta: «Ci stiamo lavorando da circa tre mesi – spiega il candidato – e il quadro, a questo punto, è definito. Lo stesso vale per il programma. Usciamo da una pagina amministrativa complessa, e ciò, non lo nascondo, non ha reso semplice la predisposizione del gruppo: ma ci siamo riusciti e guardiamo avanti con entusiasmo e spirito propositivo. Abbiamo cercato figure che garantissero sia la giusta rappresentanza territoriale, sia la necessaria varietà di competenze».

Top secret i nominativi, che verranno divulgati solo dopo il deposito della lista. L'unica anticipazione che trapela è che fra gli aspiranti consiglieri ce n'è pure qualcuno che ha già maturato esperienza amministrativa. Qualche cenno al programma: «La pianificazione – premette – dovrà essere contraddistinta da una visione di ampio respiro. La partecipazione attiva dei cittadini, la solidarietà sociale, l'associazionismo e il volontariato, la sostenibilità nella crescita del territorio, sia sotto un profilo economico che culturale, saranno le nostre linee guida. Puntiamo al rafforzamento della collaborazione con tutte le associazioni culturali, ricreative, sociali, sportive e al coinvolgimento dei giovani nella vita di comunità e nel volontariato. Grande attenzione sarà riservata ai servizi socio-assistenziali e socio-educativi, agli anziani, alle persone con disabilità. Per lo sviluppo economico e turistico va predisposto un progetto di ampio respiro, integrato i Comuni limitrofi; ci impegneremo sul fronte della tutela ambientale, nella sfera delle opere pubbliche e nella promozione dello sport, con la riapertura della palestra comunale alle associazioni sportive».

Sul fronte opposto, invece, tutto tace. Qualcuno vocifera di una o due possibili liste, ma di riscontri concreti, ad oggi, non ce ne sono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERGIO BONFINI
EX VICESINDACO
E ORA ASPIRANTE PRIMO CITTADINO

Top secret i profili di chi comporrà la lista degli aspiranti consiglieri
Tra loro ci saranno nomi con esperienza

FAEDIS

Partono le camminate insieme a Legambiente

FAEDIS

Il Circolo Legambiente di Udine ha organizzato per questa mattina, in collaborazione con il ristorante Ai 9 Castelli e l'azienda agricola Ronc dai Luchis di Faedis, la prima di quattro camminate alla scoperta delle erbe commestibili presenti sul territorio di Faedis. Accompagnerà i partecipanti l'esperta Rita Pugnetti. Le uscite successive sono in calendario per le domeniche 9 marzo, 6 aprile e 4 maggio. Fissato il limite di 20/25 partecipanti, in ordine di prenotazione, inviando nome e cognome alla mail udine@legambientefvg.it o telefonando ai numeri 0432 402934 e 389 8066350. Il ritrovo è alle 9, in via Udine 63. È previsto un contributo minimo di partecipazione, comprensivo di guida e pranzo: parte dell'incasso sosterrà le attività del Circolo. —

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Manutenzione alla rete Acqua chiusa in paese

SAN PIETRO AL NATISONE

L'Acquedotto Poiana comunica che, per consentire un intervento di manutenzione straordinaria alla rete idrica a San Pietro al Natisone, si verificherà un'interruzione del servizio idrico dalle 9 di domani alle 2 di martedì. Il disservizio interesserà anche Cividale, dove resteranno prive di rifornimento: via Roncuz, via Purgessimo (Strada del Mulino), via delle Acque (dal civico 31), Strada di Guspergo, via San Floreano, Strada di Gradois, via Borgo Viola, via Valli del Natisone, piazza San Giorgio, Stretta Pizzula, via Boscutti, via de Viera, Stretta Uarba e Soravilla. A San Pietro, Ponte San Quirino e alcune utenze lungo la statale 54. Attesa una riduzione della pressione idrica a Purgessimo. Per mitigare i disagi, ci sarà un'autobotte a Sanguarzo. —

L.A.

Efficienza, affidabilità, trasparenza.
Fosse biologiche, reti fognarie, tubazioni e impianti.

POZZI NERI E FOGNATURE

La Divisione Ecologia di 3C è sinonimo di **mantenimento ottimale delle fognature.**

I servizi offerti riguardano **spurgo pozzi neri, disintasamento reti fognarie, interventi presso impianti di depurazione / autolavaggi, video ispezione tubazioni.**

Grazie alle **tecnologie e ai macchinari all'avanguardia,** qualsiasi servizio di intervento risulta **efficiente e immediato.**
Rispondiamo immediatamente ad ogni richiesta di pulizia e spurgo, perché sappiamo quanto la velocità e l'urgenza siano importanti in questi casi.

3C DIVISIONE ECOLOGIA - Tel. 0432 733012 - www.3C-srl.it

overpost.biz

IL BILANCIO A MANZANO

Calano le multe dei vigili urbani ma aumentano i controlli in strada

Sono 56 le sanzioni comminate dalla polizia locale nel 2024
Gran parte è legata a comportamenti scorretti alla guida

I DATI DELLA POLIZIA LOCALE DI MANZANO

2024 2023

LE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA
56 82

I CONTROLLI AI VEICOLI
463 314

3 gli agenti che compongono l'organico (di cui uno è il comandante)

WITHUB

Timothy Dissegna / MANZANO

C'è chi è stato fermato mentre guidava con il telefonino in mano, oppure compiva un sorpasso dove non avrebbe potuto. O ancora, chi ha premuto troppo sul pedale dell'acceleratore superando il limite. In ogni caso, la fetta più grossa (pari al 67%) delle 56 sanzioni amministrative al Codice della strada comminate nell'ultimo anno dalla polizia locale di Manzano è composta proprio da violazioni alle norme di comportamento. A queste, se ne aggiungono ulteriori 44 per mancato rispetto dei regolamenti comunali. Confrontando il tutto con l'anno precedente, le multe erano state 82.

MATTEO BASSI
ASSESSORE ALLA POLIZIA LOCALE DELLA GIUNTA FURLANI

Nel report del corpo di vigili comunali, attualmente composto da tre persone, si contano 14 incidenti stradali, di cui uno con feriti e i restanti hanno causato solo danni materiali. Gli agenti hanno inoltre effettuato 463 controlli sui veicoli (furono 314 nel 2023), ritirando una patente di guida e cinque documenti di circolazione. Un veicolo è stato sottoposto a fermo o sequestro. Oltre ai controlli stradali, gli agenti hanno eseguito due verifiche edilizie e un controllo ambientale, oltre a 203 accertamenti anagrafici. Due sono stati gli interventi per Trattamento e Accertamento sanitario obbligatorio. Dal punto di vista dell'ordine pubblico, sono state inoltrate quattro comunicazioni di notizie di reato alla Procura e ricevute due denunce.

Secondo l'assessore Matteo Bassi, il 2024 «è stato un anno di grande lavoro e di risultati concreti. I dati forniti dimostrano non solo l'efficienza e la professionalità degli agenti, ma anche il ruolo centrale che questo corpo ricopre nella tutela della sicurezza dei cittadini e del nostro territorio. C'è più impegno nel controllare capillarmente il territorio, e di converso gli utenti percepiscono la cosa e hanno un miglior comportamento alla guida. Come amministrazione, abbiamo investito risorse ed energie per rafforzare il servizio, migliorare i mezzi a disposizione e garantire una presenza sempre più capillare e attenta. La sicurezza non è solo questione di repressione, ma soprattutto di prevenzione e vicinanza ai cittadini, ed è proprio in questa direzione che la nostra polizia locale si è distinta».

Mentre si attendono sviluppi sul concorso unico regionale, necessario per rimpinguare l'organico con almeno un elemento (ma in pianta organica se ne prevedono in tutto cinque), «l'impegno proseguirà con determinazione: la giunta Furlani continuerà a lavorare per fornire agli agenti strumenti sempre più adeguati e per rispondere alle esigenze della comunità. Un ringraziamento sentito va a tutti gli agenti per la loro dedizione quotidiana e ai cittadini che collaborano attivamente nel segnalare criticità e nel rispettare le regole di convivenza civile, garantendo standard di sicurezza sempre più elevati», conclude Bassi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alle superiori: assegni consegnati dal Comune

Studenti più meritevoli Pagnacco ne premia 15

I ragazzi premiati ieri sera dal Comune in biblioteca FOTO PETRUSSI

I RICONOSCIMENTI

Un esempio per i propri coetanei ma anche per tutta la comunità. Ieri pomeriggio, la biblioteca di Pagnacco ha ospitato la cerimonia di consegna degli assegni di studio per gli allievi meritevoli delle scuole superiori relativi all'anno 2023/2024, plauditi dall'amministrazione locale.

L'incontro si è svolta alla presenza della sindaca Laura Sandruvi, degli assessori Alessandra Bernardis e Lorenzo Gennari, di ospiti tra cui Luca Frescura, presidente nazionale di Giovani&Futuro; e Gaia Zampa e Margherita Scialino, responsabili regionali dello stesso sodalizio. I tre hanno illustrato le attività svolte su temi legati allo studio (università, opportunità europee, Erasmus+, master e lavoro), posti all'attenzione del Parlamento europeo attraverso la voce delle giovani generazioni. Un contributo è stato offerto anche da Federico Nardone, docente presso l'Its Academy di Udine ed esperto in robotica, che ha illustrato le prospettive nel mondo della tecnologia e dell'innovazione.

I ragazzi premiati hanno ricevuto un assegno dal Comune fino a 300 euro. In tutto sono 15 i vincitori del riconoscimento, scelti in base al proprio rendimento nelle materie curricolari e in condotta: Alice Carbone, Caterina Calia, Federica Vit, Alessandro Verilli, Cristina Mas, Giulia Mas, Roberta Nardone, Gloria Biasizzo, Beatrice Martin, Subhi Verilli, Chiara Fogale, Alessandro Dal Magro, Sara Zampa, Lucrezia Doraconti e Margherita Gavini. L'evento si è svolto con la partecipazione dell'Erasmus student network di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

A Santa Caterina si attende la nuova Tangenziale sud

PASIAN DI PRATO

«Apprendiamo con soddisfazione il parere favorevole ricevuto da Roma sulla valutazione di impatto ambientale del progetto della Tangenziale Sud di Udine e auspichiamo ora che l'iter proceda con determinazione». Lo ha dichiarato la sindaca di Pasian di Prato, Juli Peressini, commentando il responso da parte del ministero della Cultura per il secondo lotto dell'opera.

Juli Peressini

«Un sincero ringraziamento – rileva la prima cittadina – all'assessore Amirante, che anche in un recente incontro ci aveva dato prospettive positive sull'opera, che rappresenta per la nostra comunità una priorità, inderogabile». Peressini rileva come «l'ingresso da ovest a Udine e gli accessi all'autostrada e alla tangenziale culmina nell'abitato di Santa Caterina, che rappresenta di fatto un imbuto su cui convogliano decine di migliaia di auto al giorno, da tutto il Medio Friuli, con le negative conseguenze in termini di viabilità, rumore ed inquinamento ambientale a danno dei nostri concittadini».

«Abbiamo individuato con la Regione, che ha già stanziato i finanziamenti, delle soluzioni di mitigazione e di diluizione del traffico attraverso due bretelle di collegamento, una verso Nord ed una verso Sud, in corrispondenza del sottopasso ferroviario, così come già individuato nelle tre bozze del progetto originario, ma è evidente che la realizzazione della Tangenziale Sud rappresenta in concreto la soluzione definitiva» per tutta la zona.

«Anche i recenti incontri pubblici che abbiamo svolto in queste settimana con la cittadinanza hanno confermato la situazione di disagio per il traffico che ormai è diventato insostenibile. Siamo pronti a fare la nostra parte e non mancheremo di dare il nostro contributo a supporto della Regione» conclude la sindaca. —

MORTEGLIANO

Gli orari in biblioteca ampliati per gli utenti

MORTEGLIANO

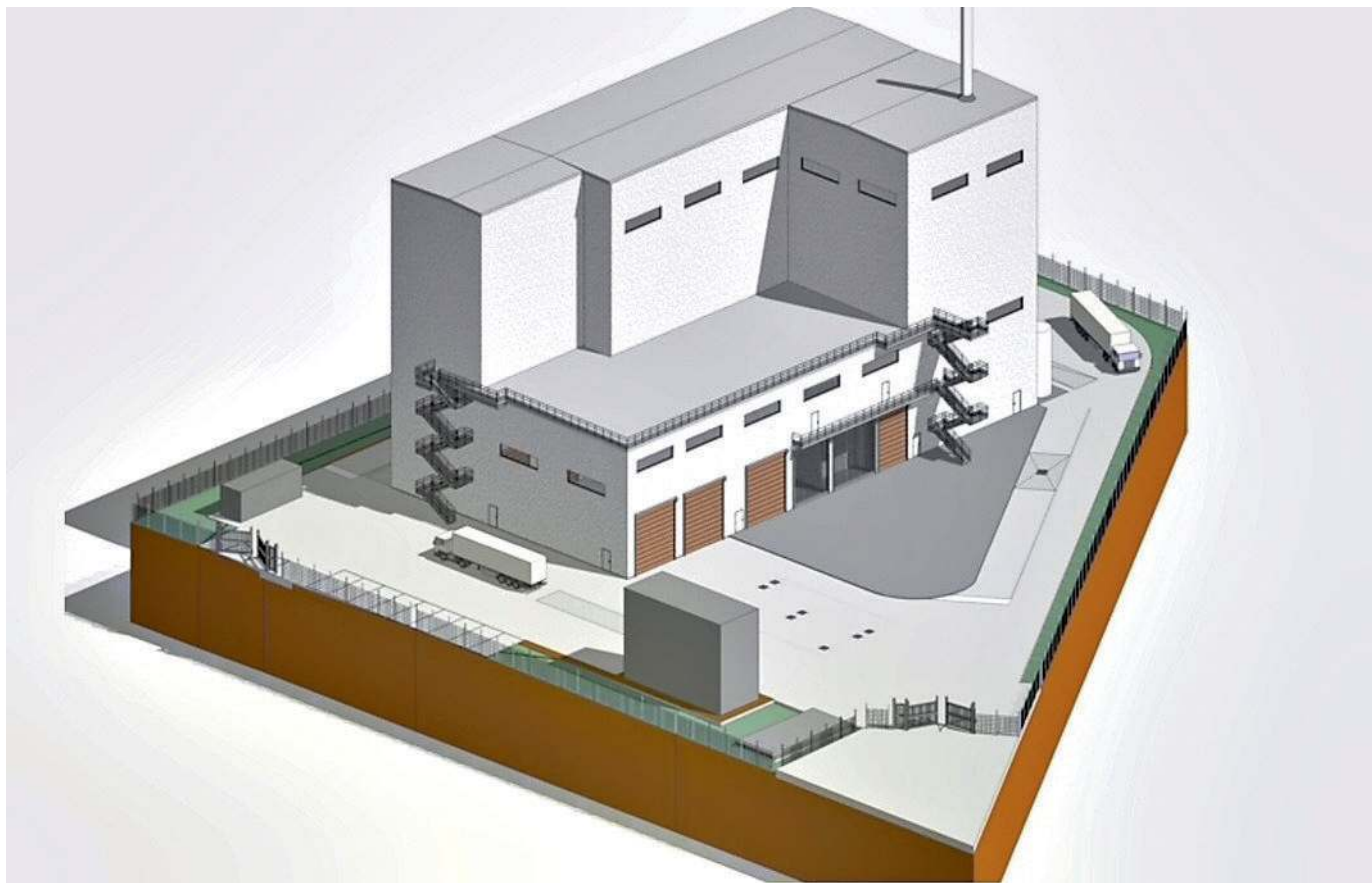
Da questa settimana, la biblioteca comunale ha esteso l'orario di apertura settimanale. «Un traguardo importante – dice il vicesindaco Luca Fasano –. Questo ci permetterà di accogliere i cittadini con ancora più disponibilità e offrire un servizio più comodo e flessibile. L'obbiettivo di questa amministrazione è anche quello di rendere la biblioteca ancor di più un punto di riferimento per attività culturali e di lettura. Come amministrazione ci teniamo a ringraziare l'impegno e la professionalità della bibliotecaria Marcella Bravin, che dal 2019, grazie alla sua costanza ha più che raddoppiato le ore di apertura settimanali». La stessa Bravin rileva come «l'obiettivo che ci si pone è quello di spaziare e diversificare il più possibile i servizi e le offerte culturali, grazie anche agli interventi da parte del Sistema Bibliotecario del Medio Friuli». Gli spazi sono aperti martedì dalle 15 alle 18, mercoledì dalle 9 alle 12 e giovedì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. —

TAVAGNACCO

Due spettacoli di danza sul palco del Maurensig

TAVAGNACCO

Doppio appuntamento con la danza venerdì sera al teatro immersivo Paolo Maurensig di Feletto Umberto. La Fondazione Luigi Bon porterà dalle 19.30 sul palco "Nexus Luminoso" e "Inside Human Being". Entrambi sono ideati dalla Compagnia Arearea, con il primo nato in collaborazione con Spazioersetti e apre la ricerca al mondo del digitale attraverso una riflessione sull'intelligenza artificiale. Il secondo, invece, porta la firma di Valentina Saggin ed è il terzo capitolo della trilogia che indaga il tema del limite/confine. Il tutto origina da un'urgenza primaria: che cos'è il limite interiore? Molte le possibili risposte date con i movimenti del corpo. Per informazioni, contattare biglietteria@fondazionebon.com o il numero 0432 543049. —

NELLA ZONA INDUSTRIALE DI PANNELLIA A SEDEGLIANO

Il rendering del progetto del termovalorizzatore, proposto dalla Gesteco Spa nella zona industriale di Pannellia di Sedegliano

Termovalorizzatore Un nuovo progetto

La superficie dell'area è di 7 mila metri quadri a Sedegliano
L'idea della Gesteco, la minoranza chiede un Consiglio

Maristella Cescutti
/ SEDEGLIANO

Interessa il Medio Friuli la realizzazione nella zona industriale di Pannellia di Sedegliano di uno stabilimento per la generazione di energia termica ed elettrica ottenuta mediante termovalorizzazione di scarti di lavorazione e residui non più riutilizzabili, quali carta e cartone, imballaggi in legno, rifiuti derivanti dalla selezione del rifiuto urbano, come, ad esempio, la frazione "secca". Tutte le tipologie di rifiuto in ingresso sono definite rigorosamente di tipo "non pericoloso".

Il progetto prevede un revamping, un rinnovo di un impianto di cui si è parlato ancora nel giugno 2007, l'amministrazione locale con l'allora compianto sindaco Corrado Olivo prima a cui era seguita quella guidata dall'omologo Dino Giacomuzzi aveva presentato ricorso contro la sua costruzione, vincendolo. La struttura attuale nasce con la precisa esigenza di trattare i rifiuti prodotti nel territorio, altrimenti destinati ad essere gestiti fuori Regione con tutte le implicazioni del caso. Per questo motivo la dimensione dello stabilimento è volutamente contenuta, come precisa la società proponente Gesteco Spa. Tale impresa vanta un'esperienza trentennale nel settore e, intende riqualificare un'area industriale ad oggi non utilizzata, senza ulteriore consumo di suolo.

Il progetto attualmente è stato presentato alla direzione centrale difesa dell'Ambiente della Regione per il rilascio, a breve, del Provvedimento autorizzativo unico regionale (Paur). La superficie complessiva dell'area è di circa 7 mila metri quadri. Verranno lavorate 25 mila tonnellate l'anno con una produzione di energia rinnovata di 4 megawatt dei quali 2 bin autoconsumo e 2 immessi in rete.

L'iniziativa prevede la messa in campo di tutte le migliori tecnologie oggi disponibili applicando, per la prima volta su impianti di piccola taglia, soluzioni impiantistiche che normalmente si possono trovare in realizzazioni decisamente più consistenti in termini di capacità di trattamento.

La distanza dalle prime abitazioni private della piattaforma è di circa 400 metri in direzione nord, 500 metri a sud. I centri abitati più vicini sono a poco meno di 2500 metri: Rivis, Gradisca, e Codroipo. Da parte del Comune di Sedegliano è in progetto una nuova viabilità che dovrebbe permettere l'accesso al sito senza l'utilizzo di servitù in corrispondenza dello spigolo est dell'area, come si legge nel progetto. Allo scopo una porzione dell'area di stabilimento è già stata espropriata. Di questa operazione non sono note le tempistiche di attuazione.

Il quadro economico per la realizzazione del progetto ammonta a circa 25 milioni di euro, i tempi di realizzazione sarebbero, dalla posa della prima pietra, entro 36 mesi. Dall'attivazione dell'iter gli enti hanno 30 giorni di tempo, che scadranno i primi giorni di marzo, per presentare le loro osservazioni.

Intanto il gruppo di opposizione che siede in consiglio comunale ha presentato ieri mattina al sindaco istanza di convocazione di una seduta straordinaria dell'assemblea civica da dedicare alla discussione della richiesta di autorizzazione dell'impianto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pasticciere di Codroipo gareggia in Puglia
Proporrà la sua ricetta con ingredienti locali

Tra le migliori a Bari la colomba salata di Simone Bortolus

IL CONCORSO

Il pasticciere Simone Bortolus, titolare della Pasticceria Dolcevita di Codroipo, è pronto a conquistare la finale dell'edizione 2025 di "Divina Colomba", il prestigioso concorso organizzato da Golosi che premia le migliori colombe artigianali di tutta Italia. Il talentuoso dolciere friulano si contenderà il titolo nella categoria più innovativa e sorprendente, "Miglior colomba artigianale salata", portando in gara la sua creazione.

All'evento, che si terrà alla Fiera del Levante di Bari martedì 11 marzo, si sfideranno i migliori maestri dell'arte della lievitazione nelle tre categorie in gara: Miglior colomba artigianale tradizionale, Miglior colomba artigianale al cioccolato e, appunto, Miglior colomba artigianale salata. Sarà una giuria tecnica d'eccellenza che decreterà e proclamerà il migliore dolce, simbolo della Pasqua italiana. Dei 173 concorrenti, provenienti da tutte le regioni della Penisola che avevano presentato una loro creazione, sono stati selezionati solo 30 per la finale: 15 nella categoria Tradizionale, 10 in quella al Cioccolato e 5 in quella Salata.

Simone Bortolus è l'unico nome del Friuli Venezia Giulia ad accedere alla finale. «Per me è un gran onore essere stato selezionato tra i cinque finalisti nella categoria Colomba Salata – commenta Simone –. La mia creazione è frutto del lavoro di squadra con i miei collaboratori ed è stata realizzata utilizzando unicamente prodotti del territorio della nostra splendida regione. Confido che questo dolce possa far conoscere ad un vasto pubblico le eccellenze del Friuli Venezia Giulia» spiega il pastry chef, che si è formato nel centro professionale di pasticceria e panetteria a Cividale del Friuli e ha maturato esperienze in rinomati hotel a quattro stelle.

SIMONE BORTOLUS
PASTICCERE IN FINALE DELL'EDIZIONE 2025 DI "DIVINA COLOMBA"

Il dolciario friulano concorrerà con altri cinque colleghi da tutta Italia

Nel suo palmarès, vanta un terzo posto al Concorso "Una mole di Panettoni" di Torino nella categoria "Panettone salato" con la sua creazione con lo speck di Sauris, cipolla rossa di Cavasso e della Val Cosa, formaggio Latteria della latteria di Pradis. La Pasticceria Dolcevita, fondata insieme al fratello Marco, è divenuta un punto molto noto in zona e fa parte di "Etica del Gusto Ets", l'associazione che raggruppa una trentina di artigiani del Friuli Venezia Giulia e non, impiegati nei settori della pasticceria, gelateria, panificazione e cioccolateria e di "Io sono Fvg", il marchio che viene conferito alle imprese che si impegnano nella sostenibilità ambientale, economica e sociale. —

Dispersi di guerra

Alle già troppe vittime accertate della Seconda guerra mondiale si aggiungono le migliaia di soldati sconosciuti e dispersi, tuttora sepolti in luoghi ignoti in territorio straniero o italiano. Per ognuna di queste spoglie senza nome c'è almeno una persona, ma molto più spesso una famiglia che per molto tempo ha aspettato invano il ritorno del proprio caro e a un certo punto, in seguito, ne ha dovuto accettare la perdita senza conoscerne realmente il destino.

€ 8,90 oltre al prezzo del quotidiano

Dal 20 febbraio in edicola con il mattino di Padova, la tribuna di Treviso, la Nuova di Venezia e Mestre, Corriere delle Alpi, Messaggero Veneto, IL PICCOLO

in collaborazione con editoriale programma

LA SARCINELLI A CERVIGNANO

Sciolto il nodo casa di riposo Rigotto: via ai lavori in marzo

La fine del cantiere è prevista per il 31 ottobre. Impiegato un milione di euro
L'assessore: ok della commissione con alcune prescrizioni, ma si parte

Francesca Artico CERVIGNANO

Sarà consegnato il 10 marzo il cantiere per l'esecuzione dei lavori alla casa di riposo Valentino Sarcinelli di Cervignano: durata dell'intervento 210 giorni, con fine cantiere prevista per il 31 ottobre 2025. Costo dell'opera un milione di euro. Ad annunciarlo è l'assessore ai Lavori pubblici di Cervignano, Alberto Rigotto, mettendo così fine alle polemiche innescate negli ultimi mesi a causa della bocciatura da parte della commissione regionale strutture del progetto. Ora la stessa commissione ha concesso l'avvio dei lavori esprimendo un parere con delle prescrizioni, dopo che il progettista, «in coerenza con quanto espresso due settimane fa, è stato fermo nei suoi propositi – dice Rigotto –, ovvero di essere in grado di dimostrare che non servono ulteriori opere e verifiche in quanto tutte le condizioni di aumento della sicurezza locale sono state rispettate».

La casa di riposo Valentino Sarcinelli di Cervignano e, a destra, l'assessore Alberto Rigotto

Rigotto ricorda che il progetto è del 2019, quindi della precedente amministrazione comunale, che «prevedeva di chiudere la casa di riposo e mandare tutti gli ospiti in altre strutture fino alla fine dei lavori. Un intervento che loro hanno accantonato – afferma –. Quando siamo arrivati noi abbiamo ripreso in mano il progetto, chiesto un cronoprogramma ponendo come condizione il mantenimento degli ospiti nella casa di riposo. Abbiamo trovato la soluzione, mettendo insieme tanti tecnici: dall'Asl al Comune, dalla direzione della struttura alla Coop Itaca, dagli ospiti alla ditta, alla sicurezza del cantiere ai vigili del fuoco. Questo progetto è stato presentato alla commissione strutture. Intanto diamo ordine alla direzione della Sarcinelli di non accogliere nuovi anziani in quanto devono essere liberate alcune camere e riducendo di 15 unità gli ospiti: oggi siamo a meno 12».

L'assessore rimarca poi il «palleggiamento, non comprensibile della commissione strutture, di fatto però non determinante, in quanto dobbiamo attendere la riduzione degli ospiti. Ora è arrivato l'ok a costruire da parte della commissione con alcune prescrizioni, ma va bene: possiamo consegnare il cantiere».

Per arrivare alla consegna dei lavori alla ditta Merluzzi costruzioni si sono dovute fare diverse riunioni tra i soggetti coinvolti: l'ufficio Lavori pubblici del Comune, la ditta stessa con la direzione lavori, la direzione della Sarcinelli, il sindaco Andrea Balducci e l'assessore Rigotto. In questi giorni ce ne saranno altre per coordinare i soggetti coinvolti, la Cooperativa Itaca, il responsabile della sicurezza, al fine di definire i dettagli del cantiere, in quanto si va a operare in una struttura delicatissima avendo ospiti anziani all'interno.

L'intervento è legato al miglioramento e all'adeguamento della casa di riposo, sia edile che di impiantistica. Sono previsti due solai a chiudere le corti interne, l'adeguamento della norme antincendio con la sostituzione di pavimenti e l'installazione di porte speciali (Rei) e la rimessa a norma di tutti gli impianti. «Ora – conclude Rigotti – diamo spazio a pala e picconi per creare un luogo migliore alle persone che consideriamo più fragili nella nostra comunità».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INIZIATIVE A RUDA

Il gruppo Chej daj Taps aiuta Via di Natale

RUDA

Raccolti dall'associazione Chej daj Taps 24.646 chilogrammi di materiale, per un incasso di 5.747 euro. Un contributo importante per sostenere la Casa Via di Natale di Aviano. Come ogni anno, il sodalizio di Ruda ha presentato il bilancio alla comunità, dell'attività svolta e i risultati raggiunti. Nell'ultimo anno, l'azienda destinataria dei tappi ha effettuato tre trasporti dalla sede dell'associazione di Ruda, via Duca d'Aosta, nei pressi dell'ex caserma Jesi. Ogni martedì mattina, i volontari si riuniscono con un obiettivo comune: la raccolta dei tappi di plastica. Ognuno ha un ruolo preciso: dal controllo della qualità dei materiali, al riempimento dei sacconi, fino alla sistemazione nel piazzale. Un lavoro di squadra che dimostra come l'impegno di ogni singolo componente siano fondamentali per raggiungere gli obiettivi. Per continuare a crescere, il gruppo ha bisogno di nuovi volontari che condividano la loro passione.—

F.A.

IL DIRETTIVO A RUDA

Polifonico Monteverdi Valentinuz alla guida

RUDA

Riconfermato presidente, con le votazione per il rinnovo del direttivo del Gruppo polifonico Claudio Monteverdi di Ruda per il biennio 2025-26, Moreno Valentinuzzi. È stata anche riconfermata la squadra uscente, con Daniele Montina vice presidente e referente dei rapporti con i coristi, Alessandro Castelletti segretario, Lucio Giuseppe Castellan economo, Federico Bergamini referente con gli enti pubblici e programmazione concertistica, Stefano Petrazzi referente alle trasferte. Inoltre Barbara Di Bert rimane direttrice artistica.

Ricco il programma per il 2025, in cui sono previsti: la registrazione audio-video della seconda parte di brani d'autore, la consueta esecuzione della Passione di Cristo secondo Giovanni di Francesco Corteccia; una trasferta in Lituania ospiti del coro Dangè di Klaipeda; l'esecuzione per il secondo anno consecutivo del progetto "Dimore storiche d'InCanto"; l'esecuzione del 25° Festival "Cori d'Europa" con ospiti cori esteri e il concerto di fine anno dell'8 dicembre a Ruda.—

F.A.

A sinistra, il carro Re Leone di Medeazza che ha vinto la rassegna. A destra e sotto, altre immagini del carnevale che si è svolto ieri a Cervignano FOTO BONAVENTURA

Il gruppo di Medeazza la spunta su Slidia e compagnia di Staranzano
Quattordici gruppi hanno animato il centro per tutto il pomeriggio

Cervignano, da tutta la regione per la sfilata di carnevale Vince il carro del Re Leone

LA TRADIZIONE

Il gruppo di Medeazza con il carro Re Leone si aggiudica l'edizione 2025 del Carnevale di Cervignano. Sul palco anche come secondo classificato il gruppo Slidia e terza la Compagnia del carro di Staranzano. La maschera d'argento, offerta e realizzata artigianalmente dal Laboratorio orafo cervignanese, "Il Crogiolo", è stata assegnata a una bimba nata a maggio 2023. Soddisfazione da parte dell'assessore alla Cultura, Cristina Zanfabro, che sottolinea come siano stati ben 14 i carri mascherati giunti da tutta la regione, che hanno partecipato alla sfilata per le vie della città, nonché la numerosa presenza di gruppi e singole mascherine che hanno animato la città fin dalle prime ore del pomeriggio lanciando coriandoli e stelle filanti.

«Una partecipazione – commenta entusiasta Zanfabro – che è il segno evidente di come la manifestazione negli ultimi tre anni stia prendendo sempre più piede, che piace – commenta entusiasta Zanfabro –. Quella del Carnevale cervignanese è sempre di più una parabola ascendente, segno evidente che l'evento, diventato ormai un appuntamento, è apprezzato. Come amministrazione comunale siamo molto soddisfatti e pensiamo già alla prossima edizione».

Soddisfazione anche per la presenza di tanto pubblico ad assistere alla sfilata in centro, gente che poi si è riversata in piazza Indipendenza per le premiazioni e l'intrattenimento musicale con il Dj Melly, ragazzina di 10 anni protagonista delle estati cervignanesi.—

F.A.

PLAYER INTERNAZIONALE DEL SETTORE VETRO A SAN GIORGIO DI NOGARO

Cassa integrazione alla Sisecam A casa da marzo 114 dei 140 operai

Il calo delle commesse ha motivato la decisione. L'azienda: approfitteremo per sistemare il forno

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Calano le commesse e quindi la produzione, così la Sisecam Flat Glass Italy di San Giorgio di Nogaro, player internazionale nel settore del vetro dal 2016 in Friuli, mette in cassa integrazione ordinaria dal 1º marzo 114 dei circa 140 dipendenti per un periodo di 13 settimane. Il 28 febbraio ci sarà un'assemblea con i lavoratori, indetta dalle sigle sindacali, per aggiornarli sulla situazione.

A siglare l'accordo per la Cig ordinaria sono stati venerdì i sindacati della Femca-Cisl, della Filctem-Cgil, della Uiltec-Uil e dell'Usi (Unione sindacale italiana), presenti per Sisecam Elisa Benvenuto Eichar di Refel, azienda del gruppo, Simone Coren responsabile risorse umane, Elena Pividori di Confindustria Udine, e dalla Turchia, in collegamento, i referenti del Gruppo Sisecam.

La Sisecam Flat Glass Italy di San Giorgio di Nogaro, player internazionale nel settore del vetro

Come spiegano Pasquale Lombardo (Csil), Gianpaolo Giuliano (Cgil) e Antonino Mauro (Uil), l'azienda «ci ha informato che approfitterà di questo momentaneo stop per un intervento di manutenzione straordinaria al forno al fine di migliorare la produzione, in attesa del rifacimento completo previsto per il 2030. Pertanto – rimarcano – la cassa integrazione ordinaria potrebbe essere prorogata dopo le 13 settimane in quanto le tempistiche sono dettate dal recupero dei materiali per i lavori, che devono essere trovati sui mercati internazionali, e dall'intervento stesso». Lombardo si dice «preoccupato per il percorso produttivo: auspico che il mercato riprenda prima che ci possano essere conseguenze più gravi. Va detto – afferma – che l'azienda alla firma per la Cig ordinaria, ha accettato le nostre proposte, inerenti l'anticipo delle spettanze ai lavoratori, che così potranno essere tutelati».

È stata chiesta anche la rotazione dei lavoratori che non sono in cassa integrazione: infatti non ne sono soggetti gli impiegati (lavorano per tutti i siti italiani) e i manutentori. Giuliano sottolinea che la proprietà «ci ha informati che il settore del vetro dal 2022 al 2024 ha avuto un calo del 35%: più avanti ne sapremo di più. Credo – rimarca – che la Cig dovrà essere prorogata in quanto il rifacimento parziale del forno richiede tempo, anche se il riavvio è previsto per novembre. Inoltre se non ci sarà un repentino recupero delle commesse, credo che il provvedimento possa protrarsi per tutto il 2025».

Mauro sostiene che «sicuramente il momento non è dei migliori: c'è un calo delle commesse conseguente alla crisi del mercato di settore. Il problema è riuscire a tenere agganciati i lavoratori se i tempi di riavvio si prolungheranno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA MARIA LA LONGA

M'illumino di meno una mattinata con bimbi e scolari

L'amministrazione comunale di Santa Maria la Longa, come da tradizione, ha aderito venerdì all'iniziativa della XXI Giornata nazionale del risparmio energetico e degli Stili di vita sostenibili, ideata e promossa dalla trasmissione radiofonica "Caterpillar" di Radio 2 con Rai per il sociale, "M'illumino di meno". Il tema scelto è lo spreco energetico nel settore del fast fashion. «Con la collaborazione delle scuole comunali – spiega l'assessore Michele Cignacco – abbiamo offerto una mattinata di approfondimento e condivisione per i piccoli cittadini del futuro. Con la visione di contenuti multimediali a tema e quiz correlati è stata portata all'attenzione dei bambini della scuola primaria e dell'infanzia l'importanza di effettuare quotidianamente gesti consapevoli e attenti a preservare la salute dell'ambiente che ci circonda». Da sempre il comune di Santa Maria è attento alle tematiche ambientali e sostenibili. «Per l'amministrazione – conclude Cignacco – è un'iniziativa di grande importanza per l'impatto che ha verso i cittadini del futuro che, educandoli da piccoli, riserveranno a loro e alle prossime generazioni un avvenire migliore».

F.A.

La mostra inaugurata a Palmanova

Scienza e arte insieme Le microplastiche diventano una rassegna

ALL'EX CASERMA

Inaugurata ieri nello spazio espositivo dell'ex caserma Montesanto a Palmanova la mostra-evento a carattere scientifico-artistico, curata dall'Associazione Globe Italia Aps, "I tormenti di Poseidone - Microplastiche nell'idrosfera". L'evento interattivo sarà visitabile fino 10 marzo dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, tutti i giorni. Per info e prenotazioni globemostra@gmail.com. L'esposizione è articolata in sezioni dov'è illustrato il ciclo di vita delle microplastiche, dall'origine all'accumulo nell'ambiente e nella catena alimentare. Viene presentato lo stato attuale delle conoscenze scientifiche per la quantificazione del fenomeno e degli impatti su ecosistemi e salute, e le possibili innovazioni e mitigazioni.

Un'opera in mostra

«L'idea di realizzare questa mostra nasce dall'importanza della questione microplastiche e dall'interesse sul tema riscontrato in un grande numero di scuole nel mondo, che si è manifestato con la partecipazione attiva di migliaia di studenti in 4 anni di campagna di indagine – spiegano Lorella Rigonat e Paola Zanon di Globe Italia –. Le scuole hanno fatto ricerca con gli scienziati e il progetto ha unito tante persone e tanti Paesi nel mondo. La scienza ha superato i confini con l'obiettivo comune di portare informazione, dunque conoscenza, sensibilizzare la cittadinanza, in primis la scuola, al pericolo costituito dall'impatto delle microplastiche sui sistemi ecologici, sulla salute dei viventi, sulla necessità urgente di trovare nuove soluzioni. Oltre alle evidenze scientifiche il messaggio sarà veicolato anche dalle arti visive con la partecipazione di artisti che sostengono il progetto».

«L'esposizione vuole far prendere coscienza ai ragazzi dell'importanza di una corretta gestione ambientale – dice Simonetta Comand assessore all'Istruzione –, di sviluppo sostenibile e di contenimento dei rifiuti. Vogliamo far prendere consapevolezza di come anche piccoli gesti possano influire su un sistema globale». —

F.A.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Lo spettacolo teatrale ricorda un carabiniere

PALAZZOLO DELLO STELLA

Rappresentazione teatrale venerdì 28 febbraio alle 20.30 nell'aula magna dell'Istituto scolastico di Palazzolo in ricordo dell'appuntato dei carabinieri Enea Codotto, originario di Gorgo di Latisana, di 25 anni, che nel 1981, assieme al collega 23enne Luigi Maronese, fu vittima di uno scontro a fuoco, alla periferia di Padova, con terroristi di estrema destra. L'Associazione nazionale carabinieri sezione di Latisana, in collaborazione con il Comune di Palazzolo, ha organizzato uno spettacolo di Teatro evocativo civile intitolato Anime di piombo, di Andrea Regeni e Sandra Cosatto con la collaborazione di Paola Bonesi. Gli interpreti: Enza Milan, Nicoletta Popesso, Andrea Regeni, Angelo Formentin, Gianpaolo Stell e Dorino Regeni. Il regista Andrea Regeni dialogherà con il giornalista Daniele Paroni. Patrocinano la Regione - Io sono Fvg e i Comuni di Precenicco, Rivignano Teor, Muzzana e Latisana. Ingresso libero. —

F.A.

I fatti spiegati visivamente
in un volume semplice
e completo per capire come funziona la filosofia

In edicola dal
15 febbraio
con il tuo quotidiano

a 12,90 euro
oltre il prezzo del giornale

Come funziona la filosofia spiega tutto ciò che serve sapere in merito alle grandi domande che riguardano la metafisica, le teorie del sapere, l'etica, la logica e molto altro, utilizzando infografiche, illustrazioni e un testo sempre chiaro e diretto

overpost.biz

L'INCONTRO A LATISANA

Ripristino di Canal del Varmo Più acqua per i terreni agricoli

Illustrato il progetto nell'area di Pertegada, finanziato dalla Regione con 2 milioni La consigliera regionale Spagnolo: opera necessaria per la sicurezza e l'uso irriguo

Sara Del Sal / LATISANA

Un incontro che ha fatto chiarezza su molte tematiche, oltre che a fornire delle indicazioni relative al progetto per l'opera di ripristino di Canal del Varmo nell'area pertegadese. Il consigliere regionale Maddalena Spagnolo ha organizzato l'evento a cui ha preso parte la presidente del Consorzio di bonifica della pianura friulana, Rosanna Clocchiatti, con il direttore Armando Di Nardo e i tecnici Stefano Bongiovanni, Massimo Ventulini, Serena Petuello e Paolo Lena, che hanno illustrato tecnicamente l'intervento, oltre al sindaco Lanfranco Sette e il presidente di Coldiretti Latisana, Andrea Businaro.

«L'opera di ripristino – così Spagnolo – è attesa dai residenti e dagli agricoltori da diverso tempo e dovrà garantire sia la messa in sicurezza idraulica della località interessata dagli allagamenti, come quelli che si sono verificati lo scorso 16 maggio, sia le opere necessarie al ripristino della funzione irrigua del Canale. Il tratto che da Varmo raggiunge Lignano Sabbiadoro è stato già ripristinato grazie ad un finanziamento Pnrr di 5 milioni di euro ottenuti dal Consorzio di Bonifica, la progettazione e l'inizio della realizzazione delle opere del tratto di Pertegada sono state invece finanziate dalla Regione con 2 milioni di euro, uno dei quali ottenuto grazie a un mio emendamento nell'assestamento di bilancio».

Da sinistra, Lanfranco Sette, Andrea Businaro, Maddalena Spagnolo e Rosanna Clocchiatti

Il progetto consentirà di raccogliere le acque del fiume Varmo e servire il vasto territorio, con le relative esigenze agricole, che da Varmo e passando per Ronchis e Latisana arriva a Lignano, sfruttando la pendenza del territorio. Durante l'incontro è stato quindi spiegato come, con il finanziamento regionale, si procederà alla redazione del progetto esecutivo comprensivo di tutte le autorizzazioni per la costruzione della condotta irrigua di 2.700 metri lungo via Picotti, l'attraversamento con un sifone di via del Molo e il proseguimento lungo via del Varmo a Pertegada.

Lungo lo sviluppo della condotta saranno previste delle prese di consegna irrigua per i terreni agricoli limitrofi. Prioritarie risultano indubbiamente le opere di mitigazione idraulica per gli allagamenti in via Casette, via della Pertica e via della Cooperazione e le aree a monte del Campo sportivo per la parte Nord. Si partirà inoltre anche con un primo lotto di 1.400 metri di condotta irrigua in via del Varmo.

«Nell'incontro abbiamo presentato le procedure, condivise con l'assessore Fabio Scoccimarro e la direzione ambiente, che costituiranno un ulteriore passo avanti nella sicurezza della Bassa friulana, ma altresì un'opera necessaria per assicurare la risorsa idrica che risulta fondamentale, per le aziende agricole che operano in questo territorio. Si tratta di realtà molto importanti – conclude Spagnolo – che vedono molti giovani che, preparati e con spirito di innovazione, portano avanti attività storiche che vengono tramandate di padre in figlio assicurando da sempre delle colture di qualità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA LATISANA

Il gruppo in Vaticano

Volontari al Giubileo per dare assistenza

LATISANA

Il Giubileo romano si è avvalso anche di volontari latisanesi. Chi ha prestato servizio nella capitale è infatti tornato e ieri mattina ha fatto visita a monsignor Carlo Fant in canonica. I volontari, successivamente, erano attesi in municipio dal sindaco Lanfranco Sette e dal vicesindaco Ezio Simonin.

Maurizio Casasola, Guglielmo Plotti, Giancarlo Bartoli, Roberto Versolato, Roberto Vit, Giovanni Cicuto e Attilio Cristin, qualche settimana fa, sono partiti dalla stazione ferroviaria di Latisana, salutati da Simonin, per raggiungere Roma dove è in corso il Giubileo e sono in arrivo pellegrini da tutto il mondo. Proprio per aiutare tutti loro a vivere al meglio questa esperienza, sono necessarie delle persone che li accompagnino e offrano loro assistenza e il gruppo dei latisanesi è partito proprio con questo spirito. Al loro ritorno, dopo essere stati seguiti da molti concittadini attraverso i canali social, che hanno lodato questa loro scelta, hanno quindi scelto di recarsi in visita dal monsignore e in municipio per condividere la loro esperienza. Il sindaco Sette si è dichiarato entusiasta della scelta dei suoi concittadini. «Non sono molte le comunità di questa regione, che hanno potuto contare sulla disponibilità di alcuni dei loro rappresentanti per potere aiutare il prossimo per un evento così importante – spiega il primo cittadino –. Loro si sono mantenuti in contatto costante con il vescovo e hanno avuto il supporto anche del monsignor Fant per potere ultimare i dettagli e prendere parte a questo momento così speciale per i fedeli». I volontari oltre a condividere la gioia per la loro esperienza, hanno portato in dono una corona del rosario. «Faremo in modo – ha spiegato Sette – di trovare una collocazione che permetta a tutti di vedere questo dono a testimonianza dello spirito di solidarietà che caratterizza la nostra comunità». Latisana, che con il santuario di Santa Maria delle Grazie di Sabbionera ha una sua porta giubilare, in questi giorni vede intensificarsi l'arrivo dei pellegrini. —

S.D.S.

Genitori e bambini vestiti a tema in un'edizione del Carnevale

Proseguono i preparativi per il Carnevale Il primo marzo atteso l'evento in parrocchia

Genitori e bambini nel mondo dei Puffi È pronta la festa

I PREPARATIVI

Si lavora alacremente per ricreare il mondo dei Puffi. Il Comitato genitori di Lignano sta tagliando, cucendo e incollando gli ultimi dettagli per il Carnevale 2025. Quella che si sta aprendo sarà una settimana importante per tutti i partecipanti che andranno a portare un tocco di colore e allegria ai giovani alunni del territorio.

A partire da domani, infatti, il gruppo si recherà alla scuola per l'infanzia Andretta e a seguire alla primaria dell'Istituto Carducci e anche all'asilo nido "Stella del mare" per regalare una merenda tipica carnascialesca a tutti, con tanta musica. «Negli anni scorsi, queste nostre incursioni – spiega la presidente del Comitato, Nicoletta Ceiner – ci avevano visto raggiungere le scuole nei panni dei preistorici Flinstones, poi come componenti della Famiglia Addams o, nel 2024, nei panni degli irresistibili Minions. Quest'anno abbiamo invece scelto di trasformarci nei Puffi». E il primo marzo gli stessi Puffi saranno presenti allo storico Carnival Party organizzato dal comitato che si terrà nell'auditorium della parrocchia.

«Dalle 14.30 saremo quindi nello spazio di piazza San Giovanni Bosco con animazione, crostoli, frittelle e la cioccolata calda a cura del Gruppo alpini di Lignano – prosegue la presidente –. Per i ragazzi più grandi, che frequentano la scuola secondaria di 1º grado di Lignano è prevista invece una festa speciale, con dj, buffet dolce e salato, per la quale è stato indicato come dress code il Rap». Non finisce qui, dopo tanto lavoro, i Puffi saranno tra coloro che sfileranno all'interno del Carnevale d'A…mare, previsto per il 23 marzo a Pineta al quale arriveranno anche dei carri allegorici.

«È stato il periodo del Covid che ci ha indotti a ideare una nuova modalità particolare che ci consentisse di essere vicini ai bambini in un momento di totale isolamento e portare un po' di allegria e un piccolo dono per tutti. Abbiamo iniziato andando nelle scuole locali con Babbo Natale e gli elfi, grazie anche alla disponibilità e collaborazione della dirigente e il corpo insegnanti – conclude Ceiner – due appuntamenti che si sono aggiunti a quella che ormai è la storica castagnata in autunno e la merenda di frutta che organizziamo solitamente in giugno, facciamo sempre un passaggio anche per gli auguri natalizi e quelli per le festività pasquali, e da qualche anno abbiamo iniziato anche con il Carnevale, un'occasione divertente e con tanta musica, capace di far passare qualche istante di leggerezza ai bambini». —

S.D.S.

POCENIA

Colpo in un'abitazione Rubati monili in oro

POCENIA

È tornato e ha trovato la casa svaligiata. Furto, tra le 15 e le 21 di venerdì, nel comune di Pocenia.

I ladri, che hanno atteso il momento giusto per entrare in azione, si sono introdotti all'interno di un'abitazione dopo aver forzato un infisso. Hanno frugato in tutti gli armadi e cassetti alla ricerca di qualcosa di prezioso da rubare e hanno portato via diversi monili in oro di famiglia. Poi i malviventi sono fuggiti senza lasciare tracce.

Il danno è ancora da quantificare. È stato il proprietario, un uomo di 77 anni, a denunciare l'accaduto ai carabinieri, che ora stanno svolgendo indagini anche grazie alle telecamere di videosorveglianza installate nella zona.

Le forze dell'ordine raccomandano ai residenti di segnalare sempre la presenza di persone o automobili sospette che si aggirano nella zona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Latisana

Domenica con il sorriso tra musica e giochi

Oggi tornano le "Domeniche con il sorriso". Dalle 14.30 alle 17.30 al Centro polifunzionale partirà un pomeriggio di musica, giochi e compagnia. Ci sarà musica dal vivo e la possibilità di sfidarsi con giochi di carte e da tavolo oltre che l'immancabile appuntamento con la tombola. L'evento è gratuito e inserito nell'ambito del progetto "Anziani? Anche no!" promosso dal Comune di Latisana e finanziato dalla Regione. (*s.d.s.*)

Ronchis

Corso gratuito di burraco in 4 venerdì pomeriggio

C'è tempo fino al 28 febbraio per iscriversi al corso gratuito "Burraco per tutti". La commissione Insieme per gli anziani e l'amministrazione comunale di Ronchis organizzano il corso, in partenza dalla metà del mese di marzo, rivolto a persone dai cinquant'anni in su, che si svilupperà in una serie di quattro incontri di un'ora ciascuno che si terranno di venerdì pomeriggio a partire dalle 16.30 nella sala della Protezione civile. (*s.d.s.*)

È mancato all'affetto dei suoi cari

DORINO CANTARUTTI
- Doro -
di 97 anni

Ne danno l'annuncio i figli Giorgio, Alida e Gianni, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Case di Manzano, arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà martedì 25 febbraio, alle ore 19, nella chiesa di Case di Manzano.

Case di Manzano, 23 febbraio 2025

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Diego Lavaroni e famiglia

È mancato all'affetto dei suoi cari

SILVANO CASARSA

Ne danno il triste annuncio la moglie Sonia, il figlio Sandro e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 25 febbraio alle ore 15:00 presso la chiesa di Basaldella, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti a Udine in via Calvario 101.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Basaldella, 23 febbraio 2025

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Elena e Daniele Gorasso

È mancato

SERGIO BOGARO
(macellaio)
di 78 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, la nipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 febbraio alle ore 14.00 nella chiesa di Sant'Andrea (Paderno), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine ove la salma sarà esposta da lunedì ore 8.30.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 23 febbraio 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE, via Tavagnacco nr.150
O.F.MARCHETTI UDINE - POVOLETTO, tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ci ha lasciati

RENATO IONICO
anni 72

Lo annunciano la moglie Nadia, il figlio Marco con Adriana, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 febbraio alle 15.00 nella Chiesa di Castions di Strada, partendo dal locale cimitero.

Castions di Strada , 23 febbraio 2025

O.F.Gori Castions di Strada
Palmanova tel.0432 768201

Se ne è andato in pace

GIUSEPPE PERESSUTTI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Germana, i figli Alessandra e Simone, la nuora Rocchina, il genero Angelo, gli adorati nipoti Tommaso, Pietro e Margherita, la sorella Romana e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 25 febbraio alle ore 10 nella Chiesa di Salt, partendo dall'abitazione.
Il caro Giuseppe proseguirà per la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato domani, lunedì 24 febbraio, alle ore 18.30 in Chiesa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento al dottor Scala ed al personale del Distretto Sanitario di Tarcento e Povoletto.
Un grazie di cuore ad Anna, Betty, Francesca, Liliana, Lorella, Loretta, Pippo e Tara.

Salt di Povoletto, 23 febbraio 2025

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Ci ha lasciati

ROSSELLA VETTORAZZO
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Jurgen, le cugine, gli amici e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 25 febbraio alle ore 15.00 nel Duomo di Codroipo ove la cara salma giungerà dalla camera mortuaria dell'ASP Moro di Codroipo.

Codroipo, 23 febbraio 2025

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

ANNIVERSARIO

23-02-2017 23-02-2025

Prof.ssa GIOVANNA GOBESSO

Oggi ti ricordiamo con una messa alle ore 11 nella Chiesa di San Quirino a Udine. I tuoi cari

Udine, 23 febbraio 2025

ANNIVERSARIO

23-2-2017 23-2-2025

GIANNI VARUTTI

Ogni giorno nel cuore dei tuoi cari si apre il ricordo che custodisce il tuo prezioso amore.
I tuoi cari ti ricordano oggi domenica 23 febbraio con la Santa Messa nella chiesa di San Vito di Fagagna.

San Vito di Fagagna, 23 febbraio 2025

X ANNIVERSARIO

ROBERTO ZANINI

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Redenzicco di Sedegliano, 23 febbraio 2025

O.F. Fabello

Ci ha lasciati

CARISSIMA BELLO
ved. DI LAURO
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Aurea, Elena e Luciano con Manuela, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 24 febbraio alle ore 15 a San Daniele nella chiesa di Madonna di Strada partendo dall' abitazione dell' estinta.

San Daniele del Friuli,
23 febbraio 2025

Rugo tel. 0432/957029

È mancato all'affetto dei suoi cari

ARMANDO BULFON
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 febbraio alle ore 15 nella chiesa di Chiasiellis, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Questa sera alle ore 18 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Chiasiellis, 23 febbraio 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancata

RICCARDA CATTO
ved. ZULIANEL
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Raffaela con Luciano e Stefano, gli adorati pronipoti Sofia e Tommaso e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Biauzzo ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di San Daniele del Friuli.

Biauzzo di Codroipo, 23 febbraio 2025

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

LELIA NARDIN
ved. BURINI
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio Roberta, Orietta, la sorella Ada e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 febbraio alle ore 10:30 nella chiesa di Clauiano, ove la cara Lelia sarà esposta dalle ore 9:00.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa Donatella Abbatino e alle infermiere domiciliari per le amorevoli cure prestatele.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Jalmicco, 23 febbraio 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancata all'affetto dei suoi cari

LUIGINA VIANELLO
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli Arnaldo e Angelo con Carla, i nipoti Marco, Mariagrazia, Matteo, Elisa, Ilaria e i familiari tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 febbraio alle ore 16.30 nel Duomo di Codroipo ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di San Daniele del Friuli.

Codroipo, 23 febbraio 2025

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord est multimedia

overpost.biz

LE LETTERE

Creatività

Una storia di fantasia usando i nomi dei cani

Gentile direttore,
questa che vado a raccontare è una storiella di pura fantasia scritta cercando di usare i nomi di alcune razze di cani, quanto al risultato lascio a Lei e ai Lettori esprime un giudizio sperando ché qualcuno non abbia da dire, giusto per rimanere in tema, e fare una battuta che è "scritta da cani".
La storia potrebbe essere degna di un fumetto di Corto "Maltese", il mio nome è Russel, "Jack Russell", di professione investigatore privato e nel mio lavoro sono un vero "Segugio". Stavo passeggiando per le strade di Spalato, graziosa città "Dalmata", quando passando davanti a un locale notturno sento che all'interno suonavano una canzone di Joe "Cocker". Attratto dalla melodia entro, ma appena varcato l'uscio della porta vengo fermato dal buttafuori del locale, all'apparenza un "Mastino" duro da convincere a farmi entrare. Per mia fortuna passa una vecchia amica, "Collie", conosciuta ai tempi in cui lei frequentava un mio amico "Boxer" che seguivo sui ring di mezzo mondo. Lei era un habitué e mi fece entrare.
Erano anni che non la vedevo e bevendo un ottimo "Spitz Americano" mi confidò che qualche anno prima si era sposata davanti a un "Pastore tedesco" di religione protestante con il mio amico, che tutti chiamavamo "Carlino". Il matrimonio durò poco e dopo un periodo di scarsa fortuna in cui lui faceva il "Barboncino" senza fissa dimora vivendo per strada, prese la cittadinanza "Maltese" e sparì dalla sua vita. In lei però viveva il cruccio di non sapere che fine avesse fatto, come uno "Spinone" nel cuore che la tormentava. Spinto da profonda compassione decisi di aiutarla e partii verso quella che ritenevo una "Terranova" da esplorare alla ricerca del mio amico.
Appena sceso dalla nave vedo un tipo che gli assomiglia e lo "Bracco" senza farmi notare affidando le mie preghiere a "San Bernardo" nella speranza che fosse veramente lui. Fortuna volle che non mi sbagliassi e una volta raggiunto dopo un abbraccio fraterno mi disse che ero stato furbo come un "Volpino" a seguirlo senza che lui si accorgesse. Anche se a suo tempo era stato un pugile affermato mi disse che preferiva mantenere un profilo "Bassotto" e per sbarcare il lunario faceva il baby "Setter" presso una famiglia. Felici di esserci ritrovati e dopo aver intonato insieme la canzone "Chihuahua" che tanto ci ricordava i vecchi tempi passati, ripartii alla volta di Spalato con una valigia piena di ricordi e novità da poter condividere con la mia amica in serenità.

Fabrizio Cortolezzis
Treppo Carnico

La politica del tycoon

Giudizi e suggerimenti dell'onnipotente Trump

Gentile direttore,
chissà quanti avranno pensato che con l'elezione di Trump molti dei problemi che affliggono il nostro vecchio pianeta si sarebbero dissolti nel nulla e saremmo tutti ritornati a vivere ricchi e felici. Niente di più sbagliato perché il nostro beneamato ha subito presentato il conto a quei Paesi a cui ha fornito le armi e la tecnologia in supporto ai loro conflitti, che gli hanno permesso di ridurre le enormi riserve di armi che la potente industria bellica americana ha prodotto in questi ultimi anni e che in un breve lasso di tempo sarebbero diventate obsolete e superate dalla "concorrenza".
Bene, il conto all'Ucraina è di 500 miliardi di dollari in terre rare e, per il mio modesto parere, ha anche pensato in alternativa di interrompere la fornitura di armamenti, di cedere il Paese a Putin e dividere il popolo ucraino un po' qua e un po' là come vuole fare con i palestinesi della striscia di Gaza, perché in fin dei conti creare un magnifico Trump beach non costa poco e Israele qualcosa in miliardi di dollari gli deve.
Intanto il finanziatore della sua campagna elettorale ha incominciato ad alleggerire la nomenklatura statale, e questo gli procurerà non pochi dissensi, e ha messo il naso, non si sa se con il suo consenso, nella politica europea chiamando a raccolta i camerati europei a Madrid a cui è accorso anche il nostro "bimbominkia", anche questo non si sa se con il consenso dei suoi sodali di partito.
Il nostro riccone si permette di giudicare la debole politica europea e di suggerire soluzioni che rasentano l'arroganza e l'onnipotenza. E poco ci manca che si proponga di acquistare l'Unione Europea e di diventarne il capo assoluto.

Giorgio Malagnini
Corno di Rosazzo

Nel 1914

L'invasione sovietica e l'aiuto ai tedeschi

Gentile direttore,
forse non tutti si ricordano che quando nel giugno del 1941 i tedeschi attaccarono la Russia – con uno Stalin dittatore spietato che dopo l'accordo con Hitler nel 1939 si annetteva la Polonia orientale, la Finlandia e nel 1940 occupava gli stati Baltici – con i nazisti partirono i loro alleati. Infatti saranno oltre 650mila i militari di altri Paesi che parteciparono all'invasione del territorio sovietico. Soldati italiani, finlandesi, ungheresi, slovacchi rumeni e croati. Quindi, quando si parla di questa vicenda si dovrebbe sempre ricordare che i tedeschi non furono soli in questa guerra di aggressione ricordando che i nostri alpini sono stati vittime del regime fascista collaboratore di Hitler.
Attenzione a non dare sempre la colpa ai soli tedeschi dimenticando le nostre vergognose imprese di una Italia che dall'unità del 1861 non è mai stata attaccata da nessuno: siamo sempre stati noi a aggredire e invadere gli altri.

Giorgio Coianiz
San Giorgio di Nogaro

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

La cena della classe 1969 di Fagagna

I friulani sono conosciuti a livello nazionale come un popolo caparbio e tenace, e la classe 1969 di Fagagna ne è di esempio. Fin dal lontano 1987 dove al primo incontro ben 112 persone aderirono alla consueta cena di classe, e da allora grazie alle assidue e imperterrite organizzatrici, ogni anno vi è il consueto incontro.

Ex compagni del Ceconi dopo più di vent'anni

Le immagini degli ex compagni di classe della 5ª A IE dell'istituto Giacomo Ceconi, nella stessa postura, dopo più di vent'anni, che si sono diplomati nell'anno scolastico 2003-04.
Le foto sono state inviate da Domenico Alongi e Erion Shelej.

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Itaca. Il ritorno	10.30
FolleMente	12.45-15.15-17.15-19.15-21.15
The Brutalist VM14	10.00-14.20-20.15
Il mio giardino persiano	18.15
Paddington in Perù	10.30-14.45-17.00
Emilia Perez	10.45
Tornando a Est	19.15
L'uomo di argilla	14.20
Captain America: Brave New World	16.15
Io sono ancora qui	17.40-18.35
Anora VM14 V.O.	21.15 (sott.it.)
National Theatre Live: The Importance of Being Earnest V.O.	10.00 (sott.it.)
Il seme del fico sacro	14.30-20.20

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Le linci selvagge	14.30
Paddington in Perù	16.15
10 giorni con i suoi	18.15
Tofu in Japan. La ricetta segreta del signor Takano	20.15

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Dog Man	11.10-13.15-14.10
Oceania 2	11.00-13.25-15.30
FolleMente	11.50-14.10-14.55-15.55-16.35-17.15-18.30-19.30-20.00-21.00
Inside Out 2	11.00
Paddington in Perù	11.30-13.25-14.20-15.35-16.10-17.00-18.55-21.15
10 giorni con i suoi	11.15-13.25-16.10-17.55-19.40
Emilia Perez	20.25
Captain America: Brave New World V.O.	11.00-19.00
Una Barca in Giardino	13.35
Itaca. Il ritorno	17.55-22.25
The Brutalist VM14	14.40-20.45
A Complete Unknown	11.15-18.15
Captain America: Brave New World	12.05-14.25-16.25-17.15-19.15-21.40
We Live in Time – Tutto il tempo che abbiamo	18.20-20.10
Io sono la fine del mondo	11.00-20.50-22.50
Mufasa: Il Re Leone	11.30-15.40
Strange Darling VM14	11.00-21.50
The Substance VM14	22.05
Babygirl VM14	21.35
Anora VM14	13.15-22.05

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Film	Orari
10 giorni con i suoi	16.00

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Film	Orari
Paddington in Perù	16.00
We Live in Time – Tutto il tempo che abbiamo	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
10 giorni con i suoi	15.15-17.30-20.45
Babygirl VM14	18.30-20.45
Captain America: Brave New World	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Dog Man	15.00-16.00
FolleMente	15.30-17.00-18.00-19.00-20.30
Io sono la fine del mondo	16.00-18.00-20.30
Paddington in Perù	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00
Strange Darling VM14	21.00
We Live in Time – Tutto il tempo che abbiamo	15.30-18.00-21.00
A Complete Unknown	17.00
Anora VM14	20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
FolleMente	15.30-17.30-20.30
Paddington in Perù	15.00-16.50
Il mio giardino persiano	18.45-20.40
Captain America: Brave New World	15.45-18.00-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
FolleMente	15.15-17.15-21.00
Paddington in Perù	15.00-16.50-18.45
Io sono ancora qui	15.10-17.40-19.00
The Brutalist VM14	20.00
Anora VM14	15.00-21.20
Il seme del fico sacro	17.30-20.30
Captain America: Brave New World	15.40-17.50-21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Dog Man	10.45-14.40
Captain America: Brave New World	10.00-15.00-17.00-18.00-20.00-20.50
Inside Out 2	11.00
We Live in Time – Tutto il tempo che abbiamo	16.00
10 giorni con i suoi	21.00
FolleMente	10.45-14.50-15.50-17.20-18.15-19.50-20.40-21.10
Paddington in Perù	10.30-14.30-17.10-18.30

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
FolleMente	14.00-17.15-19.00-21.00
Il seme del fico sacro	14.15-16.00-18.15
Itaca. Il ritorno	14.00
The Brutalist VM14	16.15-19.15
Io sono ancora qui	14.00-20.00
Il mio giardino persiano	16.30
Anora VM14	21.15

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Paddington in Perù	14.30-16.10-17.00-19.10
Dog Man	14.15
Captain America: Brave New World	14.10-15.20-16.50-17.30-18.20-19.40-20.20-21.00-21.40-22.20
Captain America: Brave New World V.O.	14.00-19.00
10 giorni con i suoi	16.40
Better Man	18.10
Babygirl VM14	18.00
We Live in Time – Tutto il tempo che abbiamo	21.45
FolleMente	15.00-16.30-17.20-18.50-19.30-20.10-21.10-21.50-22.30
Paddington in Perù V.O.	15.30
Io sono la fine del mondo	20.30

risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini

I CALL CENTER, LE ELEZIONI E LA CHIESA

Multiutility

Le telefonate dei call center

Recentemente ho cambiato gestore per le utenze domestiche di gas e luce. Da quel momento è cominciato un inferno. Decine di telefonate da parte di operatori di call center che mi spiegano che non ho fatto la scelta giusta, che il tal operatore (da me voluto perché è del territorio) non mi applica le tariffe scontate etc.
Insomma, telefonate continue da questi numeri di cellulari, che se poi provi a richiamare non riesci più a metterti in contatto.
Inoltre, gli operatori (per carità, sarà pure il loro lavoro...) insistono nonostante chiarisca che non voglio proseguire con la conversazione.
È evidente che il registro delle opposizioni non ha dato risultati, ma soprattutto, mi chiedo, possibile che nessun politico si interessi a questo fenomeno che è davvero insopportabile?

Lettera firmata
Udine

Lei ha perfettamente ragione. Questo fenomeno non ha più argini e nessuno se ne interessa, quasi rassegnato. Un giro di vite è non solo auspicabile, ma doveroso a tutela di tutti i consumatori.

Ad aprile

Scuole chiuse per le elezioni

Con la presente vorrei segnalare il rammarico per la scelta delle giornate elettorali per le prossime elezioni comunali a Pordenone e a Monfalcone.
Con tutto il rispetto per chi lo ha deciso e per le scelte anche culturali che ci stanno dietro, vorrei manifestare la mia delusione perché a rimetterci di questa scelta è soprattutto l'istruzione dei bambini delle scuole primarie.
Svolgendosi infatti le elezioni nel mese di aprile, mese già corto di suo per una serie di festività, la scelta di aver allungato l'orario del lunedì e posticipando lo scrutinio al martedì vuol dire che i bambini torneranno in classe il mercoledì, in alcune scuole solo per mezza giornata iniziando poi già dal giovedì le vacanze pasquali.
Lo stesso vale per il turno di ballottaggio perché se va bene i bambini torneranno a scuola per due giorni, ma se dovesse essere necessario più tempo per il ripristino torneranno solo per il mercoledì.
Si sperava che dopo tanti anni fossero prese in considerazione altre soluzioni che non andassero a inficiare negativamente sulla didattica (ad esempio installando i seggi nelle palestre delle scuole anziché nelle aule) o utilizzando spazi inutilizzati e fa ancora più sorridere che a tali decisioni contribuiscano personaggi che sono stati vicini al mondo della scuola per molto tempo.
Forse varrebbe la pena che la scuola rimanesse chiusa direttamente tutta la settimana, perché rientrare per mezza giornata non credo abbia senso per nessuno.
Per quanto in tutto questo si apprezzi che il comune si attivi con giornate dello sport o altri momenti educativi per aiutare le famiglie, non credo sia sufficiente a modificare l'opinione personale che si è vicini al mondo dei più piccoli solo a parole e non sempre con fatti concreti.

Una mamma
Pordenone

A ogni tornata elettorale riemerge questo tema. Effettivamente in aprile gli studenti delle città dove si voterà (Pordenone, Monfalcone etc) si siederanno sui banchi a intermittenza.
Si pone un doppio problema: per i programmi e le lezioni, che difficilmente saranno recuperati; e per le famiglie che si dovranno organizzare con baby sitter, nonni o giornate di ferie per accudire i figli. Si potrebbe ripensare a spazi alternativi (palestre, palazzetti...).
Forse sarà compito dei prossimi eletti?

Religione

La messa e la fede

La santa messa è in crisi, di chi è la colpa? Questa è la domanda che si pone un lettore attraverso una lettera al giornale. Sostiene che non va bene accusare la Chiesa, che i valori della fede essa li sa testimoniare! La messa è in crisi grazie proprio alla Chiesa.
Ma abbiamo ascoltato qualche messa, come sono interpretate?
La Chiesa cerca solo "clienti". Sogno una messa di ascolto-discussione della parola, eucarestia, silenzio, e tutti a casa! Mio fratello spirituale, che ora non c'è più, ogni tanto faceva lo sciopero dell'eucarestia, dava un'impronta radicale alla messa, quasi assurda per quei tempi, da condannare per il giudizio di tanti.
Ora come siamo? Se la Chiesa continuerà a dare, dare, dare, senza "pretendere", questi saranno i risultati, tanti clienti sicuri di avere ciò che chiedono, senza tanti sforzi.
Se ci saranno ancora meno persone alla messa rispetto a ora, quello un segno di fede seria.

Andrea Molinari
Basiliano

La Chiesa è composta da uomini e da donne e non sempre e non tutti ci danno le risposte che vorremmo. La fede è un percorso personale e credo poco abbia a che fare con quelli che lei definisce clienti. Ci sono consuetudini e tradizioni, ma non trovano il loro posto nella Chiesa, dove c'è (o dovrebbe esserci) la fede. I numeri dicono che è drasticamente crollato il consenso di coloro che scelgono di avvicinarsi ai sacramenti. Già questo ha prodotto una cernita tra chi era convinto e chi no. Ci sono sacerdoti che nelle omelie attualizzano il messaggio e altri invece che danno un'altra impronta.
Infine, lei scrive che la Chiesa dà troppo, senza pretendere. Non sono del mestiere, ma credo che la Chiesa accolga, senza pretendere.

LA FOTO DE SETEMANE — WILLIAM CISILINO

Budoie: cjatade surîs te spinaze surgjelade

LA FOTO DEI LETTORI

Nuovo direttivo per l'associazione del Fante

Nuovo direttivo per la Federazione provinciale di Udine dell'Associazione nazionale del fante. Ad Antonio Cosentino subentra alla presidenza Dario Brandi che sarà coadiuvato da Gasparino Pelizza (segretario), dallo stesso Cosentino, da Giovanni Masucci, Paolo Iob e Salvatore Mei.

CALMA & GESSO

ENRICO GALIANO

Cristicchi, quello che ci piacerebbe e quello che è

Anche se Sanremo è finito, non sono certo finite le discussioni e le polemiche. Una che sembra avere uno strascico più lungo delle altre è quella che riguarda la canzone di Simone Cristicchi, "Quando sarai piccola".
C'è chi sostiene che addolcisca troppo un tema drammatico come la perdita delle facoltà mentali negli anziani o la disabilità acquisita. Secondo alcuni, il testo non restituisce appieno il dolore di questa condizione. Ma davvero un brano musicale di tre minuti dovrebbe essere un trattato esaustivo su un argomento così complesso? Magari con note a piè di pagina e bibliografia allegata?
La musica, per sua natura, non ha l'obbligo di spiegare, ma di evocare. Non è un documento medico, non è un'indagine sociologica. È un frammento, un'emozione, una prospettiva. E ognuno ha il diritto di vivere e raccontare il dolore a modo suo. Non possiamo pretendere che tutti soffrano esattamente come ci aspettiamo noi: il dolore è soggettivo, personale, e ognuno lo esprime come gli pare. Ognuno fa quel che può, con quel che ha.
Se seguiamo questa logica inquisitoria, allora ogni canzone d'amore dovrebbe parlare anche di corna, di conti in banca separati e di chi lava i piatti. Ogni brano sulla gioventù dovrebbe elencare le difficoltà di trovare lavoro. Ogni canzone allegra dovrebbe specificare che no, la vita non è sempre una festa.
Ora, ovviamente si può dire che una canzone non ti sia piaciuta, ci mancherebbe. Ma insinuare che dietro ci sia una furbata, una strategia di mercato, un piano malefico per ingannare il pubblico è un tantino presuntuoso. Non tutto è una macchinazione, non ogni scelta artistica ha un doppio fine. E, incredibile a dirsi, esistono anche cantanti che mettono in note emozioni sincere. A volte, una canzone è solo quello che vuole essere: un racconto, un momento, un punto di vista.
Dunque, alla fine, è inutile giudicare un'opera per quello che non è. E forse ancora più insensato è pretendere che un artista sia qualcuno che non è. Anche perché, diciamolo, se tutti dovessero esprimersi esattamente come vogliamo noi, avremmo un mondo molto più noioso. E molte meno canzoni che ci fanno battere il cuore. —

Simone Cristicchi all'Ariston

overpost.biz

GLI INTERVENTI

IL PRESIDENTE TRUMP E LA RANA BOLLITA

ANDREA ZANNINI

Non è che Donald Trump ha preso l'opinione pubblica occidentale per una rana da bollire? La metafora della rana bollita è usata dal linguista americano Noam Chomsky (in Media e potere) per descrivere il funzionamento dei media nella società dell'informazione. Se si prende una rana e la si immerge in una pentola di acqua molto calda probabilmente, con un colpo di zampe, l'animaletto se ne salterà fuori. Se invece la si immerge in acqua fredda e sotto si accende una fiamma la rana perderà poco per volta le energie; quando la temperatura diventerà insopportabile non avrà più la forza di reagire e finirà bollita.

Molti si sono chiesti a cosa miri la strategia comunicativa del presidente degli Stati Uniti, basata su annunci evidentemente esagerati: comperare la Groenlandia, annettere il Canada, occupare Panama ecc. Alcuni commentatori l'hanno giudicata degna di un businessman abituato a contrattare, che chiede cento per ottenere cinquanta. In realtà tutti sanno che un abile negoziatore non deve squalificarsi con richieste assurde, bensì guadagnare la stima e l'attenzione dei partner. La sua "buona fama" è il requisito indispensabile per giungere al miglior risultato.

Altri invece hanno dipinto il quarantasettesimo presidente degli USA come un giocatore avvezzo ai bluff, cioè a quella tattica che punta a spaventare l'avversario che, non sapendo il suo gioco, è indotto a ritirarsi. Questo naturalmente è uno stratagemma che funziona soprattutto quando il millantatore si trova davanti giocatori in difficoltà: non può di certo funzionare con un player come è oggi la Cina, e non solo per la proverbiale attitudine al gioco dei cinesi.

L'obiettivo del presidente è evidentemente quello di alzare la soglia di sopportazione delle opinioni pubbliche che non la pensano come lui: mitridatizzare il discorso pubblico, portarlo ad un livello tale di insensatezza che qualsiasi altra affermazione al di sotto di questo, anche se palesemente falsa, sembrerà in confronto accettabile.

Il presidente Usa Donald Trump

Prendiamo la dichiarazione che l'Ucraina "non avrebbe mai dovuto iniziare la guerra". Anche un bambino sa che si tratta di un'affermazione non vera, palesemente inventata: tutti ricordiamo le file di carri armati russi che il 24 febbraio 2022 puntavano su Kiev, e non il contrario. Assieme all'affermazione che Zelensky è un dittatore – ha invece vinto le elezioni presidenziali nel 2019 con il 73% dei voti e come prescrive la legge marziale del 2015 ancora in vigore è rimasto in carica dopo la scadenza del mandato quinquennale è una sparata che tende a creare l'idea che forse Putin sarà stato troppo rude e anche poco democratico, ma le colpe della guerra sono da dividere, e almeno al 50%. Il presupposto necessario, insomma, per far sì che l'Ucraina rinunci non solo alla Crimea ma anche al Donbass e chissà a cos'altro.

La tattica comunicativa di Trump non è insomma finalizzata solo al "calunniate calunniate qualcosa resterà" ma ad anestetizzare le capacità reattive delle opinioni pubbliche mondiali a lui avverse, in primis quelle europee, rendendole disposte ad accettare alla fine soluzioni meno sfavorevoli, anche se palesemente ingiuste.

Naturalmente la circolazione di questo tipo di notizie palesemente false è possibile perché la capacità di intermediazione dell'informazione è andata in gran parte perduta. Non c'è nessuno che "certifichi" che un post urlato da Trump o da Musk in qualche loro social (di cui sono peraltro proprietari!) è un'abissale stupidaggine, al massimo qualche coraggioso follower che verrà immediatamente subissato dai sostenitori dei due sopracitati.

Nel mondo dell'informazione tradizionale, dei giornali e telegiornali, questa funzione "di controllo" dell'informazione, per la quale ora si usa l'espressione fact-checking, è ancora in parte possibile. Ma tutte le indagini sociologiche dimostrano che l'elettorato più esposto ai social, ad internet e alla marea di panzane che vi circola è quello culturalmente più debole e più facilmente raggiungibile dai messaggi come quelli del tycoon americano.

Insomma, con la sua nomina a capo della più importante nazione al mondo Donald Trump ha immerso la rana in acqua, ed ha subito girato la manopola del fornello. Sapremo resistere?—

LA PROVINCIA E L'APPARTENENZA TERRITORIALE DI AQUILEIA

LODOVICO NEVIO PUNTIN

Se si reintroducono le quattro Province in Friuli Venezia Giulia (forse dal primo gennaio 2026, se il parlamento completerà in tempo l'iter) è giusto o sbagliato ridiscutere i confini ante abolizione della presidente della Regione Fvg Debora Serracchiani? E con quali funzioni, quelle precedenti o quelle tubercolotiche/asfittiche delle quasi 100 esistenti in Italia?

O ridisegnando una nuova idea fondativa che rivede le funzioni della Regione Autonoma, a Statuto speciale, che invece si è data negli ultimi anni una inaccettabile postura ipertrofica e sclerotica, con 4.000 dipendenti e una logica dell'asso pigliatutto, lasciando i Comuni a boccheggiare con un piatto di lenticchie e se a qualcuno va bene con qualche mancetta?

Che fine ha fatto il grande dibattito sul carattere e sulle differenti funzioni dello Stato, che la Costituzione, così articola: Stato, Regioni, Province, Comuni e poi si sono aggiunte le città metropolitane? Il riconoscimento della natura speciale con autonomia attribuita a 5 Regioni, tra cui il Friuli Venezia Giulia, fa bene alle comunità o è ora di rivedere l'impianto?

Ho partecipato a metà dell'affollata assemblea pubblica ospitata nella Pinacoteca di Aquileia dal sindaco Zorino.

Il tema era: il Friuli orientale con la provincia di Gorizia, staccando il Cervignanese dalla centenaria appartenenza a quella di Udine.

Suggestivi gli interventi (le relazioni non ho ascoltato). Ma il grande assente era la politica (con i temi da affrontare: autonomia, minoranze, le ragioni dello stare insieme, tornare a fare buona pianificazione urbanistica/sociale, staccare la debordante gestione amministrativa dalla Regione per darla, con personale e i danari, in base all'art 54 dello Statuto a Province e comuni, singoli o associati. Perciò ho detto che la decisione va presa dalla politica, confermata o meno da un referendum).

Poi motivazioni culturali, religiose, economiche, elenco delle funzioni troveranno la loro risposta nel fare poche ma buone leggi regionali.

Altrimenti Province o non Province, con confini rivisti o vecchi, non servono a nulla nella gestione del territorio e della vita della comunità regionale: basta vedere lo scempio che si sta consumando proprio in questa fase storica, dove la politica ha abdicato e si sta vergognosamente inginocchiando ai potenti, di fronte al fotovoltaico imposto nel nome della speculazione finanziaria di un neo capitalismo spinto, che si mangia il nostro territorio e ambiente, alla faccia di tutti i buoni propositi sentiti.

Mi piace che ci sia discussione, meglio se completa e che eviti, come nel passato, fiammate subito spente.

Non fa male poi un ripasso sulle zone socio-economiche, sulla programmazione economica/pianificazione territoriale, sulla difesa dell'agricoltura e dell'ambiente, sulle contiguità territoriali (ad esempio chi ha garantito il metano a Grado provincia di Gorizia? Non Certo Monfalcone, ma le friulane Aquileia, Terzo e Fiumicello).

Il campionato è lungo, e finché la politica non decide di scegliere le cose resteranno ferme. Con buona pace di monsignor Pietro Cocolin, nato ad Alture, Ruda, poi parroco a Terzo e Aquileia, infine arcivescovo di Gorizia.

La pilatesca decisione del Papa di sopprimere il Patriarcato di Aquileia (per non inimicarsi il Doge di Venezia e gli Asburgo di Vienna) dimostra quanto sia sempre stata difficile e controversa l'appartenenza territoriale di Aquileia. —

SEPARAZIONE DELLE CARRIERE UNA BATTAGLIA SIMBOLICA

LUCA PICOTTI

La sensazione è che la separazione delle carriere sia diventata ormai un feticcio simbolico, evocata come panacea di tutti i mali anche quando non c'entra niente, come nei casi, si pensi al processo Salvini, in cui un pubblico ministero costruisce un impianto accusatorio debole e il giudicante assolve con formula piena.

Se, da un lato, i sostenitori della riforma investono molto sul fatto che il nostro modello accusatorio è rimasto incompiuto e rappresenta un unicum, facendo esempi di altri sistemi, da quelli anglosassoni a quello francese, passando per quello portoghese, dall'altro è sempre più evidente che la tematica si sia nel tempo trasformata in una battaglia ideale, quasi messianica, difatti evocata a sproposito ad ogni occasione. Sarà enorme la disillusione quando ci si renderà conto che non avrà grandi effetti concreti sulla giustizia e sui profili che più interessano cittadini e professionisti.

Ma alla fine, qual è, nella sostanza, l'argomento principale attorno al quale ruota l'evocata e ripetuta necessità di tale riforma? Davanti alle obiezioni sulle funzioni, comunque già oggi separate, dei giudici, sugli irrisori cambi di casacca, sui diversi casi di assoluzione che confermerebbero il funzionamento del sistema, il tema si riduce a ben vedere ad un solo argomento: ossia quello della presunta complicità psicologica tra pubblici ministeri e giudicanti derivante dal fatto di appartenere allo stesso ordine. Nient'altro di concreto. Semplicemente, l'assenza di una 'totale' estraneità tra i due organi determinerebbe una censurabile complicità psicologica. L'aspetto curioso è che tale argomento viene speso senza che mai sia portato anche solo un esempio in cui tale presunta 'complicità' abbia influito in modo distorto e condotto ad un errore giudiziario. Anzi, le assoluzioni, anche nei casi più eclatanti (da Salvini a Renzi), o casi come quello recente di Delmastro, sarebbero invero la prova di come i giudicanti rigettino le accuse basate su impianti fragili dei pubblici ministeri o ne sconfessino le richieste quando non condivise.

I sostenitori più attenti, pur rimanendo sempre nella cornice della sola argomentazione psicologica, direzionano allora l'attenzione sulla fase delle indagini preliminari e del rapporto tra accusa, giudice delle indagini preliminari e giudice dell'udienza preliminare, suggerendo che la summenzionata complicità psicologica determinerebbe un lassismo nei controlli sull'operato dell'accusa e una accondiscendenza verso le sue richieste. Sul punto, va detto innanzittuo che si tratta già di una questione diversa, perché investe solo una specifica parte della procedura, mentre la fase decisoria testimonierebbe, invece, un funzionamento generale del sistema. Dopodiché, ci si chiede: la 'totale' estraneità tra pubblico ministero e giudicante, frutto della separazione delle carriere, potrebbe comportare una assertività maggiore del giudice nel controllo dell'accusa nella fase preliminare? Non è dato saperlo. La verità è che, anche qui, trattasi di una mera scommessa psicologica. La procedura è determinata dalla legge e, salvo non si intervenga sulla stessa, nell'ottica di depotenziare le prerogative del pubblico ministero, quella rimarrebbe, carriere separate o meno.

E così si arriva all'assurdo di processi che durano anni, terminano con assoluzioni, ma il riflesso pavloviano fa dire ai più: ora si proceda subito con la riforma della giustizia e la separazione carriere. Questo, dopo che un giudicante ha appena rigettato l'accusa del 'fratello' pubblico ministero (!). Il tutto, senza avvedersi che ciò non inciderebbe minimamente sui due grandi temi che più rilevano, sia a livello politico che di cittadinanza: ossia, quello della durata del processo e quello giuridico-culturale della gogna mediatica. Profili che una separazione delle carriere non toccherebbe, salvo qualche ipotesi di scommessa psicologica relativa alla fase delle indagini (ad esempio, sulla proroga dei tempi) o poco altro.

Chi scrive non è a priori contrario alla riforma, nè condivide le eccessive preoccupazioni sulla potenziale subordinazione dei giudici all'esecutivo. Ben venga il confronto con altri modelli, come quello portoghese.

Ciò non toglie che quando si riflette sull'argomentazione principale, anche nel tentativo di farsi convincere dalla bontà di tale battaglia, poco si riesce a scorgere, se non il discorso psicologico, accompagnato da un affidamento messianico su un profilo, quello della separazione, che non inciderà in alcun modo sui temi essenziali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA & SOCIETÀ

Letteratura

Hans Tuzzi

Nel bestiario della conoscenza

Una nuova edizione per il volume dell'intellettuale di origini goriziane
«In ogni libro, nutrito dal calore di fiamma lontana, ricerco l'incanto della parola»

Il rinoceronte di Dürer. La simbologia sugli animali nella cultura editoriale @AGF

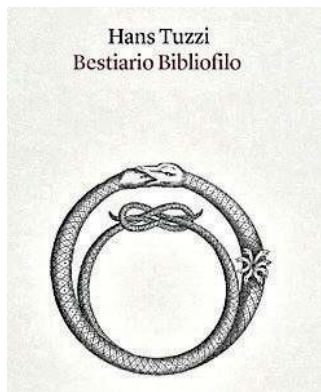
L'INTERVISTA

MARY B. TOLUSSO

Vanta un ramo materno viennese-goriziano, Hans Tuzzi, non a caso il nord est spesso fa da sotto trama ai suoi romanzi e anche ai suoi protagonisti. Come l'agente asburgico Neron Vukcic. Ma Tuzzi è anche raffinatissimo bibliofilo, personalità eclettica, coltissima e sicuramente dandy, nel senso più alto, quello di possedere uno "stile".

All'interno di questo profilo ci restituisce il suo "Bestiario bibliofilo" (edito da Ronzani, pag. 254, euro 22,80) si tratta di un'edizione interamente aggiornata, con oltre 100 nuovi tipografi. Insomma, un volume che oltre a simboli e mitologie, scende nella storia dei più prestigiosi marchi, dallo Struzzo di Einaudi ai tanti animali scelti come marca tipografica dal 1455, ovvero da quando si iniziarono a stampare libri.

Nella premessa del nuovo Bestiario, ci informa della sua passione per libri e animali. Sui libri molto si sa, dalla sua attività di consulente editoriale a quella di autore. Ma la passione per gli animali come nasce?

«Mia madre mi raccontò che a cinque anni, in vacanza al Passo dello Stevio, lasciai a bocca aperta un entomologo tedesco nominando il pangolino. Al momento di iscrivermi all'Università, rimasi a lungo incerto fra Lettere e Biologia (i miei premevano, come da tradizione, per Legge). Ora che non posso più convivere con cagne – le preferisco ai maschi, si istituisce un rapporto assai più intrigante e profondo – mi sento affettivamente amputato».

HANS TUZZI
IN ALTO L'AUTORE
SOTTO LA COPERTINA DEL LIBRO

Torniamo all'editoria. Il libro prevede anche la storia di alcune tra le marche tipografiche più importanti, dalla Medusa di Mondadori fino al rimpianto pesce di Scheiwiller. Qual è il pregio e il difetto dell'editoria oggi?

«Pregio: si ha il mondo in tasca. Difetto: non sempre si sceglie il meglio. Da quarant'anni in Italia l'editoria è diventata un'industria – sul modello americano già criticato da Edmund Wilson nel 1944. L'industria ha i suoi innegabili pregi, ma perde quanto di prezioso vi è nell'artigianato».

Non solo traccia la storia, la simbologia e mitologia degli animali, ma procede con acute metafore sociali...

«È vero, sì, e direi sin dalla prima riga. Ma l'attenzione al sociale, ancorché non esibita, si trova in tutti i miei libri, anche nei saggi di bibliofilia. Così come nella mia vita alcune attività interessanti – che taccio in sede pubblica – hanno a che fare con l'impegno sociale».

La nuova versione include de cento nuovi tipografi. Quali sono i più significativi?

«Ai miei occhi l'assenza più grave, anche se apparentemente veniale, era quella del grande tipografo quattrocentesco Lorenzo Rossi, che talvolta usò una marca con aquila. Poi, vi è molto più spazio per i tipografi dell'Europa orientale, una realtà interessante e complessa che è stata lasciata in ombra dalla ricca produzione occidentale. Desidero perciò ringraziare la redazione della Ronzani, che sino all'ultimo ha sollevato preziosi dubbi in merito alle grafie: ma si sa, in Antico Regime il registro anagrafico non brillava per coerenza onomastica».

Tra l'altro è molto interessante scoprire la doppia natura di molte bestie come il coniglio, il cigno, il cane, addirittura la povera anatra, simbolo anche di lussuria... Parliamo di sincretismo religioso?

«A dire il vero l'anatra è l'animale con il pene più lungo rispetto al corpo: il Gobbo del Sud America misura circa 40 cm, mentre il suo pene ne misura 43. La scienza lo ha scoperto relativamente tardi, ma certo l'antico mondo contadino non aveva

A VILLACACCIA DI LESTIZZA

Storie di giovani talenti friulani Alla ricerca di orme da seguire

MARTINA DELPICCOLO

«In un'epoca buia di smarrimenti come la nostra, diventa fondamentale ricorrere alle figure fondative, quelle che hanno lasciato le loro orme sulla sabbia del tempo sgranato dalle nostre clessidre, non tanto perché le seguissimo, ma per invitarci a fare lo stesso, aprendo nuove piste e rinnovati sentieri. La rassegna nasce per cercare di capire chi sono stati in passato e chi sono, se ci sono, i nostri maestri, oggi». Così Angelo Floramo, consulente scientifico di "In File", progetto dell'Associazione Culturale Colonos, realizzato con il contributo di Regione Fvg e Arlef, con il sostegno di Nonino Distillatori, in collaborazione con Associazione Glesie Furlane, Clape di culture "Patrie dal Friûl" sotto la direzione artistica di Federico Rossi, presidente dell'associazione culturale Colonos. L'edizione 2025 indaga il tema del "Magisterium", alla ricerca di "Impronte, sogni e utopie di uomini e donne capaci di lasciare il segno", come dice il sottotitolo della rassegna. Ma il quarto appuntamento azzarda uno sguardo che va oltre, guardando al "Friuli, culla e laboratorio per i maestri di domani". I maestri indicano la strada, lasciano un'orma, un esempio.

Federico Rossi

Sono guide e punti di riferimento. Ma i veri maestri sanno individuare i talenti, nutrirli, creare per le nuove generazioni un terreno fertile in cui crescere, sperimentare, confrontarsi. Sa e saprà il Friuli essere culla e laboratorio di talenti? E i ragazzi di oggi saranno in grado di essere i maestri di domani? A loro volta guide con allievi e discepoli? Domani alle 16.30 l'Associazione culturale Colonos presenterà, nella vecchia stalla di Villacaccia di Lestizza, storie di giovani talenti friulani, in dialogo con Angelo Floramo: Gianluca Ceccato, poeta, Premio Pilutti 2021, Nicole Coceancig, cantautrice, Premio Ciampi 2024, Davide Degano, fotografo, Premio Giovane Fotografia Italiana 2023, Alvise Nodale, cantautore, Premio Augusto Daolio 2024, Giulia Sassara, neolaureata, Premio Pierluigi Di Piazza 2024. Prosegue inoltre la mostra, visitabile fino al 2 marzo durante gli incontri della rassegna: "Segnali del proprio presente". Inedito accostamento, a cura di Eva Geatti, artista, regista e performer insieme all'artista Michele Bazzana, tra alcuni disegni storici di Giuseppe Zigaina, intellettuale protagonista della scena artistica del secondo dopoguerra, e i disegni del giovane artista friulano Davide Macor al suo debutto. Velocità del tratto, rappresentazione del quotidiano, necessità di fermare un'emozione, ricerca formale che si fonde con il pensiero. La nota produzione di Zigaina dialoga con quella inedita di Macor, che, con uno sguardo sull'attualità, si insinua nell'onirico, senza ripercorrere la logica della cronaca, trasformando le immagini critiche del presente in materia rivelatrice. Programma completo della rassegna su www.colonos.it. —

overpost.biz

FATTI & PERSONE

Corsi all'Eurovision dopo la rinuncia di Olly

Alla fine Olly, vincitore del Festival di Sanremo 2025 con "Balorda nostalgia", ha rinunciato, non parteciperà all'Eurovision Song Contest. «Devi fare quello che ti senti» ha scritto in un post su Instragam. Un decisione sofferta, ma quella giusta per lui: «Qualcuno dirà che sto rinunciando a un sogno, ecco io credo di aver scelto solo di viverlo con i miei tempi». A rappresentare l'Italia a Basilea sarà Lucio Corsi, arrivato secondo al Festival con "Volevo essere un duro". «Ci vediamo all'Eurovision – commenta Corsi su Instagram –. Ho sempre inseguito le chitarre in fuga dalle custodie, i pianoforti scappati dalle case, le armoniche soffiate dal vento, rincorrerò gli strumenti anche stavolta. Grazie a tutti, sono molto felice». Il contest internazionale vede in gara 37 nazioni, di cui 5 big five, tra cui proprio l'Italia, prevede 2 semifinali, in onda il 13 e il 15 maggio su Rai 2, e la cosiddetta Grand Final, in onda su Rai 1, Raiplay e Rai Radio 2 il 17 maggio.

mancato di notare questo particolare, e di trarne le debite conseguenze, come per il coniglio. Sincretismo, sì, e quindi anche facili simbologie: il cigno ha le piume candide ma le sue carni sono scure, per dire. Per il Vicino Oriente il cane è immondo ma è anche la sola creatura che vede l'angelo della Morte: è, come per noi, custode di tombe…»

La natura dello scrittore, forse come quella di molti di questi animali, è molteplice. Come convivono in lei le storie del commissario Melis e le sue raffinatissime competenze di bibliofilo?

«Non soltanto Melis, ma anche Neron Vukcic o i romanzi-romanzi, come "Colui che è nel buio", dove molto di quanto abbiamo detto convive. Sono generi diversi che si fondono nel mio stile, e lo stile non è un semplice orpello, ma distillato di vita. In ogni mio libro, nutrito dal calore di fiamma lontana, ricerco l'incanto della parola, il periodo che s'illumina di un pensiero, l'ammaccatura elegiaca che tanto spiace alle scuole di scrittura, l'epopea dell'anima. Preziosismi? No, piuttosto memoria di un mondo svanito che è anche scelta di stile, il bisogno di far risuonare le parole primordiali dietro le parole comuni, talvolta un'urgenza interiore, o un impasto di queste tre cose. Comunque, non una supremazia stilistica in sé; che però, se c'è, più mi piace». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO

Una friulana a Klagenfurt La magia dei costumi nelle produzioni teatrali

La gemonese Emmanuela Cossar debutta in Dance Episodes «Il mio sogno è fare installazioni di abiti per i grandi cantanti»

L'INTERVISTA

FABIANA DALLAVALLE

Fresca di debutto allo Stadttheater di Klagenfurt dove i costumi di scena dello spettacolo Dance Episodes, portavano la sua firma. Emmanuela Cossar, classe 1978, friulana, la sua famiglia è di Gemona, da sette anni vive e lavora in Austria, dove non solo è costumista di fresca nomina del Teatro ma è anche direttrice del Fondo Costumi.

Dopo la "prima" sold out, sta raccogliendo meritati tributi per il suo lavoro, sintesi di tecnica, studio, creatività e innato buon gusto. Ci racconta come ha iniziato?

«Ho frequentato l' Università degli Studi di Firenze dove mi sono laureata in costume teatrale. I miei primi passi li ho mossi a casa, in Regione, con la Società Filarmonia, la Civica Accademia d'Arte drammatica Nico Pepe di Udine, poi sono andata a Bologna dove ho lavorato per una ditta di ricami di alta moda. Ho fatto un po' di tutto, ho anche insegnato storia del costume, bozzetto, tecnologia tessile. Ho lavorato per quasi tutti: le compagnie teatrali del Friuli e scuole di danza, anche in Veneto».

E come le è arrivata la proposta di trasferirsi in Austria?

«Subito dopo gli studi, ho cominciato a spedire curriculum in tutti i teatri d'Europa e poi su consiglio del tenore Bruno Sebastian, l'ho inviato a Klagenfurt. E' un teatro che "lancia" tanti cantanti, costumisti, registi. Fanno molte produzioni, anche tredici, quattordici in un anno, lavorano molto. Mi sono detta "provo". Mi hanno chiamata subito. Ho imparato il tedesco e ho cominciato come assistente, poi mi hanno dato la gestione del Fondo Costumi del teatro. Nel frattempo, continuo a lavorare per tutti, e da quando c'è stata la pandemia, faccio i costumi anche per una serie televisiva austriaca tipo "Chi l'ha visto?" dove ricostruiscono casi della polizia criminale realmente accaduti e irrisolti da molti anni. In questo caso, da vera friulana (ride), prendo ferie per lavorare.

Come sono nate le creazioni per lo spettacolo Dance Episodes?

«In Austria è tutto più sperimentale, tanto bianco e nero. La proposta è arrivata del direttore artistico Aron Stiehl, a cui avevo fatto da assistente in passato. Lo spettacolo, un omaggio a Bernstein e Gershwin, con i danzatori dell'Accademia di Musical di Vienna, vede la presenza del coro e dell'orchestra dal teatro. Essendo dedicato a due compositori ebrei, ho cercato la cartella colori di un pittore ebreo: Marc Chagall ha ispirato il mio viaggio creativo».

Cosa porta nel lavoro della sua italianità?

«L'amore per ciò che faccio. Il cuore. Noi italiani abbiamo un approccio più caloroso e qui non sono abituati».

Ci ha detto che è responsabile del Fondo Costumi del Teatro di Klagenfurt. Quanti ne custodite?

«Il nostro Fondo Costumi occupa una superficie di cinque mila metri quadri. Ci sono centomila costumi, dodicimila paia di scarpe, migliaia di borse, cappelli, accessori, armature, spade. Tutto ciò che è passato sul palcoscenico del teatro. Con le mie colleghe siamo riuscite a mettere l'archivio in digitale. Tutto è a disposizione delle compagnie teatrali e delle case cinematografiche. I costumisti che vengono nel nostro Fondo possono attingere a questo enorme patrimonio. Abbiamo anche originali del primo del Novecento, scarpe fine Ottocento, cappelli. Cose bellissime e preziose che dovrebbero stare in un museo».

La costumista gemonese Emmanuela Cossar

Desideri per il futuro?

«Vorrei continuare a lavorare in teatri grandi dove non si deve tenere sempre d'occhio il budget, per potermi sbizzarrire con le idee. Creare i costumi per Dance Episodes è stato un privilegio. Avevo tante persone che lavoravano per me. Mi piacerebbe creare i costumi per i cantanti, e non solo dell'Opera lirica. Il mio sogno è fare installazioni di abiti per i cantanti famosi. Ma mi piacerebbe anche fare i costumi per una serie per una piattaforma streaming con abiti del 1910, uno dei periodi più belli della storia del costume, per me».

In Italia abbiamo straordinari costumiste e costumiste che lavorano in tutto il mondo. A chi si ispira?

«Nel mio lavoro e nella ricerca tengo sempre a mente gli insegnamenti del mio professore dell'Università, Massimo Cantini Parrini, cinque David di Donatello e due candidature agli Oscar, per i costumi di "Pinocchio" di Garrone e per "Cyrano" di Wright. Massimo Cantini Parrini è stato assistente di Gabriella Pescucci e adesso è a Los Angeles. Nella sua semplicità, i grandi sono sempre semplici, mi ha sempre dato molto coraggio e insegnato che sono importanti la curiosità, la ricerca e studiare il passato per fare bagaglio visivo e creare il nuovo. Per me bisogna imparare da persone così». —

ert
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

Stai zitta!

dal libro di **Michela Murgia**
con **Antonella Questa**, **Valentina Melis** e **Lisa Galantini**
regia di **Marta Dalla Via**

25 febbraio | Latisana
26 febbraio | San Vito al Tagliamento

Info 0432 224246

Prevendita online su ertfvg.it

LIBRI

LO SCAFFALE

Il giallo
Una nota scrittrice e la saga Millennium

Julia Malmros è una scrittrice molto nota, i suoi gialli vendono centinaia di migliaia di copie e i lettori la amano incondizionatamente. Quando le viene offerta l'occasione per fare il grande salto, Julia decide di non farsela scappare: l'editore di Millennium vuole affidarle il nuovo episodio della celebre saga e lei, lusingata, accetta... Ecco la trama dell'avvincente giallo La scritta sull'acqua dello scrittore scandinavo di John Ajvide Lindqvist.

La scritta sull'acqua
di John Ajvide Lindqvist
Marsilio Farfalle

Storia
Sette anni a Venezia tra odio e collusioni

Il saggio Venezia di sangue 1943-1949, di Claudio Dell'Orso (Gaspari) è una ricostruzione storica basata su fonti spesso ignorate, dei fatti nella città-ostaggio dove spadroneggiavano fascisti, tedeschi e agivano idealisti, infiltrati, doppiogiochisti, spie e avventurieri. Venezia in attesa della libertà fu preda di odio, rappresaglie, collusioni e vendette che sparsero lutti tra gli abitanti e il sangue dei vinti anche dopo la fine del conflitto.

Venezia di sangue 1943-49
di Claudio Dell'Orso
Gaspari

Poesia
Tutte le opere di Arduino Della Pietra

Arduino Della Pietra. Tutte le opere 1968-2022 raccoglie l'intero patrimonio letterario del poeta carnico, recentemente scomparso, che ha saputo raccontare la Carnia, la sua storia, i suoi costumi, il dramma dell'emigrazione, la bellezza della natura, la sofferenza umana. Emanuele Franz e Tobias Fior hanno raccolto e curato in un unico volume di tutte le opere del poeta. Il libro è reperibile attraverso il sito www.audaxeditrice.com.

Arduino Della Pieta. Tutte le opere
a cura di Tobias Fior ed Emanuele Franz, Audax Editrice

IL ROMANZO GIALLO

Lo scrittore inglese Jonathan Coe porta in libreria il romanzo La prova della mia innocenza

Il ritorno di Jonathan Coe Lo scrittore mette a nudo la classe politica inglese

L'autore continua a narrare il Paese tra realtà e finzione Sullo sfondo la nomina di Liz Truss a primo ministro

SARA DEL SAL

Quanti colpi di scena si possono scrivere uno via l'altro? Stando all'ultimo romanzo di Jonathan Coe "La prova della mia innocenza" (Feltrinelli Editore, 416 pagine, 22 euro) la risposta potrebbe essere: infiniti. L'autore di best seller come "La banda dei brocchi", "Expo 58" e "Bournville" sceglie di narrare un'altra pagina della storia politica della Gran Bretagna come fece con "Middle England" nel 2018, quando spiegò la genesi della Brexit al mondo intero. Con questo romanzo punta il riflettore sui 44 giorni al governo di Liz Truss, sulla morte della regina Elisabetta II e sulla precarietà del sistema sanitario inglese dopo il Covid. I fatti di cronaca si intrecciano alla storia di Phyl, una giovane neo laureata in lettere che, finiti gli studi, si è ritrovata a casa dei genitori con un lavoro in un ristorante giapponese all'aeroporto di Heathrow. L'arrivo di un amico che la madre ha conosciuto ai tempi dell'università a Cambridge, accompagnato dalla figlia adottiva Rashida, offre alla giovane una ventata di novità. Oltre a fare amicizia con la giovane, infatti, trova uno stimolo per iniziare a scrivere un romanzo. La scena si sposta allora nelle Cotswolds, a un convegno in cui sono invitati molti dei partecipanti del Processus Group, fondato a Cambridge negli anni '80 da un gruppo di fanatici impegnati a portare il mondo politico verso decisioni sempre più estreme.

La prova della mia innocenza
di Jonathan Coe
Feltrinelli

Attraverso un'accurata analisi del mondo universitario di allora, ma anche una descrizione minuziosa dei discendenti delle nobili famiglie dell'Inghilterra dell'epoca coloniale, Coe costruisce un romanzo che continua a stupire e cambiare forma, con una serie di enigmi che sembrano arrivare a una soluzione e che invece si rivelano tasselli necessari per aprire scenari sempre nuovi. Indagini e colpevoli, o presunti colpevoli, si susseguono tra la vita reale e le opere letterarie, memorie di chi c'è stato e proiezioni su un futuro fatto di incertezze per i giovani che trovano conforto e rifugio negli episodi della serie televisiva "Friends" di cui conoscono quasi a memoria alcuni episodi. Ancora una volta Coe dimostra come, con pochi tratti, si possa evocare un ricordo condiviso che porta il lettore direttamente nella storia, o forse direttamente sul treno in cui la prima scena si svolge.

Chiunque sia salito su un vagone ferroviario in Gran Bretagna sa infatti che negli ultimi tempi c'è un annuncio che viene ripetuto periodicamente durante gli spostamenti che invita chiunque veda qualcosa di sospetto a bordo ad avvisare il personale o mandare un messaggio alla Polizia e che si conclude con un un claim semplice ma efficace: See it. Say it. Sorted. (Visto. Detto. Risolto.) Sono proprio queste le parole che scandiscono gli attimi che precedono la cattura del ricercato ma che danno anche il titolo alle tre parti del romanzo che si apre con un prologo intitolato "2-5 settembre 2022" e l'epilogo "27 febbraio 2024".

Con questa prova letteraria l'autore si spinge ben oltre alla narrazione convenzionale, aprendo dissertazioni su come si debba scrivere un romanzo e con quali tecniche, citando numerosi illustri colleghi e riuscendo anche a dare vita a un giallo che è anche un'aspra critica politica, utilizzando come sfondo la Gran Bretagna di Downton Abbey, Saltburn e delle commedie generazionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Il figlio della lupa: ecco la vita a Čepovan durante il fascismo

È in libreria la nuova edizione de Il figlio della lupa il romanzo di Francesco Tomada e Anton Špacapan Vončina, ripubblicato da Bottega Errante di Udine.

Attraverso un intreccio di memoria storica, documenti d'archivio ed elementi fantastici, il libro racconta la vita nel villaggio sloveno di Čepovan durante il regime fascista, evidenziando la resistenza agli oppressori e le fratture nelle famiglie e nelle amicizie.

Un'opera intensa, capace di restituire con forza il senso degli avvenimenti storici e il loro impatto sulle vite individuali.

Wu Ming 2 ha scritto che «c'è un gran bisogno di romanzi come questo, dove le vicende storiche, i documenti d'archivio e i personaggi verosimili s'incontrano con elementi fantastici, che esistono soltanto in letteratura. Ce n'è bisogno per ribadire che l'invenzione, il sogno e la meraviglia sono indispensabili per capire il mondo, e cogliere il senso degli avvenimenti. In questo caso, la violenza e la quotidianità del regime fascista in un villaggio della Slovenia, la fatica di resistere ai soprusi, la tentazione di cedere, la frattura che si apre nelle famiglie, nelle amicizie, nel futuro».

Angelo Floramo lo ha descritto come «un libro testimonianza», capace di dar voce alla frontiera e alla sua tragica storia e Federica Manzon, su Tuttolibri, ha notato come: «Il figlio della lupa riporta in vita non solo i fatti di quell'inverno del 1931, ma l'intero senso di una terra di confine che ha resistito e non si è piegata agli ordini, che ha fronteggiato a modo suo i fascisti, a volte anche solo costruendo pupazzi di neve lungo le strade che si volevano italianizzare».

Con una nuova veste grafica, questa seconda edizione conferma l'importanza de Il figlio della lupa, un'opera che continua a interrogare il presente attraverso il racconto del passato.

Il figlio della lupa
di Francesco Tomada e Anton Špacapan Vončina (Bottega Errante)

Anton Špacapan , di Šempeter pri Gorici (Jugoslavia), è illustratore, scultore, performer del riciclo e scenografo. Sue opere sono comparse su riviste, copertine, dischi, libri. Ha lavorato alla scenografia per innumerevoli cortometraggi e film, tra i quali Zoran, il mio nipote scemo, Drevo, Babylon Sisters, Menocchio, L'uomo selvatico, L'uomo senza colpa, Fiume o morte!.

Francesco Tomada, goriziano, ha pubblicato le raccolte L'infanzia vista da qui (Sottomondo, 2005), A ogni cosa il suo nome (Le Voci della Luna, 2008), Portarsi avanti con gli addii (Raffaelli, 2014), Non si può imporre il colore ad una rosa (Carteggi Letterari, 2016), Affrontare la gioia da soli (Pordenonnelegge/Samuele, 2021). Per la collana "Autoriale" (Dot.Com Press) è stata edita nel 2016 una sua antologia ragionata. I suoi testi sono stati tradotti in una quindicina di lingue straniere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

AGENDA

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Max Rommel, quando le immagini raccontano

CRISTINA SAVI

Spaziano fra arte, teatro e musica gli appuntamenti di oggi a Pordenone e dintorni, a partire dal finissage della mostra **"Sotto il sasso"**, atteso alle 18 nel museo civico d'arte – palazzo Ricchieri, in città, con un incontro fra il fotografo Max Rommel e il poeta Gian Mario Villalta. Il loro dialogo offrirà un'occasione per esplorare il rapporto fra immagine e parola, in linea con il tema "sul guardare" che ha caratterizzato la rassegna espositiva. Un evento che rientra nell'obiettivo del Comune di rendere i musei spazi più dinamici e partecipati attraverso eventi collaterali. Dopo la chiusura il programma artistico proseguirà con la mostra "Castelli di sabbia" di Michele Tajariol, che sarà inaugurata sabato prossimo, sempre nel Museo civico d'arte.

Alle 11, nell'auditorium della Casa dello studente Antonio Zanussi, a Pordenone, si terrà la cerimonia del **Premio Musicainsieme 2025**. Il riconoscimento per la migliore tesi di laurea discussa in un Conservatorio sarà assegnato al pianista e compositore veneziano Paolo Furlan, che proporrà una lezione-concerto dedicata alla "Sonata di Paul Dukas". L'appuntamento rientra nella rassegna Musicainsieme del Centro iniziative culturali Pordenone, che valorizza giovani talenti della musica classica. Il premio si tiene per volontà di Flavia Domitilla Pellarin, che ha destinato fondi a sostegno del talento dei giovani musicisti.

Per il teatro, alle 16, l'auditorium Concordia di Pordenone, ospiterà il penultimo appuntamento dell'edizione 2025 della rassegna regionale di teatro popolare della Fita, con lo spettacolo di illusionismo **"Magia con gli Oscar"**, a cura della Compagnia Teatro arte magica di Porcia, spettacolo che promette di affascinare il pubblico con giochi di prestigio ispirati alle colonne sonore del cinema, in un viaggio emozionale fra musica e magia.

Teatro per famiglie al Pileo di Prata, alle 17, con **"1,2,3... Cantate con me! "**, spettacolo del Teatro Verde di Roma per i più piccoli. Fra canzoni e filastrocche, i bambini potranno divertirsi e interagire con i protagonisti dello show. L'evento rientra nella rassegna "Con i bimbi a teatro!", promossa da Ortoteatro e Comune di Prata. Di nuovo a Pordenone, serata speciale al Nuovo cinema teatro Don Bosco, che ospiterà alle 20.30 la proiezione gratuita del docufilm **"Cavalcando la tigre. Vita di Lino Zanussi"**, diretto da Piergiorgio Grizzo. Il film, ispirato al libro di Stefano Candiani, ripercorre la carriera dell'imprenditore friulano ed è proiettato in occasione del Rotary Day 2025, con il sostegno dei Rotary Club del territorio pordenonese. —

IN BREVE

Al Visionario di Udine
Il pluripremiato Paprika ritorna in sala

Distribuito per la prima volta nelle sale italiane nel 2007 e pluripremiato a livello internazionale, "Paprika - Sognando un sogno" è universalmente riconosciuto come uno dei migliori lavori del compianto Satoshi Kon, regista di culto eccentrico e visionario, che ha avuto un ruolo cruciale per tutti i colleghi della sua generazione ed è divenuto noto in tutto il mondo per capolavori come Perfect Blue e Tokyo Godfathers. Paprika torna ora in sala solo per tre giorni, al Visionario dal 24 al 26 febbraio (biglietto intero 10 euro, ridotto 8). Paprika è l'alter ego con cui la psichiatra Atsuko Chiba entra nei sogni altrui per migliorarli. Ma qualcuno vuole sabotare il suo progetto... Con la sua narrazione innovativa e l'animazione straordinaria, Paprika trasporta lo spettatore in un universo onirico senza precedenti che oggi appare più contemporaneo che mai.

A Pordenone
La furia di Mal Un'autobiografia

Serata speciale, domani, lunedì, alle 18, a Pordenone con Mal dei Primitives - nome artistico di Paul Bradley Couling - e Maria Giovanna Elmi. Nella Sala congressi dell'Hotel Santin sarà presente il celebre cantante inglese, che, intervistato dalla nota ex presentatrice della televisione italiana, presenterà il suo nuovo libro, si tratta dell'autobiografia "La furia di Mal" (Bertoni Editore) pubblicata in occasione dei suoi ottant'anni. Coinvolgente e ricca di dettagli, racconta la vita di Mal intrecciandola con il contesto socio-culturale inglese, europeo e italiano. L'evento è promosso dalla Fidapa di Pordenone e curato da Romanina Santin.

LATISANA

Luci sul Nord Est Una rassegna sulla letteratura di confine

Due gli appuntamenti aperti al pubblico
In programma anche eventi per gli studenti

Torna "Riflettori sul Nord-Est", la rassegna letteraria di confine, alla sua 7ˆ edizione, promossa dall'assessorato alla Cultura insieme alla Biblioteca civica di Latisana e nata nell'ambito del Premio letterario internazionale "Latisana per il Nord-Est", in cui scrittori di fama incontrano il pubblico, attraverso appuntamenti dedicati alla collettività e incontri pensati per le scuole. Una prima anticipazione della rassegna si è tenuta il 18 novembre con Rosi Braidotti, filosofa di origine latisanese oggi docente nei Paesi Bassi, che ha presentato il suo "Il ricordo di un sogno". Una storia di radici e confini (Rizzoli) al Centro Polifunzionale. Ora si entra nel vivo degli appuntamenti.

«Riflettori sul Nord-Est – commenta l'assessore alla Cultura e alle Pari opportunità del Comune di Latisana, Martina Cicuto – amplia il dialogo con le scuole, perché attraverso la lettura i ragazzi abbiano uno strumento in più per imparare a interpretare il mondo, mentre gli incontri per il pubblico collegano la storia locale al più ampio respiro europeo di GO! 2025 e rendono omaggio a chi, con il suo lavoro, ha saputo guardare oltre il proprio tempo».

Uno degli eventi organizzati nell'ambito della rassegna per gli studenti

Il primo appuntamento con l'edizione 2025 di "Riflettori sul Nord-Est" per il pubblico è a tema storico: mercoledì 26 alle 18 al Centro Polifunzionale di Latisana, il ricercatore Tommaso Vidal terrà la conferenza "Gorizia e Latisana nel Medioevo. La storia di Latisana sotto la dominazione della Contea di Gorizia", in cui ricostruirà la condizione "extra-territoriale" di Latisana goriziana all'interno del Patriarcato di Aquileia; sarà un'occasione di approfondimento del legame tra Latisana e Gorizia, rapporto fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico del piccolo porto sul Tagliamento, e un'opportunità di arricchimento della conoscenza della storia di Gorizia.

Giovedì 6 marzo alle 18 all'ex Stazione ippica in via Beorchia 22 a Latisana si tiene "Il genius loci di Toni Cester Toso (a 100 anni dalla sua nascita)", incontro in cui le autrici Liliana Cargnelutti e Mariagrazia Santoro presenteranno il libro "Toni Cester Toso. La storia di una professionista" (Gaspari Editore), dedicato alla celebre urbanista, con la conduzione di Elena Commessatti e Federica Ravizza, autrici di alcuni dei testi contenuti nel volume.

Parallelamente a questi appuntamenti aperti al pubblico, Riflettori sul Nord-Est prevede due date dedicate agli studenti. Il primo appuntamento è fissato per venerdì 7 marzo alle 11.30 nell'Aula Magna dell'Isis Mattei di Latisana, dove l'autore Simone Petralia parlerà ai ragazzi del suo Le ribelli: otto scienziate che hanno cambiato il mondo (Scienza Express), in un incontro in collaborazione con Sissa Medialab e con la conduzione di Federica Sgorbissa. Il ciclo di incontri si conclude giovedì 13 marzo alle 9 alla scuola primaria di Staranzano "Edmondo de Amicis", dove Chiara Carminati – traduttrice per Mondadori e scrittrice per ragazzi insignita di numerosi riconoscimenti – dialogherà con gli alunni sul suo romanzo 54 secondi di ritardo (Il Castoro) e animerà un'attività laboratoriale dedicata ai piccoli lettori.

Riflettori sul Nord-Est è una rassegna letteraria di confine che anticipa il Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est", quest'anno alla sua 32ˆ edizione, che vede l'apice nella cerimonia di premiazione, in programma per la serata di sabato 12 aprile 2025 al Teatro Odeon di Latisana. —

PORDENONE

Sul sentiero del cinema le imprese di Baquet

Secondo evento di Sentiero Cinema, organizzato da Cai – Sezione di Pordenone in occasione dei cento anni dalla loro fondazione domani, lunedì 24, alle 21 a Cinemazero con il film Maurice Baquet – L'Accordé di Gilles Chappaz, in lingua originale con sottotitoli in italiano, presentato al Trento Film Festival nel 2025.

Un ritratto affascinante di un uomo che ha sfidato le convenzioni e conquistato il mondo con il suo talento eccezionale: musicista di altissimo livello, membro del Groupe Octobre, un fantasista, attore, alpinista e sciatore.

Queste sono solo alcune delle qualità di Maurice Baquet, che una volta si è definito "violoncellista sciatore unico". Anche campioni come James Couttet e André Navarra lo hanno elogiato per la sua abilità sul violoncello e sugli sci. E per parlare di Maurice, chi meglio del suo alter ego: Cérébos, il fedele violoncello che non lo ha mai abbandonato. Da Parigi a Chamonix, dai palcoscenici alle lastre di granito fino ai pendii innevati, seguiamo Cérébos e attraversiamo il secolo.

A introdurre la serata sarà presente in sala Melania Lunazzi, storica dell'arte e giornalista, che la montagna la frequenta e ne scrive.

Collabora con quotidiani e periodici su argomenti di cultura, di montagna e di montanari, svolge ricerche sui pionieri dell'alpinismo, inoltre cura la comunicazione per il Soccorso alpino e Speleologico del Friuli Venezia Giulia. —

L'INCONTRO A UDINE MARTEDÌ 25 FEBBRAIO

Un'epoca senza eredi Il libro di Veneziani

Il giornalista e scrittore Marcello Veneziani presenterà il suo libro "Senza eredi, ritratti di maestri veri, presunti e controversi in un'epoca che li cancella" martedì 25 febbraio, alle 19, a Palazzo Kechler, in piazza XX settembre a Udine. Il libro tratta il tema della nostra epoca senza eredi. Non riconosciamo eredità ricevute e non lasceremo eredità da trasmettere. Nessuno continuerà l'opera, nessuno salverà quel che poteva e doveva essere salvato. Viviamo tra contemporanei senza antenati né posteri, uniti solo dal vago domicilio nella stessa epoca; non consorti, al più coinquilini occasionali. È l'epilogo coerente di una società senza padri divenuta società senza figli. Per reagire a questa amnesia, cancellazione ed emorragia, Marcello Veneziani ha composto una raccolta di settanta miniature di saggi, succinte biografie, da Pascal a Vico, da Leopardi a Manzoni, da Baudelaire a Proust e a Kafka, da Vattimo a Ratzinger. L'incontro, moderato dal giornalista Marco Belviso, è organizzato dall'associazione culturale La Ciurma (informazioni e prenotazioni telefonando a 342-1597159). —

Marcello Veneziani

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Delitto e castigo

L'Udinese multa Lucca dopo il rigore sottratto a Thauvin che offusca il blitz di Lecce
Il club vuole smontare il caso, Runjaic deve decidere se confermarlo titolare col Parma

Pietro Oleotto / UDINE

«Volevo essere un duro ma, da solo, non sono nessuno». Il post di Lorenzo Lucca su Instagram arriva dopo essere finito a rapporto in piena mattinata, a margine dell'allenamento di scarico che ha archiviato la vittoria di Lecce. Il caso del "rigore rubato" all'incaricato, Florian Thauvin, ha tenuto banco per tutto il *day after*, anche se la parola d'ordine nell'ambiente bianconero era «non crearne uno», come aveva sottolineato Sandi Lovric prima di lasciare lo stadio di Via del Mare. Ieri se n'è parlato all'interno dello spogliatoio, dove il centravanti di Moncalieri ha chiesto nuovamente scusa al gruppo, come era successo al termine della partita.

D'altra parte già dopo la sceneggiata sul dischetto dell'area sotto la Curva Nord dell'impianto leccese aveva prodotto nell'immediato delle reazioni, con Thauvin corso immediatamente da Kosta Runjaic pretendendo la sostituzione, una richiesta ignorata dal tecnico che, dopo una manciata di minuti, ha inserito invece Iker Bravo al posto di Lucca. Una scelta inevitabile, non solo perché la tensione sul campo si tagliava col coltello, ma anche i principi di Runjaic, sempre molto attento allo spirito di squadra e al "bene comune".

Una considerazione che deve avere un peso in quello che sarà il recupero del rapporto di fiducia. Da parte dei tifosi – innumerevoli ieri i post e le risposte social che davano ragione all'allenatore – e del gruppo bianconero, al di là della multa che la società ha imposto a Lucca per aver violato il regolamento interno. Non a caso sotto il post delle scuse "pubbliche" che abbiamo citato ieri non ha fatto capolino alcun

Scuse in spogliatoio e social: «Volevo essere un duro ma, da solo, non sono nessuno»

compagno di squadra, segno che si tratta di un argomento da risolvere tra le quattro mura dello spogliatoio, come si suol dire.

Fondamentale sarà il ruolo del direttore dell'area tecnica, Gokhan Inler, uno che là dentro c'è stato e sa quali sono i tasti da toccare adesso, così come potrà tornare utile il carisma di Alexis Sanchez che venerdì sera ha provato a convincere Lucca nel momento del delitto e poi è stato visto particolarmente attivo quando, sostituito, ha davvero affiancato il tecnico nel dialogo con il quarto uomo Doveri nei momenti caldi nel finale della partita.

Dopo il triplice fischio tutti i bianconeri sono andati sotto il settore ospiti per festeggiare con i tifosi arrivati fino nel Salento. Lì è stata scattata una foto emblematica della notte del "delitto", come dimostra il volto tutt'altro che sorridente di Lucca, in seconda fila come Thauvin e Runjaic, sorpresi a discutere. Del rigore rubato. Un'immagine che, postata sul profilo X del club bianconero, ha fatto discutere non poco, visto che ha didascalia, accompagnata da due cuori bianconeri, era romantica, ma anche stridente: «Gruppo». «Se voi siete un gruppo Bugo e Morgan sono un duo», ha risposto sarcasticamente un follower, forse ispirando la successiva risposta in "chiave sanremese" di Lucca su Instagram.

La vera risposta, tuttavia, spetta a Runjaic che ha l'ultima parola. Sabato sera potrebbe decidere di non puntare sul numero 17 come titolare nella sfida contro il Parma che deve dare una risposta alle ambizioni da guastafeste dell'Udinese che in classifica si trova ancora staccata, ma nella scia delle squadre a caccia di un posto in Europa. Dopo il delitto sarà questo il castigo? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Il presidente Damiani Sticchi: «Pena... lty»

Un intervento a 360 gradi. Dai social al designatore Rocchi. Il presidente del Lecce Saverio Damini Sticchi non digerisce il rigore assegnato dall'arbitro Bonacina – su suggerimento del Var, Marco Guida – per il tocco col gomito di Jean sul volto di Lovric, un contatto che dal campo è parso obiettivamente veniale. «Pena... lty», ha postato ieri mattina il numero uno del club salentino prima di essere ospite su Radio Deejay di Fabio Caressa e Ivan Zazzaroni: «Non mi è passata l'arrabbiatura. È stata una partita condizionata da un episodio. Dura da farla passare».

P.O.

L'Udinese fa festa al Via del Mare di Lecce: dietro il numero 5 Payero un Lorenzo Lucca tutt'altro che sorridente, alle spalle del 14 Atta, invece, il tecnico Runjaic parla fitto con Thauvin

L'ALTERNATIVA

Davis avrà più autonomia Preparazione da martedì

UDINE

Non era prontissimo a Lecce, dove è rimasto in panchina senza subentrare, ma lo sarà contro il Parma. Parliamo di Keinan Davis, il sostituto naturale di Lorenzo Lucca a cui Kosta Runjaic potrebbe affidarsi sabato (calcio d'inizio alle 20.45) ai Rizzi per mandare un chiaro segnale al centravanti di Moncalieri. Il condizionale, infatti, sembra molto più legato alla decisione disciplinare che prenderà l'allenatore piuttosto che alle condizioni fisiche del 27enne centravanti inglese tornato disponibile proprio a Lecce dopo l'influenza. Era stato il virus, infatti, a interrompere il recupero che Davis aveva cominciato tre settimane fa, dopo aver superato l'infortunio al soleo della gamba destra riportato a inizio dicembre.

Con una settimana di lavoro in più Davis potrà quindi incrementare l'autonomia e la conseguente disponibilità. Tutta carne al fuoco per Runjaic da martedì, quando riprenderà la preparazione.

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel "caso Iaquinta" del 2002 l'allora dg Marino preferì un'altra soluzione
«Episodio meno plateale, quello di Lecce ricorda più Lookman col Bruges»

Non sempre multare il ribelle è l'unica via d'uscita del club

IL FOCUS

Multare l'insubordinazione del rigorista ribelle che sconvolge la gerarchia prestabilita in spogliatoio non è l'unica via d'uscita per i club. Lo ricorda la statistica relativa ai recenti casi analoghi fin qui verificatisi in stagione, a cui si aggiunge proprio il precedente che riguarda l'Udinese, con la società bianconera che decise di non multare Vincenzo Iaquinta nel lontano 2002, quando il centravanti prese il pallone e decise di calciare al posto di David Pizarro, nella sfida contro l'Empoli.

Era l'8 dicembre 2002 quando Iaquinta allontanò Pizarro dal dischetto

Era l'Udinese allenata da Luciano Spalletti e di Pierpaolo Marino che allora era il direttore generale e che oggi ricorda quella scelta della società. «Non multammo Iaquinta perché non c'erano gli estremi per farlo. In quel caso nessuno dei compagni si oppose in maniera plateale come invece è accaduto a Lecce. Non si oppose neanche Spalletti, ma solo il pubblico della Curva Nord che iniziò a fischiare», spiega l'ex dg che poi approfondisce nel dettaglio: «La scelta dei rigoristi può variare, spesso capita che il rigore venga tirato da chi se lo procura, stravolgendo così la gerarchia che resta una dinamica di spogliatoio di cui la società a volte neanche è a conoscenza. E comunque, non trovo similitudine tra il rigore di Iaquinta e quello di Lucca, che a mio avviso somiglia più a quello recentissimo di Lookman a Bergamo in Champions contro il Bruges».

È l'episodio che ha scatenato un putiferio in casa atalantina col botta e risposta tra il tecnico Gian Piero Gasperini e l'attaccante nigeriano, sul quale è dovuto poi intervenire il presidente Percassi, ma che non si è risolto con una multa a Lookman, esattamente come non è stato multato Albert Gudmundsson, al suo debutto in viola in Fiorentina- Lazio a settembre. L'islandese segnò due rigori, questionando con Moise Kean che avrebbe voluto calciare il secondo penalty.

La multa, invece, è arrivata a Theo Hernandez dopo Fiorentina -Milan dello scorso 6 ottobre, quando il francese scippò il pallone a Cristian Pulisic, sbagliando poi il rigore. L'americano non riuscì a calciare neanche il secondo penalty concesso in quella partita ai rossoneri, poi sconfitti 2-1, perché Fikayo Tomori consegnò il pallone a Tammy Abraham, anche lui fallimentare dagli undici metri. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

PALLONE IN PILLOLE

Beto in gol contro lo United: sono 5 in 4 gare

Con il ritorno di Moyes sulla panchina dell'Everton, l'ex bianconero Beto è tornato alla ribalta come ha dimostrato anche ieri contro il Manchester United. Nel 2-0 che ha decretato il sorpasso dei Toffees sui Red Devils c'è anche la firma del portoghese che ha segnato il primo gol. Con questo sono 5 nelle ultime 4 giornate.

Gomez deve essere tesserato entro oggi

Entro la mezzanotte di oggi l'Udinese deve tesserare, a norma di regolamento, l'argentino Valentin Gomez, arrivato in Friuli dopo la rescissione con il Velez che, tuttavia, non ha ancora rilasciato il transfer necessario. Colpa dei soldi non ancora ricevuti dal fondo americano che ha concluso l'affare con il club bianconero.

VINCENZO IAQUINTA. L'ex bianconero racconta il suo penalty "rubato"
«Se non avessi segnato forse una multa sarebbe arrivata anche a me»

«Ho rivisto in Lucca la mia stessa voglia»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Ho rivisto negli occhi di Lucca la mia stessa voglia di imporsi e quindi non lo condanno. Anzi, ha dimostrato carattere». Parola di Vincenzo Iaquinta, l'ex attaccante bianconero che l'8 dicembre 2002 si comportò come il centravanti di Moncalieri, imponendosi con i compagni per calciare, e poi segnare, il rigore decisivo nella sfida casalinga contro l'Empoli.

Iaquinta, ha visto che ha combinato Lucca a Lecce?

«Sì e devo dire che mi sono proprio rivisto. Anzi, ho proprio rivissuto la mia stessa identica situazione».

Può riavvolgere il nastro anche per spiegare il perché di quella decisione?

«Ricordo che eravamo sull'1-1 e l'arbitro decretò il rigore al 90'. Pizarro, che ne aveva segnato già uno nel primo tempo, voleva calciare ma si mise a discutere con Muzzi. Io li vidi questionare e presi il pallone spingendo via Pizarro».

Vincenzo Iaquinta oggi ha 45 anni

I compagni come reagirono?

«Non mi dissero nulla. Pizarro si girò dall'altra parte e se ne andò via, Muzzi lo stesso. Poi cominciarono i fischi assordanti dei nostri tifosi. Devo ammettere che non avevo cominciato al meglio la stagione e il mio rapporto con i tifosi non era dei migliori, ma ero giovane, acerbo e avevo voglia di emergere, così decisi di calciare sapendo che se avessi sbagliato ne sarei uscito malissimo».

Invece segnò spiazzando il portiere.

«Sì, e ricordo che Spalletti si voltò per non guardare».

Dopo quell'episodio fu festeggiato dai compagni? Oppure venne lasciato solo come Lucca?

«Corsi a esultare verso la tribuna laterale e i compagni mi raggiunsero per abbracciarmi. Poi nessuno mi disse nulla, neanche Muzzi e Pizarro».

Non arrivò neanche una multa?

«No, niente di niente, ma sono sicuro che se non avessi segnato forse qualcosa sarebbe arrivato».

Lucca ha dovuto imporsi più di lei per calciare...

«Penso che Lucca abbia dimostrato molta voglia di arrivare, che è la stessa che avevo da ragazzo».

E che dopo quattro anni da quell'episodio l'ha portata a vincere il Mondiale...

«La voglia è fondamentale. Io arrivavo al campo un'ora e mezza prima per lavorare sulla tecnica. Quell'episodio del rigore fu importante anche per la mia crescita».

A proposito di tifosi, quelli dell'Udinese la fischiarono anche al suo ritorno con la maglia della Juventus...

«Devo dire che ci sono rimasto male perché a Udine ho segnato tanti gol e alcuni storici, come quelli in Champions, ma sono stato anch'io colpevole perché dopo una rete con la Juve feci un gesto che non avrei dovuto fare. Ho sbagliato allora e poi me ne sono pentito, quindi tendo la mano perché ho ricordi stupendi a Udine».

Il suo giudizio su Lucca?

«È giovane, ha potenziale e sta facendo molto bene, ma abbiamo caratteristiche diverse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EVO 5
È TUO A SOLI
€ 17.900
Prezzo comprensivo di IVA - Ipt esclusa
€ 16.900
Con permuta o rottamazione
L'urban SUV
sportivo e compatto
anche in versione autocarro!
THERMOHYBRID
Per vetture in PRONTA CONSEGNA anche GPL
5 ANNI GARANZIA / 100.000 km
* il prezzo si riferisce alla EVO 5 1.5 Turbo benzina di colore Brown - Euro 6D consumi: da 7,5 a 9,2 litri/100 km; emissioni CO2: da 162 a 168,2 g/km. Valori omologati in base al metodo/correlazione nel ciclo WLTP. Offerta valida fino a nuova comunicazione. L'immagine della vettura è puramente indicativa.
** Pack Warranty (€ 520,00): 5 anni o 100.000 chilometri di garanzia totale con copertura dei costi di ricambi e manodopera presso i Service EVO.
EVO auto-evo.com
AUTOPIU SPA
Fiume Veneto - Via Maestri Del Lavoro 31
Pradamano - Via Nazionale 49
Tel. 360/1046338

Serie A

Una goduria per il web

La Lucca story impazza sui social sin da venerdì sera
E dalla brutta storia emerge il vero vincitore: Runjaic

Lucca vuol tirare il rigore, Bijol, capitan Thauvin, Sanchez e Kamara non ci stanno FOTO PETRUSSI

LE REAZIONI

GIUSEPPE PISANO

Il rigore della discordia impazza sul web. Da venerdì sera i social network a sfondo calcistico sono stati presi d'assalto dagli appassionati di tutta Italia (e non solo) che hanno voluto esprimere la propria opinione sull'episodio che ha visto protagonista Lucca e i suoi compagni di squadra. In molti casi prevale l'ironia. "Calciatori brutti", sul proprio profilo Instagram da 3,5 milioni di follower ci scherza su e commenta così l'immagine con Lucca che stringe il pallone: «Quando il proprietario del pallone doveva andare via per cena e partivano le trattative per farcelo lasciare…».

Uno dei tanti meme sulla vicenda

Geniale il gioco di parole utilizzato dalla pagina "Momenti di sport", che ha intitolato il proprio post "Lucca Comics", proprio come il popolare festival del fumetto che ogni anno si svolge nella città toscana. Com'era prevedibile è spuntato anche qualche meme: c'è chi ha realizzato una vignetta con Lucca e Thauvin che si sfidano a duello con i loro allenatori di fantacalcio spettatori interessati.

La foto più ricorrente è quella in cui Lucca ha il pallone sotto braccio, Bijol lo strattona e gli urla qualcosa mentre alle sue spalle Thauvin guarda verso la panchina con un ghigno amaro. La pagina "Cronache di spogliatoio" riporta il post pubblicato da Lucca su Instagram nel primo pomeriggio di ieri, in cui l'attaccante dell'Udinese cita Lucio Corsi, cantante rivelazione dell'ultimo Festival di Sanremo: «Volevo essere un duro, ma da solo non sono nessuno».

Citazione sanremese, ma dall'edizione del 2016, anche sulle pagine "Il colpo di genio" e "Fantacalcio.it", dove viene utilizzata la frase «Entro, spacco, esco, ciao» tratta dal brano di Salmo dal titolo "Peyote".

Per quanto riguarda i commenti, gli utenti social sono allineati nel condannare il gesto ribelle di Lucca. «Mancanza di rispetto nei confronti del gruppo» è il commento più ricorrente, ma c'è anche chi l'ha buttata sul ridere: «Per fortuna che ha segnato il rigore, altrimenti tornava a Udine a piedi. Bravo Mister».

Nei confronti dell'allenatore bianconero Kosta Runjaic si registra un autentico plebiscito: «A differenza di Gasperini – si legge nel commento a un post del nostro giornale - che ha parlato malissimo di un suo giocatore per aver calciato il rigore, l'allenatore dell'Udinese si è mostrato un gran signore». «Runjaic ha gli attributi» si legge ancora, e c'è persino chi si lega all'attualità cittadina: «Kosta nuovo ingresso nel multometro di Udine». Non mancano, tuttavia, le prese di posizione pro-Lucca, come in un commento che recita così: «Hai vinto? Sì, e allora grazie Lucca per aver segnato l'unico rigore in campionato dopo i due sbagliati». Forse aveva ragione De Gregori: non è da questi particolari che si giudica un giocatore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA
YARIS CROSS
HYBRID
OGNI POSSIBILITÀ CONTA

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA
TUA DA € 24.950 | QUALUNQUE SIA IL TUO USATO GRAZIE AL WEHYBRID BONUS

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS* FINO AI 15 ANNI DELLA TUA AUTO

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA
CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia
Tavagnacco (UD) -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini-toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700), € 24.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 28/02/2025, per vetture immatricolate entro il 30/06/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO_2 116 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).
La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina https://www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Hybrid Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

Sci alpino

Sempre Fede

Brignone fa doppietta in Gigante al Sestriere e vola in Coppa
Battute Gut Behrami e Robinson, 4ª Goggia dopo la rimonta

La gioia di Federica Brignone alla 34ª vittoria in Coppa del mondo

Gianluca De Rosa

Brignone show a Sestriere. Doppietta in gigante e pubblico in visibilio per la tigre di La Salle, atleta di casa capace di regalare l'ennesima giornata di gloria allo sci alpino italiano. Roba da stropicciarsi gli occhi. Quarta dopo la prima manche e recupero ai limiti del visionario per il primo posto finale, il secondo consecutivo in gigante dopo il successo del venerdì. La campionessa azzurra ha sbaragliato la concorrenza e con una seconda manche fenomenale ha conquistato la vittoria numero 34 della carriera, podio numero 79. A completare il podio Lara Gut Behrami (ora 190 punti dietro in Coppa) e la solita Alice Robinson. I successi stagionali della 34enne valdostana salgono così a quota sette, otto considerando anche il trionfo iridato di Saalbach. Diventano sedici quelli in carriera in gigante, quanto basta per staccare nella speciale classifica il mito di Alberto Tomba (detenena il record a quota 15) La 16ª perla della carriera in gigante prende forma nella seconda frazione dopo il quarto tempo della prima.

Sofia Goggia, gran rimonta

Se in mattinata la classifica era cortissima, con quattro atlete racchiuse in dodici centesimi, nella seconda Brignone ha messo il turbo e con il tempo di 2'08"81 ha seminato Lara Gut Behrami e Alice Robinson. Da registrare il quarto posto di Sofia Goggia, anche lei autrice di una seconda manche strepitosa. La bergamasca si ferma a un passo dal podio ma le sensazioni dicono che il periodo più complicato è alle spalle. «Ci tenevo tantissimo a queste due gare, è un sogno vincere due volte in Italia nel giro di pochi giorni», ha detto la Brignone, "nella seconda manche ho messo in pista il mio sciare, non ho inseguito nulla di speciale. In questo sport non c'è da inventarsi l'acqua calda e se si pretende troppo si va fuori giri. Non c'erano condizioni facili, la visibilità per le ultime non era ottimale. Sono andata all'attacco dopo una prima manche solida, eravamo tutte vicine e ho voluto tentare il massimo: ho cercato di prendere tutte le curve al meglio, di spingere dall'inizio alla fine. Mi sembrava di aver perso velocità in basso ed allora ho spinto a tutta. Oggi mi sentivo maggiori energie dopo la febbre dei giorni scorsi e sono contentissima».

Grande rimonta per Sofia Goggia che nella seconda manche scala la classifica fermandosi ai piedi del podio. «Da un lato è bellissimo, dall'altro spiace essere quarta. Ma il distacco dalle prime era troppo per via di quell'errore nella prima manche. Sono molto contenta di questa seconda, ho avuto ottimi feeling con gli sci. Penso di aver fatto davvero una riga, quasi come una pallina da ping pong tra una porta e l'altra», ha detto la bergamasca. Oggi ultima gara, tempo di slalom. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARMA	2
BOLOGNA	0

PARMA (4-3-3) Suzuki 6; Delprato 6.5, Valenti 6.5, Balogh 6.5, Valeri 6; Keita 6, Bernabé sv (5' pt Estevez 6.5 poi al 35' st Camara sv), Sohm 7; Almqvist 5.5 (35' st Lovik sv), Bonny 7 (35' st Pellegrino sv), Cancellieri 5.5 (20' st Man 6.5). All. Chivu.

BOLOGNA (4-2-3-1) Ravaglia 6; Calabria 5.5, Beukema 5 (39' st Dominguez sv), Lucumi 5.5, Miranda 6 (21' st Lykogiannis 5.5); Freuler 6, Moro 5 (39' st Ferguson sv); Ndoye 5.5, Pobega 5.5 (29' st Fabbian 6), Cambiaghi 5.5 (21' st Orsolini 6); Castro 5. All. Italiano.

Arbitro Abisso di Palermo 5.

Marcatori Al 37' Bonny (rig.); nella ripresa al 34' Sohm.

VENEZIA	0
LAZIO	0

VENEZIA (3-5-1-1) Radu 6; Maracandalli 6 (10'st Schingtienne 6), Idzes 6.5, Candé 6.5; Zerbin 7, Doumbia 6.5 (31'st Busio 6), Nicolussi Caviglia 6 (42'st Conde sv), Perez 6, Ellertsson 6.5; Oristanio 6.5 (31'st Yeboah 6); Maric 6 (32'st Fila 6). All. Di Francesco.

LAZIO (4-2-3-1) Mandas 6.5; Marusic 6, Gila 6, Romagnoli 6.5, Tavares 6 (11'st Lazzari 6); Guendouzi 6, Dele-Bashiru 6 (40'pt Belahyane 6.5); Isaksen 6.5, Dia 5.5 (39'st Tchaouna sv), Zaccagni 6; Noslin 5 (11'st Pedro 5.5). All. Baroni.

Arbitro Marchetti di Ostia Lido 6.5.

Note Ammoniti: Guendouzi, Nicolussi Caviglia, Ellertsson, Schingtienne, Conde e Zaccagni.

Reijnders con Pulisic e Pavlovic sotto la curva a fine partita

TORINO	2
MILAN	1

TORINO (4-2-3-1) Milinkovic-Savic 8; Pedersen 5.5 (25' st Walukiewicz 5.5), Coco 7, Maripan 6.5, Biraghi 6.5 (37' st Dembélé sv); Ricci 6 (25' st Linetty 6), Casadei 6 (25' st Gineitis 7.5); Lazaro 6.5, Vlasic 6, Elmas 6 (14' st Karamoh 6.5); Sanabria 7. All. Vanoli.

MILAN (4-2-3-1) Maignan 5.5; Jimenez 5.5 (43' st Chukwueze sv), Thiaw 5, Pavlovic 6.5, Hernandez 5; Musah 5 (9' st Abraham 5.5), Reijnders 7; Pulisic 5, Joao Felix 5.5 (25' st Sottil 6), Leao 5 (1' st Fofana 5.5); Gimenez 5 (43' st Camarda sv). All. Conceicao.

Arbitro Sozza di Seregno 6.

Marcatori Al 5' Thiaw (aut.); nella ripresa al 29' Reijnders, al 31' Gineitis.

INTER	1
GENOA	0

INTER (3-5-2) Martinez 6; Pavard 6, Acerbi 6.5, Bastoni 6 (35' st 6 De Vrij sv); Dumfries 6, Barella 7, Asllani 5.5 (20' st Calhanoglu 6), Mkhitaryan 5.5 (20' st Zielinski 6), Dimarco 6 (39' st Darmian sv); Correa 5.5 (1' st Taremi 5), Lautaro Martinez 7. All. Inzaghi

GENOA (3-5-2) Leali 6; Bani 6, Vasquez 6, Martin 6; Zanoli 6 (20' st Cornet 5.5), Masini 6 (35' st Venturino 5.5), Frendrup 5.5, Miretti 6.5 (27' st Onana 6), Sabelli 6; Ekhator 5 (20' st Messias 6), Pinamonti 6 (20' st Ekuban 5.5). All. Vieira.

Arbitro Piccinini di Forlì 6.

Marcatore Nella ripresa, al 33' Lautaro Martinez.

CALCIO - SERIE A

Il Milan perde anche a Torino e finisce nella contestazione Sorpasso dell'Inter al Napoli

L'Inter, in attesa della risposta del Napoli oggi alle 12.30 a Como, opera il sorpasso battendo, dopo una gran fatica, il Genoa (che fa un figurone) a San Suro, Decide un colpo di testa di Lautaro al 78'.

CORSA CHAMPIONS

Per la corsa Champions gli anticipi del sabato sembrano aver apparecchiato un turno favorevole ad Atalanta e Juventus. Perchè dietro di loro steccano tutte. Cominciano Lazio e Bologna. I felsinei erano attesi dal derby della via Emilia con il boccheggiante Parma che aveva in panchina l'esordiente Christian Chivu. Che ha dato scacco matto a Italiano. Decidono i gol di Bonny (solito rigorino per fallo di mano) e, nella ripresa, Sohn, il Bologna attacca ma non tira mai in porta.

In laguna, invece, la Lazio resta impantanata a casa del Venezia. Dia sbaglia e la truppa di Baroni non riesce a sfondare l'ordinata difesa di Di Francesco, il cui punto serve a poco però in chiave salvezza.

Ma il tonfo che fa più rumore è quello del Milan. «Gol ridicoli ed errori da circo», ha detto l'allenatore Sergio Conceicao a fine partita. Come dargli torto. Pronti via e Maignan in uscita calcia addosso a Thiaw: autogol. Poi Pulisic si fa parare un rigore da Milinkovic-Savic, in serata di grazia, e quando il Diavolo nella ripresa pareggia con Rejinders e sembra sul punto pure di dare la zampata buona per la corsa Champions, si addormentano i difensori rossoneri, Sanabria batte veloce una punizione e Gineitis fulmina ancora Maignan. Per il Diavolo, che giovedì recupererà Bologna, e buio pesto..

GASP SALUTA

Juve e Atalanta hanno la ghiotta occasione d'andare in fuga. A proposito di Dea. Gasperini prova a ricucire con Lookman e conferma che non rinnoverà il contratto con i Percassi, che hanno una clausola per tenerlo fino al 2026. Addio in vista in estate. E servito il piatto prelibato del prossimo mercato allenatori.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto — 26ª GIORNATA

Venerdì	
Lecce-Udinese	0-1
Ieri	
Parma-Bologna	2-0
Venezia-Lazio	0-0
Torino-Milan	2-1
Inter-Genoa	1-0
Domani	
12.30 Como-Napoli	
15.00 Verona-Fiorentina	
18.00 Empoli-Atalanta	
20.45 Cagliari-Juventus	
Domani	
20.45 Roma-Monza	

La classifica

Inter 57 punti, Napoli 56, Atalanta 51, Lazio 47, Juventus 46, Fiorentina 42, Milan* e Bologna* 41, Roma 37, Udinese 36, Torino 31, Genoa 30, Como, Cagliari e Lecce 25, Verona e Parma 23, Empoli 21, Venezia 17, Monza 14.

*Una partita da recuperare il 27/2

RUGBY - 6 NAZIONI

All'Olimpico ecco la Francia l'Italia prova a fare l'impresa

ROMA

Contro l'Italia oggi alle 16 all'Olimpico (diretta su Sky Uno e Rai 2) Francia gioca a carte, pardon a panca, scoperta: il ct Galthiè si porta 7 avanti sugli 8 cambi a disposizione, la scelta lanciata dal Sudafrica e ribattezzata "bomb squad" per evidenziare tonnellaggio e strategia.

Come dire che i galletti, nel terzo turno del Sei Nazioni, vogliono imporsi davanti, se il loro gioco champagne, con il fuoriclasse Dupont dietro il pack e Ramos portato in regia per la squalifica di Ntamack, non dovesse trovare sbocchi.

Gli azzurri non hanno dalla loro il pronostico. Ma sicuramente l'assenza di pressioni – il successo sul Galles era l'obiettivo da raggiungere, missione compiuta – può essere il motore di una prestazione che sappia creare problemi ai transalpini, che devono invece superare lo choc della sconfitta in extremis contro l'Inghilterra.

È la sfida numero 50 fra le due nazionali (e sarà la 50esima presnza per Fischetti e Niccolò Cannone): per gli azzurri anche la spinta agrodolce di un anno fa a Lille, quando il palo di Paolo Garbisi sulla trasformazione a tempo scaduto salvò i coqs da una sconfitta bruciante. Fin' 13-13.

Il ct azzurro Quesada ne cambia 4: Gesi titolare per l'infortunato Ioane, staffetta Lucchesi - Nicotera al tallonaggio, e i piloni Spagnolo, rientrato dalla squalifica, e Zilocchi in panca al posto di Rizzoli e Riccioni. —

A.P.

CICLISMO

Villa nuovo ct Bragato in pista e resta Pontoni

Il Consiglio federale della Federciclismo ha deciso: il nuovo ct dei pro sarà Marco Villa che prende così il posto di Daniele Bennati. Toccherà a lui rilanciare la strada anche grazie a talenti come Milan e Ganna con cui ha vinto tanto in pista. Sarà responsabile della pista femminile assieme al veneziano Diego Bragato.Marco Velo è il nuovo ct della strada donne, Dino Salvoldi ct della pista di tutte le categorie uomini. Conferma nel ciclocross per il friulano Daniele Pontoni.

Volley - Serie A1 femminile

Arrivederci al paradiso

La Cda perde 3-1 in casa contro il Bisonte Firenze e saluta la massima serie
Le fucsia al solito sono generose, ma vengono condannate dai propri errori

Parziali: 23-25, 27-25, 19-25, 22-25.

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Pamio, Gazzola, Feruglio, Kocic, Ferrara, Piomboni, Gannar, Eze, Strantzali, Storck, Botezat, Bucciarelli. All.: Leonardo Barbieri.

IL BISONTE FIRENZE Acciari, Malual, Butigan, Leonardi, Battistoni, Giacomello, Nervini, Baijens, Lapini, Cagnin, Agrifoglio, Davyskiba. All.: Federico Chiavegatti.

Arbitri Andrea Pozzato e Vincenzo Carcione.

Note Durata set: 28', 31', 26', 28'.

Alessia Pittoni / LATISANA

La Cda Volley Talmassons Fvg saluta il proprio pubblico e la serie A1. La sconfitta per 3-1 rimediata contro Il Bisonte Firenze ha infatti condannato la squadra friulana alla retrocessione.

I due incontri ancora in programma saranno quindi ininfluenti La Cda ha lottato per quattro set davanti a oltre 1.500 spettatori che hanno fatto sentire tutto il loro affetto per la squadra, è riuscita ad agguantare il secondo parziale in recupero ma ha giocato troppo a fasi alterne per poter pensare di conquistare i tre punti e la possibilità di provare ancora a mantenere la categoria.

A inizio match coach Barbieri si è affidato a Eze in regia, Storck opposta, Botezat e Kocic al centro, Strantzali e Pamio in banda e Ferrara libera. La formazione fiorentina è invece scesa in campo con Agrifoglio in palleggio, Malual opposta, Cagnin e Davyskiba in banda, Butigan e Acciari al centro e Leonardi libera. Dopo il primo iniziale equilibrio la Cda si è portata avanti di due punti (8-6) ma le fiorentine hanno agguantato subito il pareggio e messo la freccia (8-11) con un ottimo turno in battuta di Davyskiba che ha messo in difficoltà la seconda linea friulana. Di nuovo un guizzo delle padrone di casa ha rimesso il set in parità a quota 14 ma è stato ancora Il Bisonte ad allungare di tre lunghezze (14-17) sfruttando la battuta: con attacco scontato infatti la Cda ha fatto fatica a concretizzare. A siglare il pareggio è stata ancora Pamio (18-18), poi i due sestetti hanno lottato punto a punto ma a fare la differenza è stata ancora qualche imprecisione in ricezione in casa Cda.

La squadra di casa è scesa in campo nel secondo con meno mordente e ha subito subito un piccolo distacco: Firenze con Nervini in campo per Cagnin, ha sfruttato alcuni muri e ancora una volta la battuta che ha limitato le opzioni di gioco della Cda (6-13). Per le Pink Panthers dentro Piomboni per Pamio: di fronte al baratro Ferrara e compagne hanno tirato fuori gli artigli e ritrovato il coraggio, soprattutto dai nove metri e soprattutto con l'opposta Storck autrice di un ace e di alcuni attacchi al fulmicotone. Suo il punto del pareggio a quota 19. Emozioni a non finire nel finale: le ospiti hanno avuto una palla set sul 23-24 ma ancora Storck ha firmato la parità e, poi, il 26-25. A chiudere il parziale è stato un attacco di Piomboni. La terza frazione si è aperta ancora con le toscane in vantaggio di alcune lunghezze (6-9, 15-18) ma questa volta alla Cda è mancato il guizzo vincente per trovare il pareggio. Coach Barbieri ha provato Gannar per Botezat ma Il Bisonte è riuscito, complici alcune imprecisioni delle padrone di casa, a tenersi sul più quattro (17-21). I tifosi di Latisana hanno sperato in un altro recupero, ma questa volta gli errori in attacco delle friulane hanno dato via libera alle ospiti. Ancora una partenza difficile per la Cda nella quarta frazione che le ha viste subito in grossa difficoltà (5-12, 8-16): Pamio ha sostituito Strantzali e Gannar ha preso il posto di Kocic. La Cda si è avvicinata a meno tre (16-19, 19-22) ma a chiudere il match e mettere un mattoncino sulla salvezza sono state le fiorentine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Mercoledì a Perugia e poi con Busto solo per l'orgoglio

Ancora due partite per la Cda

Con due retrocessioni previste dal regolamento lo stop da tre punti non ha lasciato scampo alla Cda. Anche se, nella migliore delle ipotesi, le friulane vincessero le ultime due gare e Firenze e Roma fossero sempre sconfitte, la Cda raggiungerebbe sì Il Bisonte a quota 19 punti, ma avrebbe una vittoria in meno (cinque contro le sei delle toscane) e sarebbe questo dato a decretare la salvezza di Malual e compagne ai danni delle Pink Panthers. Per poter mantenere la categoria la Cda avrebbe infatti dovuto lasciarsi alle spalle sia Roma sia Firenze. La gara di Perugia in programma mercoledì e il match conclusivo di sabato prossimo a Busto Arsizio non avranno dunque più valore. —

A.P.

Serie A1 Femminile

Bartoccini Perugia - Busto Arsizio	2-3
CDA Talmassons - Il Bisonte Firenze	1-3
Prosecco Doc Imoco - Cuneo Granda	3-0
Roma Volley - Fenera Chieri	OGGI ORE 16
Bergamo 1991 - Igor Novara	OGGI ORE 17
Savino Scandicci - Pinerolo	OGGI ORE 17
Vallefoglia - Numia Vero Milano	OGGI ORE 18

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Prosecco Doc Imoco	71	24	0	72	6
Savino Scandicci	54	18	5	57	26
Numia Vero Milano	53	18	5	60	30
Igor Novara	49	17	6	58	33
Fenera Chieri	40	15	8	49	40
Busto Arsizio	39	14	10	45	43
Vallefoglia	33	10	13	48	49
Bergamo 1991	33	11	12	39	40
Pinerolo	27	9	14	34	49
Bartoccini Perugia	22	7	17	35	58
Cuneo Granda	22	7	17	30	58
Il Bisonte Firenze	19	6	18	36	61
Roma Volley	17	5	18	26	58
CDA Talmassons	13	3	21	26	64

PROSSIMO TURNO: 26/02/2025
Bartoccini Perugia - CDA Talmassons, Busto Arsizio - Roma Volley, Cuneo Granda - Bergamo 1991, Igor Novara - Vallefoglia, Il Bisonte Firenze - Prosecco Doc Imoco, Numia Vero Milano - Savino Scandicci, Pinerolo - Fenera Chieri.

ATLETICA

Carmassi si prende il tricolore il titolo che mancava alla collezione

Alberto Bertolotto

Un titolo desiderato e voluto, che mancava alla sua collezione. Giada Carmassi ha conquistato il suo primo scudetto indoor assoluto. La 30enne di Magnano in Riviera, tesserata per l'Esercito si è laureata campionessa italiana in sala nei 60 ostacoli. Per lei un eccellente 8"02, che rappresenta la sua terza prestazione in carriera a soli due centesimi dal primato personale, stabilito lo scorso mese in Lussemburgo (8"00).

La friulana era in forma, era la favorita della gara e l'ha dimostrato in pista, riscattando così l'amaro epilogo dei tricolori del 2024, quando in finale chiuse al quarto posto dopo aver firmato il miglior tempo in batteria.

Era dal 2010 che una rappresentante del Friuli occidentale non vinceva il titolo tricolore sulla distanza: l'ultima a riuscirci era stata la pordenonese Marzia Caravelli. Carmassi, allenata da Emanuele Olivieri, si è confermata l'atleta da battere sugli ostacoli alti in Italia, un ruolo che ricopre già da tempo e certificato anche dal titolo italiano all'aperto sui 100 ottenuto l'anno scorso a Spezia.

La sua stagione continua, perché ora preparerà i campionati Europei indoor al coperto, in programma dal 6 al 9 marzo ad Apeldoorn (nei Paesi Bassi). Sempre ieri, nella stessa gara, terzo posto per Angelika Wegierska (Atletica Firenze Marathon), che ha vissuto in provincia di Udine e che ha gareggiato per molti anni col Malignani.

Per lei il tempo di 8"28. Nei 60 ostacoli uomini invece ottavo posto per Simone Coren (Malignani) con 8"18. Oggi seconda e ultima giornata dei tricolori, che vedrà sulla pedana del getto del peso le due portacolori del Malignani Giada Cabai ed Elettra Bernardis oltre a Kelvy Bruno Okunbor (Friulintagli) sulla pedana del triplo. Ieri ad Ancona due super risultati: il record del mondo dei 5 km di marcia su pista stabilito con 17'55"65 da Francesco Fortunato (Fiamme Gialle) e il personale di 2,28 nel salto in alto da parte dell'U23 Matteo Sioli (Euroatletica 2002), secondo al recente UdinJump.

L'azzurro ha battuto i compagni del raduno nazionale di Udine Manuel Lando (Aeronautica), secondo col "pb" portato a 2,26 e Federico Celebrin (Trevisatletica), terzo col nuovo limite di 2,23. Nel salto in lungo successo con 6,69 per Larissa Iapichino (Fiamme Oro). —

Il trionfo di Giada Carmassi
FOTO GRANA/FIDAL

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Volley - Serie A1 femminile

Tanta grinta, poca esperienza, così la Cda Talmassons è retrocessa FOTO SINOSICH

Tante lacrime in campo e tra i 1.500 arrivati a sostenere la squadra
Capitan Ferrara: «Sono tanto dispiaciuta, ci abbiamo messo l'anima»

L'amarezza di Barbieri: «Ci è mancata esperienza non te la regala nessuno»

POST PARTITA

Tante le lacrime, nella metà campo della Cda Volley Talmassons Fvg, dopo l'ultimo punto messo a segno da Il Bisonte Firenze che ha condannato alla retrocessione la squadra friulana. Lacrime sui volti delle giocatrici ma anche occhi lucidi fra lo staff e la dirigenza per il dispiacere di aver perso la categoria conquistata dieci mesi fa e per averlo fatto di fronte a un pubblico di oltre 1.500 persone venute appositamente per sostenere le giocatrici del club friulano, una ricchezza costruita in questi mesi di A1 che è un peccato non possa rivedere a Latisana la massima serie. «Sono tanto tanto dispiaciuta – ha detto a fine partita la capitana Martina Ferrara – perché sul campo ci abbiamo messo l'anima. Non smetterò mai di ripetere che quest'anno è successo qualcosa di incredibile. Dappertutto, quando si inizia a perdere, l'entusiasmo verso la squadra cala; qui invece abbiamo avuto il palazzetto quasi sempre pieno. Voglio ringraziare le persone che ci hanno sempre seguito e supportato e le ragazze che ho avuto al mio fianco e che non hanno mai mollato. Nelle prossime due partite onoreremo la maglia: questa è una società solida che merita tanto e a cui mi sono molto affezionata». Riguardo alla partita contro Firenze e alla stagione la capitana ha evidenziato come: «Siamo una squadra che non si può permettere di rincorrere costantemente perchè non sempre può andare bene come nel secondo set. Guardando indietro non posso non pensare al 24-18 sprecato contro Cuneo, così come al 24-20 contro Chieri e ad altri episodi che ci hanno visto in vantaggio: ci è mancato quel cinismo, frutto anche dell'inesperienza nella categoria, per concretizzare». Analisi affine quella di coach Leonardo Barbieri: «È stata una partita sì combattuta ma condizionata dai troppo break subiti che non siamo riusciti a recuperare. Mentalmente ce la siamo giocata e abbiamo lottato fino alla fine. Ci è mancata l'esperienza nella categoria e quella non te la regala nessuno; in qualche momento avremmo potuto essere più lucidi e determinati, soprattutto nella prima parte dei set: abbiamo una squadra giovane che crescerà, queste ragazze avranno un grande futuro».

Barbieri dopo la promozione stavolta mastica amaro FOTO SINOSICH

Riguardo al palazzetto sold out per l'ultima gara casalinga di A1 che ha sancito la retrocessione: «C'è il dispiacere per le ragazze, per lo staff, per la società che ci ha messo grande impegno e per il pubblico che ha risposto, ci ha seguito ed è cresciuto di settimana in settimana. Prima veniva a vedere le avversarie, poi è venuto a vedere noi con un tifo meraviglioso». Per l'opposta Maja Storck, autrice di 22 punti: «Sono molto triste: ci abbiamo provato, abbiamo giocato e recuperato degli svantaggi. Abbiamo lavorato sempre bene ma questo non è bastato». —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Tinet Prata oggi in casa col Catania per la vetta

Rosario Padovano

Secondo turno consecutivo in casa per la Tinet Prata, tornata al comando della serie A2. La squadra pratese è tornata alla vittoria domenica scorsa contro il Cuneo (3-2) riscattando la sconfitta con Siena. Oggi alle 17.30 al PalaPrata, per la quart'ultima giornata di stagione regolare arriva il Catania dell'ex Lucconi. All'andata i pratesi si imposero al quinto set. Alla stessa ora il Brescia, secondo, ospita un Macerata che ha bisogno di punti per salvarsi, mentre il Ravenna, che è terzo, alle 18 è impegnato nella sfida difficile sul campo del Cuneo.

La classifica vede, nelle prime posizioni, Prata al comando con 48 punti, Brescia 47, Ravenna 46, Aversa 42, Cuneo 38, Catania 36. «Catania – ammonisce la forte ala pratese, il polacco Marcin Ernastowicz, in odore di riconferma - è una squadra fortissima che sta lottando per entrare nella zona play-off, e come noi vuole rimanere nelle prime posizioni del campionato. Abbiamo vinto 3-2 a Catania e giocando in casa, dove abbiamo perso solo una gara, ci dobbiamo sentire fiduciosi e far vedere che siamo forti. Una delle chiavi potrebbe essere quella di forzare il servizio per tenere staccato il palleggiatore da rete e fargli impostare un gioco più scontato. La nostra correlazione muro difesa ultimamente ci sta dando soddisfazione e sta lavorando bene quindi credo che se riusciremo a condizionare il loro gioco avremo buone possibilità di portare a casa la vittoria». A parte l'ex Lucconi c'è un altro spauracchio da tenere a freno, l'attaccante laziale Giulio Sabbi, argento europeo con l'Italia nel 2011. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Merlier fulmina tutti all'Uae Tour E così pareggia i conti con Milan

Antonio Simeoli

Parità, due a due. Come un anno fa al Giro d'Italia quando finì tre a tre. Jonathan Milan e Tim Merlier si sono spartiti le 4 volata all'Uae Tour. Dopo il successo di venerdì a Dubai, il 32enne belga campione d'Europa della Quick Step ha vinto, stavolta nettamente, anche ad Abu Dhabi. Panorama simile a quello del giorno precedente, mare, deserto e soprattutto grattacieli da record, ma sprint molto diverso. Una curva prima dell'arrivo rendeva necessario anticipare lo sprint, quel che ha fatto Merlier, partito ai 300 metri con una fucilata impressionante che ha lasciato tutti di stucco.

Milan è rimasto intruppato nel gruppo, ancora una volta non ha avuto il lancio ideale dal pilota Simone Consonni, ha dovuto fare da sé, si è ben districato, ma quando ha cominciato a scaricare tutta la sua potenza l'arrivo era lì. Niente da fare per il friulano, finito terzo anche alle spalle di Jasper Philipsen (Alpecin), l'altro belga che aveva battuto nella tappa inaugurale di lunedì.

Delusione? Macchè. Certo, un velocista vorrebbe sempre vincere, ma ogni volata fa storia a se, quando è lanciato a dovere e ha la strada spianata Jonny non ha rivali perché vince "di potenza", altrimenti spesso vince, quasi sempre finisce tra i primi tre.

L'imperiosa volata di Tim Merlier su Jasper Philipsen e Jonathan Milan

Quanto basta, e se basta, per entrare nella ristretta schiera dei top velocisti al mondo. Lo si sapeva prima dell'Uae Tour, ma nel deserto emiratino se n'è avuta conferma. Milan ha vinto anche la classifica a punti. E domenica nella Kuurne-Bruxelles-Kuurne il friulano della Lidl Trek inizierà la stagione delle classiche. Poi Tirreno-Adriatico e Milano Sanremo, la gara da circoletto rosso, di quest'inizio di stagione. Nel quale sta crescendo bene un altro corridore regionale, il 21enne neopro triestino della Bahrain Victorious, Daniel Skerl. L'ex stella del team Friuli di Roberto Bressan, ora diventato team sviluppo proprio della Bahrain, si è piazzato settimo nella volata vinta da Merlier. Il ragazzo ha potenza da vendere, lo rivedremo.

Oggi, invece, sullo Jebel Hafeet, brulla altura dove si concluderà l'Uae Tour, certamente rivedremo il leader della corsa, il camoione del mondo Tadej Pogacar. Dopo il riposo di ieri nella pancia del gruppo c'è da attendersi un'altra sgasata del fuoriclasse sloveno nella tappa conclusiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2

Niente scherzi

L'Apu al Carnera riceve il fanalino di coda Piacenza
Da Ros mette tutti in guardia: «Concentrazione altissima»

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu, non andare in testacoda. La squadra bianconera, capolista in A2 a braccetto di Rimini, ospita oggi al palasport Carnera il fanalino di coda Assigeco Piacenza in un match sulla carta scontato, ma tutto da giocare. La vittoria sofferta di sette giorni fa contro Livorno basta e avanza per far capire a tutti quante insidie si nascondano nelle partite contro le squadre pericolanti in questa fase del campionato.

I TEMI DEL MATCH

Basterebbe andarsi a riascoltare l'intervento post Livorno di coach Adriano Vertemati per capire qual è il leitmotiv di questa partita. Ne scegliamo tre: approccio deciso, concentrazione per 40', vietato sottovalutare l'avversario. La storia dello sport è piena di aneddoti riguardanti campionati buttati via in partite apparentemente facili, quindi guai a sentire i due punti già in tasca. Oggi Rimini, la principale rivale per la promozione diretta, riposerà per il rinvio della gara contro Rieti, quindi l'Apu ha la ghiotta possibilità di andare da sola in testa e di mettere un po' di pressione ai romagnoli già dal turno infrasettimanale di mercoledì.

Matteo Da Ros, uno dei veterani dell'Apu FOTO PETRUSSI

LA CURIOSITÀ

Solo due partite altre ai bianconeri causa nazionali

Due partite oggi, il resto dal 14 marzo al 2 aprile. La 29ª giornata di A2 è surreale: oltre a Apu-Assigeco oggi si disputa solo Torino-Livorno. Cividale-Verona si recupera il 19 marzo, così come il big match Rieti-Rimini. — G.P.

QUI APU

Alla vigilia del match odierno ha parlato Matteo Da Ros, uno dei saggi dello spogliatoio bianconero: «Dev'essere chiaro che ogni partita di questo campionato è fondamentale, a maggior ragione adesso che ci avviciniamo al rush finale. Dobbiamo concentrarci di volta in volta, perché ogni gara vale due punti. Piacenza è un avversario insidioso, che verrà qui a giocare la propria pallacanestro fatta di energia, difesa e tiri in campo aperto». A referto andranno gli stessi dieci senior delle ultime partite, più il giovane lettone Mazburss, già visto all'opera qualche settimana fa a Vigevano.

SERIE A2

29^ GIORNATA PALASPORT CARNERA UDINE ORE 18

ARBITRI: *Marco Attard di Firenze, Marco Barbiero di Milano, Edoardo Ugolini di Forlì*

OLD WILD WEST UDINE		ASSIGECO PIACENZA	
Coach: ADRIANO VERTEMATI		Coach: HUMBERTO MANZO	
3	Krisjanis Mazburss	1	Michael Gilmore
4	Davide Bruttini	2	Nemanja Gajic
5	Mirza Alibegovic (C)	8	Omer Suljanovic
7	Lorenzo Caroti	13	Ursulo D'Almeida
8	Anthony Hickey	21	Lorenzo Querci (C)
11	Xavier Johnson	23	Derrick Marks
14	Lorenzo Ambrosin	25	Gianmarco Fiorillo
20	Matteo Da Ros	32	Federico Bonacini
35	Iris Ikangi	33	Michele Serpilli
40	Simone Pepe	40	Saverio Bartoli
55	Rei Pullazi	75	Niccolò Filoni

Withub

GLI AVVERSARI

L'Assigeco formato trasferta finora ha raccolto le briciole: 15 viaggi effettuati, solo una volta è tornata a casa con i due punti in tasca, a Cremona l'ormai lontano 2 novembre. Eppure sui campi delle big del campionato i piacentini se la sono giocata spesso e volentieri: a Brindisi, Forlì, Verona, Avellino, Bologna e Rimini la sconfitta è sempre maturata nel finale dopo aver disputato un match gagliardo.

È altresì chiaro che il mercato estivo ha indebolito la compagine emiliana con le partenze di Veronesi, Sabatini, Gallo e Skeens, ma nel roster attuale ci sono molti giocatori di valore con esperienza in categoria: gli ex Cividale Bartoli e Marks e i vari Filoni (oggi in dubbio) Serpilli, Querci, D'Almeida e Gajic conoscono la A2 come le proprie tasche. Completa il roster il lungo Gilmore, ex Varese arrivato a inizio gennaio per sostituire il lunatico Grimes.

È il nipote di Artis "A-Train" Gilmore, ex Fortitudo con 909 presenze in Nba dal 1976 al 1988. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIOIELLO DELLA GESTECO

L'Italia contro l'Ungheria stasera a Reggio Calabria Ferrari: esordio rimandato

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Francesco Ferrari, 19 anni

Esordio in Azzurro rimandato per Francesco Ferrari. Questa sera alle 20.30 l'Italbasket scenderà in campo al PalaCalafiore di Reggio Calabria (diretta su Dazn e Sky) contro l'Ungheria per l'ultima sfida del girone di qualificazione ad Eurobasket 2025, ma il 24 gialloblù non è tra i 12 giocatori scelti dal ct Gianmarco Pozzecco. Agli 11 che giovedì hanno sconfitto la Turchia si uniranno il recuperato Saliou Niang - fermato in extremis da un leggero stato influenzale alla vigilia della sfida precedente - e Sasha Grant, che prenderà il posto di Riccardo Rossato. Per il fresco Mvp italiano dell'ultima Coppa Italia e per la guardia/ala 2002 di Reggio Emilia si tratterà dell'esordio assoluto in Nazionale senior (12° esordio dell'era Pozzecco). L'Italia è già certa di qualificarsi come testa di serie – fattore che in ottica sorteggio potrebbe rivelarsi prezioso – alla competizione continentale che si terrà tra Lettonia, Cipro, Polonia e Finlandia dal 27 agosto e il 14 settembre 2025.

La gara di questa sera è di fatto quindi una formalità per gli Azzurri e ci si attende che il ct lasci spazio all'entusiasmo degli esordienti, dopo aver fatto ricorso ai più esperti del giovane nucleo nella gara di Istanbul. Da quest'occasione resteranno esclusi Matteo Librizzi, capitano della Pallacanestro Varese, e il "friulano" Francesco Ferrari.

Un traguardo solo rimandato per l'ala gialloblù, che nell'ultimo anno ne ha comunque già tagliati parecchi. Dopo aver conquistato il premio di Mvp delle finali della LBA Next Gen 2023/24 (26 punti, 13 rimbalzi) e aver salutato casa con una prova da 66 punti contro il Cus Genova in Under 19, l'ala ha partecipato al ritiro estivo della Nazionale assieme all'amico e compagno in gialloblù Leonardo Marangon. All'esperienza al fianco di giocatori del calibro di Danilo Gallinari ha fatto seguito l'Europeo U20 in Polonia, chiuso al nono posto dopo la sconfitta agli ottavi contro i padroni di casa.

Nella stagione corrente l'approdo a Cividale, dove in breve tempo è diventato un elemento cardine dello scacchiere di Stefano Pillastrini. La velocità della sua crescita è aumentata con il passare del tempo, testimoniata da un gennaio da protagonista: 15 punti e 7,6 rimbalzi di media nelle prime 6 gare del 2025 e premio di Mvp italiano. Insomma, basterà avere ancora un po' di pazienza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 FEMMINILE

Le ragazze perdono il primato ma vincono in dignità Delser, il crac è a un passo

MANTOVA

La Delser per la partita e la vetta della classifica, ma non la faccia. A Mantova è arrivata una sconfitta inevitabile, vista l'emergenza nell'organico, aggravata dall'assenza di Gianolla, ormai in rotta con la società. Nonostante ciò le otto ragazze scese in campo si sono battute con dignità, cedendo solo quando le energie hanno iniziato a scarseggiare. Il risultato del campo, tuttavia, è il male minore, perché la situazione veramente preoccupante è quella extra campo. Come andiamo raccontando ormai da qualche mese.

LA PARTITA

Coach Massimo Riga è stato costretto a fare la conta, e non è un eufemismo. Cancelli ha anticipato le terapie a Reggio Emilia di un giorno per essere presente in panchina e permettere alla squadra di avere 10 atlete a referto, ma dovendo osservare 24 ore di riposo non ha potuto mettere piede in campo. La dolorante Bovenzi, invece, ha dato forfait dopo il provino negativo di venerdì. Eppure le Women Apu hanno giocato un primo tempo splendido, commovente per dedizione e attaccamento alla maglia. Tanta zona in difesa, per ovviare all'assenza di lunghe e per risparmiare energie, ampio ricorso al tiro da fuori in attacco. Ed è così che tre triple di Penna in avvio hanno regalato un bel 9-2 a Udine. Le bianconere sono rimaste avanti sino a metà secondo quarto e sono andate al riposo sul -3. Semplicemente eroiche. Nel terzo quarto Mantova ha accelerato e la rimaneggiata Delser ha iniziato ad accusare la fatica: parziale di 25-2 e risultato in ghiaccio per la squadra di casa. Bel finale delle ragazze udinesi, in campo con orgoglio sino alla sirena. L'abbraccio di coach Riga alla capitana Bacchini, sostituita a un minuto e mezzo dalla fine, vale più di mille parole.

MANTOVA	75
DELSER	55

20-20, 36-33, 61-35

SAN GIORGIO MANTOVA Fietta 10, Llorente 8, Fiorotto 6, Dell'Olio 7, Fusari 11, Cremona, Caprioli, Ramò 14, Cavazzuti 4, Cerani, Orazzo 15. Coach Logallo.

DELSER WOMEN APU Penna 14, Sasso 10, Bacchini 12, Agostini, Bianchi 8, Casella, Gregori 11. Zanelli. Non entrate Bovenzi e Cancelli. Coach Riga.

Arbitri Riggio di Reggio Calabria e Migliaccio di Reggio Calabria.

Un'immagine bellissima: Mantova applaude la Delser sconfitta

IL CASO GIANOLLA

La vigilia della gara è stata piuttosto turbolenta. Oltre a registrare le accuse alla società Libertas Basket School da parte della francese Obouh Fegue, è scoppiato il caso di Carlotta Gianolla. Secondo quanto abbiamo potuto ricostruire, l'atleta veneziana insieme al suo agente avrebbe chiesto di essere ceduta (con diversi team pronti a firmarla), non avendo visto onorato lo stipendio di gennaio entro la scadenza del 20 febbraio. La società Lbs, per voce del presidente Leo de Biase, afferma di non aver acconsentito alla richiesta e che Gianolla fa ancora parte del roster: sarebbe stata addirittura convocata per la gara di ieri, salvo non presentarsi. Fra cinque giorni scade il termine per i trasferimenti e i nodi verranno al pettine. Venerdì, inoltre, pare ci sia stato un summit fra de Biase, Riga e Bacchini: il presidente avrebbe comunicato al coach e alla capitana che la disponibilità economica è agli sgoccioli. Il tutto mentre diversi creditori sono in fila per ottenere quanto dovuto, e alcune giocatrici si sono viste depotenziamento dei kilowatt in casa per la morosità della società. È un film già visto, forse il crac dello Sporting Club non ha insegnato nulla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Calcio dilettanti

IL BIG MATCH SENZA RETI

Il Codroipo ci prova fino alla fine ma con la Pro Gorizia solo un punto

CODROIPO	0
PRO GORIZIA	0

CODROIPO (4-3-3) Moretti 6, Codromaz 7, Rizzi 6 (42' st Mallardo sv), Cherubin 6,5, Tonizzo 7, Zanolla 6,5 (35' st Nadalini 6), Lascala 6 (18' st Paoluzzi 6), Nastri 6 (24' st Fraschetti sv), Cassin 6(6' st Facchinutti 6), Bertoli 6,5, Ruffo 6. All. Pittilino

PRO GORIZIA (5-3-2) Bigaj 7, Curumi 6,5 (15' st Bibaj 6), Greco 6,5, Politti 7, Male 7, Disnan 6, Contento 6 (40' st Medeot sv), Boschetti 6,5, Pluchino 6 (45' st Paravano sv), Kanapari 6,5 (28' st Codan), Gustin 6. All. Sandrin

Arbitro Romano di Udine 6,5.

Note ammoniti Zanolla, Cassin; Boschetti. Angoli 2-2. Recupero 1' pt 7' st.

Massimiliano Bazzoli / CODROIPO

Finisce con un equa spartizione della posta l'atteso big match di Codroipo. Così se l'allenatore Pittilino mastica amaro per un'occasione casalinga sprecata, sull'altro fronte Sandrin può almeno sorridere per la ritrovata compattezza difensiva dei suoi che gli ha permesso di lasciare finalmente la porta inviolata. Gli ospiti fin dalle prime battute montano una guardia attenta sui pericolosi attaccanti locali che vengono disinnescati sistematicamente da capitan Politti & co. non disdegnando certo le ripartenze con il fantasista Kanapari e Gustin che al 12' lanciano Contento il quale entra in area, ma contrastato accenna un po' troppo la caduta inducendo l'arbitro a lasciar correre. Rispondono i padroni di casa al 22' con Cassin che se ne va verso Bigaj, ma al momento del tiro Curumi risulta efficace nel contrasto riparando in corner. Al 30' Cassin e Ruffo duettano bene al limite, ma la difesa biancoazzurra sventa l'insidia. 38': Boschetti lancia Disnan che mette in mezzo un pallone invitante sul quale chiude puntuale Tonizzo. Nella ripresa l'inerzia del match non cambia sebbene al 5' uno scambio Gustin-Kanapari offre all'arrembante Greco dalle retrovie la possibilità di calciare con efficacia verso la porta di Moretti, ma la palla sorvola la traversa. Solita girandola di cambi e i locali devono pure pensare al match di Coppa di mercoledì da dentro/fuori con il temibile Brixen, ma lo stesso ci provano sino alla fine e si condensano più emozioni nel recupero che nei minuti precedenti con Bigaj che si guadagna la pagnotta sul diagonale infido di Bertoli al 46' e sul tiro dalla distanza di Fraschetti al 50' che poi Ruffo non riesce a ribadire in porta. —

Una fase del match di Codroipo

Gli anticipi ORE 14.30

ECCELLENZA	
Codroipo - Pro Gorizia	0-0
Rive Flaibano - Azzurra	1-0
San Luigi - Ufm	3-2
Tolmezzo - Casarsa	1-1
PROMOZIONE	
Buiese - Unione Smt	0-1
Cussignacco - Pordenone	0-1
Union Martignacco - Gemonese	0-1
Azzurra - Sistiana	1-0
Lime - Corno	2-2
PRIMA CATEGORIA	
Azzanese - Sacilese	3-1
Teor - Vivai	2-1
Basiliano - Mereto	3-1
Pro Romans - Torre C.	0-0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUNIZIONE NEL PRIMO TEMPO

De Blasi pugnala l'Azzurra Il grande ex fa gol e dà speranza al Rive

RIVE FLAIBANO	1
AZZURRA	0

RIVE FLAIBANO Manuel Lizzi 6.5, Feruglio 6.5, Cozzarolo 7, Clarini D'Angelo 6.5, Duca 7, Parpinel 6.5, Tell 6.5 (25' st. Alessandro Lizzi 6.5), Gori 6.5, Comisso 6, De Blasi 7, Degano 6 (38' st, Toffolini sv.). Allenatore: Lizzi

AZZURRA PREMARIACCO Spollero 6.5 Loi 6.5 (5' st. Pian 6), Martincigh 6.5, Blasizza 6, Ranocchi, 6.5 Cestari 6.5 (43'st. Arcaba sv.), Pagliaro 6 (18' st. Bric 6), Osso Armellino 6.5, Sangiovanni 6 (31' st. Khayi 6), Corvaglia 6.5, Specogna 6. Allenatore: Fanti

Arbitro Notaro di Lamezia Terme 6.5

Marcatori Al 10' De Blasi

Sandro Trevisan / FLAIBANO

Una rete su punizione nei primi minuti di gara decide l'atteso scontro in chiave salvezza tra il Rive Flaibano e l'Azzurra Premariacco, partita molto sentita, molto agonistica ma scarna di episodi salienti. Al 10' del primo tempo la rete decisiva, punizione per il Flaibano, centrale qualche metro fuori dall'area, il destro di De Blasi, che fino a qualche settimana fa giocava all'Azzurra, non lascia scampo al portiere Spollero. Subito il gol gli ospiti si riversano in attacco con molta caparbietà ma senza la lucidità necessaria per trovare sbocchi utili per arrivare al pareggio, dopo un tiro debole e centrale di Specogna ci prova al 22' Sangiovanni da buona posizione manda fuori di molto. Alla mezz'ora il primo tiro dell'Azzurra nello specchio della porta.

Nella ripresa al 12' l'Azzurra ha la più ghiotta occasione per pareggiare, Ranocchi ci prova, la sua punizione si stampa sul palo alla sinistra di Manuel Lizzi e finisce sul fondo. Nonostante la pressione ospite nel finale il risultato rimane a favore del Rive Flaibano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASARSA RAGGIUNTO DA BARUZZINI

A Tolmezzo il pareggio non accontenta nessuno

TOLMEZZO CARNIA Cristofoli (17'st Beltrame), Nait, Gabriele Faleschini (33'st Cucchiaro), Micelli (27'st Baruzzini), Rovere, Persello, Toso, Fabris (7'st Rigo), Garbero, Motta, Coradazzi (17'st Nagostinis). All. Serini.

CASARSA Nicodemo, Mestre, Toffolo, Bayire, Tosone (27'st Sbaraini), Citron, D'Imporzano, Vidoni (33'st Lima), Valerio, Alfenore, Paciulli. All. Visalli.

Arbitro Zorzon di Trieste

Marcatori Al 17' Alfenore; nella ripresa, al 36' Baruzzini.
Note Espulso: Nait al 49'st per doppia ammonizione. Ammoniti: Micelli, Toffolo, Persello, Citron, Rovere.

Andrea Citran / TOLMEZZO

Termina in parità il match del F.lli Ermano, importante soprattutto per gli ospiti per mantenere vive, dopo la vittoria nello scorso turno, le speranze di salvezza. Parte bene il Tolmezzo, ma alla prima opportunità Casarsa in vantaggio, al 17', grazie al calcio di punizione (concesso per fallo su Paciulli) dai 20 metri di Alfenore che si infila in rete alla sinistra di Cristofoli. Continua a spingere la formazione di casa, ci provano Garbero, Micelli e Persello, ma è il Tolmezzo che, al 38', rischia grosso sulla ripartenza del Casarsa conclusa sul fondo da Tosone. Prima della fine del tempo ancora occasioni non sfruttate da Valerio, Garbero e Motta. Nella ripresa c'è solo una squadra in campo, il Tolmezzo, che attacca con una manovra avvolgente portando Micelli a sfiorare la rete al 27'. Al 31' il da poco entrato Baruzzini colpisce, su calcio di punizione, il palo alla sinistra di Nicodemo, libera la difesa; 5' dopo è lo stesso Baruzzini a siglare, con un bel tiro dal limite, il meritato gol dell'1-1. Arrembaggio finale del Tolmezzo, che reclama anche per un mani in area non sanzionato dal direttore di gara. La formazione di casa resta poi in inferiorità numerica per il secondo giallo comminato a Nait, costretto a fermare fallosamente una ripartenza ospite. Finisce così sull'1-1 la gara, risultato che, in sostanza, non accontenta nessuna delle due compagini. —

Micelli in azione

L'ANTICIPO DI PROMOZIONE

Il Pordenone alla fine passa ma bravo il Cussignacco

CUSSIGNACCO	0
NUOVO PORDENONE	1

CUSSIGNACCO (4-4-2) Sandri 6, Kichi 7, Ermacora 6.5 (20'st Cauto 6), Colautti 6.5, Pastorello 6.5, Cussigh 7, Luis Gjioni 7, Fon Dereux 7, Llani 6.5 (33'st Balzano sv), Lorenzo Puddu 6.5, Emanuele Puddu 6. All. Caruso.

NUOVO PORDENONE (4-4-2) Zanier 6.5, Meneghetti 7, Sartore 6 (27'st Toffoli 6), De Pin 6.5, Imbrea 6.5, Criaco 6.5 (38'st Zanin sv), Borsato 6.5, Lisotto 7 (40'st Piaser sv), Facca 7.5, Filippini 7(40'st Zilli sv), Zamuner 6.5. All. Campaner.

Arbitro Gibilaro di Maniago 7.

Marcatore Nella ripresa al 36' Facca.

Renato Damiani / UDINE

Con il gol partita del bomber Marco Facca al 36' della ripresa il Nuovo Pordenone passa sul campo del Cussignacco mantenendo l'imbattibilità e il suo solitario comando, ma non è stata impresa facile avere ragione della formazione di mister Caruso capace della migliore prestazione stagionale. La sconfitta lascia i biancorossi di casa in una posizione di classifica non certamente tranquilla. Un Cussignacco ben schierato in campo con una difesa molto attenta nella marcatura a uomo quindi a centrocampo tanta aggressività mentre sul fronte offensivo ricerca continua del tandem Llani-Lorenzo Puddu. Pordenone apparso sin dalle prime battute non nella migliore giornata con molta fatica nel creare azioni di una certa pericolosità tanto che nel primo tempo l'estremo di casa Sandri ha potuto trascorrere un tranquillo pomeriggio, mentre nella ripresa in campo il solito trasformato Pordenone anche se la sua superiorità territoriale non ha creato eccessivi pericoli. Ma quando c'è da concretizzare i "ramarri" di mister Campaner non falliscono l'opportunità. Il primo tentativo è una botta dal limite di Llani troppo telefonata per impensierire Zanier, poi ancora locali vicini al vantaggio ma il diagonale di Llani lambisce il montante sinistro e ancora non fortunata anche una conclusione al volo di Lorenzo Puddu di poco sopra la traversa.

La risposta dei neroverdi con una sassata dal limite di Lisotto che pecca di precisione, mentre i rossi di casa spesso mettono in difficoltà il reparto arretrato degli ospiti con azioni che si sviluppano principalmente sulle fasce laterali. Intervento decisivo in uscita di Sandri sul lanciato Facca poi su azione d'angolo inzuccata di Meneghetti a lambire la parte alta della traversa quindi l'inzuccata vincente di Facca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Cjarlins Muzane a Treviso: sfida di fascino

Cristian Benomio (Cjarlins)

La trasferta, senza dubbio, più affascinante della stagione.

È quella che attende oggi, alle 14.30, il Cjarlins Muzane di scena sul campo del Treviso, secondo della classe. Allenato, per la seconda domenica, da Carmine Parlato che lo scorso anno aveva iniziato la stagione proprio al Cjarlins Muzane. Vietato però guardare al romanticismo in casa friulana.

«Partita affascinante, che si prepara da sola – le parole di mister Mauro Zironelli – ma noi vogliamo giocarci nel migliore dei modi le dieci finali che ci aspettano da qui al termine della stagione. Servirà la massima attenzione, la stessa avuta per voltare pagina ad inizio stagione». Rosa al completo, torna Benomio scontato il turno di squalifica. —

S.F.

Il Brian Lignano deve battere in casa il Lavis

Guido Variola

Un solo risultato da ottenere, in qualsiasi modo. Il Brian Lignano affronta questo pomeriggio al "Teghil", alle 14.30, il Lavis: un successo sarebbe molto importante per la classifica e per continuare a sperare nella salvezza diretta.

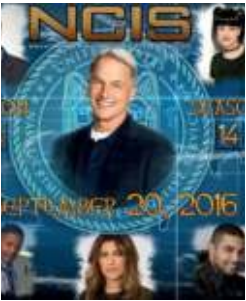
L'avversario è ultimo in classifica e non sono ammessi passi falsi. Il tecnico Alessandro Moras non avrà a disposizione il portiere Saccon che è stato squalificato per una giornata dopo l'espulsione nel derby con il Cjarlins Muzane e deve anche verificare le condizioni del centrocampista De Anna e dell'attaccante Bolgan. Gli altri giocatori della rosa sono tutti a disposizione.

Ormai i punti valgono doppio, quella degli uomini di Moras è un'occasione speciale tra le mura amiche: bisogna evitare i play-out. —

M.S.

Scelti per voi

tvzap

Imma Tataranni - Sostituto procuratore
RAI 1, 21.30
Imma Tataranni (**Vanessa Scalera**), si è rifugiata a casa di Diana: il suo matrimonio con Pietro è in bilico e il legame con Calogiuri, dopo aver ceduto al suo fascino, agita i suoi pensieri. Nessuno sa dove sia finita e tutti la cercano.

N.C.I.S.
RAI 2, 21.00
Alla vigilia dei colloqui tra USA e Venezuela per la sicurezza nei Caraibi, che saranno presieduti dal Direttore Vance, proprio nell'ufficio di quest'ultimo, muore un uomo, apparentemente stroncato da un infarto.

Report
RAI 3, 21.05
Il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv. **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report in prima fila con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.

Tradimento
CANALE 5, 21.20
Yesim parte per Antalya e affida Oyku alle cure della tata Selime. Guzide e Umit pedinano Oyku e Selime fino a un parco e portano via la piccola all'insaputa di Selime che tiene nascosto a Yesim il fatto.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.10 Il Caffè Documentari
7.00 TG1 Attualità
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo
10.20 A Sua immagine Attualità
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.20 Da noi... a ruota libera Lifestyle
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Imma Tataranni - Sostituto procuratore (1ª Tv) Fiction
23.35 Tg1 Sera Attualità
23.40 Speciale TG1 Attualità
0.50 Milleeunlibro Attualità

RAI 2
7.55 Tg 2 Mizar Attualità
8.20 Tg2 Cinematinée
8.25 Tg 2 Achab Libri
8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
9.10 VideoBox Spettacolo
9.20 Slalom Femminile, 1ª manche Sci alpino
10.25 Super G maschile Sci alpino
12.00 Slalom Femminile, 2ª manche Sci alpino
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.05 Paesi che vai Rubrica
15.15 Rai Sport Live Attualità
15.45 Italia - Francia Rugby
18.15 Tg 2 Dossier Attualità
19.00 F.B.I. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
21.50 N.C.I.S. Origins (1ª Tv)
22.45 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità
0.30 L'altra DS Attualità
1.05 Meteo 2 Attualità

RAI 3
6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00 Sorgente di vita
7.30 Sulla Via di Damasco
8.00 Agorà Weekend Attualità
9.05 Mi Manda Rai Tre
10.15 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il cacciatore di sogni
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.15 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 LAB Report Attualità
21.05 Report Attualità
23.15 Fame d'amore Attualità
24.00 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 4 di Sera weekend
7.35 Super Partes Attualità
8.20 La promessa Telenovela
9.10 Terra Amara Serie Tv
10.05 Dalla Parte Degli Animali
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Colombo Serie Tv
14.15 Tutti gli uomini del Presidente Film Drammatico ('76)
17.10 L'Assedio Di Fuoco Film Western ('54)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera weekend Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Steve Jobs Film Biografico ('15)
3.00 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Speciale Tg5 Attualità
9.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.00 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
0.15 Pressing Attualità
1.35 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.20 The Tom & Jerry Show (1ª Tv) Cartoni Animati
8.05 Looney Tunes Show (1ª Tv) Cartoni Animati
8.50 Young Sheldon Serie Tv
10.10 The Big Bang Theory Serie Tv
11.00 Due uomini e mezzo Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 La tempesta perfetta Film Avventura ('00)
17.05 The Equalizer Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.10 American Dad! (1ª Tv) Cartoni Animati
1.40 American Dad! (1ª Tv) Cartoni Animati

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Camera con vista
10.05 Amarsi un po' Lifestyle
10.50 L'ingrediente perfetto
11.40 Uozzap Attualità
12.30 La7 Doc Documentari
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Una giornata particolare
16.15 La7 Doc Documentari
18.05 Lettere a Giulietta Film Commedia ('10)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
21.15 Nazification Documentari
24.00 Tg La7 Attualità
0.10 ArtBox Documentari

TV8
14.00 Australia Motociclismo
14.35 Post SBK Australia Round 1 Motociclismo
14.50 2012 Film Azione ('09)
17.50 Cucine da incubo Italia
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Innocenti bugie Film Azione ('10)
23.40 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
22.45 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
1.15 Fratelli di Crozza
2.55 Airport Security: Spagna Documentari

20 (20)
14.25 The last ship Serie Tv
19.10 Live! - Corsa Contro Il Tempo Film Azione ('19)
21.15 John Wick Film Azione ('14)
23.20 Amici Per La Morte Film Azione ('02)
1.35 Arrow Serie Tv
2.55 Squadra Antimafia Serie Tv
4.35 Show Reel Attualità
5.15 The Sinner Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 The North Sea Film Drammatico ('21)
15.55 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.45 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv
21.20 L'intruso Film Thriller ('19)
23.00 The Watcher Film Thriller ('00)
0.45 The Betrayed Film Poliziesco ('08)
2.25 Una preghiera prima dell'alba Film Azione ('17)

IRIS (22)
11.05 I cowboys Film Western ('72)
13.45 Elizabeth Film Storico ('98)
16.20 Note di cinema Attualità
16.25 Grace di Monaco Film Biografico ('13)
18.40 Quel treno per Yuma Film Western ('07)
21.15 Deepwater: Inferno sull'oceano Film Drammatico ('16)
23.25 Race - Il colore della vittoria Film Biografico ('16)

RAI 5 (23)
16.40 La scuola d'estate Spettacolo
18.05 Save The Date Attualità
18.35 Rai News - Giorno Attualità
18.40 Opera - Falstaff Spettacolo
20.45 Movie Mag Attualità
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
22.10 Lezioni di Piano
22.40 Essere Maxxi Doc.
23.05 Fiore gemello Film Drammatico ('18)

RAI MOVIE (24)
13.55 La ragazza della palude Film Drammatico ('22)
16.00 The Miracle Club Film Commedia ('23)
17.35 La congiura degli innocenti Film Commedia ('55)
19.25 The German Doctor Film Drammatico ('13)
21.10 Un viaggio a quattro zampe Film Avv. ('19)
22.45 Queen Bees - Emozioni senza età Film Commedia ('21)

RAI PREMIUM (25)
14.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
14.30 La Nave Dei Sogni Film Commedia ('07)
16.10 Dawn Serie Tv
17.45 La donna che ritorna Serie Tv
21.20 The Voice Senior Show
0.10 Il paradiso delle signore Daily Soap
3.35 Medici in corsia Serie Tv
4.20 Allora in onda Spettacolo
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
15.50 The Icebreaker - Terrore tra i ghiacci Film Azione ('16)
18.05 Tornado Valley Film Drammatico ('09)
20.00 Affari al buio Doc.
20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Joker - Wild Card Film Giallo ('15)
23.10 Giovanna la pazza Film Drammatico ('01)
1.20 Vite da escort Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.05 Hazzard Serie Tv
15.00 La signora del West Serie Tv
15.55 La Signora Del West Serie Tv
16.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.25 Scuola di polizia Film Commedia ('84)
21.20 Le crociate Film Storico ('05)
23.55 Scuola di polizia 4: Cittadini in... guardia Film Commedia ('87)

TV2000 (28)
16.15 TerraMater Doc.
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.05 Soul Attualità
21.40 Closing the Ring Film Drammatico ('07)
23.40 Remember me Film Commedia ('19)

LA7 D (29)
16.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.20 Ci vediamo in tribunale Spettacolo
21.20 Miss Marple: c'è un cadavere in biblioteca Film Giallo ('04)
23.10 Miss Marple: omicidio al vicariato Film Giallo ('04)
1.00 Boston Legal Serie Tv

LA 5 (30)
15.45 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.30 X-Style Attualità
18.10 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Endless Love Telenovela
21.10 I Circuiti Dell'Amore Film Commedia ('16)
23.00 Amici Di Maria Show
1.25 Grande Fratello Spettacolo
3.35 Movie Trailer Spettacolo
3.40 Endless Love Telenovela

REAL TIME (31)
11.00 The Golden Bachelor... Lifestyle
12.40 Primo appuntamento Spettacolo
14.20 Il forno delle meraviglie Lifestyle
16.00 Casa a prima vista Spett.
19.15 Cortesie per gli ospiti Lif.
21.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
22.30 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Van Der Valk Serie Tv
13.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 Alexa: vita da detective Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
14.55 Morte Di Un Editore Film Poliziesco ('87)
17.00 Movie Trailer Spettacolo
17.05 Con L'Aiuto Del Cielo Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.15 Perry Mason: Per un antico amore Film Giallo ('87)
23.15 Maigret e il dossier scomparso Film Poliziesco ('02)

DMAX (52)
14.30 Undercut: l'oro di legno Documentari
16.30 I pionieri dell'oro Doc.
18.25 Predatori di gemme: la via dell'opale Doc.
20.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
21.25 Border Security: Nord Europa (1ª Tv) Documentari
23.15 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Documentari

RAI SPORT HD (57)
14.30 Atletica. C.ti Italiani Indoor Ancona - 2ª g.
16.00 Biathlon. Mondiali Lenzerheide: 15 km Mass Start maschile
16.50 Pallavolo. Serie A1 Tigotà - 24ª giornata: Bergamo-Novara
19.25 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 21ª g.: Grottazzolina-Piacenza
22.00 Equitazione

RADIO 1

RADIO 1
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto
18.00 Serie A: Empoli - Atalanta
20.45 Posticipo Serie A: Cagliari - Juventus

DEEJAY
13.00 Animal House
14.00 Pecchia e Damiani
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend

RADIO 2
17.00 La Versione di Andrea
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori - Sex Edition

CAPITAL
10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend
22.00 Funky Town

RADIO 3
18.30 Radio3.Rai.it
19.00 Hollywood Party. Cinema alla Radio.
19.50 Il Cartellone Fazioli Concert Hall

M20
12.00 Claves
14.00 Giorgio Dazzi
18.00 Deejay Time
19.00 One Two One Two
21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI

RADIO 1
8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei campi
9.15 "La chiave di via Rastello" di P. Pichierri, regia M. Mirasola - 2a puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Dret e ledrôs; **9.30** Arti Elastiche; **10.00** Piazza '900; **10.30** Musiche cence cunfins; **11.30** Stare insieme - UTE; **12.00** Gerovinyl; **13.00** Ator Ator ; **13.30** Ce mai sarà 4; **14.00** Musiche cence confins; **14.30** La Interviste; **15.00** Trash Rojâle; **15.30** Musiche cence confins; **16.00** Golden Years; **17.00** Indigo; **18.00** Musiche cence confins ; **18.30** Clarock; **19.00** Tommy; **21.00** Turtle Island; **22.00** Tunnel; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Telefruts Cartoni animati
7.45 Bekér on tour
8.20 Un pinsir par vuè
8.30 Le Peraule de domenie
8.45 Spotello pensionati
9.30 Settimana Friuli
10.00 L'alpino
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa - diretta dal Duomo di Udine
11.30 L'alpino
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta
13.00 Maman! Program par fruts
13.45 Effemotori
14.00 Rugby Magazine
14.15 Start
14.30 EconoMy FVG
15.30 Elettroshock
16.30 Lo Scrigno
18.00 Settimana Friuli
18.30 Bekér on tour
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.15 Sport FVG - diretta
19.30 Goal FVG - diretta
20.30 Telegiornale FVG News
20.45 Sport FVG
20.55 Replay - diretta
22.00 Basket - APU Old Wild West Udine - UCC Assigeco Piacenza
23.45 Bekér on tour

IL13TV
6.00 Il13 Telegiornale
6.03 Occidente Oggi. Trump e Putin. Decidono
9.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 Parliamo di Coni
13.15 Hard Trek
14.00 Film Classici
17.00 Incontri nel blu
17.45 L'Altra Italia
18.00 I Grandi Film
20.00 Tg Speciale. Un Mondo in evoluzione.
20.30 Sherlock Holmes Telefilm
21.00 Star Trek Classic
22.00 Film Classici
0.15 Tg Speciale: Trump. Prendere o lasciare
0.45 Il film della notte

TV 12
12.30 Le Grandi Famiglie del Fvg Rubrica
13.30 Tg Regionale News
13.45 Tg Udine News
14.00 Film - Frozen in love
15.30 Come nei film
15.45 Case da sogno in Fvg
16.10 Udinese story
16.25 A tu per tu con...
17.00 I grandi portieri bianconeri Rubrica
17.30 Musica e...
18.00 Case da Sogno - Luca vs Luca Story
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.30 Tg Udine News
21.00 Film - La marcia su Roma
22.30 Borgo Italia
23.00 Tg Regionale

overpost.biz

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo nuvoloso con nubi basse sul Isontino, Carso e Trieste, in prevalenza variabile altrove, con maggiori schiarite al mattino sulla fascia alpina. Verso sera non si esclude la possibilità di qualche debole precipitazione sparsa sulle Alpi, specie sul Tarvisiano, con quota neve a 1600-1800 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	5/8
massima	11/12	9/11
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza variabile. Sulle Alpi, specie sul Tarvisiano, nella notte non sono escluse deboli precipitazioni sparse, con quota neve a 1500-1700 metri. Su pianura e costa nella notte e poi di nuovo in serata saranno possibili foschie o nebbie.

Tendenza: Su tutta la regione il cielo sarà coperto con foschie. Dal pomeriggio saranno possibili deboli piogge sparse sulla costa e sulle zone orientali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/8
massima	13/15	10/13
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	5	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con un tempo in prevalenza asciutto, ma il cielo si potrà vedere spesso coperto.
Centro: Giornata che trascorrerà con un cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. I venti soffieranno da sud. Clima gradevole.
Sud: Il tempo sarà caratterizzato da un cielo sereno o poco nuvoloso su gran parte delle regioni.

DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con un cielo spesso coperto e con piogge diffuse in Liguria.
Centro: La giornata trascorrerà con un cielo spesso coperto. Sono previste precipitazioni su gran parte delle regioni.
Sud: Giornata con precipitazioni sparse su Campania, Basilicata e Puglia. Nubi sparse in Calabria, cielo sereno in Sardegna e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Hai voglia di azione e movimento! Perfetto per una gita fuori porta. La tua energia è contagiosa, coinvolgi amici o famiglia in qualcosa di divertente.

TORO 21/4 - 20/5
Anche se ami il relax, oggi senti il bisogno di fare qualcosa di nuovo. Potresti sperimentare un hobby creativo o provare un ristorante particolare.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Sei il protagonista della giornata! Hai voglia di socializzare. Un aperitivo con amici o una gita improvvisata renderanno questa domenica indimenticabile.

CANCRO 22/6 - 22/7
Oggi lasci da parte la solita routine per qualcosa di più stimolante. Potresti ricevere un invito inaspettato o decidere di organizzare un piccolo evento con chi ami.

LEONE 23/7 - 23/8
Organizza qualcosa di speciale, magari una giornata di shopping, un evento culturale o un'attività sportiva che ti faccia sentire al top.

VERGINE 24/8 - 22/9
Hai voglia di cambiamento e questa domenica potrebbe essere l'occasione giusta per fare qualcosa di diverso. Un'attività insolita ti farà bene.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La tua domenica è all'insegna del divertimento e della leggerezza. Dedicati a tutto ciò che nutre il tuo senso estetico e il tuo equilibrio.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sei carico di energia e pronto a vivere momenti intensi. Potresti fare un incontro intrigante o scoprire qualcosa che accende la tua curiosità.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Domenica esplosiva per te! La noia è bandita: organizza un viaggio, un'escursione o una serata fuori. Se non puoi spostarti, prova un'attività che ti dia un senso di avventura.

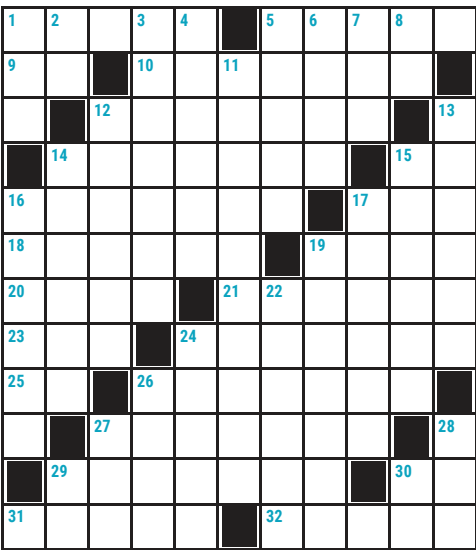
CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Oggi metti da parte il lavoro e concediti del tempo per divertirti. Potrebbe essere il momento giusto per una piccola follia o per dedicarti a un'attività che normalmente trascuri.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Hai voglia di libertà e di novità. Sperimenta qualcosa di fuori dal comune, magari un evento culturale, una nuova esperienza o un'uscita spontanea con gli amici.

PESCI 20/2 - 20/3
Domenica magica per te! L'atmosfera è frizzante e stimolante, perfetta per fare nuove conoscenze o per vivere un'esperienza romantica.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Hugo, che ha creato il personaggio di Corto Maltese - **5** Il punto culminante - **9** Contengono le ondate - **10** Forma le Cascate Vittoria - **12** La Ramazzotti del cinema - **14** Lo è la legge attuale - **15** Le vocali in ballo - **16** Mortaretti - **17** Precede il "Sig." negli indirizzi - **18** Fornita dei requisiti - **19** Il dio con arco e frecce - **20** Consumato con i denti - **21** Frondosi come alberi - **23** Lontani predecessori - **24** Tolte con imbroglio - **25** Taranto al Pra - **26** Fu un rivoluzionario nicaraguense - **27** Neri, simpatico attore e comico - **29** Mettere assieme, accumulare - **30** Il simbolo del berillio - **31** Fiori del pensiero - **32** Le isole con Stromboli.

VERTICALI: 1 In un secondo tempo - **2** C'era una volta nelle fiabe - **3** Suonatore ambulante di violino - **4** Stare in silenzio - **5** Conifere a piramide - **6** Fu detto "la perla nera" del calcio - **7** Marisa in famiglia - **8** A noi - **11** Sono agrumi ibridi - **12** Un processo di riproduzione della cellula - **13** Gli stanzoni d'ospedale - **14** Quella nera è un ragno - **15** Il mese delle Perseidi - **16** Un razziatore di galeoni - **17** Donne dal cuor di leone - **19** Il più alto dei cieli - **22** Il bollore della gioventù - **24** Non la mangia il vegetariano - **26** Il primo re d'Israele - **27** 'O sole cantato in tutto il mondo - **28** Imputate confesse - **29** Chiudono diari - **30** Cuore di gabbiano.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	10	6 Km/h
Monfalcone	7	10	4 Km/h
Gorizia	7	10	4 Km/h
Udine	6	11	9 Km/h
Grado	7	11	6 Km/h
Cervignano	7	10	4 Km/h
Pordenone	6	11	7 Km/h
Tarvisio	2	9	10 Km/h
Lignano	6	11	7 Km/h
Gemona	5	10	6 Km/h
Tolmezzo	6	11	10 Km/h
Forni di Sopra	3	9	10 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	9,5
Grado	poco mosso	0,1 m	9,7
Lignano	poco mosso	0,1 m	9
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	9

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	3	12
Atene	2	7
Belgrado	-1	4
Berlino	4	9
Bruxelles	3	13
Budapest	2	7
Copenhagen	4	7
Ginevra	9	13
Lisbona	4	18
Londra	4	10
Lubiana	5	13
Madrid	2	15
Mosca	-11	-4
Parigi	3	13
Praga	0	8
Varsavia	-1	5
Vienna	-3	5
Zagabria	4	11

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	7	12
Bari	5	13
Bologna	7	12
Bolzano	9	18
Cagliari	12	16
Firenze	10	15
Genova	11	13
L'Aquila	1	12
Milano	7	11
Napoli	7	15
Palermo	11	15
Reggio C.	9	16
Roma	8	15
Torino	6	11
Venezia	7	10

E' ORA DI PENSARE ALL'ORTO

Dose giardinaggio
v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
dosegiardinaggio@infinito.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
mar/sab 08:30-12:00 14:30-18:00

MAX 3
motore diesel
avviamento elettrico
Promo
€4.590
€5.187

Oleo-Mac
our power, your passion
MH 175 RKS
Promo
€549
€665

HONDA
F 220
Promo
€999
€1.280

Prezzi validi fino al 31/03/2025, salvo esaurimento scorte di magazzino.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 febbraio 2025 è stata di 26.361 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

FOTOGRAFIA WULZ

TRIESTE LA FAMIGLIA L'ATELIER

Incontri collaterali alla Mostra Fotografia Wulz

5 MARZO
Michela Messina e Gabriella Norio.
"Il mondo delle sorelle Wulz e di Anita Pittoni a Trieste". Michela Messina, conservatore del Museo Sartorio di Trieste. Gabriella Norio, referente Biblioteca Hortis e fondi archivistici di Trieste.

19 MARZO
Elvio Guagnini e Diana De Rosa.
"La famiglia Wulz. Non solo fotografi" Diana De Rosa, storica. Elvio Guagnini, critico letterario e saggista, professore emerito presso l'Università degli Studi di Trieste.

2 APRILE
Claudia Colecchia, Silvia Pinna, Fulvio Merlak, Claudio Ernè, Maurizio Eliseo
"Le fotografie Wulz negli archivi pubblici e privati di Trieste". Claudia Colecchia, Responsabile della Biblioteca e Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste. Silvia Pinna, conservatore del Museo del mare di Trieste. Fulvio Merlak, Presidente del Circolo Fincantieri-Wärtsilä, dirigente della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche e collezionista.
Claudio Ernè, giornalista e collezionista.
Maurizio Eliseo, storico navale e collezionista.

16 APRILE
Rossella Fabiani e Susanna Gregorat.
"I Wulz, il Museo Revoltella e il mondo artistico di Trieste". Rossella Fabiani, storico dell'arte. Susanna Gregorat, conservatore del Museo Revoltella di Trieste.

I mercoledì alle ore 17.00 visita guidata gratuita con il solo pagamento del biglietto di ingresso tenuta dal curatore Antonio Giusa che, a seguire, conversèrà nella sala riunioni del Magazzino delle Idee con studiosi delle varie discipline.

Si consiglia la prenotazione telefono 040 3774783 info@magazzinodelleidee.it

Il Magazzino delle Idee
RESTERÀ CHIUSO
dal 24 febbraio al 3 marzo, vi aspettiamo il 4 marzo

ER PAC FVG | Magazzino delle Idee

GO! 2025 NOVA GORICA GORIZIA

overpost.biz